Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 31 gennaio 1965
Anno LXXXIV Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5624 nuova serie Fondazione: 1881

ALLA VIGILIA DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Un cauto ottimismo si fa strada nella D.C.

Nuova riunione dei leaders alla Camilluccia
Molte incertezze sul rimpasto del Governo

Roma, 30

Il Consiglio nazionale della DC si riunirà luned. La settimana entrante vedrà quindi il dibattito politico del partito di maggioranza relativa affrontare il tentativo di rilancio unitario e politico.

In preparazione del Consiglio nazionale e per fissare definitivamente una intesa preventiva, i leaders delle correnti democristiane e gli ex segretari del partito si sono nuovamente riuniti in serata alla Camilluccia. Il «vertice» democristiano è andato avanti fino a tardi. Esso avrebbe dovuto tenersi questa mattina, ma all'ultimo momento era stato rinviato.

Nella mattinata c'era stata, sulla base delle segnalazioni di ieri sera, una ventata di ottimismo; si affermava che l'accordo era ormai una cosa fatta, per cui si pensava di tenere la riunione per le decisioni finali, addirittura lunedì mattina, qualche ora prima cioè dell'inizio del Consiglio nazionale. Si affermava che le intese raggiunte sarebberc state perfezionate in mattinata alla Camilluccia. Ma tutte queste segnalazioni poco dopo venivano smentite dalla notizia che il «vertice» era stato rinviato di alcune ore.

Contemporaneamente si veniva a sapere che l'accordo di massima riguardava solamente il proposito, accettato dalle quattro correnti, di pervenire alla costituzione di una direzione unitaria. Ma passando ai particolari dell'accordo erano sorte le difficoltà. In primo luogo esse riguardavano la composizione della direzione o, per meglio dire, l'assegnazione dei posti direzionali alle correnti, in base ai dati congressuali; inoltre i sindacalbasisti trovavano da obiettare sulla proposta di Rumor di includere in direzione gli ex Presidenti del Consiglio, gli ex segretari del partito e via dicendo, giacchè «Forze Nuove» è l'unica corrente che non ha esponenti con questi titoli. In altre parole, per i sindacalbasisti l'introduzione in direzione di personalità con i titoli suddetti significava porre la loro corrente in condizioni di palese inferiorità. Altra difficoltà che era già nota; quella dei vicesegretari. Infine, il documento politico predisposto da Rumor e sottoposto al vaglio delle correnti era oggetto di una serie di riserve e critiche da parte di «Nuove Cronache» e di «Forze Nuove». Appariva evidente che lo scoglio maggiore per lo accordo era costituito dall'ordine del giorno finale, nel quale tutte le correnti vogliono vedere rispecchiati i loro punti di vista che, come è noto, non sono affatto concordanti. I rappresentanti delle tendenze di sinistra (sindacalbasisti e fanfaniani, questa volta d'accordo) trovavano, il documento presentato dalla segreteria «scialbo e inconcludente», evasivo sulla politica di centro-sinistra, tiepido nei confronti del Governo, che attua questa linea. Il testo proposto da Rumor concedeva molto — secondo gli esponenti della corrente di «Forze Nuove» — ai problemi di fondo della D.C. e invocava il senso di responsabilità di tutti, facendo appello all'unità, senza toccare a fondo i problemi reali del partito, che esistono su precise questioni di scelta politica. Il rifiuto da parte delle correnti di sinistra portava, come conseguenza, un irrigidimento moro-doroteo sul problema del ritiro delle sanzioni a Donat Cattin e De Mita, e la «sanatoria» che era stata quasi decisa, tornava in alto mare.

A loro volta i centristi popolari, in una nota ufficiosa, hanno confermato che c'è un accordo di massima sulla direzione unitaria. A proposito di tale direzione gli scelbiani hanno sottolineato che la formula proposta da Rumor esclude ogni formazione precostituita di maggioranza e minoranza, salvo la libera formazione dell'una e dell'altra sui problemi specifici. Ne consegue l'esclusione di ogni discriminazione di principio e di fatto nella ripartizione degli incarichi. Se ci sarà un esecutivo, dicono gli scelbiani, dovrà essere pienamente rappresentativo di tutte le correnti. Gli scelbiani chiedono che criteri analoghi siano adottati anche in periferia, specialmente nei comitati provinciali, come primo passo della smobilitazione delle correnti. I centristi popolari insistono poi per il ritorno ad una più corretta gestione del partito «fondata sull'eguaglianza degli iscritti e sul rispetto della libertà di apprezzamento».

In attesa dei risultati definitivi del «vertice» di questa notte alla Camilluccia, si può dire che nonostante le riserve e le difficoltà sussistenti, nella D. C. si nutre la speranza che un accordo preventivo possa essere raggiunto fra le correnti prima di lunedì.

Passiamo al livello governativo. C'è la voce insistente secondo cui Moro avrebbe risposto in modo negativo alle «avances» del segretario del PSI De Martino per l'apertura di una vera e propria crisi. Il Presidente del Consiglio avrebbe fatto presente al segretario socialista che l'apertura di una crisi potrebbe avere conseguenze imprevedibili; avrebbe persino citato la ipotesi di uno scioglimento anticipato delle Camere. Si è detto che Moro, in altre parole, vuole evitare la proce-

(Continua in 2.a pag.)

La situazione

Churchill riposa nel piccolo cimitero di Bladon, a una sessantina di chilometri da Londra. Era già sera quando la salma vi è stata tumulata. Erano presenti solo i familiari, per desiderio dell'estinto. Si sono così concluse le più solenni esequie che gli inglesi ricordino. Per la prima volta Sua Maestà Britannica ha partecipato ai funerali di un suo «suddito». Il viaggio finale di Churchill attraverso le strade di Londra e sul Tamigi è stato come un'apoteosi; ha avuto per sfondo una folla enorme, centinaia e centinaia di migliaia di persone, in una giornata plumbea, tipicamente londinese. Tutto è avvenuto in un grande silenzio, mentre sfilavano i settemila soldati della scorta d'onore e aleggiava su tutti un senso di commozione. La presenza di Eisenhower, di De Gaulle, di Montgomery non poteva non suscitare negli anziani il ricordo dell'ultima guerra. Erano presenti anche i Sovrani d'Olanda, del Belgio, della Danimarca, della Grecia, di Norvegia; Erhard e Adenauer per la Germania; Rudnev per la Russia; Andreotti per il nostro Governo. «Big Ben» la grande campana di Westminster ha taciuto fino a mezzanotte in segno di omaggio. Così, con grande dignità e austerità, gli inglesi hanno dato il «grande addio» allo statista.

Nel Vietnam del Sud, i guerriglieri comunisti, in concomitanza con le festività del Capodanno religioso locale, hanno iniziato una tregua d'armi per qualche giorno. Dopo l'incontro tra il gen. Khan e l'Ambasciatore americano Taylor si è in attesa di conoscere l'orientamento ufficiale di Washington sulla situazione vietnamese. Le voci circa uno «sganciamento» americano dal settore, sono però ritenute infondate, giacchè un fatto del genere avrebbe ripercussioni anche in altri importanti settori del Sud-Est asiatico, dalle Filippine alla Malaysia.

La nuova settimana politica italiana sarà imperniata sul consiglio nazionale della DC che si riunirà domani, lunedì, e che dovrà sancire il superamento dei dissensi e il rilancio unitario proposto dal segretario Rumor. In preparazione del consesso, sono continuate le trattative fra gli esponenti delle varie correnti con la collaborazione degli ex segretari del partito. Rumor ha sottoposto alle correnti un documento politico che dovrà essere ratificato dal Consiglio nazionale.

Intanto Papa Paolo VI, ricevendo i dirigenti dei comitati civici, guidati dal prof. Gedda, li ha esortati a operare a fondo per favorire l'unità e la concordia dei cattolici.

I SOLENNI E AUSTERI FUNERALI DELL'UOMO CHE SALVO' L'INGHILTERRA

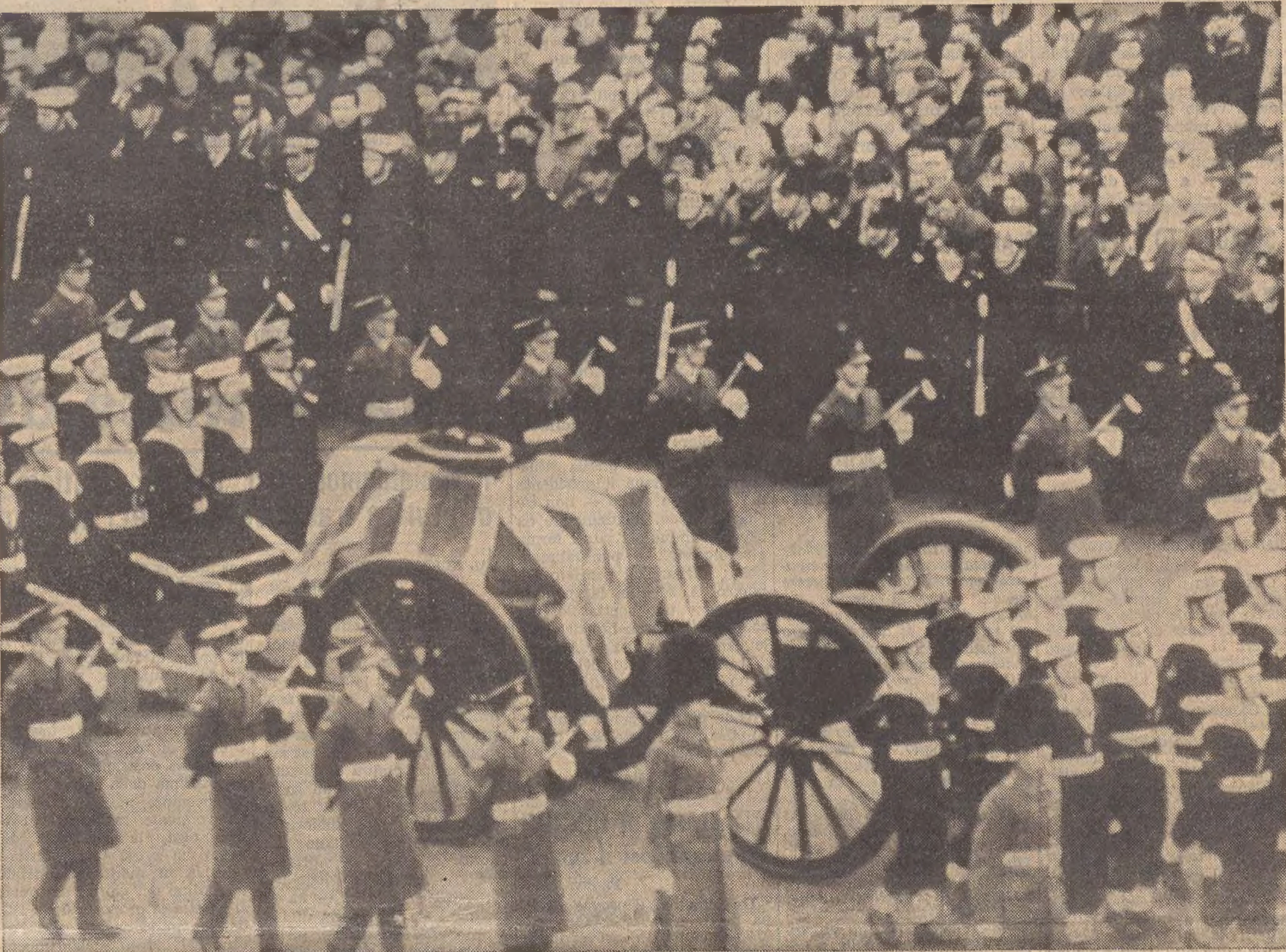
CHURCHILL RIPOSA NELLA PACE DI BLADON DOPO L'APOTEOSI TRIBUTATAGLI DAL SUO POPOLO

Tutto il mondo ha partecipato all'estremo omaggio al vecchio statista - Per la prima volta un sovrano inglese al funerale di un «suddito» - Impressionante silenzio della folla al passaggio del corteo da Westminster al Tamigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 30

Churchill riposa finalmente in pace nel piccolo cimitero parrocchiale di Bladon, nello Oxfordshire, non lontano dal nativo castello di Blenheim, sede a vita dei Marlborough, ed a pochi passi dalle tombe del padre e della madre, la «stella della sera», come egli la chiamava. La sera è venuta anche per Churchill ed egli è tornato alla madre, si è riconfuso con la terra, è entrato nell'eternità. L'Inghilterra che sapeva di glorificare se stessa in questo suo figlio glorioso, tanto più ansiosamente in una epoca che vede sempre più impallidire gli antichi fasti imperiali e velarsi in una lontananza sempre più remota le ombre dei suoi Nelson e dei suoi Wellington, l'Inghilterra ha tributato onori regali. Onori regali non solo per magnificenza, non solo perchè l'affusto di cannone sul quale il feretro veniva trasportato era lo stesso che era servito per i funerali solenni di Re Giorgio VI, e non solo per la presenza di monarchi e Capi di Stato convenuti da ogni Paese, quasi a riconoscere una parità consacrata dalla grandezza dello statista defunto, ben oltre i limiti convenzionali dell'araldica, ma perchè oggi l'Inghilterra ed il mondo intero hanno inteso, con queste onoranze funebri e con la vasta partecipazione spirituale ad esse, riconoscere in Churchill un simbolo sovrano, un campione della civiltà contro la barbarie

Tutto si è svolto come previsto, con una precisione che conferiva solennità alle esequie. Il trasporto del feretro dalla Westminster Hall, dove era rimasto esposto al pubblico fino alle ore 6 di questa mattina, alla Cattedrale di San Paolo dove si è svolto il rito religioso, e poi al molo della Torre di Londra, dove è stato imbarcato su una lancia, per ripercorrere a ritroso il Tamigi, fino all'altezza della Royal Festival Hall, dove un furgone funerario lo ha rilevato per consegnarlo ad un treno speciale in partenza per Bladon dalla Waterloo Station, è stato ritmato sulle lancette dell'orologio. Il cupo rullo dei tamburi drappeggiati di nero, le marce funebri (fra cui l'«Eroica» di Beethoven) suonate dalle bande che si alternavano da un capo all'altro del corteo, il passo cadenzato dei marinai che trascinavano l'affusto di cannone, dei granatieri e degli aviatori che lo scortavano, e il tuono intermittente delle cannonate da Saint James's Park e dalla Torre di Londra, echeggiavano in una città che sembrava svuotata di ogni vita, tanto era il silenzio. Le vie non comprese nell'itinerario funebre apparivano deserte, nei negozi rimasti aperti nessuno che entrasse a comprare, le commesse disoccupate stavano ritte dietro i banchi, immobili come manichini. Tutti erano accorsi al passaggio del corteo (e c'era gente che si era appostata, nonostante il freddo, fin da ieri sera, ed aveva trascorso la notte all'addiaccio sui marciapiedi), oppure si erano raccolti in casa per assistere alla cerimonia davanti agli schermi della televisione. E' stata, questa della folla, del popolo inglese, una imponente testimonianza di riconoscenza verso l'uomo che salvò il Paese dalla catastrofe. Chi chinava reverente il capo, chi si asciugava il pianto, chi si segnava. Tutti al passaggio del feretro avevano un motto di omaggio al grande scomparso.



(Telefoto Ansa UPI al «Piccolo»)
Londra — Passa il feretro di Sir Winston su un affusto di cannone trainato da 142 marinai. Sullo sfondo l'immensa folla assiste riverente e commossa.

TUTTA L'IMPONENTE E COMPLESSA CERIMONIA SI E' SVOLTA CON PRECISIONE CRONOMETRICA

L'ultimo saluto delle cornamuse all'Eroe che sta per varcare il Tamigi

La fase culminante è stata naturalmente il rito in San Paolo. Qui erano convenuti i maggiori personaggi. L'adunata era cominciata alle ore 10 (mentre il corteo col feretro era già in cammino per le vie di Londra), con una processione di ecclesiastici guidati dal decano del Capitolo della Cattedrale e che facevano scorta all'Arcivescovo di Canterbury e al Vescovo di Londra. Pochi minuti dopo era arrivato lo Speaker della Camera dei Comuni, preceduto dalla mazza, insegna della sua carica, a capo di un gruppo di 3 mila persone, fra parlamentari ed altri rappresentanti politici, convenuti dai vari collegi elettorali. Aveva poi fatto il suo ingresso nella Cattedrale il Lord Cancelliere, e poco dopo avevano cominciato ad arrivare i Capi di Stato, De Gaulle austerissimo, Re Olaf e Re Costantino, il Principe Bernardo ed il Presidente israeliano Shazar, non occorre ormai rifarne l'elenco. Primi Ministri e Ministri, rappresentanti d'Oriente e d'Occidente (solo la Cina, fra i grandi Paesi, mancava), personaggi aureolati dalla fama, come Eisenhower, ed altri meno illustri avevano già preso posto sui banchi della Cattedrale. Alle 10.23 è arrivata la Regina madre con altri membri della famiglia reale, fra cui Margaret. Alle 10.35 la Regina Elisabetta, vestita a lutto, come tutte le dame presenti, accompagnata dal Duca di Edimburgo e dal Principe Carlo, con i quali ha salito la scalinata: il Principe Carlo (bocciato l'altro ieri all'esame di matematica) messo nel mezzo tra padre e madre, com'è d'uso nelle buone famiglie borghesi. Il Lord Mayor di Londra era sceso incontro alla Sovrana, sontuosamente vestito del suo costume storico; ed ora la precedeva portando la spada da lutto, una delle cinque spade da cerimonia della City. Facevano ala, nei loro costumi del '400, oro e porpora, i componenti del «College of Arms», il Tribunale araldico d'Inghilterra. Anche l'interno della Cattedrale evocava una scena d'altri tempi: le stole degli ecclesiastici, le divise dei Sovrani, gli addobbi delle navate, si fondevano in un fasto solenne.

Alle 10.49, il feretro di Churchill ha varcato la soglia della Cattedrale salutato dal coro di voci maschili e femminili. Lo seguivano i familiari del defunto, Lady Churchill velata di nero, il figlio Randolph e gli altri. Sorreggevano la bara dieci granatieri della guardia, che l'hanno quindi deposta su un catafalco sotto la cupola. Il decano, dal pulpito, ha dato quindi inizio alle preghiere di rito. Gli sono succeduti il canonico residente e l'Arcivescovo di Canterbury, mentre il coro continuava ad intercalare inni, fra cui uno americano molto caro a Churchill, forse anche in memoria della madre, che era americana, e precisamente l'inno di battaglia della Repubblica, che ha provocato sotto le navate echi tutt'altro che funebri.

Finita la cerimonia religiosa, è stato intonato l'inno nazionale britannico. Dall'alto della Cattedrale sono venute quindi le note del silenzio e della sveglia, eseguiti successivamente ed in modo magistrale da due trombettieri delle Forze armate. La bara è stata quindi risollevata dai granatieri e riportata sull'affusto di cannone in attesa davanti alla chiesa, per riprendere il cammino verso il molo della Torre, sulla riva del Tamigi. Era drappeggiata con la bandiera britannica e su questa era collocato un cuscino nero su cui posava la massima onorificenza del defunto, l'Ordine della Giarrettiera. Le altre onorificenze erano portate su cuscini da ufficiali che camminavano ai lati del feretro. Seguivano a piedi i familiari maschi e poi, in alcune carrozze di gala prestate dalla città di Londra, Lady Churchill, le figlie ed altre signore della famiglia. Dopo, venivano reparti delle Forze armate, granatieri della Guardia, guardie scozzesi, guardie a cavallo, territoriali, aviatori, e così via. Altri precedevano il traino. Tale era stata la formazione del corteo fin dalla partenza dalla Westminster Hall, quando la campana di Westminster, la «Big Ben» aveva lanciato i suoi rintocchi di saluto, per tacere quindi fino a mezzanotte.

Tra un lento ondeggiare di chepì, di colbacchi, di elmi, fra il contenuto scalpitio dei cavalli ed il suono delle bande che avevano ripreso le loro marce funebri, il corteo è giunto in prossimità dell'imbarco dove una banda di cornamuse scozzesi, succeduta alle altre, ha accompagnato le operazioni di trasporto del feretro sulla lancia della capitaneria del porto. Lady Churchill e gli altri familiari hanno preso posto su un'altra lancia che seguiva. Altre imbarcazioni a motore facevano scorta sul davanti ed ai lati. Il Tamigi era sgombro, immobile, silenzioso. Unico suono, i trilli dei fischietti che, secondo l'uso della Marina, salutavano per l'ultima volta il grande Ministro.

Alla Waterloo Station sono succeduti ai dieci granatieri della Guardia, come portatori, altrettanti ussari irlandesi. Il feretro è stato caricato su un treno speciale, trainato da una locomotiva che, ai tempi della battaglia d'Inghilterra, era stata intitolata a Churchill. I familiari sono saliti su un vagone ristorante, agganciato alla vettura principale. A questo punto i funerali di Stato erano finiti. La salma era affidata alla pietà dei parenti, alla quieta ombra del campanile di Bladon. Lady Churchill aveva pregato, nei giorni scorsi, che nessuna interferenza pubblica turbasse questa fase privata della cerimonia, e qui deve arrestarsi la cronaca.

Ma pure evitando di tornare a particolari visivi e spettacolari della giornata che l'Inghilterra ha dedicato al suo eroe nazionale e che d'altra parte ha avuto, ben più che ai tempi di Wellington o di Nelson, una straordinaria diffusione fra il pubblico attraverso i mezzi televisivi, rimangono da registrare alcuni aspetti che hanno destato fra gli astanti una speciale commozione.

Fra i cosiddetti pall-beares o portatori di cordoni (un incarico per se stesso di non

Eugenio Galvano

(Continua in 2.a pagina)

L'ADDIO A NOME DI CENTO PAESI



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Londra — Sovrani, Presidenti e rappresentanti di oltre cento Paesi hanno assistito alle solenni esequie di Winston Churchill. Ai piedi della scalinata di San Paolo la Regina Elisabetta e il Duca Filippo di Edimburgo, che saluta la partenza della salma

Un pretesto diplomatico?

Rusk assente ai funerali per malattia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Washington, 30

Con quello che è considerato un piccolo colpo di scena, si è conclusa a Washington una settimana piena di misteri e di illazioni per cercare di chiarire quei misteri. Il colpo di scena è rimbalzato da Londra: ai funerali di Churchill, il Segretario di Stato, Dean Rusk, che doveva rappresentare Johnson, trattenuto alla Casa Bianca dal suo raffreddore ostinato, non solo non ha rappresentato nulla, ma non ha partecipato nemmeno alla cerimonia degli ultimi onori allo statista britannico morto. Anche Rusk ha accusato la malattia di moda nel Governo americano: l'influenza di cui sono vittime non soltanto il Capo di Stato, ma anche il Ministro della Difesa, il Ministro del Tesoro e — si dice — vari consiglieri. Quello che stava bene fino alla partenza (e pare fino all'arrivo a Londra) era proprio Rusk. Ma improvvisamente il misterioso bacillo che si accanisce contro la Casa Bianca ha assaltato anche lui e ha dovuto soccombere.

Ebbene, a questa versione quasi nessuno ci crede. Le polemiche per la designazione del Segretario di Stato a rappresentare personalmente Johnson (invece del Vicepresidente Humphrey che pareva il più logico e il più probabile candidato alla sostituzione del Presidente degli Stati Uniti), debbono avere avuto un seguito privato e interno piuttosto violento, e — come si dice a Washington — per troncare amari rimproveri, agri stati d'animo e pericolose frizioni personali fra gente che deve lavorare nello stesso Governo, Rusk avrebbe avuto disposizioni di arrendersi al virus dell'influenza.

Dunque, Hubert Humphrey avrebbe fatto sapere a Johnson che la scelta di Rusk, scartando il Vicepresidente, era almeno poco «sensibile» e avrebbe anche minacciato di setacciare le eventuali altre sue designazioni a rappresentare la Casa Bianca in futuro, non potendo egli ingollare questa esclusione (che sa di ripicco) dalla rappresentanza americana a Londra.

Effettivamente, la non designazione di Humphrey — a parte che ha suscitato dubbi sulla reale efficienza fisica di Johnson — ha procurato la maggiore sorpresa politica della settimana negli Stati Uniti. Ma la crisi di influenza di Rusk non sarebbe soltanto stata determinata dalla sdegnata protesta di Humphrey. Altri fattori avrebbero concorso ad essa; uno di essi è l'insofferenza del Presidente della Corte Suprema, Earl Warren, davanti al fatto che egli, la maggiore autorità giudiziaria degli Stati Uniti, doveva apparire come il semplice accompagnatore di un Segretario di Stato, che per quanto rilevante sia come personaggio di Governo, non può essere certo considerato come il numero uno, dopo il Presidente, dell'«establishment» americano.

Risultato della infelice decisione: Rusk con l'influenza, Warren con il muso, Eisenhower (che era stato invitato privatamente dalla famiglia Churchill) che diventa alla fine e praticamente il vero rappresentante americano, e l'intero gruppo (Ike compreso) che parte immediatamente dopo i funerali per gli Stati Uniti, senza aver combinato nulla di «politico» a Londra.

S. T.

FERITI NEL RITORNO DAI FUNERALI DI SIR WINSTON

Si rovesciano con l'auto gli anziani duchi di Gloucester

La «Rolls Royce» nella scarpata per la strada viscida
Grosso furto in casa del segretario di Churchill

Londra, 30

Un incidente stradale di cui sono state vittime il duca e la duchessa di Gloucester, e un furto di gioielli nell'abitazione del segretario privato di Churchill sono gli unici fatti di cronaca da registrare in questa giornata che l'Inghilterra ha dedicato ai funerali del grande statista.

La «Rolls Royce» dei duchi di Gloucester è uscita di strada, rovesciandosi, nei pressi di Eaton Socon. Erano passate da poco le 16,30 e i duchi stavano rientrando, dopo il funerale di Churchill, alla loro abitazione di Barnwell Manar, vicino a Peterborough. In una curva della strada, il duca, che era al volante, ha perso il controllo della pesante vettura, che è rotolata giù per una scarpata.

Tre autocarri, che trasportavano un gruppo di aviatori i quali avevano prestato servizio ai funerali, sono arrivati pochi attimi dopo e hanno prestato i primi soccorsi. Le ferite dei quattro occupanti (nella vettura c'erano l'autista e un valletto del duca) parevano preoccupanti, soprattutto quelle della duchessa. Trasportati in ambulanza all'ospedale generale di Bedford, i quattro pazienti sono stati medicati. Un bollettino diramato in serata, afferma che le condizioni della duchessa, che ha 63 anni, non sono gravi, e che le ferite al volto non presentano alcuna complicazione. Tra pochi giorni dovrebbe essere in grado di lasciare l'ospedale. Il duca, che ha 64 anni, è rimasto ferito ancor meno gravemente ed in serata gli è stato possibile lasciare l'ospedale. L'incidente viene attribuito all'asfalto viscido della strada.

In mattinata i ladri avevano visitato l'abitazione di Anthony Montague Browne, da oltre dodici anni segretario privato di Sir Winston Churchill, rubando gioielli per un valore complessivo di circa 800 sterline.

E' morto Kozlov ex delfino di Kruscev

Mosca, 30

L'ex Viceprimo Ministro sovietico Frol Kozlov è deceduto all'età di 57 anni. Kozlov era una personalità poco nota al di fuori dell'Unione Sovietica finchè, nel 1959, non fece un viaggio negli Stati Uniti di cui si parlò molto. Nel 1953 Nikita Kruscev lo aveva nominato capo del partito comunista a Leningrado e quattro anni dopo membro del Presidium del comitato centrale del PCUS. Nel 1963 era giunto così in alto nel partito che in Occidente veniva considerato come il più probabile successore di Kruscev. Nel maggio del 1963 si disse che Kozlov era stato colpito da trombosi. Secondo la «Tass», Kozlov è morto di «acuta insufficienza circolatoria nella zona cardiaca».

In 13.a pagina un «servizio» da Mosca sulla scomparsa del gerarca sovietico.

I DIRIGENTI DELL'ORGANIZZAZIONE RICEVUTI IN VATICANO PER LA PRIMA VOLTA DOPO OTTO ANNI

Paolo VI indica i compiti riservati ai Comitati civici

Evidente nel discorso del Papa l'intenzione di un rilancio dell'organismo
Dopo l'udienza il presidente Gedda ha preannunciato una campagna triennale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 30

Il Papa ha ricevuto stamane, in Vaticano, un migliaio di dirigenti e collaboratori dei Comitati Civici, guidati dal professor Gedda. L'ultima udienza papale concessa a dirigenti centrali e periferici risale al 1957: è facile comprendere che, dopo così lungo periodo, con lo odierno discorso di Paolo VI si è avuto un «rilancio» o una «rivalutazione» della istituzione. Il Papa ha ribadito che i Comitati Civici non sono e non possono essere un partito politico, ma sono «uno strumento ed un'arma» della causa cattolica. Ha ricordato che se è vero che la Chiesa è estranea alla politica, non può però disinteressarsi della «animazione ideologica morale e materiale della vita pubblica» di qui la necessità di istituzioni come i Comitati Civici che richiamino ed educhino i cittadini ai principi cristiani e alla loro attuazione pratica.

Nel suo discorso il Pontefice ha avuto accenni alla attuale situazione italiana, richiamandosi alla validità della lettera collettiva pubblicata dallo Episcopato nello scorso anno e ribadendo la necessità che i cattolici procedano uniti e concordi: superando le vedute e gli interessi particolari in vista del bene comune, supremo valore della sana coscienza politica; e ciò più ancora che per ossequio a moniti autorevoli esteriori, per urgente precetto derivante dalla intrinseca necessità di fedeltà ai principi e alla parola data, e risultante da indiscutibile dovere di salvezza nazionale».

Ecco i passi salienti del discorso del Pontefice. Dopo aver trattato delle difficoltà di dare una definizione esatta dei Comitati Civici ha rilevato che la funzione del Comitato Civico è strumentale: «Ciò non ne diminuisce, però, il prestigio e la importanza «perchè tutto sta a vedere a chi e a che serve lo strumento». Il Comitato Civico — ha proseguito il Papa — serve alla causa cattolica la quale «è posta e presidiata dalla Gerarchia della Chiesa: e la serve là dove la azione diretta e propria della Gerarchia viene meno; ma dove non può venire meno quella indiretta della Chiesa, cioè quella dei principi cristiani informatori delle ideologie politiche, sociali e morali, e quella dei cattolici - cittadini a pieno diritto dello Stato».

Ricordato che la Chiesa «non può abbandonare al loro corso le cose del mondo» perchè «è indicatrice di un ordine in cui l'uomo possa operare per la sua salvezza, quale concreatrice degli ordini temporali» il Papa ha detto che «queste considerazioni si fanno più gravi e più urgenti all'esame delle condizioni di fatto, sempre critiche su cui l'episcopato italiano richiamava l'attenzione dei fedeli e dei cittadini nella sua lettera collettiva dello scorso anno che noi preghiamo di non dimenticare». A questo punto il Papa ha affermato che la Chiesa «vede con favore che vi sia chi saggiamente e sistematicamente assiste il nostro popolo nella sua maturazione dottrinale, come nel suo retto comportamento nel campo delle civiche attività», compito tanto più urgente in quanto il popolo è «assediato e insidiato da un pericoloso e turbinoso pluralismo di contrastanti opinioni e da incesanti e avvincenti propagande, non conformi al pensiero civile e cristiano».

Dopo aver rilevato che tra i molti diritti dei cittadini «il più importante è quello di sceglierrsi con il voto i propri rappresentanti nelle magistrature amministrative e politiche» il Pontefice ha detto che è opera di non piccolo merito educare e guidare il cittadino a tale esercizio. Di questi temi e problemi tocca ai Comitati Civici richiamare gli aspetti, oltre che tecnici, economici, politici e giuridici, soprattutto morali. «Non crediate — ha proseguito Paolo VI — che la vostra azione si isterilisca e diventi astratta ed inutile per la prevalente considerazione di tali aspetti etici e dottrinali; esce dal gioco degli interessi temporali, ma li sovrasta e li illumina; non entra nella contesa dei dibattiti specifici della politica, ma entra nel segreto delle coscienze e ne guida il giudizio applicando all'ordine civile le stesse norme morali che presiedono all'ordine privato; trascura di pronunciarsi su questioni tecniche e proprie dei pubblici affari, ma esige che la competenza, la onestà, la condotta personale corrispondano alla gravità, alla rettitudine, alla esemplarità delle funzioni concernenti il bene della comunità».

«Vedrete — ha proseguito il Papa — allora la vostra azione, sì, farsi voce che grida quasi eco della coscienza del popolo e della legge di Dio. La vedrete reclamata a suggerire i criteri di fondo negli orientamenti pratici e concreti sia del corpo sociale, sia dei singoli uomini impegnati nella attività dei pubblici uffici; la vedrete invocata a confortare la improba e talvolta sconcertante fatica di chi porta il peso degli affari della civica comunità; la vedrete diventare provvida e forte a persuadere i cittadini; i cattolici specialmente a procedere uniti e concordi...».

Il Papa ha detto che tocca alla «leadership» del campo cattolico da una parte e di quello propriamente politico dall'altra stabilire gli scopi, le formule e i momenti di questo «servizio che da temporale si fa spirituale» ed ha concluso esortando i presenti a lavorare con dedizione e in umiltà «con fiducia verso gli ordinamenti democratici e anche verso gli uomini di buona coscienza impegnati nel vertiginoso arringo politico; con fiducia verso il nostro popolo, il quale, sebbene inquieto talvolta e spinto faziosamente a intemperanti espressioni, aspira tuttavia a buon diritto ad un migliore assetto sociale, e bene guidato apprezza la saggezza della collaborazione sociale e non della lotta sociale e gode della dignità dell'ordine giuridico; con fiducia finalmente e specialmente verso la Provvidenza, che guida le umane vicende, che sa trarre il bene da ogni cosa, anche avversa e funesta, che premia ogni desiderio, ogni atto, ogni sofferenza di chi opera con cuore retto e forte».

L'udienza pontificia costituisce — afferma un comunicato del Comitato civico nazionale — il punto di partenza per una campagna triennale per l'educazione civica che il Comitato civico svolgerà in tutta Italia. Appositi corsi verranno organizzati dai 318 Comitati civici zonali (base territoriale diocesana) nei sedicimila Comitati civici locali (base parrocchiale).

Gli scopi della campagna sono esposti dal prof. Gedda nel prossimo numero di «Collegamento», organo ufficiale del Comitato civico. I motivi della iniziativa vengono riassunti con queste parole: «La politica a disposizione del popolo».

Affermato che un «naturale civismo» è insufficiente e che «nessun sistema politico può oggi essere considerato statico», il presidente del Comitato civico così prosegue: «Accade ora che i cittadini più semplici e impreparati scambino spesso la forma per la sostanza e non seguano con la necessaria comprensione gli avvenimenti. Vi sono principi irrinunciabili e applicazioni opinabili. Cogliere queste differenze e ricavarne un comportamento inflessibile riguardo ai principi, di dialogo e di ricerca rispetto alle opinioni, è scienza ed arte della vita politica».

Il popolo — scrive Gedda — dovrebbe avere «l'intima soddisfazione di afferrare la natura e la portata dei problemi che agitano la vita pubblica e di portare il proprio contributo alla loro risoluzione. Si verifica una situazione paradossale: i moderni mezzi di propaganda, invece di rendere più capillare e proficua la discussione politica, la irrigidiscono in formule poco chiare e spesso astratte».

«Per rimuovere questa situazione — continua il presidente del Comitato civico — non c'è che un modo. Ricominciare da capo. Illuminare i punti fermi, giustificandoli e puntualizzandoli»; allenare «il pensiero del popolo a seguire la politica non come uno spettacolo, ma come un avvenimento del quale siamo tutti protagonisti».

Il libro di testo del primo anno del corso è intitolato «Il sillabario del cittadino». Comprende dieci «lezioni» e un'appendice con il testo della Costituzione italiana.

A. Paglialunga

SOTTOPOSTO IL PROGETTO AL MINISTRO MARIOTTI

Le Corbusier costruirà il nuovo ospedale di Venezia

Un ricorso contro l'amministrazione dell'ente presentato dal locale Ordine degli architetti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Venezia, 30

Con molta probabilità, il progetto per la costruzione del nuovo ospedale civile di Venezia, nella zona di San Giobbe, porterà la firma dell'architetto Le Corbusier. Lo si è dedotto anche attraverso l'illustrazione avvenuta oggi all'ospedale dei SS. Giovanni e Paolo di alcuni pannelli — che l'architetto francese ha inviato a Venezia — in occasione della visita compiuta dal Ministro della Sanità, sen. Mariotti, su invito dell'avv. Carlo Ottolenghi, presidente degli Ospedali Riuniti.

L'avv. Ottolenghi ha sottoposto all'esame del sen. Mariotti il preprogetto elaborato per il nuovo ospedale da Le Corbusier, dopo che l'apposito concorso bandito fra tutti gli architetti italiani si era concluso con la mancata attribuzione del primo premio previsto dal bando. Il progetto Le Corbusier, che taluni definiscono addirittura rivoluzionario, prevede lo sviluppo dell'opera su un'area complessiva di 17 mila metri quadrati, ricavata in buona parte dal suolo dell'ex mattatoio comunale, e realizzata per la parte restante con un allungamento delle strutture verso la Laguna.

Il Ministro Mariotti, pur prendendo vivo interesse all'esposizione fattagli, non si è pronunziato sulla validità o meno del progetto, lasciando in ciò piena autonomia di decisione all'apposita commissione nominata dall'ente ospedaliero. Tuttavia, venendo in concreto al problema, ha comunicato che il Governo ha già assicurato per la realizzazione dell'opera, quale che possa essere il progetto su cui è destinata a cadere la scelta, un concorso finanziario di due miliardi.

Non consta che il Ministro durante la sua sosta a Venezia abbia avuto contatti con l'Ordine degli architetti in relazione al ricorso presentato da quest'ultimo contro una delibera votata dall'ente ospedaliero che assegna a Le Corbusier un compenso di 110 milioni per il progetto parziale da lui presentato. Si sa peraltro che il ricorso presentato recentemente allo stesso Ministro e al Presidente del Consiglio, alla Prefettura e al Comune di Venezia, ha toni di particolare asprezza, accusando l'amministrazione ospedaliera di essere venuta meno ai termini del bando di concorso a suo tempo indetto, e di avere abusato dei propri poteri, violando patentemente anche le norme tariffarie sulle progettazioni.

In particolare, dice ancora il ricorso, l'ente ospedaliero, venendo meno all'impegno implicito nel bando del concorso, che sarebbe stato buttato a mare per dare la preferenza a un professionista straniero, per liquidare il compenso destinato a Le Corbusier ha chiesto, con la fideiussione del Comune, un prestito alla Cassa di Risparmio, motivandolo con la necessità di procedere a lavori di terebrazione e prove di sistemazione del terreno situato nella zona di San Giobbe, e sottacendo invece la vera causale dell'operazione.

V. A.

INVALIDO SI UCCIDE appiccandosi il fuoco

Padova, 30

Un invalido, Giuseppe Gallina di 60 anni, di Biadene di Montebelluna in provincia di Treviso, si è ucciso cospargendosi di alcool e appiccandosi fuoco nella sua abitazione di Biadene.

NELLA CASA DI UNA GIOVANE DONNA «FACILE»

Trovato l'arsenale dei rapinatori milanesi

L'operazione effettuata da alcuni carabinieri introdottisi nell'ambiente degli sfruttatori

Milano, 30

Le armi della banda milanese di rapinatori di banche sarebbero state trovate nell'abitazione di una mondana, a Milano. La donna, una bionda di vent'anni della quale si conoscono solo le iniziali: A. C. è in stato di fermo.

Ed ecco l'elenco delle armi trovate, accuratamente imballate, in una valigia nella casa della mondana, in via dei Mille 11: un mitra con il calcio segato, due pistole «Beretta» cal. 7,65, un'altra calibro 9, una rivoltella «Star» del tipo da tiro a segno.

La A. C. ha dapprima sostenuto che il contenuto della valigia le era ignoto dato che il bagaglio le era stato lasciato in custodia da un occasionale cliente. Poi ha fatto qualche ammissione in più. Certo è che al fermo della bionda ne sono seguiti altri cinque.

Come i carabinieri siano giunti al fermo della A. C., non è dato sapere. Sempre dalle poche indiscrezioni trapelate, sembra che un gruppo di carabinieri, siano riusciti ad introfularsi tra gli «sfruttatori» della prostituzione.

LA SETTIMANA IN BORSA

ANDAMENTO ALTERNO MA CONTROLLATO DOPO UNA MARCATA FLESSIONE INIZIALE

Esaurito l'«acuto» della scorsa ottava, nella quale un'accentuata corrente di acquisti per ricoperture, unita a un certo flusso di interventi a carattere speculativo, aveva comportato per la quota un aumento medio superiore al 5 per cento, successivamente ridimensionato nella seduta finale a un abbondante 3 per cento, nella settimana in esame la Borsa è rientrata mestamente nelle linee operative mediocri che le sono proprie da molti mesi, perdendo la maggior parte dei benefici acquisiti.

La scivolata maggiore la si è avuta nella giornata di lunedì, nella quale, ripetendo praticamente il quadro del venerdì precedente, la quota ha subito un arretramento compreso tra l'1,4 e l'1,7 per cento, a seconda delle piazze. In seguito, invece, il lavoro è stato contrassegnato da uno svolgimento estremamente incerto, con alti e bassi, e capovolgimento di situazioni anche in una medesima seduta, ma sempre con spostamenti di prezzo mediamente assai controllati.

Questa linea di lavoro riconferma l'estrema fragilità delle basi operative, poggianti evidentemente su elementi evanescenti, sui quali i riflessi delle vicende politiche ed economiche continuano a riverberare la loro influenza contraddittoria, ma prevalentemente negativa. Una notevole riprova di tale fragilità è stata fornita, in termini quasi paradossali, nella seduta di venerdì quando, accettando per buone le voci di una asserita minore distribuzione di dividendo da parte della Fiat, la gran parte degli operatori si è data a svendere questo titolo provocando per riflesso il ripiegamento di quasi l'intero fronte dei valori quotati. Si trattava di una voce inventata, ma nel tipo di ambiente in cui si opera è bastata per accentuare il grado di malumore e perplessità, assumendo con facilità la sembianza di un fatto vero.

La cosa, per la verità, sorprende non poco perchè, se un falso del genere poteva anche venire creduto nel caso si fosse riferito a qualche industria minore — tanto più che dell'andamento gestionale delle nostre società si continua a saperne ben poco, non vigendo in Italia l'obbligo dei bilanci parziali, trimestrali o semestrali, in vigore altrove, e continuando ad essere scarsi o, meglio, nulli i rapporti informativi tra società e azionisti durante l'anno — non doveva invece trovare credito nel caso della Fiat di cui, quanto meno, si conoscono le larghe cautele amministrative. Giova ricordare ancora che, proprio nel quadro di tali cautele, la società torinese ha in bilancio una posta: «fondo oscillazione dividenti ed eccedenze attive precedenti esercizi», in cui risulta la disponibilità di 44,6 miliardi di lire, quanto dire il necessario per corrispondere per almeno due anni il dividendo nel suo consueto ammontare, anche se in tale frattempo la gestione dovesse continuare ad essere insoddisfacente e dare poco o anche nessun profitto.

Quindi, il credito dato alle voci suddette non può non sorprendere, a meno di non riconoscere che una minoranza troppo cospicua dei nostri operatori professionali si affida eccessivamente alle stimolazioni epidermiche, trascurando invece di dotarsi di un bagaglio informativo che consenta di muoversi secondo linee che, almeno in partenza, abbiano basi certe e ragionate.

Ritornando alla cronaca, rimane da dire che una pronta smentita ad opera del Comitato della Borsa di Torino, debitamente autorizzato dalla Fiat, è valsa a ristabilire l'ordine dei valori, facendo ricuperare rapidamente al titolo il terreno perduto e consentendogli anche qualche margine in più. Il movimento si è esteso, anche in questo caso, agli altri valori precedentemente indeboliti, ma non tutti sono riusciti a ritornare sulle posizioni di partenza.

Al tirare delle somme, la quota si ritrova alla fine della presente ottava con una perdita dell'1,5 - 1,7 per cento, e, in pratica, della sgroppata della settimana precedente non rimane che uno scarso 1,5 per cento.

Le prospettive immediate continuano ad essere estremamente incerte; non si esclude qualche spunto rialzista in connessione con la imminente scadenza della liquidazione materiale dei conti, in calendario lunedì 1.o febbraio, ma in linea di massima si rimane molto cauti, anche se è diffusa la convinzione che gli impegni al ribasso costituiscano i 4 quinti dei contratti in essere, e solo un quinto riguardi contratti all'aumento, per cui basterebbe un nonnulla per innescare nuovamente la carica dello scoperto. Ma c'è chi teme, in pari tempo, l'effetto depressivo dell'ipoteca rappresentata da una campagna di dividendi che si sa fin d'ora deludente, e poco vale ribattere che negli attuali bassi livelli la minore remunerazione del capitale azionario è già debitamente scontata e che, comunque, non è saggio mischiare considerazioni relative a fattori di possibile effetto ravvicinato con altre afferenti ad eler nti chiamati a operare, semmai, più in là. Questo, per quanto può riferirsi più strettamente al piano tecnico. Resta da dire, peraltro, che al di sopra di ogni altro fattore continua a dominare quello politico, con le influenze negative o positive che l'azione del Governo può provocare sulle scelte e le determinazioni degli operatori.

A. N.

SUFFRAGI A ROMA PER CHURCHILL



(Telefoto AP al «Piccolo»)

Roma . Il Presidente Saragat ha assistito nella chiesa anglicana di All Saints in via del Babuino a un rito di suffragio in memoria di Churchill. L'orazione funebre è stata pronunciata dallo Ambasciatore britannico Ward. «Certo — ha detto il diplomatico — Churchill nel momento della fine potè ripetere con San Paolo: "Ho combattuto il buon combattimento, ho compiuto la mia carriera, ho conservato la fede"». Era presente anche l'onorevole Aldo Moro

COME CONSEGUENZA DELL'AMBIGUITA' POLITICA DEL PSI

Probabile a Torino una Giunta di centro

I socialdemocratici hanno accettato l'invito della D. C. di avviare trattative con il PLI per l'amministrazione civica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 30

Sono trascorsi oltre due mesi dalle elezioni amministrative a Torino: e quella Giunta di centro-sinistra che era stata auspicata da più parti e che invece era apparsa subito assai «difficile» — avrebbe dovuto reggersi su una maggioranza troppo esigua, due voti, per avere buone possibilità di «tenuta» — non è ormai che un sogno non realizzabile. I fatti hanno ancora una volta dimostrato che, a Torino, soltanto una Giunta di centro — formata, cioè, con il concorso della DC, del PSDI e del PLI — ha attualmente la possibilità di reggersi e non soltanto per gli otto voti che le garantirebbero una maggioranza sufficientemente solida.

Le trattative per formare giunte di centro-sinistra erano state avviate fin dallo scorso dicembre, per quanto i risultati delle elezioni (che avevan visto raddoppiati i seggi a disposizione dei liberali nei confronti di precedenti amministrazioni) non costituissero certo un trampolino di lancio ideale.

Vi furono incontri fra le delegazioni designate dai partiti democristiano, socialdemocratico e socialista, per discutere gli aspetti programmatici della futura amministrazione comunale e provinciale. E ben presto scorsero i primi intoppi dapprima lentamente, poi sempre più rapidamente, le trattative presero a rotolare lungo la china del fallimento.

Le trattative tra DC, PSDI e PSI proseguirono, ma in un clima logicamente scosso; e vennero definitivamente interrotre quando i socialisti si idmostrarono irremovibili nella loro posizione su alcuni punti programmatici, ed in particolare a proposito del piano regolatore intercomunale. Fu la Democrazia cristiana che prese l'iniziativa di chiedere la sospensione dei lavori, per demandare la questione agli organi centrali responsabili del partito,

Prima conseguenza, prevedibile, della nuova situazione, fu la proposta fatta dalla Democrazia cristiana ai socialdemocratici di interpellare i liberali, ed eventualmente avviare con loro trattative per formare Giunte di centro (tornando, cioè, sulle posizioni che si avevano prima della consultazione di novembre, ma con i liberali notevolmente rafforzati). Proprio oggi, la segreteria del PSDI ha preso una decisione positiva in merito, emettendo un ordine del giorno nel quale si accetta la proposta della DC, dal momento che — dice l'ordine del giorno socialdemocratico — è necessità improrogabile dare alla città un'Amministrazione efficiente che possa puntare su un margine di maggioranza tale da assicurarne il regolare funzionamento».

Il PSDI torinese non ha potuto fare a meno di rilevare come le trattative per il centrosinistra siano state interrotte perchè «i socialisti sono caduti in una grande confusione in in seguito a contrasti e lotte interne», ma ha riaffermato la validità del centro-sinistra e la necessità di non interrompere il cololquio laddove esistano «sincere forze autonomiste decisamente operanti». L'ordine del giorno dei socialdemocratici sottolinea anche che l'accordo tra Democrazia cristiana, Partito socialdemocartico e Partito liberale ha validità «puramente amministrativa, con salvaguardia delle posizioni politiche» dei singoli partiti».

Paolo Amerio

CONVEGNO DEL P.S.I. A ROMA SUI PROBLEMI SINDACALI

EMERGONO SERI DISSENSI ALL'INTERNO DELLA C.G.I.L.

I socialisti si sentono ogni giorno più a disagio nelle file della Confederazione - Chiesta l'uscita dalla F.S.M.

Roma, 30

Si è aperto stamane il convegno del PSI sui problemi sindacali. Alla riunione partecipano il segretario del partito on. De Martino, il vice segretario Brodolini, membri della direzione, il Ministro Corona e altri esponenti del partito. Dopo una presentazione del dirigente dell'ufficio sindacale del PSI on. Mosca, il dott. Bartocci ha letto la relazione introduttiva al dibattito.

Bartocci, dopo un'analisi dell'attuale situazione economica, si è chiesto «se il sindacato sia mancato proprio nel «momento della verità» come sembra indicare la crisi che attualmente lo travaglia». Secondo il relatore, il processo di verticalizzazione e di articolazione deciso dal congresso della CGIL nel 1960 corrispondeva alle modificazioni intervenute nella struttura produttiva e alla necessità di ricercare nuove e più rispondenti aree di contrattazione. Tuttavia — ha detto Bartocci — continuavano ad essere prevalenti gli elementi politici tradizionali, e quindi anche partitici che contrastavano al sindacato le possibilità di evoluzione.

Bartocci ha quindi affermato che, in corrispondenza al deterioramento della situazione economica, si è assistito al regredire dell'unità di azione sindacale. In questo clima si è determinata una nuova situazione all'interno della CGIL, specialmente dopo la scissione socialista. L'accentuarsi degli orientamenti di partito, tentazioni continuamente affioranti in alcuni gruppi della corrente comunista e in quella del PSIUP di forzare l'azione sindacale (specialmente nel settore del pubblico impiego e in quelli che comportavano responsabilità di Governo) per fare apparire comunque una frattura tra politica governativa e mondo del lavoro, hanno posto la corrente del PSI in una situazione psicologicamente difficile e per certi aspetti contraddittoria. Infine nei singoli atti, nei singoli comportamenti che le varie istanze della CGIL erano chiamate ad assumere, di fronte alla pressione esercitata dalle altre due preoccupazioni di diversa natura. Nella dialettica interna della CGIL si è riscontrata, dopo l'uscita del PSIUP una maggiore difficoltà di comporre le differenti posizioni caratteristiche delle singoli correnti. E ciò con la conseguenza di rendere più complesse le scelte unitarie.

Affermato poi che la necessità di definire il rapporto tra politica sindacale e programmazione introduce il discorso sulla politica dei redditi, Bartocci ha detto che l'azione rivendicativa e salariale del sindacato deve, nell'interesse stesso dei lavoratori, tenere conto degli obiettivi del piano quinquennale.

Dopo avere accennato ai compiti del sindacato nel MEC, il relatore si è soffermato sui problemi della FSM. «Nella Federazione sindacale mondiale — ha detto — è prevalente la presenza dei sindacati dei Paesi in cui sono al potere i partiti comunisti. Questi sindacati sono nati come organizzazioni parapolitiche per sostenere le finalità dello Stato comunista senza avere alcuna funzione contrattuale effettiva, nè a livello di azienda, nè a livello di scelte generali. Ciò ha impedito ad essi di assumere ogni funzione dialettica all'interno del sistema. Noi chiediamo alla CGIL una decisa, autonoma iniziativa, che non può prescindere peraltro da una chiara definizione dei suoi rapporti con la FSM. La politica di sola propaganda fatta dalla FSM non può che indurre a persistere nella esigenza posta dalla corrente socialista della CGIL di un distacco da una organizzazione che opera in un'area assolutamente estranea al movimento sindacale italiano.

DALLA PRIMA PAGINA

CHURCHILL RIPOSA NELLA PACE DI BLADON

lunga durata e non faticoso), erano, fra gli altri, questi tre personaggi: Macmillan, Lord Avon (cioè Anthony Eden) e Attlee. Macmillan veniva fra gli ultimi della fila, con una umiltà che faceva pensare, per contrasto, ai tempi in cui, ancora sulla cresta dell'onda, pareva destinato a iscrivere il suo nome fra quello dei grandi primi ministri inglesi, invece di essere un primo ministro sia pure geniale, galantuomo, di nobilissime ambizioni, ma sfortunato. Eden appariva enormemente invecchiato, il volto scarno, consunto, lo sguardo spento. Era tornato nei giorni scorsi dalle tristi vacanze giamaicane, che sono quasi un volontario esilio, un malinconico appartarsi dopo l'infortunio di Suez, fatale a lui — pur con diverse più gravi responsabilità — come fu lo scandalo Profumo a Macmillan —. Eppure era stato proprio Eden, allievo di Churchill, quello al quale il grande statista contava di affidare le fortune congiunte del partito conservatore e della Granbretagna.

Terzo di questa triade patetica era Attlee, l'ottantaduenne Attlee che sebbene sconsigliato dai medici dal partecipare alla cerimonia funebre come portacordone, data la fatica, almeno relativa alla sua età che tale onorifico incarico comporta, ha voluto ad ogni costo pagare questo ultimo tributo al suo vecchio amico e compagno del Gabinetto di guerra, all'avversario di partito cui lo univano tuttavia così profondi legami di sentimento nazionale e umano, e lo si è visto scendere penosamente, tremando, aiutandosi con un bastone, dalla porta della Cattedrale ai piedi della scalinata incontro al feretro in arrivo, e poi risalire con una pena ancora maggiore, quasi allo stremo delle sue forze, sorretto alle braccia da due ufficiali che lo aiutavano a superare gli scalini. Quel cranio calvo, quella fisionomia quasi contorta dalla fatica di vivere, quell'uomo che varò tranquillamente e senza sussulti, nel dopoguerra, una delle più notevoli rivoluzioni sociali del suo Paese, ed ora divenuto anche lui un povero vecchio che non riusciva a nascondere alcuno dei fastidiosi acciacchi dell'età, ha toccato il cuore di chi lo osservava. Eisenhower, al confronto, è ancora arzillo: lo si è visto dal camminare, dall'atteggiarsi, e lo si è sentito anche nella sua voce quando, durante la trasmissione televisiva della cerimonia, in modo non meno sciolto e disinvolto del Primo Ministro australiano Menzies, ha preso la parola davanti ai microfoni della «BBC» per commemorare lo statista defunto.

Ci sarebbe da dire qualcosa, anche, del quieto, profondo, quasi consapevole accompagnamento della natura, con il suo cielo che era oggi non minaccioso ma grigio, freddo e come assorto, con le acque del Tamigi che risplendevano sommesse sotto la lunga serie dei ponti, con i gabbiani che facevano ala anch'essi, sulle spallette dei ponticelli di legno, senza paura e quasi incuriositi, al passaggio del feretro portato verso l'imbarco. Churchill avrebbe gradito anche questo saluto della sua Inghilterra.

Ma ora spetta ai vivi riprendere il filo interrotto, costruire una nuova era dopo quella che si chiude con la morte di Churchill.

E. G.

OTTIMISMO NELLA D.C.

dura delle dimissioni e limitarsi invece a piccole variazioni: nomina di un nuovo Ministro degli Esteri (magari Fanfani) e di un Ministro socialdemocratico (Bertinelli o Ariosto). I propositi di Moro, appoggiati dai socialdemocratici, urtano però con quelli del PSI, che chiede un nuovo Governo, che comprenda una delegazione fanfaniana oltre a qualche rappresentante lombardiano e della sinistra del partito.

Altri ambienti romani però asseriscono che il rimaneggiamento del Gabinetto Moro dovrebbe coinvolgere non meno di sei Ministri. Per la DC uscirebbero infatti dal Governo ben quattro Ministri, per far posto a due esponenti fanfaniani, ad un sindacalbasista e ad un doroteo; fra gli uscenti, si danno per certi i Ministri Jervolino e Mattarella. I socialisti, dal canto loro, sostituirebbero due loro rappresentanti: con tutta probabilità Pieraccini e Corona, per far posto a Giolitti al Bilancio e ad un rappresentante della sinistra (l'on. Loris Fortuna?) al Turismo e Spettacolo.

L'ampiezza del rimaneggiamento proposto, pare, dai socialisti avrebbe fatto sorgere numerose perplessità negli ambienti di Palazzo Chigi, dove si andrebbe facendo strada la convinzione che sarebbe difficile sostenere in tal caso la tesi della superabilità di una vera e propria crisi di Governo.

E' evidente, comunque, che De Martino pende verso la crisi per un largo rinnovamento della compagine ministeriale, per renderla più omogenea al centro-sinistra, nel senso cioè di acquisire al Governo le forze più «avanzate» di tutti i partiti della coalizione, eliminando contemporaneamente alcuni elementi qualificati come «moderati», e di ottenere una linea programmatica più avanzata nell'impegno e nei tempi di attuazione, cercando di collimare in gran parte con il pensiero dei lombardiani.

All'Assemblea di Palermo

Voti per l'unità della D.C. dei giornalisti cattolici

Palermo, 30

In una nota che apparirà domani sui giornali cattolici a commento dell'Assemblea nazionale dell'Unione cattolica stampa italiana, viene messo in rilievo che in questa «prima qualificata riunione pubblica di un settore altamente rappresentativo» dopo gli eventi parlamentari di dicembre si è «ripercossa l'eco della preoccupazione comune e ne è derivato un appassionato richiamo alla unità.

Il presidente dell'Unione, Manzini, ha ricordato da Palermo ai cattolici «il dovere di porre le loro forze al servizio della unità, per difenderla e potenziarla. Il bisogno della unità dei cattolici — ha aggiunto — è il primo valore storico da salvaguardare nella battaglia odierna che si svolge nell'ambito dello Stato». Ed ha ricordato il monito di Paolo VI nel discorso di Albano dell'estate scorsa: «Chi non è unito, si smarrisce».

Manzini ha detto ancora: «Difetta, in certi momenti, la coscienza del grande fatto storico che è oggi la presenza dei cattolici nella vita civile, nella vita dello Stato, Stiamo quasi per giocarcela, questa conquista. Dobbiamo reagire alle insinuazioni qualunquistiche. Ma formuliamo con grande vigore l'auspicio che i responsabili non rinuncino mai alla primogenitura nella guida politica della nazione, nelle indicazioni delle mete comuni, per un piatto di lenticchie. Dobbiamo far valere con fierezza la carta dei tredici milioni di elettori che si sono rivolti ai cattolici e corrispondervi con una azione primaria nella scelta dei modi di attuazione del bene comune del paese».

Nella nota dei giornali cattolici è detto che i giornalisti cattolici si fanno da Palermo «interpreti delle esortazioni del Papa e del disagio del mondo cattolico» e pertanto affidano l'appello per l'unità «ad una riflessione attenta e responsabile di quei cattolici che guidano il partito attorno al quale si è sempre mantenuta l'unità politica dei cattolici italiani».

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali molto nuvoloso con probabili nevicate su arco alpino e piogge isolate su Piemonte e Lombardia. Sulle isole e sulle regioni centrali e meridionali nuvoloso per nubi stratificate. In serata probabile aumento della nuvolosità sulla Sardegna.

Temperatura: stazionaria.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 1, 3; Verona 5, 8; Trieste 9, 11; Venezia 7, 8; Milano 4, 5; Torino 2, 6; Genova 8, 13; Bologna 4, 8; Firenze 9, 14; Pisa 9, 16; Ancona 6, 16; Perugia 8, 14; Pescara 2, 10; L'Aquila 4, 13; Roma Ciampino 8, 20; Roma Città 9, 19; Campobasso 6, 14; Bari 9, 17; Napoli 6, 19; Potenza 6, 15; Catanzaro 10, 13.

TOLSTOI SULL'ARTE

«SUSCITANDO in se stessi il sentimento provato una volta e, dopo averlo suscitato in sè, trasferirlo tramite i movimenti, le linee, i colori, i suoni, le immagini, le parole, in modo che altri provino lo stesso sentimento — in ciò consiste l'attività artistica. L'arte è l'attività umana per cui un uomo trasmette, consapevolmente, ciò che egli ha provato ad altre persone, le quali si contagiano di questi sentimenti e li rivivono». Con queste parole, Leone Tolstoi concludeva — nel 1897 — un nutrito saggio sul tema «Che cosa è l'arte?»: dando voce, anche per la parte più propriamente estetica, al profondo disagio morale e religioso che lo tormentava da circa un ventennio e che aveva trovato la sua esecuzione, anche pratica, nel mutato atteggiamento letterario e di vita, diventato presto famoso in tutto il mondo. Tolstoi rifiutava i suoi capolavori; dichiarava «inutile» la letteratura e l'arte in genere; si dedicava, facendo adepti, alla coltivazione dei campi, al più umile lavoro manuale, orientandosi verso una totale rigenerazione umana e sociale. Gli scritti di questo periodo, tra l'altro, avevano incontrato i rigori della censura di Stato; si smerciavano alla macchia, all'estero.

L'arte non poteva sottrarsi a questa ansiosa rigenerazione. Nel 1896-97 Tolstoi dà alla sua concezione estetica una trattazione ambiziosa, che intende a una sorta di «sistema». E' il saggio «Che cosa è l'arte?». Ben circa 300 pagine, oltre diecimila di manoscritto e correzioni; sua moglie lo deve ricopiare ben nove volte. E lui, l'autore, v'è stato intorno, col pensiero, e dopo molti tentativi di redigerlo, ben quindici anni. Il ripensamento tolstoiano sull'arte assorbe quindi, praticamente, i primi lustri della «conversione» morale tolstoiana.

Questo saggio occupa, ora, la parte centrale d'un importante volume edito da Paolo Boringhieri di Torino, per la cura attenta, con la traduzione diretta dal russo, di Lubomir Radoyce. Il volume — che s'intitola «Scritti sull'arte» — riunisce tutti i testi tolstoiani intorno a tale argomento; e viene così a colmare una lacuna nostra, italiana. Infatti da noi, anche il saggio maggiore, appunto «Che cosa è l'arte?» era noto sinora attraverso un'affrettata traduzione dal francese che risale alla fine del secolo scorso; ed è per di più anonima. Mentre degli altri scritti tolstoiani sull'arte c'era noto il saggio su Shakespeare: ci mancava, in altre parole, un «corpus» organico della visione estetica tolstoiana, quale venne ad atteggiarsi dopo la conversione, e che mirava a scardinare le diverse estetiche invalse nella storia dell'arte.

Gli scritti riuniti nel libro in questione appartengono tutti, tranne uno, al periodo post-conversione. Ed è significativo; Tolstoi evidentemente si rivolge, con spirito sistematico, all'arte, appunto dopo il concepimento di quella rigenerazione totale della vita e della società, che ebbe in lui una lunga, tormentata incubazione. L'unico scritto di Tolstoi antecedente la conversione, e qui accolto nel libro del Boringhieri, è il «Discorso alla Società degli amici della letteratura russa» che risale al 1859. In tale discorso, l'atteggiamento di Tolstoi appare genericamente favorevole all'autonomia dell'arte: egli infatti rivendica, nel caso specifico, l'indipendenza dalla politica, con chiaro rimprovero all'impegno di numerosi letterati, in quegli anni in cui la drammatica lotta contro la servitù della gleba toccava la sua soluzione. Tolstoi, nel «Discorso», accenna ad una letteratura «che riflette in sè gli interessi eterni e generalmente umani» ma non s'astiene dall'auspicare, altresì, una letteratura che sia la voce delle «più care, più intime nozioni del popolo, una letteratura accessibile all'uomo di qualsiasi popolo e di qualsiasi tempo». Questa posizione è già tipica, del Tolstoi post-conversione. Vi si legge già quel messaggio ecumenico dell'arte; vi si trova già l'insistere sul fatto «popolare» dell'arte; e l'appello alla fraternità umana riecheggia già, abbastanza nitidamente, alcuni concetti-base del momento della conversione, quali si ritrovano anche nello scritto «Che cosa è l'arte?».

Pure, nel «Discorso» del '59, governa ancora il principio tradizionale dell'arte per l'arte, diciamo; Tolstoi ne è un assertore, che non tralascia tuttavia di affacciare talune inflessioni sue, talune incertezze. Si rispecchia, insomma, un lato preciso della formazione estetica tolstoiana, che il Radoyce ci mette bene in rilievo: quell'acquetarsi sostanzialmente pratico, e di comodo, davanti ai grandi problemi interiori, tra i quali l'arte. Tolstoi, creando i suoi grandi libri, essendo giovane ancora, accetta la vita e la realtà così com'è: rinverginandole nei libri, dicendo quello che ha da dire, anche in linea di critica morale, confessionale, societaria, così praticamente nel clima dei grandi romanzi, facendone materia diretta di creazione artistica. Affacciandosi il ripensamento dell'incipiente vecchiaia, o della piena maturità intorno ai cinquant'anni, tutto ciò diventa materia diretta di sistemazione logica e morale; s'affaccia quella lunga crisi, nelle sue esigenze morali; e l'uomo, come lo scrittore, sente il bisogno di «sistemare» tutto ciò che vuol dire «sistemare se stesso», por termine ai dubbi, sforzarsi verso una rigenerazione concreta, degli atti quotidiani.

Gli altri scritti di questo libro sembrano un po' l'articolazione dei principi svolti in «Che cosa è l'arte?», il saggio fondamentale e che svolge partitamente l'intera sorte della estetica nel corso della storia umana, dalle origini. Le implicazioni religiose vi stanno al centro: perchè nella concezione estetica tolstoiana è appunto il fatto religioso a identificare la stessa materia artistica. Quel «sentimento» di cui Tolstoi ha parlato, viene rivelato all'artista dai grandi maestri, Tommaso d'Aquino e Pascal, Savonarola e Calvino. E tale sentimento sarà tanto più artisticamente idoneo, quanto più risponderà alle regole religiose; la stessa religione, nel Tolstoi post-conversione, è un dato di fatto assolutamente ecumenico, non esente, come noto, da striature ereticheggianti, appunto per quel tanto d'irrazionalmente personale che contiene; e per le sue tendenze polemiche. Del resto il fatto polemico è un po' di tutto questo Tolstoi della conversione: e nel lato estetico ciò si riflette, con singolari semplificazioni e involuzioni storiche, dottrinarie e di gusto, che svalutano senza eccezione l'arte del suo tempo: in quanto espressione d'una società tarata.

E' anche così — come non manca di far osservare il Radoyce — che nell'estetica tolstoiana riaffiora l'elemento autobiografico; che viene a ravvivare, e a dar un senso nuovo, ad un impegno altrimenti fine a se stesso: e quanto più l'autore di «Guerra e pace» appare compreso d'una trattazione sistematica. Di qui, infine, l'interesse vero di questi scritti tolstoiani sull'arte — che da Shakespeare, attraverso il più volte rammentato saggio «Che cosa è la arte?», toccano di Cecov e Maupassant, di Gogol e Semenov ecc. — il loro urgere, cioè, da una convinzione personale, risentitissima, e il loro convergere verso un documento tormentosamente autobiografico. Che, al di là dell'opinabile senso speculativo, conforme la reale natura di Leone Tolstoi, ne indicano la forte tempra di artista e creatore in proprio.

Antonio Manfredi

Tre dei più noti critici di New York hanno elogiato concordemente Virna Lisi per la sua interpretazione nel primo film da lei girato in America a fianco di Jack Lemmon e che si intitola «Come uccidere vostra moglie». Nella foto: la bella Virna

I capricci della nostra lingua

Cosa significa «obliterazione»? Lo abbiamo chiesto a parecchie persone, ma soltanto poche hanno saputo dirci l'esatto significato di questo vocabolo. Ciò nonostante, poichè l'amore per il difficile, per l'oscuro, per il complicato dilaga, ecco che persino sulle macchine distributrici e annullatrici di biglietti, installate in alcune città sugli autobus in luogo del bigliettario — macchine per tutti, quindi, delle quali deve servirsi il professore come il contadino che viene in città dalla campagna, il sacerdote come la donna di servizio, il professionista come il garzone — ecco che persino su queste macchine sta scritto «obliterazione». Non si poteva dire «annullamento» dei biglietti o tesserini? Nossignori, «obliterazione», un latinismo, quindi un vocabolo di origine nobilissima (da «obliterare» che significa cancellare, spegnere, dimenticare), ma che è meglio lasciare a chi ancora usa, legittimamente, il linguaggio curialesco e scientifico (specialmente medico). Negli altri casi i latinismi sono soltanto una manifestazione di pedanteria, perchè la lingua è un corpo vivo, che ci dà i vocaboli moderni, d'uso corrente, i quali traducono perfettamente le tramontate espressioni latine.

Così perchè dire «infirmare» invece di «invalidare», «degustare» invece di «assaggiare» e «gustare», «adibire» invece di «adoperare» oppure «destinare»? Perchè sono espressioni più eleganti? Semmai sono più leziose, e il lezioso non è mai bello. Anche se il latino è l'avo della nostra lingua, i suoi termini non debbono più essere usati quando abbiamo dei vocaboli moderni, come nessuno porta più a casa o in strada la toga, lo scudo e la lancia.

A proposito di romani e di latino dobbiamo rispondere a una domanda che ci ha fatto un lettore. Egli ci chiede qual è la vera pronuncia di alcune parole latine che sono usate spesso, come «magnus», «ignis» e «Caesar». Inoltre ci chiede perchè in italiano tutti pronuncino «Singer» come Genova e non come ghetto (trattandosi di un nome straniero dovrebbe pronunciarsi secondo le regole della lingua alla quale appartiene: cioè il tedesco).

Cominciamo dalla seconda domanda. Effettivamente bisognerebbe pronunciare «Singer» con la pronuncia tedesca; ma si preferisce che nomi e vocaboli attinenti al commercio siano pronunciati nella maniera più semplice per il maggior numero di persone, e ciò per rendere più facile l'apprendimento e quindi il riconoscimento.

L'italiano non ha la «g» aspra dinanzi alla vocale «e»? Si pronunci pure la «g» dolce, quindi «Singer» anzichè «Sing(h)er». Così «Colgate» si pronuncia come si scrive, benchè in inglese il vocabolo abbia una diversa pronuncia; mentre per far pronunciare anche agli italiani «nylon» come americani e inglesi si è cambiata la grafia in «nailon». Ragioni commerciali quindi, di pubblicità; ragioni che invece non esistono per Shakespeare che, come osserva giustamente il lettore, si pronuncia sempre all'inglese. Ma chi conosce il grande drammaturgo inglese è per lo più una persona colta e deve quindi sapere come se ne pronuncia il nome; chi compera una macchina per cucire, un dentifricio o un paio di calze può essere anche una persona di modestissima cultura, se non addirittura un analfabeta. E ad industriali e commercianti interessa principalmente vendere, essi vogliono quindi rimuovere ogni ostacolo — come può essere la pronuncia di un nome — che possa far sorgere dubbi sull'identità di un prodotto.

E veniamo alla prima domanda: come si pronunciano «ignis» «Caesar» e «magnus»? E' un problema, questo, che da moltissimo tempo divide gli studiosi dei diversi Paesi. C'è chi vorrebbe ritornare alla pronuncia classica, del primo secolo avanti Cristo (la pronuncia di Cicerone e di Virgilio) perchè la maggior parte dei testi che si studiano sono stati scritti in quel periodo; c'è chi vuole che il latino si legga secondo le pronunce nazionali con i temperamenti della tradizione scolastica; e chi infine afferma che tra pronunce nazionali, attualmente in uso, deve essere preferita la italiana.

Come si vede l'argomento è assai spinoso. Il gentile lettore può trovare nelle biblioteche numerosi studi in proposito. Particolarmente interessante lo studio del prof. Giovanni Battista Pighi («La pronunzia del latino») pubblicato nel fascicolo gennaio-marzo 1934 della rivista di scienze storiche linguistiche e filologiche «Aevum», e che si trova anche come estratto edito dalla società editrice «Vita e Pensiero» di Milano.

Senza voler portare altra benzina al fuoco, noi diremo soltanto che i vocaboli latini da noi usati comunemente, sia perchè divenuti «marche» (marchio di fabbrica, come Ignis e Caesar), sia perchè espressioni di uso comune («magna pars» per gran parte), devono essere letti secondo la pronuncia italiana e non già, ad esempio, secondo la pronuncia classica (cioè quella che si ritiene fosse la pronuncia classica, perchè le fonti lasciano sempre delle incertezze per alcune divergenze). Cicerone doveva dire «Kaesar», con la «c» pronunciata come «k» e il dittongo «ae» non ridotto a una vocale semplice (e), e non doveva pronunciare il nesso consonantico «gn» come la «n» con il circonflesso spagnolo (ñ), ma «ŋn» (iŋnis). (Mi scuso con il compositore che dovrà riprodurre questo fonema; uno almeno dovevo usarlo). Ma le distinzioni fra le varie pronunce nel nostro caso non hanno ragione d'essere, poichè non si tratta di leggere testi classici, postclassici o medievali.

D'altra parte la Chiesa non ha adottato la pronuncia all'italiana?

Silvo Bacciga

E' MORTO PIERRE-MARIE GERLIER, L'«AVVOCATO DEI PRETI OPERAI»

Aveva sofferto il dramma della Chiesa separata dal vasto mondo del lavoro

La scomparsa dell'insigne sacerdote e altri significativi avvenimenti concomitanti hanno riaperto in Francia il dibattito mai sopito sulla vocazione sociale del clero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, gennaio

Monsignor Pierre-Marie Gerlier, l'«avvocato dei preti operai», ha concluso serenamente la sua vita terrena a 85 anni e riposa nella Primaziale di San Giovanni, a Lione, accanto agli altri Primati di Gallia.

Monsignor Achille Lienart, Vescovo di Lilla e decano dei Cardinali di Francia, ha annunciato che, giunto ormai all'età di ottant'anni, ha deciso di rassegnare le dimissioni dall'incarico di Prelato «nullius» della missione di Francia, che ricopriva dal '54.

Il 29 aprile, infine, si svolgerà presso il Tribunale della Senna il processo per diffamazione intentato dallo scrittore Michel de Grosourdy Saint-Pierre, autore del romanzo «I nuovi preti», contro Georges Montaron, direttore del settimanale «Temoignage Chrétien»: e nell'attesa una vivace polemica si svolge allo interno del mondo cattolico francese intorno al problema non nuovo, ma sempre attuale, che il libro ha sollevato, quello dei preti operai.

I tre avvenimenti — la morte di una grande figura della Chiesa, il gesto di rinuncia di un illustre prelato che vuole isolarsi nel silenzio della vecchiaia, infine la «querelle» fra cattolici «integristi» e «progressisti» — hanno riaperto, per diversi motivi e su vari piani, il dibattito intorno alla vocazione sociale del clero di Francia. Se è esagerato affermare — come ha fatto, con un residuo di curiosità anticlericale, il settimanale «Le Nouvel Observateur» — che «la Chiesa francese si trova di fronte ad una scelta capitale, fra Pio XII e Giovanni XXIII», non v'ha dubbio che la discussione sui rapporti fra cattolicesimo e mondo operaio sta raggiungendo qui, ancora una volta, punte alte e tese, e che dai risultati potrà dipendere l'applicazione più o meno rapida delle direttive dell'«aggiornamento» conciliare.

La perdita di mons. Gerlier è dolorosa, ed il vuoto che ha lasciato grande. Questo prelato votatosi quarantenne al sacerdozio, dopo essere stato un grande avvocato, incarnava la sete di giustizia della parte più generosa del clero francese. L'amore per i più poveri che gli aveva dettato, poco più che ventenne, una tesi di laurea a quei tempi rivoluzionaria, sulle «Pratiche dell'usura nei contratti di lavoro», lo aveva accompagnato fedelmente per tutta la vita, come la divisa segreta del suo sacerdozio; ma l'ansia di pace sociale e la volontà di presenza nel mondo operaio non si erano mai disgiunte in lui dal rispetto per la dottrina e la gerarchia: e proprio per questo la sua testimonianza era stata tanto autorevole e persuasiva. Ancorato ai principi, era nel contempo preoccupato di rispondere ai nuovi bisogni degli uomini e di adeguarsi alle nuove esigenze dell'apostolato, come provarono la sua partecipazione alla vicenda dei preti operai e ultimamente, quando le forze erano già declinanti, sulla «Chiesa dei poveri».

«Carità e giustizia sono inseparabili, — diceva mons. Gerlier —. Per ricordare a tutti, padroni ed operai, i loro doveri e per difendere i diritti legittimi senza infeudarsi in classi e partiti, la Chiesa non ha altro da fare che riferirsi alla parola del suo fondatore».

Arcivescovo di una grande metropoli, alle prese con i problemi delle periferie operaie, mons. Gerlier aveva patito direttamente il dramma della Chiesa separata dal mondo del lavoro, ed aveva sorretto con paterna generosità l'opera dei suoi sacerdoti i quali — per prendere a prestito il titolo del famoso romanzo di Cesbron — «Erano scesi nell'inferno» della fabbrica, del tugurio, dell'osteria. Dei preti operai fu il Patrono convinto, insieme ai Cardinali Lienart e Feltin, nel corso della non dimenticata udienza davanti a Pio XII. Il decreto del Santo Uffizio che sospese l'attività dell'avanguardia sacerdotale in missione nei luoghi di lavoro lo vide umile e ubbidiente, ma anche addolorato. Avrebbe voluto che fosse evitata la brusca, traumatizzante interruzione dell'esperienza e, se errori e sbandamenti c'erano stati, avrebbe preferito che fossero corretti per via educativa, con pazienza paterna.

Forme di compromesso

Per evitare il dramma mons. Gerlier cercò forme di compromesso che evitassero il rischio di un decadimento della condizione sacerdotale e, nel contempo, impedissero l'interruzione dei rapporti instaurati dai preti operai, a prezzo di sacrifici, con il mondo del lavoro: e fu la Comunità Del Prado, a Gerland, nella periferia a Sud di Lione. Uno dei suoi Vescovi ausiliari, mons. Alfred Ancel, divenne il primo «Vescovo operaio» della storia della Chiesa, e vegliò su una comunità religiosa che nella linea spirituale ed apostolica di Padre Chevrier, in pieno mondo proletario, si impegnava a sostenersi con il lavoro artigianale ed a svolgere opera di evangelizzazione. La natura delle attività manuali autorizzate per i membri della comunità teneva conto delle non infondate obiezioni circa il dovere di preservare le funzioni sacrali del sacerdozio, mentre era salvo il principio capitale della presenza concreta del prete nei luoghi del proletariato moderno. Si rilegga la prefazione che mons. Gerlier ha dettato nel gennaio del '63 per il bel volume di testimonianze e di riflessioni di mons. Ancel sulla sua esperienza di superiore del Prado (Cinq ans avec les ouvriers — Editions di Centurion — Parigi) e si misurerà la passione con cui questo Cardinale assetato di giustizia e di pace — che aveva salvato centinaia di ebrei sotto l'occupazione nazista e aveva protetto gli algerini dell'FLN, per poi sollecitare la clemenza per gli accecati dal mito dell'Algeria francese — continuava a riconoscere nei preti operai i suoi figli prediletti.

Nella prefazione al libro mons. Gerlier diceva il suo entusiasmo per l'azione pastorale nel mondo del lavoro, sottolineava la sua gioia per i risultati ottenuti a Gerland e aggiungeva: «Fra tutti gli orientamenti apostolici che si impongono alla nostra attenzione, e dei quali non dobbiamo ignorare nulla, nessuno è più urgente ed attuale della nostra presenza nel mondo operaio. Ma sono numerosi, anche fra i cristiani, coloro i quali questo mondo conoscono a malapena, e che corrono il rischio di non saper realizzare questo dovere primordiale di presenza, cui è legata l'efficacia pratica dell'azione della Chiesa presso le anime bisognose di luce».

Era, già, il preannuncio del grande dibattito conciliare. Si comprende, perciò, come la scomparsa di un tale testimone abbia lasciato un grande vuoto e — diciamo pure — la recente decisione papale di elevare alla dignità cardinalizia mons. Villot, che di mons. Gerlier è stato dal '59 il più vicino collaboratore, e che di Lione è da pochi giorni il nuovo Arcivescovo, prova che la Santa Sede, nello spirito degli orientamenti conciliari, è più che mai sollecita nel sostenere i suoi esponenti più impegnati nell'opera di evangelizzazione del mondo operaio.

Le dimissioni del Cardinale Achille Lienart dalla Missione di Francia si giustifica, e si spiega, con l'età del prelato. «Ho ottant'anni, — ha scritto nel suo congedo — e la Missione di Francia non deve invecchiare con me». Onesta decisione: ma per la «Chiesa povera» mons. Lienart era il Vescovo del «Paese nero» che nel '28 aveva sostenuto i primi scioperi nelle miniere e nelle filande e che, armato dell'autorità della Rerum Novarum, aveva difeso i diritti dei lavoratori ed incoraggiato l'azione sindacale. La sua decisione di lasciare la Missione di Francia è stata accolta, dunque, con senso di pena negli ambienti cattolici più avanzati.

Si sa che la Missione di Francia era stata fondata nel '42 dal Cardinale Suhard, ed era stata l'incubatrice dei preti operai. Quindici anni dopo il Vaticano, nonostante l'interruzione dell'esperimento dei preti operai, si era lasciato convincere a conservare l'istituzione, cui aveva conferito lo statuto di «Prelatura nullius» collegandola direttamente a Roma, ed affidandola alle cure di mons. Lienart. In questa veste il Vescovo di Lilla fu il conservatore delle esperienze e della speranza scaturite dai primi anni di attività della Missione di Francia, e quando cominciò a soffiare l'aria fresca del Concilio si adoperò per riaprire, nell'obbedienza ma anche nella fermezza, il dibattito sull'impegno pastorale fra i lavoratori. Oggi la Missione di Francia, che conta trecentosessanta sacerdoti, sta dirigendo i suoi sforzi di apostolato verso gli ambienti rurali. Lo ex Vescovo di Saint-Flour mons. Francois Marty, di origine contadina, è il degno successore del Cardinale Lienart alla testa della Missione di Francia: un successore che il Vescovo del «Paese nero» ha scelto egli stesso.

La polemica intorno a «Les nouveaux prêtres» di Michel de Saint-Pierre è esplosa, e si trascina, mentre la morte di mons. Gerlier e il ritiro di mons. Lienart sembrano concludere un periodo della Chiesa di Francia, e mentre i temi dell'«aggiornamento» non sono ancora diventati pratica corrente. Tutte queste ragioni per seguire con attenzione tale polemica, anche se l'occasione che l'ha provocata — un pamphlet romanzato contro la esperienza dei preti operai, che ha provocato vivaci reazioni da parte del foglio della sinistra cattolica «Temoignage Chrétien» con conseguente querela da parte dell'autore — era decisamente inferiore alla gravità del tema.

Michel de Saint-Pierre è uno di quegli scrittori facili di fronte ai quali la critica è in imbarazzo, ma che riescono ad accordare la loro sensibilità con quella di un vasto pubblico medio e a raggiungere così il traguardo di grosse tirature. Prima di diventare un romanziere a successo («Les aristocrates», «Murmures de Satan», «La nouvelle race») Michel de Saint-Pierre era stato, per deliberato proposito, operaio metallurgico e marinaio, aveva fatto la Resistenza, aveva scritto di questioni sociali su «Temoignage Chrétien». La guerra d'Algeria — questo dramma lacerante per molte coscienze francesi — era stata all'origine della sua rottura con la sinistra cattolica. Trascinato a difendere la causa dell'Algeria francese, ha abbandonato gradualmente le preoccupazioni di ordine sociale e, quasi che le origini blasonate abbiano avuto il sopravvento sull'ex operaio ansioso di giustizia, ha finito per diventare un tutore intransigente dell'ordine costituito o — come dicono gli ex amici di «Temoignage Chrétien» — un fiore di reazionario.

Finzione romanzesca

Per ambientare il suo libro contro i preti operai egli ha scelto un Comune della Banlieue rossa di Parigi: Villejuif, diventato Villedieu nella finzione romanzesca, centro operaio irto di ciminiere e di case popolari, con un'amministrazione social-comunista, con strade e stadi intitolati a Marx e a Gagarin, con un'umanità arruolata sotto le bandiere della lotta di classe. Quattro sacerdoti sono, nella parrocchia piantata in questo «deserto marxista», i personaggi della storia: il vecchio curato Camille Florian, che s'aggira sognante nei Campi Elisi di una pia erudizione; l'abate Jules Barré e l'abate Joseph Reismann, le due «pecore nere» impregnate di «progressismo», «fanatici del rinnovamento», «orientati a sinistra», e il terzo vicario, il giovane abate Paul Delance, figura ricalcata dalle pagine di Bernacs, tutto equilibrio e devozione. Come il lettore capisce subito, i due preti fanatici della «promozione operaia» passano da un errore all'altro, da una delusione all'altra e finiscono allo sbaraglio.

Sconfessati dal loro vescovo, il quale riprova il turbamento da essi provocato nel gregge dei fedeli, l'orgoglioso Jules Barré viene abbandonato al braccio secolare e diventa uno sterile, inacidito politicante, mentre il debole Joseph Reismann si rifugia fra le braccia di una donna che aveva aiutato a diventare una santa, ma una «santa senza Dio». Intanto l'abatino per bene fa miracoli; riconduce alla parrocchia i fedeli che il «progressismo» dei due preti spostati aveva allontanato, converte un irruente intellettuale di sinistra e la diabolica amante, rimette nelle loro nicchie le statue che i bollenti colleghi avevano relegato in sacrestia, sostituisce le pretenziose luci al neon con le umili lampade ad olio, provoca la sconfessione dei due preti «nouvelle vague» e alla fine, circonfuso da un alone di santità, resta solo a godersi il frutto di tanto zelo.

Ci scusi il lettore se abbiamo inferito nel dipingere la figura dell'«abate buono», ma l'accanimento con cui Michel de Saint-Pierre ha ridotto a squallide marionette, nelle 313 pagine del romanzo, i personaggi dei «nuovi preti» ci ha indotti a ristabilire l'equilibrio. Romanzo a tesi dal quale è assente un vero gusto per la verità, «pamphlet» che vorrebbe denunciare le «eresie moderne» ma che arriva soltanto a diffamare, «Les nouveaux prêtres» è, tutto sommato, un libro cattivo e un cattivo libro. Le preoccupazioni che intendeva esprimere erano indubbiamente legittime, ma il modo scelto per manifestarle è il meno convincente che si possa immaginare. Michel de Saint-Pierre ha fatto di ogni erba un fascio; ecco tratteggiata una grossolana caricatura di François Mauriac diventato l'accademico Leroy-Maubourg, «grande scrittore cattolico e gran croce della Legion d'Onore»; ecco la pesante ironia sul «Kyri-yeye-eleison» e sui «Beatles del buon Dio».

Ma sono stati proprio questi limiti, è stato proprio questo accanimento nel respingere integralmente i fermenti di rinnovamento della Chiesa che ha riacceso gli entusiasmi ed ha mobilitato le passioni della vecchia destra cattolica: e difatti 300 mila copie di «Les nouveaux prêtres» sono state vendute in pochi mesi nei quartieri alti di Parigi e negli ambienti della borghesia di provincia, e difatti i figli e i nipoti dei fanatici dell'Action française che, nel '26, si erano ribellati alla condanna di Pio XI, hanno preso a testimoni i pallidi fantasmi letterari del Saint-Pierre per gridare alla «sovietizzazione» della Chiesa. In questi ambienti atavicamente sordi al progresso, che si ostinano a vedere l'ombra dell'eresia in ogni onesto tentativo di affermare l'incarnazione storica della Chiesa dei poveri, non ha avuto molta eco, purtroppo; l'appello accorato di Gilbert Cesbron, che ha portato nel dibattito parole alte e serene: «Voi cristiani fortunati cresciuti nella conoscenza del Vangelo, voi che avete ereditato il Vangelo insieme ai privilegi della fortuna, della cultura e delle relazioni sociali, voi ricchi, noi ricchi non siamo dunque capaci di accettare in silenzio di non essere più, per una volta, i figli viziati della Chiesa?».

Un mediocre romanzo è diventato così l'ultima trincea degli «integristi». Un processo la cui opportunità era discutibile renderà di pubblica ragione, forse, questa polemica interna al mondo cattolico. Ma attraverso questo nuovo travaglio i termini dei problemi si precisano, la vera vocazione del cristianesimo assume il giusto rilievo, le verità conciliari proiettano la loro luce. Intorno alle pagine de «I nuovi preti» si aduna il passato, ma intanto fruttifica il seme della carità e della giustizia sparso dai Gerlier e dai Lienart. In fondo, la «querelle» dei «nuovi preti» era necessaria per dimostrare che, contro la Chiesa dell'«aggiornamento» l'unico argomento è la paura. «Ma chi — aveva scritto mons. Gerlier — avendo paura può essere giusto?».

Ugo Ronfani

Il quarto spettacolo della Stabile di Catania

Catania, gennaio

Due atti unici e tre monologhi hanno costituito il quarto spettacolo del Teatro Stabile di Catania che ha debuttato nei giorni scorsi. Con la regia di Umberto Benedetto, sono stati messi in scena: «Il rosario» di Federico De Roberto e «La giara» di Luigi Pirandello.

Il lavoro di Federico De Roberto, che ha avuto a protagonista Paola Borboni, costituiva quasi una novità per le ribalte nazionali, essendo stato rappresentato una sola volta.

LIBRI RICEVUTI

Una sera con te

Sergio Civinini: *Una sera con te* (Vallecchi editore). Quando Sergio Civinini pubblicò «Stagione di mezzo», un «gettone» di Vittorini uscito nove anni fa, critici e lettori misero l'accento sulle cadenze bilenchiane (e vittoriniane e hemingwayane) di quegli otto brevissimi racconti. Pochi si accorsero che il significato e il valore del libretto erano nel ritmo, nel rapporto tra i racconti: nell'interno svilupparsi di una storia del nostro tempo, di un'autobiografia esemplare. Il ragazzo Ataro, protagonista non dichiarato, raccontava in prima persona, per cenni rapidi e incisivi, la sua infanzia e, quindi, i suoi primi incontri di adolescente con la vita e con gli altri. L'infanzia di Ataro era dominata da una torbida voglia di vita, da un'ansia di liberazione; l'adolescenza, invece — segnata dalla guerra e dal dopoguerra —, era dominata dal desiderio di conoscere e di sperare. Le otto storie di quel libro rimanevano su questo discrimine tra un passato infantile, dal quale Ataro cercava di liberarsi, e i fiduciosi approcci con la vita adulta. Ogni incontro era una scoperta; per esempio, il comunista che moriva da stoico; o Lina, la donna, la «ragazza sola», già segnata dal dolore e dalla solitudine, priva degli entusiasmi e delle certezze di Ataro, immagine essa stessa di una vita che Ataro non comprendeva nell'ambito delle sue esperienze e delle sue prefigurazioni. E con Lina comincia questo nuovo libro di Civinini. E' passato il dopoguerra, è passato anche il ricordo della guerra, sono caduti i vecchi assoluti e anche i nuovi. Lina pare avere accolto, lei, l'eredità di quella dolorosa, torbida, ansiosa, e per lei interminabile, infanzia di Ataro. Per il ragazzo di allora, invece, la fine di quella logica assoluta, per cui alle inquiete attese di ieri sarebbero seguiti tutti i sognati domani, è stata la grande lezione. Bisogna saper vivere con coraggio, senza attese, senza miti, senza assoluti, senza prefigurazioni. Quello che importa è non smarrire la via maestra, il rapporto d'amore con gli altri, quel rapporto mille volte da salvare perchè mille volte in pericolo. La salvezza non sta nel tempo che cresce alle sue spalle, nè alla fine di quel «sentiero da capre» che via via s'accorcia davanti a lui, ma nella vita di tutti i giorni. La vita degli uomini che appaiono, contrappunto alla estenuata figura di Lina, in questi nuovi racconti di *Una sera con te*, che segnano la definitiva affermazione di uno scrittore capace come pochi di guardare lucidamente nella realtà contemporanea.

CRONACA DELLA CITTA'

LA PRIMA GIORNATA DELLA CONFERENZA AL MUNICIPIO

A confronto le tesi economiche sul futuro della nostra città

Interventi dei rappresentanti di tutti i settori produttivi dopo l'illustrazione del rapporto presentato dal prof. Forte

I problemi di Trieste sono tanti, e nessuno da trascurare. Se n'è avuta un'altra prova ieri, nella prima giornata di lavori della Conferenza economica, promossa dal Comune in collaborazione con la Provincia, la Università, la Camera di commercio e l'Ente Regione.

La cerimonia inaugurale si è svolta nella sala del Consiglio comunale, alla presenza, tra gli altri, dei presidenti della Giunta e dell'Assemblea regionali, Berzanti e de Rinaldini, del Prefetto Mazza, del Sindaco Franzil, del presidente della Provincia, Delise e di numerosi esponenti del mondo economico. Ospite di rilievo il prof. Francesco Forte, ordinario di scienza delle finanze e di diritto finanziario all'Università di Torino, al quale si deve la stesura della relazione, definita «di alta scuola economica», che è alla base del convegno.

Le finalità dell'assise sono note: stabilire, innanzitutto, un punto fermo di orientamento per lo sviluppo dell'economia triestina. E quindi — come ha rilevato il Sindaco — giungere ad un rilancio della funzione che Trieste ritiene legittimamente di poter assolvere nelle comunità regionale, nazionale e internazionale. L'iniziativa è un contributo alla programmazione nazionale che, per essere democratica, si deve basare sull'autonomia dei centri di decisione, che lo Stato chiama a collaborare.

Tale cooperazione — ha continuato il dott. Franzil — deve articolarsi anche territorialmente, attraverso i poteri locali. Questi, compiendo una sintesi delle voci dei diversi settori, esprimono la volontà delle comunità che rappresentano in ordine ai «piani» dello Stato e degli enti maggiori, e cercano di collaborare al raggiungimento dei fini del piano ed, eventualmente, anche di correggerne le deficienze.

A sua volta il presidente Berzanti — che ha diretto i lavori della mattinata — ha ricordato che i problemi di Trieste, delle sue industrie, del suo porto, dei suoi traffici, sono ora problemi anche dell'Ente Regione; e le potenziali capacità di sviluppo «che tutti insieme ci impegnamo a far fruttare adeguatamente, sono altrettante occasioni di vantaggio per il Friuli-Venezia Giulia». Da questa sede — ha continuato Berzanti — devono venire anche indicazioni e contributi all'elaborazione del piano regionale di sviluppo, per la parte che la città può avere in esso.

Con attenzione è stato seguito l'intervento — protrattosi per oltre un'ora — del prof. Forte, il quale ha dapprima introdotto e quindi illustrato la relazione, di cui abbiamo già diffusamente riferito. Giova rilevare, comunque, che lo studioso torinese ha voluto ieri dare ancora una maggiore organicità al suo studio, che viene ad inserirsi in un momento particolare della Regione e del Paese, dal punto di vista strutturale congiunturale. Una serie di argomenti — ha detto — si accavallano ad acuire l'interesse ed a sottolineare certi aspetti della tematica considerata nella relazione; questa discussione serve a dare maggior significato costruttivo alle proposte elaborate, che nel corso della conferenza saranno discusse.

Dopo aver illustrato i principii informatori della relazione, il prof. Forte ha affermato che una soluzione dei problemi può trovarsi sostituendo la politica della copertura di disavanzi con una politica di investimenti, e con la concessione di aiuti in quanto siano incentivi stimolatori e non rappresentino semplicemente sovvenzioni per perpetuare situazioni con basi fragili.

Da quel momento, dividendosi nel pomeriggio e fino a sera, è cominciata la serie degli interventi: diciotto se ne sono registrati ieri, e altrettanti, circa, sono attesi per oggi. Quello del prof. Bonifacio, non si è inserito nella discussione generale sulla relazione Forte in funzione ciritica, ma con lo scopo di integrare l'analisi di sei specifici problemi: demografia economica, spazio e inserimento regionale, specializzazione portuale, analisi della razionalità produttiva, priorità, graduatoria dei costi dei provvedimenti.

Attese le osservazioni del presidente dell'Associazione degli industriali di Trieste, Doria, il quale ha rilevato come la minore evidenza data al settore industriale va certamente ascritta al fatto che il prof. Forte giudica l'industria già in possesso di una sufficiente capacità intrinseca di sviluppo e di espansione: ciò che corrisponde a verità, salva la premessa dell'esigenza di un clima generale atto a favorire nuove iniziative industriali private. Il dott. Doria ha poi esaminato i vari punti della relazione, svolgendo le sue argomentazioni, tutte intese a migliorare e potenziare il settore, affermando poi di ritenere indispensabile un ulteriore ampliamento del comprensorio dell'Ente porto industriale, nel rispetto delle generali esigenze.

Il presidente delle Autovie Venete, avv. Candolini, ha rifatto la storia e riferito sulle vicissitudini dell'autostrada Trieste-Venezia, rilevando come la sua attuazione sia «un fatto compiuto soltanto in parte, ma attivo e presente».

Il prof. Florit, da parte sua, ha auspicato un potenziamento nel campo delle medie e piccole industrie (della cui federazione è presidente), elencando i vari provvedimenti che dovrebbero essere concretati.

I servizi portuali di Trieste: una questione scottante, tante volte affrontata, e fatta propria durante i lavori del pomeriggio dall'on. Belci. Il parlamentare concittadino ha prospettato luci ed ombre del problema, in special modo esaminando i traffici di transito e la dibattuta questione della politica tariffaria (che non dev'essere considerata alla stregua di sussidi), conferendo poi valore fondamentale alla costituzione dell'Ente porto. Tale organismo — ha detto — dev'essere il soggetto depositario di questo conto invisibile da inserire nel discorso generale della bilancia dei pagamenti, con modernità di criteri e con lo spirito di un'azienda impegnata a sviluppare i propri affari.

La relazione Forte è senz'altro interessante come diagnosi: ora bisogna trovare la ricetta migliore per sanare i mali dell'economia triestina. Questo il concetto fatto proprio dal dott. Morelli ,capogruppo del MSI, secondo il quale lo oleodotto, per esempio, non dev'essere solo un mezzo strumentale, ma deve rappresentare un segno della funzione dell'economia di Trieste nei rapporti con il Centro Europa.

Il sig. Volk ha trattato i problemi degli organizzati nella Unione agricoltori, mentre il capogruppo consiliare del PCI, Tonel, ha proposto una serie di iniziative unitarie per il rilancio dell'economia, e la presenza del Comune nella Consulta regionale della programmazione.

Della realtà operante al Porto industriale si è fatto portavoce l'ing. Visintin, presidente dell'E.P.I.: dove quindici anni fa era solamente un acquitrino, oggi trovano posto 101 stabilimenti di varia potenzialità produttiva, appartenenti ai più svariati settori; ora, si presenta il problema del reperimento di una nuova sede. Il turismo non poteva rimanere estraneo alle discussioni di questo consesso: se ne è fatto strenuo assertore il presidente del Consiglio regionale, de Rinaldini, nella sua veste di direttore dell'E.p.T. Precedenza assoluta — ha detto fra l'altro — dovrebbe avere il proseguimento fino al valico di Coccau del nuovo tronco Palmanova-Udine; una necessità inderogabile, poi, rappresenta l'aeroporto, mentre andrebbe potenziata la riviera triestina e muggesana.

Il prof. Lonza, a nome del gruppo consiliare del PSDI, ha affermato la programmazione triestina come anche quella regionale, e quella nazionale sono un tutto inscindibile, nel quale la nostra città deve trovare il suo posto, per la posizione di confine che occupa la Regione e per la capacità e operosità delle sue popolazioni. In questo senso «noi riteniamo che ogni decentramento di assessorati minerebbe la unità operativa della Regione, e provocherebbe dei guasti economici irrimediabili, non solo per Trieste ma anche e soprattutto per il Friuli».

Ultimo, in ordine di tempo, è intervenuto il pubblicista Giovanni Palladini, per l'Associazione stampa giuliana, il quale ha in particolare posto in evidenza il pericolo costituito dalla crescente concorrenza dei porti jugoslavi, e particolarmente di Fiume. Questo emporio, nel biennio '61-63, ha registrato un incremento del 50 per cento nel movimento delle merci e del 75 per cento nei traffici di transito. Ha auspicato infine la sollecita istituzione dell'Ente porto, essendo ormai scaduto da un anno il termine fissato per l'emanazione della relativa legge.

Stamane si riprende alle 10, per continuare fino al termine degli interventi, ancora numerosi. Alla fine, il prof. Forte trarrà le prime conclusioni.

(«Giornalfoto»)

Stasera durante la prima Messa in italiano che sarà celebrata a San Giusto con inizio alle 18, l'Azione Cattolica e altri sodalizi d'ispirazione religiosa offriranno all'Arcivescovo officiante questo calice destinato al Santuario Mariano di Monte Grisa

IL PROBLEMA CANTIERISTICO AL CENTRO DELL'ASSISE SULL'ECONOMIA

Si levano unanimi gli appelli a salvaguardia del San Marco

Riecheggiano le preoccupazioni per il ridimensionamento nelle parole pronunciate dal presidente dei CRDA Vignuzzi

La Conferenza sull'economia di Trieste, apertasi ieri, è venuta a coincidere con il nuovo allarme suscitato per la sorte del cantiere San Marco. E in questa atmosfera di tensione si inserisce l'incidente accaduto durante lo svolgimento dei lavori dell'assise stessa, tra il relatore prof. Forte e il dott. Pincherle del PSIUP.

Ieri mattina, alle 10, i metalmeccanici della nostra provincia hanno abbandonato in segno di protesta il posto di lavoro, un gruppo, poco dopo le 11, è giunto in piazza Unità, soffermandosi sotto le finestre del palazzo municipale, mentre lo studioso torinese illustrava la sua relazione. Una delegazione del San Marco è stata ricevuta dall'assessore al lavoro del Comune, Gasparo, al quale sono stati esposti i timori di un ridimensionamento del cantiere. Poi, è venuto l'intervento Pincherle il quale, in chiusa, ha prospettato la necessità che dalla conferenza emergesse un orientamento favorevole alle aspirazioni dei lavoratori e della popolazione. Quindi, il dott. Pincherle ha attirato l'attenzione dei presenti sulla manifestazione di poco prima, in piazza Unità.

E' stato a questo punto che il prof. Forte ha chiesto la parola, per rilevare che non sarebbe stato necessario inscenare una manifestazione per fargli presenti questi tipi di problemi, che oggi comunque ben conosceva per averli studiati a fondo prima di stilare il rapporto. Un richiamo di protesta esterna inutile, che — ha detto — non poteva condividere. Ma l'equivoco si è ben presto chiarito — grazie anche ai buoni uffici del dott. Berzanti, che presiedeva il consesso — quando il dott. Pincherle ha dichiarato trattarsi di una dimostrazione pacifica, nata dal particolare momento, e non rivolta assolutamente alla persona del prof. Forte.

Il problema del cantiere San Marco, dunque, ha costituito un capitolo a sè nell'assise triestina. Il pensiero dei dirigenti dello stabilimento è stato portato dal presidente dei CRDA, ing. Guido Vignuzzi, il quale, dopo aver espresso il proprio apprezzamento per il contenuto della relazione Forte, nella sua impostazione generale, ha rilevato la gravità della situazione cantieristica, sul piano internazionale. Ed è proprio per questo — ha detto — che si è voluto cercare nello studio Forte qualche elemento atto a generare un maggior ottimismo; con tutta la buona volontà, però, non è stato possibile dissipare le preoccupazioni.

In particolare, l'oratore ha ricordato come lo studioso avesse fatto cenno anche a favorevoli prospettive connesse con il rinnovo della nostra flotta mercantile: non dimentichiamo però — ha sottolineato — che molto si è già fatto, e molto si sta facendo, ma non si possono certamente rinnovare le flotte ogni anno. Non vi è dubbio — ha proseguito — che il problema dei nostri cantieri è un problema di costi, ma la causa della loro non concorrenzialità non va ricercata solo nel costo del lavoro che viene effettuato dal cantiere, ma anche in quello dei materiali, dei semilavorati e dei servizi affidati a terzi, che complessivamente rappresentano oltre il 60 per cento del costo-nave. Da ciò deriva che, con il risanamento degli impianti cantieristici, si risolve soltanto parzialmente il problema dei costi. In proposito, l'ing. Vignuzzi ha affermato che la direzione dei CRDA si è trovata talvolta di fronte ad offerte giapponesi che «non riuscivano nemmeno a coprire i nostri costi esterni».

Ricordato che in due impianti in Giappone 4100 operai riescono a produrre navi per complessive 900.000 tonnellate annue, il presidente dei CRDA ha osservato che, per quanto concerne l'industria triestina, non sono da attendersi incrementi delle ordinazioni di petroliere ai cantieri locali a seguito della realizzazione dell'oleodotto, nella cui costruzione, peraltro, i CRDA sono già altamente specializzati. L'ing. Vignuzzi ha concluso rilevando la necessità di un collegamento fra le programmazioni ai diversi livelli (nazionale, regionale, ecc.).

Per il resto, il pensiero sul destino del San Marco è stato unanime: salvare lo stabilimento. Lo hanno affermato il dott. Doria («i CRDA non limitino la loro attività alle costruzioni cisterniere»), il dott. Pincherle («la smobilitazione del San Marco provocherebbe la smobilitazione delle industrie minori»), il prof. Sema, consigliere regionale e membro della commissione Trieste (ha lanciato un appello per salvare il cantiere), il sig. Calabria, per la CGIL («non accetteremo mai la riconversione del San Marco, perchè ciò significherebbe un indebolimento economico»), il capogruppo consiliare del PSI, Pittoni (ha parlato di infondatezza della notizia sulla chiusura del cantiere), il prof. Lonza («ho ragione di pensare che il Governo non pensi allo smantellamento dei cantieri o ad un declassamento»), il sig. Palladini (si è detto estremamente timoroso delle voci correnti).

Particolare risalto ha avuto, sullo specifico argomento, la messa a punto del segretario del sindacato metalmeccanici CCdL, Fabricci.

«Trieste — ha concluso il dott. Fabricci — ha la forza delle sue operose maestranze, della capacità dei suoi tecnici per operare il rilancio necessario. Ha soltanto bisogno di una nuova politica da parte del Governo: di seri investimenti, e non di una politica di copertura di disavanzi».

I FERMI DA PARTE DELLE VEDETTE JUGOSLAVE

Assicurazioni sulla tutela dei pescatori nell'Adriatico

Precisa risposta del Ministro degli Esteri che era stato interrogato dall'on. Bologna

Precise dichiarazioni sono state fatte dal Ministro degli Esteri in risposta all'interrogazione presentata dall'on. Bologna circa i fermi di nostri pescherecci ad opera di motovedette jugoslave.

«Desidero assicurarla — ha replicato il Ministro degli Esteri all'on. Bologna — che ogni qualvolta è apparso fondato il dubbio che la polizia jugoslava agisca nei confronti dei nostri pescatori in Adriatico in contrasto con le norme poste dall'accordo di pesca italo-jugoslavo, non si è mancato di intervenire con tutta la dovuta energia presso il Governo jugoslavo.

In particolare per quanto concerne l'esercizio della pesca nel golfo di Trieste nelle acque cosiddette «promiscue», che ai sensi dell'articolo 15 dell'accordo predetto sono libere allo sfruttamento ittico da parte delle marinerie dei due Paesi, abbiamo, a seguito di numerosi incidenti verificatisi in questi ultimi tempi nella zona, ribadito a Belgrado i diritti riservati ai nostri pescatori ottenendo ampie assicurazioni.

Quanto al problema della presenza di motovedette della polizia jugoslava nelle acque del golfo di Trieste, talvolta al di fuori del limite delle acque territoriali di quel Paese, esso è stato recentemente oggetto di un passo diplomatico della nostra Ambasciata in Belgrado presso le competenti autorità jugoslave».

«La nostra Ambasciata a Belgrado — ha continuato il Ministro — sulla scorta di rilevamenti segnalati dalla nostra Marina militare che svolge un servizio di pattugliamento e vigilanza inteso a tutelare i nostri pescatori in Adriatico, ha anche specificamente sollevato la questione della presenza di unità della Marina militare jugoslava in acque italiane, riscontrata in una recente occasione nel golfo di Trieste, sia pure in prossimità del limite delle acque territoriali».

Il Ministro ha peraltro precisato che quest'episodio tuttavia non si riferisce al tentato fermo di due motopescherecci italiani da parte di una motovedetta jugoslava il 17 novembre di cui si fa cenno nell'interrogazione. Stando infatti a quanto hanno segnalato le nostre autorità marittime, in quel giorno il solo fermo registrato ad opera della polizia jugoslava è stato quello del nostro peschereccio «San Giovanni» che, in base alle dichiarazioni dello stesso capobarca, è in effetti penetrato in acque territoriali jugoslave nelle quali non è previsto l'esercizio della pesca da parte delle nostre marinerie ai termini dell'accordo vigente in materia. Causa di tale sconfinamento fu un'avaria della bussola di bordo. Diverso è stato il caso per un analogo successivo fermo del motopeschereccio «Ugonotto». per il quale abbiamo svolto a Belgrado un adeguato intervento diretto ad ottenere le necessarie spiegazioni».

Carnevale con l'U.T.A.T.

Per la fine di Carnevale l'U.T.A.T. organizza:

— viaggio a Villaco-Kanzel dal 27 al 28 febbraio;
— viaggio ad Abbazia con gran Gala e Veglione al Casinò dal 27 al 28 febbraio;
— soggiorni a Colle S. Lucia dal 27 febbraio al 3 marzo;
— viaggio-soggiorno a Sappada dal 27 febbraio al 3 marzo.

Prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti.

BOBBY SOLO AL SECOLO ROBERTO SATTI

È per metà triestino il vincitore di Sanremo

Dei quindici giurati concittadini soltanto uno ha votato per lui

La gente dice: volete mettere i Festival di una volta? e ricorda magari con nostalgia i trionfi di Nilla Pizzi. Ma anche la Sanremo di Bobby Solo ha il potere di mobilitare l'attenzione della folla dei radioascoltatori e telespettatori; così anche ieri sera, la serata finale della manifestazione canora è stata largamente seguita: le famiglie riunite davanti i teleschermi; negli esercizi pubblici, la platea delle grandi occasioni. Con particolare attenzione la sfilata delle canzoni è stata seguita dalla quindicina di persone, di varia età ed estrazione sociale, componenti la giuria triestina; esse sono state raccolte, per sorteggio, dall'avv. Tomasi nel suo studio notarile. Come ha votato la giuria triestina? Da indiscrezioni trapelate, avrebbe dato un unico suffragio alla canzone che ha vinto il Festival, interpretata da Bobby Solo. Pare inoltre che la stessa giuria non sia riuscita ad esprimere particolare preferenza ad altra canzone: i voti sono stati equamente distribuiti fra i vari motivi concorrenti, nessuno dei quali avrebbe raccolto più d'un paio di «sì».

Probabilmente nessuno dei componenti la giuria triestina era a conoscenza di un particolare: che Bobby Solo, nonostante il nome esotico, ha sangue triestino nelle vene; altrimenti, non fosse che per spirito di campanile, qualche voto in più gli sarebbe stato attribuito certamente. Bobby Solo, al secolo Roberto Satti, è figlio di una signora triestina, Mariolina n. Pettener, che prima di sposare il dott. Satti, direttore della sede dell'Alitalia di Roma, e di trasferirsi perciò nella Capitale, abitava assieme ai genitori in via Raffineria. Qui, vive tuttora una zia di Bobby, che ieri ha fatto il tifo per il simpatico nipote che ogni anno torna a farle visita, assieme alla mamma; solamente questa estate, la zia non ha potuto riabbracciare a Trieste il suo cantante preferito. Diventato famoso l'anno scorso a Sanremo con «Una lacrima sul viso», egli è stato troppo assorbito dai suoi nuovi impegni. La signora Pettener, invece, ha continuato a mantenere vivi i legami con parenti ed amici triestini.

Le posizioni del PLI ribadite all'assemblea

Si è svolta ieri l'assemblea annuale dei soci del PLI, nel corso della quale il presidente provinciale del partito, avv. Morpurgo, e il segretario provinciale dott. Trauner hanno tenuto le relazione politica e organizzativa. In particolare, lo avv. Morpurgo si è richiamato ai risultati delle elezioni dello scorso novembre per sottolineare «la costante, accresciuta presenza di una prospettiva liberale che — ha detto — di fronte alle perniciose programmazioni socialcomuniste, di cui si rendono complici il centro-sinistra e la DC in ispecie, costituisce ormai l'unica àncora di salvezza per il nostro Paese». Il dott. Trauner, nella sua relazione organizzativa, ha ricordato che il PLI «in un solo anno ha guadagnato circa 4 mila voti: due consiglieri regionali, tre provinciali, cinque consiglieri comunali a Trieste, uno a Muggia e uno a Duino - Aurisina documentano, con la loro presenza, la battaglia che il PLI conduce a livello locale contro il centro-sinistra e contro ogni forma di ibrida alleanza antidemocratica e antinazionale».

L'assemblea ha infine approvato, all'unanimità, una mozione in cui viene ribadita l'«intransigente opposizione del PLI alla politica di centro-sinistra, rivolta a trasformare l'Italia in uno Stato di tipo marxista» e viene indicato in quelli che vengono definiti «i continui cedimenti al nazionalismo sloveno da parte della DC e dei suoi alleati» un grave motivo di preoccupazione «per tutti coloro che hanno a cuore la tradizionale difesa di quei valori nazionali che sono patrimonio spirituale indistruttibile di queste terre».

Si apre l'anno accademico della Scuola medica

Come già annunciato si svolgerà questa mattina, con inizio alle ore 10.30, la cerimonia di apertura dell'anno accademico della Scuola medica ospedaliera; la manifestazione si terrà nella sala del Centro Tumori, in via della Pietà 19, alla presenza delle maggiori autorità cittadine. La prolusione inaugurale sarà svolta dal prof. Marino Lapenna che parlerà sul tema: «I più moderni metodi diagnostici in radiologia».

L'odierna giornata dell'apprendista

Si celebra oggi la «giornata dell'apprendista», organizzata dalle ACLI in collaborazione con il CIFAP, l'ENAIP, l'ENALC, l'INAPLI e il Villaggio del Fanciullo. E' stato predisposto il seguente programma: ore 9.30 Messa nella chiesa della Beata Vergine del Rosario; 10.15 discorso celebrativo dell'assessore regionale al lavoro Bruno Giust al Teatro Auditorium. Verranno quindi premiati cinque apprendisti, uno per ciascun ente organizzatore; i premi consisteranno in libretti di risparmio della Cassa di Risparmio di Trieste.

Le ACLI promotrici della odierna manifestazione hanno ieri festeggiato l'inaugurazione dei locali del Circolo «P. F. Vender» delle ACLI di via Timeus 4. L'Arcivescovo mons. Santin ha impartito la benedizione. Erano presenti anche il segretario centrale delle ACLI Marino Carboni, il presidente designato alla Provincia, dott. Alberto Savona, l'on. Bologna, l'assessore regionale Masutto e numerose autorità e personalità cittadine e soci.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	23	18	27	89	52
CAGLIARI	29	27	2	66	38
FIRENZE	17	2	9	5	39
GENOVA	90	88	87	54	39
MILANO	74	24	45	16	27
NAPOLI	9	29	21	34	68
PALERMO	89	55	60	34	12
ROMA	58	41	80	84	75
TORINO	43	26	88	54	9
VENEZIA	52	10	16	34	87

ENALOTTO:
1, 1, 1, 2, 2, 1, 2, x, x, x, 1, x

Tre dodici soltanto sono stati realizzati al concorso n. 5 dell'Enalotto. Ai vincitori spetterà la quota di 9.070.000 lire ciascuno. Agli 85 vincitori con punti 11: 240.100 lire; ai 944 vincitori con punti 10: 21.600 lire.

Monte premi: 68.030.385 lire.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati cinque undici e 64 dieci. A Trieste un undici — siglato Onia e giocato al Bar Soncin di Servola — e dodici dieci; nel Friuli due undici e dieci dieci; nel Goriziano quattro dieci.

UNA RAGAZZINA DI 9 ANNI IN GRAVI CONDIZIONI

Travolta da uno scooter all'uscita dalla scuola

Dopo i primi soccorsi l'investitore si è allontanato

Una scolara di nove anni, Nadia Ivancich è stata ricoverata ieri sera d'urgenza nella divisione neurochirurgica dell'ospedale maggiore con prognosi riservata. Alcune ore prima, all'uscita dalla scuola, la ragazza era stata travolta da una motoretta, il cui guidatore è rimasto sconosciuto. Non si tratta però di un caso di pirateria della strada in quanto lo scooterista s'era fermato ed aveva soccorso la piccola Nadia.

L'investimento è avvenuto verso le 18 in piazza Hortis, quando la Ivancich è uscita dal portone della scuola elementare «Nazario Sauro». La ragazzina non ha visto la motoretta che stava sopraggiungendo ed è corsa dall'altra parte della carreggiata. Lo scooter l'ha urtata e l'ha gettata al suolo. Il conducente della motoretta ha bloccato il motomezzo, ha aiutato la piccola ad alzarsi ed è corso nell'atrio della scuola per avvertire la bidella. Poi si è allontanato. Nessuno dei presenti ha rilevato il numero di targa nè ha chiesto le generalità all'investitore. La ragazzina è stata accompagnata a casa da due signore. Alcune ore dopo però si è sentita male e sua madre, la signora Maria Coceani in Ivancich, l'ha portata con un'autopubblica all'ospedale maggiore. Il medico di guardia all'astanteria ha riscontrato alla bambina otorragia destra da trauma cranico, nausea e vomito. La prognosi, come abbiamo detto, è riservata.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 10.8; minima 8.6; umidità 95 per cento; pressione mb. 1016.2; temperatura del mare 9.

Oggi: S. Giovanni Bosco. Il sole sorge alle 7.29 e tramonta alle 17.09.

Farmacie in servizio notturno: Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Busolini, via Revoltella 41, tel. 41447; INAM, Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Manzoni, via Settefontane 2, tel. 90965. (Restano anche aperte tutto il giorno).

Farmacie in servizio diurno ininterrotto: All'Angelo d'oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Marchio, via Ginnastica 44, tel. 95417; Nicoli, via di Servola 80 (Servola), tel. 93245.

IL FORZIERE SQUARCIATO NEGLI UFFICI DELLA SOVRINTENDENZA DEL TEATRO

Scassinatori al «Verdi» Quattro milioni rubati

Probabilmente i ladri si sono nascosti nell'edificio l'altra sera
Analogie sospette con i furti in due cinema - Nessuna traccia

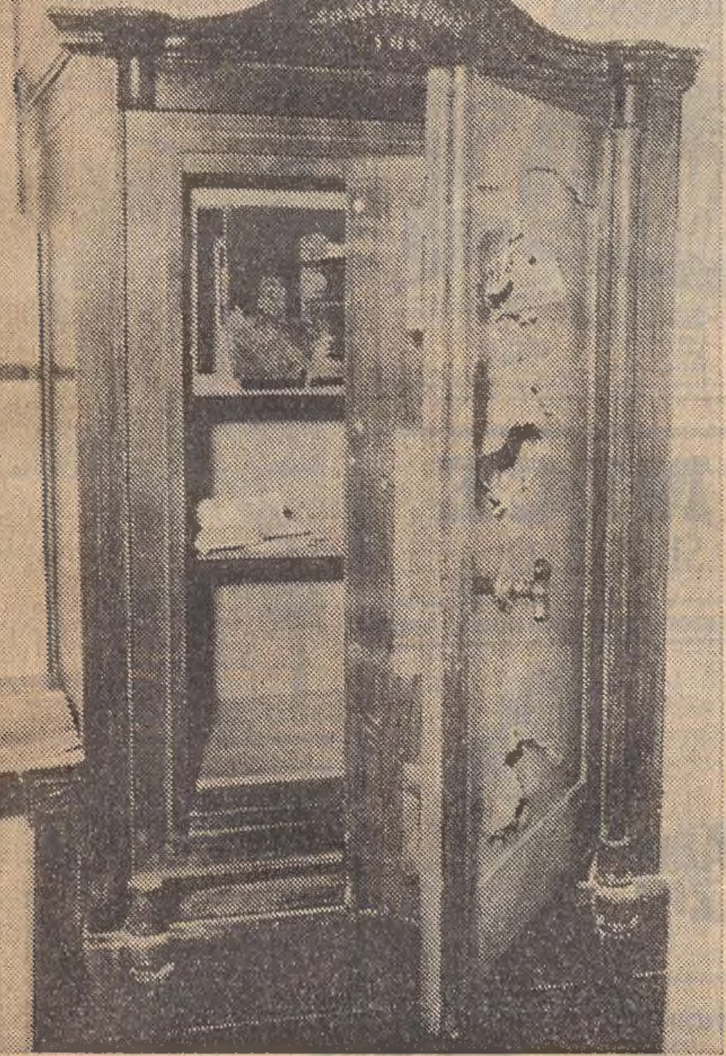
Assomma a quasi quattro milioni di lire il bottino dell'audace colpo portato a compimento la scorsa notte negli uffici della Sovrintendenza del Teatro comunale «Giuseppe Verdi». In un primo tempo — come è stato pubblicato ieri nella nostra edizione del pomeriggio — s'era creduto che il bottino ammontasse a due milioni e mezzo, ma la somma è stata quasi raddoppiata al termine di un minuzioso riscontro contabile. Sono infatti sparite tutte le paghe settimanali dei macchinisti e le buste-paga non ancora ritirate dagli orchestrali.

Se il furto fosse stato commesso la notte precedente il grisbi sarebbe salito a quindici milioni di lire. Gli orchestrali ricevono infatti il loro stipendio l'ultimo giorno di ogni mese. Questa volta, cadendo il giorno 31 di domenica e il 30 di sabato, il cassiere aveva ritirato venerdì mattina dalla banca il denaro occorrente e già nel pomeriggio dello stesso giorno aveva distribuito buona parte degli stipendi. Sicchè nella cassaforte sono rimasti poco meno di quattro milioni di lire.

Il grosso colpo, che ha moltissimi punti in comune con gli altri due furti con scasso avvenuti negli scorsi mesi ai cinema «Fenice» ed «Excelsior», potrebbe anche essere stato compiuto da uno scassinatore solitario, ma è probabile che azioni del genere vengano compiute almeno da due persone. I ladri hanno operato con molta tranquillità e sicurezza. Devono essere entrati nel teatro venerdì sera, mentre si stavano effettuando le prove per uno spettacolo in programma nella seconda parte della stagione lirica che avrà inizio il 4 febbraio. Gli sconosciuti, elusa la sorveglianza del custode, si devono essere nascosti in qualche parte remota della galleria dove hanno atteso con pazienza la conclusione delle prove e la uscita dell'ultimo macchinista. Quando il palcoscenico è piombato nell'oscurità sono usciti dal loro nascondiglio e si sono diretti verso la porta che conduce alla Sovrintendenza. Qui hanno trovato il primo ostacolo. L'uscio, rinforzato con sbarre di ferro, è diviso in due battenti. I ladri hanno forzato la porta ed hanno quindi divelto uno dei battenti, penetrando così negli uffici, dove si trova la cassaforte. L'armadio blindato, costruito molti decenni fa in Austria, non deve aver costituito un problema per gli scassinatori. Preso un tappeto, lo hanno portato vicino allo zoccolo in legno su cui è montata la cassaforte ed hanno iniziato l'operazione di scasso. Forata la grossa lamiera, hanno tagliato con un paio di pesanti e grosse cesoie intorno le tre borchie che ornano le serrature. Attraverso gli squarci non hanno avuto difficoltà a smontare i vari pezzi delle serrature, disponendoli con cura meticolosa sopra l'armadio. La porta della cassaforte è stata quindi spalancata con facilità e i malviventi hanno intascato i pacchi da cinque e diecimila e le buste-paga già preparate. Poi hanno abbandonato i locali senza lasciare traccia, guadagnando l'uscita sul lato delle Rive.

Il colpo è stato scoperto ieri mattina, verso le otto da una signora che abita all'ultimo piano del palazzo. Nello scendere le scale, la signora ha notato che la porta della Sovrintendenza era socchiusa. Ha perciò chiamato subito il custode del teatro, Umberto Ritossa, di 56 anni, che ha informato del fatto la polizia. Sul posto sono accorsi gli agenti della Squadra mobile e gli specialisti del gabinetto scientifico diretti dal dott. Galazzi.

(«Giornalfoto»)
La porta d'ingresso dell'ufficio forzata



(«Giornalfoto»)
La cassaforte con gli squarci ben visibili sulla porta blindata

I giudici popolari alla Corte d'Assise

Nell'aula della Corte di Assise di Trieste ieri mattina è stato effettuato il sorteggio dei giudici popolari che comporranno la giuria non togata per l'Assise che terrà le sue udienze dal 15 febbraio prossimo, con il ruolo che ha visto fissato quale primo processo quello nei confronti di Mario Primi, l'uccisore della cugina Ada Spadaro. Le operazioni si sono svolte con l'intervento del Presidente della Corte di Assise di Trieste, dott. Pietro Rossi e del P. M. dott. Ballarini; cancelliere Strippoli.

Ecco l'elenco dei giudici popolari effettivi sorteggiati: Maria Steffè, 38 anni, via Baiamonti 40; Mario Scheriani, 45 anni, via Soncini 54; Filomena Meola in Norcini, 42 anni, via Buonarroti 4; Maria Zacconi in Vidotto, 42 anni, via Manna 25; Carlo Besedniak, 31 anni, via Marco Polo 20; Vittorio Tedeschi, 46 anni, via Pietà 4. Questi i giudici popolari supplenti: Marco Scaramelli, 52 anni, via Crociera 91, Monfalcone; Branko Covacic, 52 anni, via Piccardi 48; Mario Alfonsi, 40 anni, via Soncini 132; Renato Vatta, 58 anni, via Crispi 64.

Benefici di legge alla condanna del Bresina

Nel processo per omicidio colposo a carico di Enzo Bresina, pubblicato ieri, è stato involontariamente omesso che il Tribunale nella sua sentenza ha concesso all'imputato, condannato ad un anno di reclusione e a 3 anni di sospensione della patente di guida, i benefici di legge, ossia la sospensione condizionale della pena e la non menzione.

In maggio il rito per Aldo Marchetti

Il rito in memoria di Aldo Marchetti, morto giovinetto nel 1940, dopo essere stato luminoso esempio di cristiane virtù, anzichè alla fine di gennaio, come è avvenuto sinora, sarà celebrato quest'anno negli ultimi giorni di maggio, per la ricorrenza del decennale dell'erezione e benedizione del monumento collocato sulla sua tomba. La decisione è stata presa per consentire la partecipazione alla cerimonia commemorativa anche a coloro che risiedono in altre città.

Indennità ai disoccupati

Da domani si provvederà al pagamento dell'indennità di disoccupazione relativo alla seconda quindicina del mese di gennaio.

I versamenti saranno effettuati dall'Ufficio regionale del lavoro nella sede di via Manzoni 16 dalle ore 9 alle 13.30 con il seguente ordine: domani, lunedì, per i marittimi; martedì 2 per i disoccupati delle altre categorie con cognomi dalla lettera A alla C compresa; mercoledì 3: cognomi D-L; giovedì 4: cognomi M-R; venerdì 5: cognomi S-Z.

Concorso per cineamatori. Mercoledì prossimo è l'ultimo termine per iscriversi al terzo Concorso Cineamatoriale del passo ridotto indetto dalla locale «Fototecnica-Carducci». La premiazione avverrà la sera del 20 febbraio al Circolo della cultura e delle arti.

La nuova sede del CMM



(«Giornalfoto»)

Festosa inaugurazione ieri pomeriggio della nuova sede del Circolo Marina Mercantile «Nazario Sauro», al primo piano dello stabile di via Roma 15. Dopo quarant'anni il benemerito sodalizio ha lasciato il palazzo Reinelt in demolizione. Il capitano Bruno Ferruglio, presidente del Circolo, ha fatto gli onori di casa a un folto gruppo di invitati. Presenti fra le autorità il Presidente del Consiglio regionale de Rinaldini, l'assessore comunale Babille, il col. Damiani di Vergada per il gen. Barberis, il ten. col. Di Galateo per il comandante del Porto gen. Battaglieri, i direttori del Lloyd Triestino ing. Cirrincione e comm. Giuggia, il dott. Pinotti della sede della Società di navigazione «Italia», il direttore della Cassa marittima adriatica dott. Zeto e altre personalità tra cui i presidenti di vari altri circoli cittadini. Il cap. Ferruglio nel rivolgere un indirizzo di saluto ai convenuti ha rivendicato al Circolo l'importante funzione morale, patriottica e sportiva che esso persegue tra la gente di mare e ha detto che la nuova sede è frutto di una scelta meditata. Un ringraziamento particolare è andato all'Associazione dell'armamento libero e all'architetto Meng che ha curato l'elegante arredamento. Mons. Carra ha quindi impartito la benedizione ai locali. La sede è dotata di una ricca biblioteca, di un bar, di una sala biliardi, di due salette da gioco, dalla segreteria e servizi vari. Particolarmente felice l'articolazione della sala maggiore che è divisibile da una parete scorrevole in legno che divide la sala di rappresentanza vera e propria da una saletta di bridge.

DUE TORI ARRIVARONO MORTI A DESTINAZIONE

Finisce in Pretura un viaggio di bovini

Caldo, sete e fame infierirono sugli animali
L'imputato non c'entra: un caso di omonimia

Era stato un viaggio disastroso, per un gruppo di 14 bovini, quello iniziatosi allo scalo di Prosecco il 1.o giugno dello scorso anno: un caldo insopportabile aveva acuito il disagio del tragitto, non breve in verità perchè avente quale meta Cava dei Tirreni. E poi, particolare non proprio trascurabile, a quelle bestie era mancato completamente l'abbeveraggio e il foraggio; sete e fame insomma avevano reso più duro il viaggio, con le pareti dei carri che scottavano, dopo le lunghe soste al sole. Era stata una tortura, e non senza conseguenze, perchè allo scalo di San Donato - Bologna due tori di due anni e mezzo, del peso di oltre cinque quintali, erano giunti cadaveri, addirittura in avanzato stato di decomposizione.

Ce n'era a sufficienza per le guardie zoofile Vittorio Florio e Edo Piazzi, da Bologna, per elevare contravvenzione allo spedizioniere di quel carico così poco curato. Ma poi, non si sa bene per quale intervento diabolico, era stato chiamato in causa uno spedizioniere che non c'entrava affatto con quella operazione. Era stato così che il signor Tomaso Prioglio, anni 62, via Laghi 4, era stato condannato con un decreto penale a pagare l'ammenda di lire 780 mila perchè ritenuto responsabile di due distinte contravvenzioni, avendo «sottoposto senza necessità a eccessive sofferenze 14 bovini, inviati senza foraggio e abbeveraggio dalla stazione di Prosecco a quella di Cava dei Tirreni, tanto che due animali erano morti prima di arrivare a Bologna».

Appellandosi contro il decreto penale del 26 novembre 1964, il Prioglio aveva sostenuto l'insussistenza del fatto e comunque della propria responsabilità. Dinanzi al Pretore, dove era sfociata la sua opposizione, il Prioglio ha esibito due certificati della Camera di commercio da cui risulta che una ditta è la Tomaso Prioglio, altra ditta è la Fratelli Prioglio, ritenuta responsabile di quella spedizione. «Non sono interessato alla ditta Fratelli Prioglio — ha detto — nè sono proprietario oppure amministratore unico della stessa». Un piccolo colpo di scena, insomma, che ha fatto chiedere al P.M. l'assoluzione del Prioglio con la formula più ampia per non aver commesso il fatto. Lo stesso naturalmente ha chiesto la Difesa, ed infine a tale sentenza è pervenuto il Pretore.

Conclusa un'esistenza al servizio del bene

Servola ha tributato ieri pomeriggio solenni onoranze funebri a Ida Sanzin, deceduta dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione all'Ospedale dei cronici. Ida Sanzin apparteneva alle Figlie di Maria e alla Conferenza di San Vincenzo de' Paoli. Ha speso un'esistenza intera al servizio del bene e della carità. Il parroco di Servola, mons. Latin e il reverendo Jakomin, hanno officiato nella chiesa di San Lorenzo il servizio funebre. Il coro femminile ha cantato sommessamente per la defunta il cui feretro è stato poi seguito nel piccolo cimitero di Servola da una folla commossa. Ai familiari della scomparsa e alle congiunte famiglie Sartori e dei conti di Zamagna, le espressioni del nostro cordoglio.

L'A.R.A.C. (Associazione ricreativa dei dipendenti comunali) annuncia per domani alle 12 l'inaugurazione del nuovo bar sociale nella stanza n. 1 del Palazzo Costanzi.

Soggiorni speciali a Brunico-Plan de Corones

L'U.T.A.T., proseguendo nella azione speciale per i soggiorni invernali, organizza dal 7 febbraio in poi per tre turni settimanali dei soggiorni a Brunico-Plan de Corones, alla quota eccezionale di Lire 20.000 settimanali comprensiva della tessera per la funivia e per tutti gli impianti al Plan de Corones.

Prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

SEGNALAZIONI

I signori Tullio Ermacora e Livio Bernetti (la loro lettera oltre alle firme reca l'indicazione dei rispettivi indirizzi) che si definiscono «due giovani studenti sulla ventina, futuri ragionieri», ci scrivono quanto segue a proposito dell'investimento avvenuto venerdì sera nei pressi dell'Ospedale e di cui abbiamo riferito nella edizione di ieri: «Siamo stati spettatori di scena che ci ha veramente impressionato. Passavamo verso le ore 20 dinanzi all'Ospedale Maggiore, quando abbiamo visto un assembramento di persone e un corpo steso a terra. Ci siamo avvicinati e ci siamo resi conto che un anziano signore era stato investito da una macchina. Alcuni volonterosi si sono precipitati a chiamare il dottore di turno all'astanteria — il fatto è accaduto letteralmente di fronte ad essa —. Orbene il dottore è uscito, con tutta calma, e visto il poveretto a terra ha detto: «Interesseve per i fatti vostri e andè in...». Dopodichè è rientrato in sede. Intanto l'investito giaceva a terra in una pozza di sangue. Dopo circa un quarto d'ora è arrivata l'autolettiga di Piazza Vittorio Veneto, i cui infermieri hanno portato il ferito nell'astanteria che distava sì e no dieci metri. Ma è mai possibile che si debbano vedere certi fattacci accadere proprio dinanzi all'ospedale? E' possibile che un medico si disinteressi in un modo così poco umano, oltre che etico, di una persona che almeno apparentemente aveva urgente bisogno della sua assistenza? Scriviamo anche a nome di tutti coloro che hanno assistito alla scena e assieme ai quali abbiamo alzato la voce per protestare contro una simile indecenza. Dopo certi spettacoli si perde la fede nelle pubbliche Istituzioni, che considerano il cittadino come un cane». Gli scriventi soggiungono che ieri mattina il «Gazzettino del Friuli Venezia Giulia», nel dare notizia dell'investimento ha trasmesso «che il ferito è stato prontamente soccorso dagli infermieri usciti dall'astanteria» e affermano che tale versione della conclusione dell'incidente non corrisponde alla verità.

In effetti, secondo le informazioni raccolte subito dopo l'investimento, risultava che la vittima era stata soccorsa da famigli dell'Ospedale e anche la nostra cronaca, come il «Gazzettino» della radio, ha riferito in questi termini dell'episodio. Ma tale versione, che sembrava la più logica, a una successiva verifica si è rivelata inesatta. Proprio come affermano i signori Tullio Ermacora e Livio Bernetti, il ferito è stato trasportato dal luogo dell'incidente al vicinissimo Ospedale con l'autolettiga giunta da Piazza Vittorio Veneto.

La lettrice M.P. fa seguito ad una sua precedente segnalazione, già pubblicata, per precisare che la sua richiesta di delucidazioni in merito a un tributo «riguardava la notizia comparsa giorni or sono e relativa all'aumento dell'imposta comunale sul gas e la luce».

Anche altri lettori ci hanno scritto in proposito osservando che si tratterebbe di un aumento disposto «in sordina» e manifestando la propria meraviglia perchè non è stato adeguatamente commentato. In effetti la notizia dell'entrata in vigore delle tariffe Acegat gravate dalle nuove «supercontribuzioni» comunali era scontatissima, in quanto l'applicazione dell'onere venne deliberata dalla Giunta municipale lo scorso agosto e votata dal Consiglio qualche settimana dopo (la nostra cronaca ne riferì ampiamente in entrambe le occasioni); di più «Il Piccolo» tornò ad occuparsi dell'argomento in occasione dell'approvazione del provvedimento comunale da parte dell'autorità tutoria.

Il signor G.F., «con la speranza di ottenere una spiegazione positiva dagli Organi competenti», chiede la ragione per cui «l'immensa area comunale sita in Ponziana e adibita a deposito d'innumerevoli, per lo più inoperanti, camions colà abbandonati — fin dal 1947! — dagli americani, non viene utilizzata, piuttosto, per la costruzione di un bel complesso di edifici». «Così — secondo il lettore — si verrebbe incontro alla affannosa ricerca di abitazioni economiche, nell'immediata vicinanza al centro della città, invece di effettuare, come si sta facendo, costruzioni in lontani sobborghi, facendo affrontare ogni sorta di maggiori spese a coloro che devono assoggettarsi a tali distanze».

A TRIESTE VISIBILE LA «NIZO D'ORO»

ECCEZIONALE RASSEGNA DELLA «NIZO-EXAKTA»

Presso la «Fototecnica Carducci» in via Carducci 25, da oggi è visibile la serie completa delle apparecchiature «Exakta» e «Nizo», dal primo modello agli ultimi più perfezionati tipi. Una rassegna, quindi, il cui valore riveste non solo carattere d'attualità, ma anche d'interesse storico-rievocativo: dal prototipo originale degli apparecchi «Nizo», sino alle ultime creazioni, tra cui la preziosa e celebre «Nizo d'Oro», costruita dalla Casa in esemplare unico, ed inviata in Italia in occasione del giubileo «Nizo».

Si invitano a questa eccezionale rassegna, unica in Italia, tutti coloro che hanno necessità professionali in questo campo: scienziati, medici, professionisti, tecnici e fotoamatori.

Durante questa rassegna verranno accordati sconti speciali e particolari condizioni di pagamento.

LE ORE DELLA CITTA'

Messa per San Biagio

Mercoledì, con inizio alle 10 nella chiesa di S. Teresa del Bambino Gesù di via Manzoni, verrà celebrata a cura del Comitato signore dalmate una Messa in onore di San Biagio.

Carnevale della Lega

Anche quest'anno, secondo la vecchia e simpatica tradizione, la Lega Nazionale organizza per sabato 27 febbraio p.v. il ballo mascherato dei bambini e la grande veglia di danza. La Direzione sta predisponendo in ogni particolare il programma delle due manifestazioni che vedranno affluire nei saloni della Birreria Dreher il solito numerosissimo pubblico.

Faro via Carducci 23

gonne pura lana a L. 1980.

Cappotti a L. 9900

da *Faro*, via Carducci 23.

Faro via Carducci 23

cappotti di pura lana a L. 9900, completi *Lambs Wool* a L. 5900, gonne pura lana a L. 1980, completi pura lana a L. 4900.

Padovan - parchetti

Per la riparazione, raschiatura e applicazione del SYNTEKO originale dei vostri pavimenti di parchetti, rivolgetevi fiduciosi a chi di questi lavori se ne intende: via Paduina 5, tel. 95239.

Veterani del matrimonio

Nati entrambi a Isola d'Istria — nel 1883 il marito e nel 1888 la moglie — i signori Nicolò Carboni e Domenica Colomban festeggiano oggi il cinquantacinquesimo anniversario del loro matrimonio. Il figlio e la figlia dei due anziani sposi, assieme ai rispettivi coniugi e allo stuolo dei nipoti formulano in questa occasione ai festeggiati fervidi voti augurali.

Dorothy Gray

Una Consulente Estetica è a disposizione delle Signore di Trieste presso la *Profumeria Zaira Maschio*, via XXX Ottobre 10. Da lei potrete avere la dimostrazione più efficace, il suggerimento che desiderate. Prenotatevi per un appuntamento, tel. 31770, da lunedì 1 a sabato 6 febbraio.

«Alla Marinella»

viale Miramare 323, nel meraviglioso giardino d'inverno potrete ascoltare tutte le canzoni del «Festival di Sanremo» trasmesse dal modernissimo impianto stereofonico dei juke box «Seeburg».

Doposcuola, ripetizioni

per gli alunni delle scuole medie e commerciali. Assistenza allo studio nelle singole materie. Inizio delle lezioni ai primi di febbraio. ENCIP, XXX Ottobre 6, tel. 35798.

Taglio e cucito

confezione, maglieria a mano, ricamo, indossatrici, figuriniste. Corsi pomeridiani e serali di prossimo inizio. Centro Moda ENCIP, XXX Ottobre 6, tel. 35798.

La Camiceria Botteri

seguendo la sua tradizionale abitudine di voler eliminare ad ogni fine stagione qualsiasi rimanenza prega la sua Spett. Clientela di voler ben osservare la *«vetrina delle occasioni»*. Corso Italia 8 - Corso Garibaldi 7.

Saldi Foemina

Saldi di stagione a prezzi imbattibili. Abiti L. 9.900. Tailleurs L. 13.900. Mantelli L. 18.900. Via XXX Ottobre 11.

L'Oreficeria Canarutto

e orologeria, in via delle Torri 2, offre a prezzi modici un vasto assortimento di splendidi regali. Riparazioni accurate.

Mode Bianca

via Santa Caterina 7, continua la vendita dei saldi di stagione: mantelli, tailleurs, camicette, borsette, maglieria, cappelli ecc. a prezzi eccezionali. Osservate le nostre vetrine!

Danze alla Ginnastica

Dalle 16.30 alle 20.30 tradizionale trattenimento danzante alla Società Ginnastica Triestina per soci studenti ed invitati.

Chianese

piazza Borsa 3, con la tradizionale vendita dei saldi fine stagione offre eccezionali occasioni per acquisti di abiti, paltò, stoffe, camiceria e maglieria da uomo. Inoltre su tutte le merci esistenti in negozio verrà applicato lo sconto speciale del 20%. Visitateci!

Preparazione al parto

La direzione della Scuola di ostetricia rende noto che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro di preparazione psico-fisica al parto naturale. Per informazioni e iscrizioni le interessate si rivolgano all'Ospedale Maggiore (entrata principale) nei giorni di martedì 2 e mercoledì 3 febbraio, dalle ore 9.30 alle 10.30.

Dr. N. G. Payot

comunica alle gentili signore che una propria estetista sarà a loro disposizione per consigli e trattamenti, da domani a tutto sabato 6 febbraio presso la *Profumeria Mimosa*, via Roma 14, tel. 28-622.

Pavimentazioni moderne

in plastica, gomma, moquette e piastrelle viniliche. Porte scorrevoli e battiscope. Tappeti e passatoie in vasto assortimento. Mano d'opera specializzata. Garanzia da 3 a 5 anni. A.R.P. ITALPLAST, piazza Ospedale 6, 95919.

Boutique Altamoda

di Fulvia Castellani, *unica proprietaria*. Viale XX Settembre 16. Continua la svendita di tutti i modelli invernali. Osservate i prezzi.

La Centralbucato

lavatura automatica a gettone pulitura automatica a secco, via Filzi n. 2, comunica la prossima apertura del nuovo negozio nei pressi di Piazza Cavana.

Novalux

Lampadari - Ceramiche. Vendita straordinaria con lo sconto del 20 per cento di lampadari moderni e in stile. Ceramiche ed oggetti da regalo. *Novalux*, via Paganini 6 (di fronte la chiesa di Sant'Antonio).

Parchetti Polieri

Se i pavimenti sono il vostro problema telefonate alla ditta *Polieri-Parchetti:* anni di esperienza al vostro servizio. Pavimentazioni di ogni tipo e verniciature accurate, in esclusiva a Trieste la *lacca semilucida* che dona la sua vera e naturale lucentezza al parchetto. Tel 44832.

I mobilieri artigiani triestini

espongono nella Mostra Permanente di via Settefontane 74 (in prossimità di viale Ippodromo) gli ultimi modelli di stanze matrimoniali fornite in maggioranza di guardaroba, stanze da scapolo, cucine e tinelli in formica, salotti con divanoletto e mobili vari; mobili aventi tutti caratteristiche di praticità e comodità quali si convengono alle abitazioni d'oggi. Per le vostre necessità di arredamento ricordate di visitare la *Mostra Permanente Mobilieri Artigiani Triestini*, via Settefontane 74, tel. 41440 Orario: 9 - 12.30 e 15.30 - 19; festivi: 10 - 13

30.o di matrimonio

Luigi Tomaz e Maria Mauri festeggiano oggi il 30.o anniversario di felice unione. Il figlio Sergio e i parenti tutti si associano alla loro felicità in questa fausta ricorrenza augurando ogni bene.

Saldi

ai *Magazzini Felice*. Loden uomo pura lana a L. 6900. Gonne lana foderate a L. 1200.

Tappeti persiani

originali finissimi in *via San Lazzaro 17*. Vasto assortimento. Grandi occasioni per liquidazione. Approfittatel

Televisori 25 pollici

originali tedeschi gruppo primo e secondo canale unificato e transistorizzato, completamente automatico; massima garanzia. *Radio Stella*, via Foscolo 5.

Corsi di cinematografia

La *Fototecnica Carducci* di via Carducci 25 informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi gratuiti di cinematografia 8 mm., che inizieranno il 3 febbraio alle ore 19. Si invitano tutti gli interessati a rivolgersi per le iscrizioni nella sede della *Fototecnica Carducci*, via Carducci 25. I corsi, come è noto, sono tenuti da valenti tecnici e professionisti della cinematografia.

Omaggio Spray Net

con buoni *Tris* amica Helen Curtis, ritirateli gratis presso: *Profumeria Cosulich e Dinelli*, via Carducci 24, via Udine 1.

Lampadari

moderni, in stile, prezzi ristretti: *Brandolin*, via S. Maurizio 2. Si spende risparmiando.

Unione degli istriani

Stamattina alle ore 9 in prima convocazione e alle 9.30 in seconda si riunirà il Consiglio Generale dell'Unione degli istriani. All'ordine del giorno figura il problema organizzativo dell'Unione, che deve essere definito con urgenza, dopo il lusinghiero successo del I Raduno nazionale degli istriani. La presidenza dell'Unione invita tutti i consiglieri ad essere presenti.

Torneo di bridge

Il Circolo del Bridge organizza nelle sale dell'Albergo Regina, via Fabio Filzi 14, per mercoledì 3 febbraio con inizio alle ore 20.45 un torneo a coppie libere. Sarà gradita anche la partecipazione dei non soci. Per maggiori chiarimenti gli interessati possono rivolgersi alla sede del Circolo presso l'Albergo Regina ogni giorno dalle ore 17 alle 20.

14 febbraio S. Valentino

festa degli innamorati. I più bei doni da scambiarsi tra Lui e Lei in questa lieta ricorrenza si trovano da *Nodi d'Amore*, in viale XX Settembre 21. Sempre nuovo il libro più piccolo del mondo con scritto «ti amo» in dodici lingue.

Calzature alta moda

in via G. Gallina 3, con la svendita dei saldi stagionali, offre in questi giorni la possibilità di effettuare ottimi acquisti di calzature a prezzi di eccezione. Per la qualità, l'eleganza, la durata delle calzature, ogni acquisto fatto presso il negozio *Calzature Alta Moda* è un sicuro affare.

Al Monte pegni

Venerdì 5 febbraio dalle ore 15 alle 18 avrà luogo l'esposizione d. oggetti vari che saranno venduti sabato a partire dalle ore 16.30.

Salvagno

non saldi, ma assortimento completo in misure e colori nell'offerta speciale di sole camicie e cravatte. *Salvagno*, Portici Chiozza.

Smart

eccezionale convenienza nei saldi di confezioni e maglieria femminile di *Smart* di *M. Salvagno*, Capo di Piazza. Impermeabili Balmain. Mantelli Fabiani.

†

A Milano, il giorno 27 gennaio si è spento confortato dai crismi religiosi e dalla benedizione papale, sorretto dall'affetto dei Suoi cari, il

PROF. DOTT.
Lamberto Pozzo-Balbi

A tumulazione avvenuta, i fratelli ALFREDO, ALDO e ADA, la figlia RENATA, il genero, la cognata e i nipoti ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero e stimarono.

Trieste-Milano, 31 gennaio 1965

Si associano al lutto il dott. VITTORIO URBAN e famiglia, la zia FRANCESCA con la figlia LAURA in ALESSI e il genero.

Il Preside, i professori, gli alunni, il personale di segreteria e subalterno della Scuola Media «A. MANZONI» partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

PROF. DOTT.
Lamberto Pozzo-Balbi

insegnante emerito ed educatore esemplare.

Una Messa in suffragio del defunto verrà celebrata a cura della Scuola nella Chiesa di S. Antonio Nuovo giovedì 4 febbraio p. v. alle ore 18.

† Il 29 gennaio si è spenta la nostra cara

Giorgina Beltramini

Ne danno il tristissimo annuncio l'angosciato marito FRANCESCO con i figli BRUNO e GIORGIO (assente), le nuore, gli adorati nipoti, la sorella VITTORIA e le congiunte famiglie BELTRAMINI, DOUGAN, SARTORI, CINCOTTO e VIDALI.

I funerali seguiranno oggi 31 gennaio alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - Melbourne

(I T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

La ditta F.LLI CANOVA si associa al lutto del proprio dipendente Bruno Beltramini per la perdita della madre.

† E' mancato al nostro affetto

Michele Fiumara

Ne danno il triste annuncio la desolata moglie GIUSEPPINA, i figli, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 1 febbraio alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 30 gennaio è stata troncata tragicamente la nobile esistenza di

Francesco Lanzibotti

Affranti dal dolore ne dànno il triste annuncio i fratelli VALENTINO, ERSILIA e ROSINA con le rispettive famiglie. Si associano al lutto VIOLIN CARLO, le famiglie SIST, MOZE e i dipendenti tutti dell'albergo Obelisco.

Trieste - Carovigno

La fam. DELUISA commossa per le attestazioni di affetto tributate al caro Estinto

Sebastiano Deluisa

ringrazia quanti in vario modo presero parte al suo dolore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma e nonna

Maria Del Treppo

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Profondamente commossi per le affettuose onoranze al nostro caro

Vladimiro Poretti

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro grande dolore.

Famiglia PORETTI

Domani ricorre un anno dalla morte del mio adorato

Galliano

L'inconsolabile moglie con i parenti tutti lo ricorda con infinito rimpianto.

ALBINA GIACOMELLO

Questa sera alle ore 19 nella Chiesa del Rosario sarà celebrata una S. Messa in suffragio degli

Alpini

Caduti in tutte le guerre in servizio

A. N. A.
Sezione di Trieste

† Lontano dalla sua amata Pirano, tragico incidente rapiva prematuramente all'affetto dei suoi cari il nostro amato

Guido Fragiacomo

di anni 30

Ne danno affranti il triste annuncio la desolata moglie, le due figliolette, i genitori, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 31 gennaio alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

L'ARSENALE TRIESTINO prende viva parte al grave lutto della famiglia per la morte di

Guido Fragiacomo

Suo apprezzato dipendente.

† La nostra buona mamma

Rosa ved. Zigliotto

non è più.

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio i figli, il genero, le nuore, i nipoti e i pronipoti.

Un grazie di cuore al medico curante dott. Bruno Gran per le amorevoli e assidue cure prodigate all'Estinta.

La famiglia non prende il lutto.

Fam.
ZIGLIOTTO - PACCORINI

(Primaria Impresa Zimolo)

† E' mancata al nostro affetto la nostra cara mamma

Teresa Cebochin

di anni 84

Ne danno il triste annuncio la figlia, i figli, il genero, le nuore, la nipotina FULVIA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 1 febbraio alle ore 15 dalla Ceppella dell'Ospedale Maggiore.

Un grazie di cuore a tutto il personale della I Divisione Chirurgica.

† Munito dei conforti religiosi il 30 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Besenghi

Pens. ACEGAT

Con grande dolore lo annunciano la moglie OLGA ZEZLINA, la sorella ANGELA e i parenti.

I funerali avranno luogo domani 1 febbraio alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3, ..l. 38006)

† Il 30 gennaio, all'età di 90 anni, si è spenta serenamente, assistita dai suoi cari

Giuseppina Geppidi ved. Fozzer

I figli, la nuora, i generi e i parenti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi 31 gennaio alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto, ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la memoria del nostro caro

Egidio De Gregorio

I FAMILIARI

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata nella Chiesa di S. Teresa B. G. il giorno 3 febbraio p. v. alle ore 8.30.

Ringraziamo di vero cuore tutti coloro che, in vario modo, vollero tributare attestazioni di affetto e cordoglio per la scomparsa del nostro caro

Isidoro Bertos

La commossa sorella BENVENUTA WENGERSI-BERTOS e i congiunti

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Amalia

ringraziamo i parenti e tutti coloro che presero parte al nostro lutto.

Famiglie
IELEN - DEVETTA

Nel secondo triste anniversario della scomparsa del loro adorato

DOTT.
Rodolfo Bernardi

la moglie e la figlia con immutato dolore Lo ricordano a quanti Lo conobbero e stimarono.

Nel 26° anniversario della morte di

Alberto Senci

capo d'arte all'Arsenale del Lloyd Triestino

la moglie e i figli CARLO e ALBERTO lo ricordano con affetto a quanti gli vollero bene.

SPETTACOLI

IN PREPARAZIONE AL VERDI «UN BALLO IN MASCHERA»

A passo veloce ci avviciniamo alla ripresa della stagione lirica con l'opera «Un ballo in maschera» di Verdi. Ricercando e non trovando tra i molti drammi un soggetto conveniente per ridurlo «a proporzioni musicabili», Verdi risolve di ridurre un dramma francese, «Gustavo III di Svezia», libretto di Scribe, rappresentato all'Opéra or sono molti anni, e si accinge a scriverne la musica incaricando Antonio Somma di fargli il testo poetico. La verseggiatura procede rapida e il maestro incomincia a comporre la musica. Tra librettista e musicista la collaborazione procede spedita nella scelta dei versi «più scenici», nel trasportare certe strofe. Verdi, come è suo costume, traccia le linee musicali dell'opera perchè la poesia si adatti a esse il più naturalmente possibile. Somma accetta devotamente i consigli di Verdi al quale il dramma è riuscito pieno di passione, ricco di contrasti scenici, rapido, incalzante, a tratti sorridente, malizioso.

Il dramma «Gustavo III» di Scribe, musicato da Auber, fu rappresentato all'Opéra di Parigi nel febbraio del 1833. Ridotto per la musica di Mercadante dal Cammarano, fu rappresentato la prima volta a Torino nel 1845. Poichè Gustavo III era un grande re ma anche un libertino, Verdi è convinto di dover mutare il titolo, l'epoca e l'argomento della vicenda, per non andare incontro alle peripezie già incontrate col «Rigoletto». Perciò decide di cambiare il titolo dell'opera che si chiamerà «Vendetta in domino». Ma la censura di Napoli e la Camera di Revisione non hanno approvato il libretto. Alla vigilia dell'arrivo di Verdi a Napoli, Felice Orsini ha attentato alla vita di Napoleone III, che rimase illeso. Donde il rigore della censura borbonica nel concedere l'approvazione del libretto. Verdi si trova «in un mare di guai».

Troppe sono le modificazioni proposte dagli impiegati governativi, e tutte inaccettabili: trasporto dell'azione di cinque secoli indietro, cambiamento di personaggi. L'impresa di Napoli vorrebbe intitolare la «Vendetta in domino» «Adelia degli Ademari», e Verdi la cita in giudizio davanti al Tribunale commerciale di Napoli. Il maestro pensa di superare gli ostacoli napoletani e propone di far rappresentare «La vendetta in domino» a Roma. Proprio in quei giorni il «Gustavo III» viene recitato in prosa dalla compagnia Dondini, col permesso della censura pontificia. Ma la censura romana non può concedere che sulla scena sia rappresentato un regicidio. Vengono proposti i ritocchi che Verdi non accetta. Poi la censura concede qualche facilitazione e permetterebbe soggetto e situazioni ma vorrebbe che l'azione dell'opera venisse trasferita fuori d'Europa.

Il lavoro di revisione viene ripreso. Molti versi vengono cambiati. Il librettista Somma si rimette con pazienza all'opera per compiere i rattoppi richiesti. Verdi, al quale preme la realizzazione della musica, stimolato da un nuovo discorso sinfonico, nè è soddisfatto e ottenuta l'ultima ripulitura, manda il libretto a Roma col titolo «Un ballo in maschera». L'approvazione viene concessa. Il protagonista dell'opera si chiamerà conte Riccardo di Norwich governatore di Boston. Ma le complicazioni non sono finite ancora. C'è la contestazione di Verdi sui cantanti, alcuni dei quali di capacità discutibili. Difficile trovare «Oscar il paggio», che è il personaggio più importante e originale del dramma. Amelia è la Scalienne-Dejean la quale, scritturata a Trieste, aveva fatto fiasco e venne protestata. Le prove del «Ballo in maschera» procedono con la direzione del maestro e dopo tante disavventure, il 17 febbraio 1859 avviene la prima trionfale rappresentazione. Si grida «Viva Verdi». Per ciascuna delle lettere che compongono il nome del musicista vengono sottintese le iniziali di altrettante parole che compendiano le aspirazioni del popolo italiano, prossime a diventare realtà: Vittorio Emanuele Re d'Italia.

Dice Carlo Gatti che il «Ballo in maschera» è il più compiuto modello di melodramma verdiano dopo il «Rigoletto» e la «Traviata». E prosegue: «Ballo in maschera» contempera il colorito romantico e il tocco verista del «Rigoletto» e del «Trovatore», con l'accento drammatico e il fare svelto e leggero che Verdi ha tolto dal teatro francese. Inoltre, vogliamo aggiungere per conto nostro che il «Ballo in maschera» indica la strada che condurrà il maestro alle opere della splendida maturità come l'«Aida», l'«Otello», il «Falstaff». Già nel preludio orchestrale sentiamo il motivo della congiura condotto col mezzo del fugato, e per la prima volta appaiono forme elaboratissime di polifonia; e quando le situazioni lo richiedono Verdi sviluppa anche il contrappunto. Quasi inavvertito il recitativo scorre nell'arioso. Nel «Ballo in maschera» Verdi parla il linguaggio del melodramma non nel senso wagneriano, bensì nello stile italiano. Niente è mutato nella natura del musicista che si evolve nelle forme pur restando se stesso.

Dramma complesso musicalmente e sempre agitato di contrasti nel divenire della catastrofe. Nella *tragedia* che incombe sul terzetto Renato, Riccardo, Amelia, s'inserisce la figura di Oscar il paggio, vera anticipazione del Falstaff. Oscar malizioso, vivace e sorridente, sbarbatello ficcanaso che si burla di tutto e di tutti senza compromettere alcuno: «Oscar lo sa, ma nol dirà». L'opera vive di questo gioco umoristico del destino e inserisce nella tenebra del dramma la luce e il respiro della commedia buffa.

L'opera, che ascolteremo tra pochi giorni, è stata composta da un Verdi giovane «rigoglioso de' suoi quarantacinque anni — come ce lo descrive un suo amico fidato, Giuseppe De Amicis di Genova — fiero del successo del "Ballo in maschera" a Roma. Alto, robusto e dal passo franco, l'insuperato creatore del Miserere e delle tragiche follie di Violetta, aveva ancora nera la folta chioma e la barba da cospiratore della scuola mazziniana. Indossava una mantellina nera, alla stessa foggia di quella dell'amico Mariani...». Punta ironica contro il celebre direttore d'orchestra Angelo Mariani che diresse molte opere verdiane e che, innamorato e geloso della Stolz, è stato spinto a combattere in favore di Wagner contro Verdi.

t.

Esaurita la breve parentesi di sosta, che è stata dedicata ai concerti sinfonici, inizierà, al Teatro Verdi il 4 febbraio prossimo, alle 20.30, in serata di gala, la seconda parte della stagione lirica 1964-65 con «Un ballo in maschera» di Giuseppe Verdi, in turno d'abbonamento A per la platea e palchi e C per gallerie e loggione. L'opera verdiana sarà diretta dal maestro Alberto Erede e interpretata da Luigi Ottolini (Riccardo), Licinio Montefusco (Renato), Elena Suliotis (Amelia), Adriana Lazzarini (Ulrica), Anna Maccianti (Oscar), Lucio Rolli (Silvano), Vito Susca (Sam), Sergio Luppi Willy (Tom), Raimondo Botteghelli (un giudice), Nicolò Macillis (un servo).

La coreografia sarà di Enrico Sportiello; maestro del coro Giorgio Kirschner; regista Walter Boccaccini. Le scene sono state ideate da Attilio Colonnello e realizzate da E. Sormani; i costumi sono di Oskar Kokoschka.

Inizierà domani alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti per i posti liberi dall'abbonamento.

Il varietà al Moderno

All'insegna dell'oroscopo, sul palcoscenico del cine-teatro Moderno le scuole comiche genovese e napoletana mettono in mostra tutta la loro tradizione e forza umoristica. Nel varietà che ha debuttato ieri pomeriggio e che si replica oggi, Giorgio Bixio, genovese, e la sua spalla Pino Sales, napoletano, conducono lo spettacolo «Nè di Venere nè di Marte» con un brio insospettabile, mettendo in mostra una mimica ed una vis comica irresistibili. Terzo pilone dello spettacolo è la soubrette Marisa Rossetto, una bella figliola che da dieci anni ormai è in arte.

Buono l'assieme delle componenti il «Sexy balletto», con coreografie sempre indovinate e scenari di buon gusto. Spigliate anche le «soubrettine», ed eccezionale la contorsionista Rita Randi, che si esibisce in figure difficilissime, mettendo in mostra un'ottima scuola.

Uno spettacolo che diverte, che fa ridere perchè i comici sono simpatici ed hanno come loro impegno quel «bisogna divertire» che è anche l'insegna di tutta la «ditta».

PRESENTI SU OGNI CAMPO DI LANCIO

Bilancio positivo dei parà triestini

Aperte le iscrizioni all'XI Corso allievi

Ha avuto luogo il 22 u. s., presso la Casa del Combattente l'annuale Assemblea della Sezione provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale paracadutisti d'Italia, per la relazione sul bilancio consuntivo del 1964.

Le relazioni morale, finanziaria e tecnica hanno reso evidente ai soci l'assiduo lavoro ed i brillanti risultati che, pur nella cronica e francescana povertà di mezzi della Sezione, hanno concesso di chiudere l'anno con un bilancio positivo in tutti gli aspetti dell'attività della Sezione.

L'incremento costante degli iscritti, dato in primo luogo dai paracadutisti militari neocongedati e dai vecchi paracadutisti che rientrano nei ranghi della Sezione e, in secondo luogo, dal notevole apporto numerico dei giovani allievi i quali ogni anno si dedicano entusiasti alla pratica virile dell'attività lancistica, dimostra la vitalità della Sezione di Trieste e la validità ed attualità dei fini statutari della Associazione che si riassumono nell'amore e nella fedeltà alla Patria.

Il 1964 ha visto i paracadutisti e gli allievi triestini presenti sui campi di lancio, in esercitazioni addestrative e sportive, da Treviso a Bologna, da Modena a Pisa ed a Gorizia dove, il 19 e 20 settembre, in unità d'intenti e di opere con i paracadutisti goriziani ed udinesi, e con la collaborazione degli Aero Clubs di Trieste e Gorizia, hanno dato la misura della loro capacità organizzativa, della loro preparazione atletica e paracadutistica e, soprattutto della loro serietà, a dimostrare che il paracadutismo è un'attività di giovani che, pur avendo gli occhi costantemente fissi all'azzurro del cielo, hanno i piedi saldamente piantati sulla terra e la testa ben fissata alle spalle.

Bilancio positivo abbiamo detto, che è racchiuso in pochi dati: 227 lanci effettuati, dei quali 183 vincolati e 44 a caduta libera; nove allievi dell'ultimo corso idonei al lancio ed ormai già brevettati, ciascuno con numerosi lanci all'attivo: 10 brevetti sportivi internazionali «A» ed 1 brevetto «B».

La Sezione di Trieste, partendo da tali premesse ha in programma, per il futuro, il potenziamento dell'attività paracadutistica, con lanci invernali in montagna, lanci sportivi a Gorizia e, in attesa dell'inizio della stagione lancistica nazionale, con l'effettuazione dell'XI Corso allievi paracadutisti civili.

Il Corso avrà la durata di 30 lezioni, di due ore ciascuna, da svolgersi bisettimanalmente. Visita medica, prove atletiche di ammissione, addestramento atletico-paracadutistico e tecnico, lezioni teoriche e le prove di idoneità al lancio sono gli ostacoli che ogni allievo dovrà affrontare prima di raggiungere la meta finale del primo lancio, quale inebriante esperienza da assaporare intensamente tra l'azzurro del cielo e lo smalto verde dell'aeroporto, sospesi per pochi istanti alla bianca calotta del paracadute.

Le iscrizioni sono aperte sin d'ora, a tutti i giovani d'ambo i sessi, presso la segreteria della Sezione, che funziona ogni giorno feriale, escluso il sabato, dalle ore 19 alle ore 20, presso la Casa del Combattente, via XXIV Maggio, 4.

La Repubblica dei Ragazzi festeggia il suo Patrono

Quest'oggi la «Repubblica dei Ragazzi di Trieste» festeggia San Giovanni Bosco, suo celeste protettore. La cittadinanza è invitata ad assistere nella cappella della sede di via Duca d'Aosta 10 alla Messa che sarà celebrata con inizio alle 8.45 da mons. Marzari.

Alle ore 11 assemblea straordinaria del Parlamento durante la quale verrà data relazione della iniziativa «a una via di Trieste il nome di Papa Giovanni» e sarà ufficialmente avviata l'iniziativa «Per Pasqua — agli orfanelli di Bombay che hanno fatto piangere il Papa — il dono dei ragazzi di Trieste». Ci sarà infine il passaggio tra gli «anziani» dei «cittadini» che devono lasciare la «Repubblica» per raggiunti limiti di età.

Cronache della televisione

Apoteosi di Solo

Se le telecamere devono soprattutto porsi — come da più parti si sostiene ragionevolmente — al servizio dell'informazione e dell'attualità, diremo che una segnalata benemerenza esse si sono guadagnate nella mattina di ieri, portando nelle case di milioni di europei le immagini meste e solenni dei funerali di Winston Churchill: una rappresentazione (ci si passi il termine improprio), di cui le macchine da presa hanno saputo sottolineare l'imponente maestosità, proprio sulla linea di confine fra la cronaca e la storia.

Non c'è molto da dire invece per la serata che ha concluso la settimana, e che praticamente si è avvoltolata da capo a piedi nel bandierone di Sanremo. Infatti il vecchio Johannes Brahms, che dal canale contiguo avrebbe dovuto contrapporgli il gagliardetto della sua Quarta Sinfonia, è stato ridotto al silenzio (forse si è voluto risparmiare al grande maestro lo sfregio d'una sconfitta troppo bruciante). Quindi non c'è stata alcuna possibile concorrenza al Festival, che non contento di licenziare Brahms ha spinto fuori dalla sua sede abituale anche il matto Gianburrasca.

Ed eccoci a selezionare qualche svelta noticina. Ieri si è data dunque audizione delle dodici canzonette finaliste. Ha vinto «Se piangi, se ridi», cantata da Bobby Solo. Il premio è giusto, in quanto è ormai accertato che il valore di questa alta onorificenza musichiera è puramente immaginario, e l'assegnazione del conferimento affatto casuale. Un critico serio di queste cose potrebbe forse avanzare l'ipotesi, certo non condivisa dai più, ma tuttavia permessa dalle vigenti leggi sulla libertà d'opinione, che finalmente, dopo lustri di studio e di fervore, la responsabilità tecnica dell'annoso Festival sanremese ha toccato il livello notoriamente basso della sua competenza artistica. Ma poichè non siamo critici seri di queste cose, lasciamo impregiudicata la questione, dando subito mano a qualche breve notizia relativa ai programmi odierni.

Il settimo episodio del «Gian Burrasca», che non ha potuto avere compimento ieri, sarà rilanciato stasera. Seguirà la rubrica di lettere ed arti «L'approdo». Al secondo avremo ancora lo spettacolo di varietà musicale «Orsa Maggiore», con Liana Orfei, Aroldo Tieri e Vittorio Congia.

Ber.

Al C.C.A. due serate dedicate all'Africa Nera

La prossima settimana, in due consecutive manifestazioni nei giorni 4 e 5 febbraio, il dott. Ermanno Costerni presenterà al Circolo della Cultura e delle Arti una ricca serie di diapositive a colori e rispettivamente un documentario assunto nel corso di un «safari» nell'Africa Nera (Camerun, Kenya, Uganda, Tanganika e Zanzibar).

Alle interessanti serate, incluse nel programma della sezione scienze naturali del CCA, il pubblico potrà intervenire liberamente. L'inizio delle due proiezioni, nella sala maggiore del Circolo (via S. Carlo 2), è fissato alle ore 21 di giovedì e venerdì prossimi.

Film di cineamatori al Circolo della Stampa

Per iniziativa del Circolo della Stampa, lunedì 1 febbraio, nella sede di Corso Italia 12, verrà presentata, a cura del Club Cinematografico Triestino, una selezionata rassegna della produzione di cineamatori concittadini, comprendente: «Mondo sotterraneo» di Mario Giaume; «Ville Venete» di Arturo Paschi; «La Rete» di Sergio Meriani; «Musiche d'oggi» di Renato Padovan; «Il Carso nei miei ricordi» di Alessio Zerial e «Tipi così» di Lodovico Zabotto.

La proiezione avrà inizio alle ore 21; sono invitati i soci e familiari dei due sodalizi e quanti seguono con particolare interesse l'attività cineamatoriale.

Esposizione di un modello della capsula «Gemini»

A partire da domani e per tutta la settimana, dalle ore 17 alle 19, verrà esposto al pubblico, nella sala del Centro Culturale Americano di via Galatti 1, un modello in scala 1-4 della capsula spaziale «Gemini».

Il modello che ha un'altezza di m. 1,50 ed un diametro alla base di m. 0,75 è una riproduzione perfetta, in tutti i particolari tecnici, del veicolo spaziale che porterà in orbita due astronauti americani il prossimo aprile.

Il modello della capsula «Gemini», che sarà esposto insieme con due grandi pannelli illustrativi, è stato realizzato dalla NASA e viene presentato a Trieste dalla U. S. Information Service Tre Venezie.

Riunito il comitato dei vertenegliesi

Si è riunito l'altro giorno nella sede di piazza Benco il neoeletto comitato comunale di Verteneglio, presenti il dott. de Paoli, presidente della comunità, il dott. Attilio Rusconi e i signori Carlo Piazza, Alfredo Sason e Silvano Cocetti. Ha assistito ai lavori il segretario del C.L.N. dell'Istria Rovatti, il quale ha espresso il più vivo apprezzamento per i risultati positivi dell'assemblea di domenica scorsa e per l'unità della comunità vertenegliese.

Fiduciario del Comune e suo rappresentante nel Consiglio istriano è stato confermato, con voto unanime, il signor Carlo Piazza; vicefiduciario sarà il dott. Rusconi.

MOSTRE D'ARTE

Lauro Laghi alla Sala comunale

S'inaugura martedì alla Sala Comunale d'Arte una mostra personale del pittore Lauro Laghi, che così viene presentato nel catalogo da Giulio Montenero: «La storia di Lauro Laghi è tutta su questi quadri. Nato all'arte come narratore commosso ed entusiasta degli avvenimenti di cui fu testimone durante la prima guerra mondiale, andò a Parigi per apprendere meglio il mestiere di raccontare le cose semplici con veemente convinzione. Accompagnata, dopo un decennio, la belva fauvista nella sua casetta di via dell'Eremo, non fu facile per lui addomesticarla al gusto di Trieste: allora era troppo presto, oggi sarebbe troppo tardi. Laghi ebbe il coraggio di una scelta eroica: camminare per conto proprio, lentamente, faticosamente. Ha dipinto più e più volte gli stessi quadri, traendo alimento e forza dai ricordi parigini. Essendo egli un narratore — lo abbiamo già detto, ma giova ripeterlo — non v'era pericolo che cadesse nella monotonia. Nè è venuta, invece, questa serie di opere, mirabilmente unitaria e continua, malgrado il tanto tempo trascorso (si guardi la prima data: Parigi, 1933) e straordinariamente vitale nel continuo e spesso tumultuoso accendersi di frasi, ora armoniosamente raccolte nella planimetria matissiana, ora colorite da un gergo che Laghi attinge da remoti ricordi giovanili triestini. Affidarne la lettura ai più anziani — perchè intendano la necessità di un'arte non edulcorata e servizievole — e ai giovani — perchè traggano esempio morale dalla sua dirittura — potrebbe sembrare un dovere. Noi vogliamo sperare che non vi sia bisogno di trasformare una presentazione in una lezione».

BANDITO DALLA SEZIONE GIULIANA DELL'USSI

Premio giornalistico «C. Cardo e G. B. Tonelli»

Il Gruppo giuliano giornalisti sportivi USSI bandisce un concorso per il Premio giornalistico USSI intitolato alla memoria dei compianti colleghi pubblicisti Camillo Cardo e Giordano Bruno Tonelli, soci fondatori del Gruppo giuliano giornalisti sportivi USSI, scomparsi nel 1964.

Il Premio consiste in lire 50 mila indivisibili.

La giuria si riserva di segnalare eventuali articoli meritevoli.

Possono concorrere al Premio i giornalisti professionisti e pubblicisti di età non superiore ai 35 anni, iscritti agli Albi professionali di Trieste e del Friuli.

Argomento degli articoli giornalistici concorrenti al Premio — pubblicati nel corso dell'intero 1964 e fino al 28 febbraio 1965 — dovrà essere lo sport nella sua più larga accezione (cronaca di avvenimenti sportivi, commento, tecnica, varietà).

I concorrenti dovranno inviare gli articoli entro e non oltre il 10 marzo 1965, in 5 copie stampate, con plico raccomandato, al seguente indirizzo: «Gruppo giuliano giornalisti sportivi USSI, Circolo della Stampa - Trieste, corso Italia 12».

I partecipanti potranno concorrere con non più di tre articoli, anche di una serie collegata.

La commissione giudicatrice sarà composta dal presidente dell'Associazione giuliana della stampa, dal presidente del Gruppo giuliano USSI, dai rappresentanti del CONI, del Panathlon Club e da un segretario.

Ballo di istriani. Questa sera dalle 16 alle 20, nella sala maggiore del Circolo ricreativo dell'Unione degli istriani ci sarà un trattenimento di danza.

Circolo «Morandi». Mercoledì prossimo con inizio alle ore 19 nella sede di piazza San Giovanni 1 (I p.) il prof. Fausto Monfalcon introdurrà un dibattito sul tema: «La situazione economica triestina».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Giovedì prossimo alle ore 20.30, in serata di gala, prima rappresentazione di «Un ballo in maschera» di Giuseppe Verdi. Direttore Alberto Erede. Turno di abbonamento A per la platea e palchi, C per le gallerie e loggione.

TEATRO STABILE. Al Teatro Auditorium, ingresso via Tor Bandena, sabato 6 febbraio alle ore 21 per il turno di abbonamento A: «Romagnola», di Luigi Squarzina.

CINEMA TEATRO MODERNO. Ore 14 (ultima ore 22), Giorgio Bixio e Marisa Rossetto nella rivista: «Nè di Venere, nè di Marte», con Gisella Meri, Ostrellita Marlen e con Miss Spogliarello nel suo numero. Bianca Marinelli e Pino Sales e il Sexy balletto. Sullo schermo: «Ore rubate», con Susan Hayward e Michael Craig. Technicolor. Ultimo giorno.

ARCOBALENO. 14.30. Grande prima: «Le lunghe navi», con Richard Widmark, Sidney Poitier, Rosanna Schiaffino. Una grandiosa e spettacolare avventura all'epoca delle scorrerie vichinghe in technicolor.

EXCELSIOR. Oggi alle 10 e 11.30, ritornano i vostri beniamini Tom e Jerry in «Botte e risposta», nelle nuove spassose, esilaranti avventure animate in technicolor. Ingresso indistintamente lire 150.

EXCELSIOR. 13.30: «L'uomo che non sapeva amare». Un eccezionale film Paramount in cinemascope technicolor, con George Peppard, Carrol Baker, Alan Ladd, Martha Hyer. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

FENICE. 14.30: «S.O.S. - Naufragio nello spazio», in cinemascope technicolor. Un meraviglioso film di fantascienza, scientificamente autentico, che precorre solo di un passo l'attuale realtà. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 14: «Le bambole». M. Vitti, V. Lisi, G. Lollobrigida, E. Sommer, N. Manfredi, J. Soler. Il film più divertente dell'anno. Vietato ai minori di 18 anni.

NAZIONALE. 14.30. II settimana: «Il grande sentiero». Il più grande film di John Ford in technicolor Super-Panavision 70 m/m, con Richard Widmark, Carrol Baker, James Stewart, Karl Malden. Per questo eccezionale film sono indistintamente sospesi le tessere e gli ingressi di favore.

ALABARDA. 14: «Scandali nudi». Spettacolare technicolor. Sfolgorante parata di affascinanti e bellissime donne di fuoco. Eccezionali stripteases al Casinò de Paris, con Mario Carotenuto, Franchi e Ingrassia. Vietato ai minori di 18 anni.

AURORA. 14.30 (cassa 14). Elvis Presley nella sua ultima brillante e divertentissima interpretazione: «Il cantante del Luna Park». Technicolor.

CAPITOL. 14: «Scandalo in società». Dal romanzo «Sangue giovane» di H. Wouk un eccezionale film di Delmer Daves con S. Pleshette, G. Page, J. Franciscus e E. Gabor. Questo film rinnoverà il grande successo di «Scandalo al sole». Ultimo giorno.

CRISTALLO. 14: «Il magnifico cornuto». Il successo comico dell'anno con Ugo Tognazzi, Claudia Cardinale. Vietato ai minori di 14 anni.

FILODRAMMATICO. 13.45: «Tre notti d'amore». Colorscope. Un grande successo. La più piccante e bella interpretazione di Catherine Spaak, con Renato Salvatori ed Enrico M. Salerno. Regie: Comencini, Castellani, Rossi. Vietato ai minori di 18 anni.

GARIBALDI. 15: «Gli schiavi più forti del mondo», in technicolor, con Roger Browne, Gordon Mitchell e Scilla Gabel.

IMPERO. 15: «La vendetta della signora». Una grande interpretazione di I. Bergman in un eccezionale film Fox. Vietato ai minori di 18 anni.

MODERNO. Vedi teatri.

VIALE. 14.30: «Massacro al grande canyon», con J. Mitchum, Milla Sannoner. Una spettacolare e grandiosa realizzazione in technicolor.

VITTORIO VENETO. 13.30. Technicolor: «La settima alba». William Holden, Capucine, Susannah York. La sfida di innumerevoli pericoli nella più eccitante avventura vissuta nel cuore di un mondo sconosciuto.

ABBAZIA. 14.30: «Tom Jones». Technicolor. Vincitore di 4 Oscar per il miglior film dell'anno con Albert Finney e Diane Cilento. Vietato ai minori di 14 anni.

ALCIONE (S. Vito). Filovie 15, 16, 30. Ore 14.30: «I tre da Ashiya». Cinemascope technicolor con Yul Brynner, Richard Widmark, George Chakiris. Capolavoro.

ALDEBARAN. 14.30: «Brenno, il nemico di Roma». Storia e leggenda in uno spettacolare cinemascope technicolor con Gordon Mitchell, Tony Kendall e Ursula Davis.

ARISTON. 15, 18, 21: «Il Cardinale», di Otto Preminger. Grandioso technicolor con Tom Tryon, Romy Schneider, C. Lynley, J. Saxson, J. Huston, R. Vallone. Eccezionale successo. Prezzi normali. Ultimo giorno.

ASTORIA. 14: «Joselito in America», in technicolor.

ASTRA. 15: «I quattro del Texas». Straordinaria produzione Warner in technicolor con F. Sinatra, D. Martin, A. Ekberg e U. Andress.

IDEALE. 14: «L'americano». Un uomo freddo come l'acciaio che non conosce la paura. Magistrale interpretazione di Glenn Ford e Ursula Thiess. Technicolor.

LUMIERE. 14: «Quel certo non so che». Technicolor con Doris Day e James Garner.

MARCONI. 14.30: «Capitan Newman». Da un grande romanzo un meraviglioso film in technicolor con Gregory Peck, Tony Curtis, Angie Dickinson e Bobby Darin.

NOVO CINE. 14: «La veglia delle aquile». Grandioso technicolor con Rock Hudson, Mary Peach. Locale riscaldato. Grande successo.

RADIO. 13: «Gli ammutinati del Bounty». Cinemascope a colori con Marlon Brando e Trevor Howard. Capolavoro.

SERVOLA. 13, 16, 19, 22. Una pietra miliare della cinematografia mondiale. Scopecolor: «Gli ammutinati del Bounty».

SPETTACOLI DI MUGGIA

VERDI. 15: «Summer Holliday», con Christ Richard, Lauri Peters e The Shadows. Cinemascope in technicolor.

VOLTA. 15: «Sette giorni a maggio», con B. Lancaster, K. Douglas, F. March e A. Gardner.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 9.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: Dalla Basilica di Maria Ausiliatrice in Torino: Solenne pontificale in onore di San Giovanni Bosco; 10.30: Dal mondo cattolico; 10.45: Trasmissione per le Forze armate; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Voci parallele; 14: Musica operistica; 14.30: Musica in piazza; 15: Giornale; 15.15: Tutto il calcio, minuto per minuto; 16.35: Bollettino della transitabilità delle strade statali; 16.45: Cori da tutto il mondo; 17.15: Il racconto del «Nazionale»; 17.30: Arte di Toscanini, a cura di M. Labroca; 18: Giornale; 18.15: Canzoni; 19: La giornata sportiva; 19.35: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «Parapiglia», rivista di M. Visconti; 21.20: Concerto del mezzosoprano Ch. Ludwig e del pianista E. Werba; 22.05: Il libro più bello del mondo; 22.20: Musica da ballo; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 7.45: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.40: Aria di casa nostra; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Abbiamo trasmesso; 10.25: Notizie; 10.30: Abbiamo trasmesso; 11.40: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.10: I dischi della settimana; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Voci dal mondo; 13.40: «Lo schiacciavoci», rivista di A. Amurri; 14.30: Voci dal mondo; 15: U. Lay presenta: Un'isola per voi; 15.45: Panorama italiano; 16.15: Il clacson, a cura di P. Accolti; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 20: Nascita di un personaggio: «Otello», a cura di C. Casini; 21: Domenica sport; 21.30: Giornale; 21.40: Musica nella sera; 22: Poltronissima, a cura di M. Doletti; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 11.55: Musiche per organo; 12.55: Un'ora con C. M. von Weber; 13.25: Concerto sinfonico, diretto da L. Maazel; 15.25: Musica da camera; 15.50: Musiche di ispirazione popolare.

TERZO PROGRAMMA

16.30: «La morte di un vecchio», racconto di L. Rinser; 16.55: Gli organi antichi in Europa; 17.35: Vita, avventure e morte di don Giovanni Tenorio. Programma a cura di G. Macchia; 19: Musiche di P. Maxwell Davies; 19.30: Concerto - Rivista delle riviste; 20.40: Musiche di F. Poulenc; 21: Giornale; 21.20: «Tristano e Isotta», di R. Wagner: Direttore A. Cluytens.

LOCALI (TRIESTE)

9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10: Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da N. Micol; 12.05: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi 1 Avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste; 12.40: Il Gazzettino, 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.35: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale) — 8 (17): Sonate del Settecento; 8.30 (17.30): Musiche concertanti: 8.55 (17.55): Pagine da opere di G. Puccini; 10 (19): Complessi per pianoforte e archi; 11 (20): Un'ora con S. Prokofiev; 11.55 (20.55): Concerto sinfonico: Orchestra da camera di Stoccarda; 13.05 (22.05): Musiche cameristiche di J. Brahms; 14.30: (23.30): Suites; 15.30: Musica sinfonica in stereofonia.

Musica leggera (V canale) — 7 (13 e 19): Musica, dolce musica; 7.45 (13.45 e 19.45): Luna park; 8.15 (14.15 e 20.15): Musica distensiva; 8.39 (14.39 e 20.39): Melodie moderne; 9.03 (15.03 e 21.03): Cantare è un po' sognare; 9.27 (15.27 e 21.27): Musiche di C. A. Bixio; 9.51 (15.51 e 21.51): Canzoni napoletane; 10.15 (16.15 e 22.15): Firmamento musicale; 10.39 (16.39 e 22.39): Complessi caratteristici; 11.03 (17.03 e 23.03): Canta J. Brel; 11.27 (17.27 e 23.27): Musica senza passaporto; 11.51 (17.51 e 23.51): Panoramica nel mondo del jazz; 12.15 (18.15 e 0.15): Archi in vacanza; 12.39 (18.39 e 0.39): Concertino.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: Rubrica religiosa; 14.30: Eurovisione. Svizzera: St. Moritz. Campionati mondiali di bob - Eurovisione. Francia: Vincennes. Grand-Prix d'Amerique; 17: La TV dei ragazzi; 18: Le avventure di Braccio di Ferro; 18.10: Scaccomatto: «La cantante ungherese», racconto sceneggiato; 19: Telegiornale; 19.10: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20: Telesport; 20.15: Cronache italiane; 20.30: Telegiornale; 21: Il giornalino di Gian Burrasca. Testi e dialoghi di L. Wertmuller. Musiche di N. Rota: «Giannino in collegio...»; 22.30: L'Approdo; 23: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

18: «Gli equivoci di una notte», di O. Goldsmith; 21: Telegiornale; 21.10: Intermezzo; 21.15: Lo sport - Risultati e notizie - Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 22.05: Orsa maggiore: Spettacolo musicale.

RISULTATO SENZA TROPPE SORPRESE SULLA SCIALBA SCENA DI SANREMO

Bobby Solo vince il Festival con la canzone «Se piangi, se ridi»

Al successo ha certamente contribuito la gustosa interpretazione dei dinamici «Minstrels» La singolare trovata delle giurie speciali - Attenti ai giapponesi! - Nostalgia degli anni passati

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, 30

Bobby Solo ha vinto il XV Festival di Sanremo, con «Se piangi, se ridi» di Mogol-Marchetti-Satti, battendo la sua «collega» Gigliola Cinquetti, quella che, l'anno scorso, gli impedì di trionfare con «Una lacrima sul viso», che tuttavia ebbe il più alto livello di vendite del '64.

Non direi davvero che è un risultato a sorpresa: le giurie, evidentemente, sono state anche influenzate dalla bella interpretazione dei «Minstrels», il dinamico complesso americano, che della canzone di Bobby Solo ha fatto un gustosissimo «show». Dopotutto poteva anche andare peggio: c'era anche il rischio che potesse vincere un Inzaina, oppure altre canzoni, che non potranno avere alcun peso sul mercato discografico.

Come è noto, Sanremo non ha più classifica: vince una sola canzone e tutte le altre si classificano alla pari. D'altronde, sono convinto che anche molte canzoni escluse dalla finale avranno una strada lunga: la canzone di Foster, quella di Lauzi, i pezzi interpretati da Timi Yuro, e qualche altra ancora.



(Telefoto AP al «Piccolo»)

Bobby Solo: quest'anno non ha avuto bisogno di ricorrere a una riproduzione fonografica per far sentire la sua voce

La serata è stata, anche questa volta, tranquilla e senza patemi d'animo: ottime le interpretazioni di Milva, che ha eseguito un suo personale «show» da «canzoni da cortile» nella popolaresca «Vieni con noi»; molto suggestiva Ornella Vanoni, travestita con una lunga tunica bianca sì da renderla simile a Medea, in «Abbracciami forte»; e citerei ancora l'interpretazione di Nicola Di Bari, il quale ha avuto il merito di proporre l'unica canzone allegra di tutta la serata e quindi di prendere gli applausi degli spettatori che già si stavano annoiando, dopo una serie di polpettoni melodrammatici che avevano dato l'avvio alla finalissima del Festival.

Bobby Solo, da noi avvicinato subito dopo la vittoria, ha detto: «Sono contento anche perchè questa volta ho vinto il Festival senza dovere presentare un disco invece della mia voce». L'anno scorso, infatti, Bobby Solo, essendo malato di tonsillite (e molti dicevano che era una tonsillite diplomatica), riuscì a imporsi fuori della classifica, poichè, invece del cantante, fu presentato un disco.

Così si è concluso il XV Festival di Sanremo, un Festival piuttosto scialbo, a dire il vero, forse il più scialbo che la storia di questa «bagarre» canora ricordi. La sconfitta di Gigliola Cinquetti e di Connie Francis non trova giustificazioni. Fin dalla vigilia si diceva che la coppia avrebbe quasi sicuramente prevalso a Sanremo, poichè il lancio di «Ho bisogno di vederti» era stato quanto mai massiccio. Probabilmente, Gigliola Cinquetti ha perso perchè la canzone rammentava troppo, nello stile, nel taglio, nel gusto, «Non ho l'età per amarti»: non sono più tempi in cui si possa fare le canzoni «cliché». Peccato, perchè, dopotutto, Gigliola Cinquetti (che non ho mai ritenuto troppo matura) quest'anno aveva dimostrato di aver notevolmente migliorato il suo stile. Ottima, poi, era stata l'interpretazione di Connie Francis.

Un altro favorito che è stato sconfitto (ma ritroverà certamente il compenso nella diffusione della sua canzone) è Fred Bongusto: «Aspetta domani» è una canzone forse troppo «intimista» per sfondare presso le giurie. La canzone di Fred Bongusto, comunque, è destinata ad avere un buon successo discografico: d'altronde, la sua Casa ha già venduto più di centomila copie.

La giornata era trascorsa nella spasmodica attesa di un «comunicato speciale» dello «staff» direttivo del Festival a proposito delle giurie. L'annuncio, stilato nel laconico linguaggio che usò l'ammiraglio Canaris in occasione del «giorno più lungo», lasciava sospettare colossali sviluppi, qualcosa di rivoluzionario, magari l'attesa rivelazione (visto e considerato la scelta compiuta ieri sera) che tagliasse la testa al toro: e cioè che le giurie, in realtà, non esistevano affatto. S'era trattato di uno scherzo, d'una «boutade», di un «canard»: in realtà, nè a Bagnacavallo (centro noto esclusivamente perchè colà nacque Leo Longanesi), nè tampoco ad Alessandria, dove, per via della neve, c'erano altri guai da risolvere, nessuno s'era mai sognato di riunirsi ad ascoltare Vittorio Inzaina. La tesi era avvalorata dal fatto che la «fedelissima» aveva nettamente smentito di avere a che fare col Festival (un capitano m'ha detto, allargandomi il cuore per la rinsaldata fiducia nell'esercito, che i carabinieri hanno ben altro da pensare che occuparsi di canzoni). Ora, però, senza la «fedelissima», era quanto mai duro ingoiare il rospo di talune incredibili esclusioni: parlo di Lauzi, di Foster, di Timi Yuro, tanto per fare qualche nome, i quali stanno, poniamo, ad Inzaina e alla pur buona Wilma Goich come Mike Bongiorno sta a Laurence Olivier.

Invece, no. Non si trattava del «comunicato-bomba» che, dopotutto, avrebbe spiegato molti misteri di questo quindicesimo festival. Lo «staff» aveva semplicemente deciso di istituire quattro «giurie» speciali, oltre che le sedici normali; e queste quattro giurie, sa il cielo perchè, erano state stabilite all'Università stranieri di Perugia (mio Dio, e poi i loro papà li mandano in Italia per imparare la lingua di Dante!), al Centro addestramento reclute di Avellino, al Convitto «Maria Luigia» di Parma (Parma, si sa, in fatto di ugole, nobilita) e al Convitto Casati, tenuto dalle Orsoline di Milano. A cosa serva tutto ciò, davvero non lo so dire: cosa c'entrino le reclute e le Orsoline con il Festival di Sanremo è un mistero che un giorno, forse, qualcuno, prima di congedarsi da questa terra, ci dirà. Occorre avere fiducia e pazienza. Forse, avevano bisogno delle buone suore per via della carità. Ce n'è bisogno, quest'anno di carità (e anche di speranza, direi, poichè non so davvero come faranno i discografici con talune canzoni a quadrare i loro bilanci).

Festival di questo tipo (laddove, mi sia concesso, le canzoni buone sono state escluse e i cantanti validi cacciati via a calci) ledono gli interessi di Sanremo: questa, dopotutto, è una colossale manifestazione, che ha risonanza in tutto il mondo. Ci si ricorda di questo piccolo particolare quando si appronta il Festival? Non direi. Se facciamo eccezione per alcuni veri «cantanti» qui presenti (Milva, Bongusto, Timi Yuro, Donaggio, la Vanoni, Betty Curtis, Gianni Mascolo, Bruno Lauzi, il buon Foster, Pitney, Hoagy Lands, i Minstrels e i Surfs), il panorama di Sanremo '65 supera in squallore di gran lunga la Ravenna di Antonioni, con le sue nebbie, le sue ciminiere fumose, le quali ammazzano gli uccellini, le sue paludi lerce di petrolio e, per complemento, le uova di quaglia che dovrebbero dare «le frisson» alla buona società di provincia. Occorre, quindi, cambiare strada.

Non che personalmente me ne importi molto. Per i candidati al suicidio, esistono apposite organizzazioni benefiche e io, invero, non ho alcuna intenzione di concorrere al premio Notte di Natale. Ma, vivaddio, Sanremo va salvata in qualche modo, evitando che questa manifestazione inventata da un autentico innamorato della riviera dei fiori, crolli, si polverizzi, diventi una Castrocaro bis (con ogni rispetto per la bella località termale forlivese, che — comunque — si è assunta compiti canori diversi da Sanremo). Questo è il discorso e chi vuol sentire, senta.

Cosa si deve, dunque, suggerire ai discografici? Niente di speciale. Solo di servirsi di tecnici che sappiano fare le inchieste di mercato e che scoprano, per esempio, che il voto di Bagnacavallo non conta un bel niente, essendo quello un paese di poche migliaia di abitanti, dove si venderanno, sì e no, trenta dischi al mese. Nè servono i CAR, i collegi, le Orsoline. Ci vuole, semmai, il coraggio di cambiare strada e di dire chiaramente che Sanremo è una rassegna della produzione canora di un anno e che ogni industria presenta i suoi prodotti, assumendosi tutte le responsabilità. Ma la farsetta della democrazia, dei voti e delle giurie composte da gente che rappresenta ogni categoria produttiva della nazione, va risparmiata. La democrazia è una cosa seria: non mi sembra di buon gusto scherzarci su a questo modo e attribuire al metodo democratico, per esempio, la bocciatura di Lauzi e la promozione di Inzaina.

Della serata, in verità, mi riesce difficoltoso parlarvi. Chi l'ha vista in televisione ha le sue personali idee; chi non l'ha vista, penso, non ha nessuna voglia che gliela riassuma.

Parlerò, semmai, dei personaggi: di Gigliola Cinquetti (e Federico Zardi, con un tono piuttosto preoccupato, mi dice: «Ma non ti sembra che assomiglia a Macario giovane, col ricciolo e tutto?»; parere che, in verità, non mi sento di smentire); di Bobby Solo, il quale — occorre dirlo? — ha lo stesso calore umano d'un gatto di marmo travertino; e poi, via seguendo, di Connie Francis (che, in verità, m'è parsa molto brava e simpatica, più di quanto appaia in TV); di Milva, ch'è pur sempre una grossa interprete, anche quando le affidano canzoni che pochi coscritti potranno apprezzare, quando vagheranno per le osterie alla ricerca di barberato; e poi di Bongusto, ch'è pur un fine interprete, anche se sono convinto che avrebbe avuto più successo interpretando la canzone che aveva scritto per Milva (sua compagna di scuderia): è un bellissimo motivo, intitolato «Io non ti ho aspettato», eseguito dai due cantanti in una trattoria del porto, durante una «colazione press» della loro Casa (e mi chiedo per quale misterioso motivo la suddetta Casa abbia scartato la canzone per puntare su «Vieni con noi»); e poi del semplice e simpatico Remo Germani, di Betty Curtis e di Petula Clark (ma, secondo me, il successo di «Invece no» è stato tutto della Betty), di Bruno Filippini e della giapponesina Yukari Ito, la quale dimostra che i sudditi di Hiro Hito non solo ci minacciano con i transistor, le macchine fotografiche, le automobili, forse gli spaghetti e i grissini, ma anche con il «dumping» delle tonsille: entro cinque anni, quelli sono capaci di produrti quindici Claudio Villa, sessanta Gigliola Cinquetti e neanche un Inzaina.

Un voto favorevole va ovviamente dato anche a Pitney, ai Surfs, ai bravissimi Minstrels, che l'altra sera si sono esibiti con grande bravura in brani «westerns» dopo lo spettacolo. Il fatto è che a Sanremo, sempre per via della mentalità dei discografici, talvolta ristretta come il caffè che beve Eduardo De Filippo, non c'è cantante che possa dare il meglio di se stesso: li condannano a dei «clichés» dai quali non è permesso sfuggire. Puntando su arrangiamenti melodrammatici, elaboratissimi, simili a polpettoni che non digerirebbe neppure un «marine», le industrie del disco finiscono per rendere del tutto insapori i loro prodotti.

E qui arriva il discorsetto per la Vanoni, cui già accennai ieri. Per definire l'interpretazione di Ornella, citerò un brevissimo epigramma donatomi da un poeta «maudit» di passaggio a Sanremo (non lo cito per sua espressa volontà), un epigramma molto intellettuale: «Ornella Vanoni: un cocktail di Brecht corretto col sesso, con molto Mascheroni».

E poi? Poi, resta il rimpianto dei bei festival perduti, quando si facevano le notti brave per seguire i Villa, i Modugno, i Paul Anka, le Pizzi, i Bruni, i Dallara, i Rascel, i Celentano. Adesso, con la congiuntura dei personaggi, molti — per evadere dalla noia — si sono dati ai trenini elettrici e ai flippers.

Piero Novelli

La Regione Friuli - V. G.

SECONDO ANNIVERSARIO dello statuto speciale

La trentaquattresima seduta del Consiglio regionale del Friuli - Venezia Giulia coinciderà con il secondo anniversario della pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» dello Statuto speciale, che sanciva giuridicamente la istituzione del nuovo Ente Regione. Fu la prima legge dell'anno 1963, promulgata il giorno precedente, 31 gennaio, a Sassari dal Presidente della Repubblica on. Segni e controfirmata da alcuni componenti il Governo di allora: Fanfani, Taviani, Bosco, Trabucchi, Tremelloni, La Malfa.

Domattina il Consiglio regionale si riunirà per riprendere la discussione sul disegno di legge concernente l'istituzione del Comitato degli assessori regionali per lo sviluppo della montagna e della Commissione consultiva per l'economia montana.

In precedenza, nel corso della prima ora di seduta, saranno svolte alcune delle cinque interrogazioni e delle sette interpellanze iscritte all'o.d.g.

A Roma si è intanto riunita la Commissione paritetica per le norme di attuazione dello Statuto regionale. Sotto la presidenza dell'on. prof. Dell'Andro, i commissari hanno definito gli schemi di decreto legislativo concernenti il trasferimento alla Regione dei beni patrimoniali indisponibili dello Stato, esistenti nel Friuli-Venezia Giulia, e il controllo sugli atti degli Enti locali. I due schemi dovranno ora essere sottoposti all'approvazione del Consiglio dei Ministri, e successivamente promulgati dal Capo dello Stato.

RIPRENDE DOMANI IL PROCESSO BEBAWI

Ora tocca alla donna difendersi dall'accusa

Youssef ha risposto con molta abilità alle contestazioni ma non è tuttavia riuscito a convincere completamente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 30

Fino a lunedì il processo Bebawi segna il passo. Una sosta necessaria dopo le faticose udienze dei giorni scorsi. Lunedì si ricomincia e sulla pedana dinanzi ai giudici, con accanto un interprete di lingua inglese, ci sarà lei, Claire Ghobrial, anch'essa, come il marito (o ex-marito) decisa a difendersi con le unghie. Ma soprattutto pronta a ritorcere su Youssef la terribile accusa di avere assassinato, e sfregiato col vetriolo, Faruk Chourbagi.

L'interrogatorio di Youssef Bebawi, che ha tenuto impegnati i giudici della Corte d'assise per quattro udienze durante le quali l'imputato ha dovuto rispondere a quasi 500 domande, non ha sostanzialmente risolto nessuno degli interrogativi di fondo del processo per il delitto di via Lazio. Indubbiamente, l'uomo si è difeso bene, specie quando ha fatto il racconto della propria vita, riuscendo a tratteggiare di se stesso un ritratto profondamente umano e semplice. Ma è ancora poco, questo, per poter influire come fatto determinante nella oggettiva valutazione delle responsabilità di uno o dell'altro dei coniugi Bebawi (o di tutti e due). E' ancora poco, perchè il «quadro psicologico» potrà ritenersi completo solo quando anche Claire Ghobrial avrà raccontato la propria esistenza e fornito la sua versione su ciò che accadde nel pomeriggio di quel tragico 18 gennaio del '64 nell'ufficio di Faruk Chourbagi, in via Lazio.



Claire Ghobrial Bebawi

Youssef Bebawi, dal canto suo, ha rovesciato tutta intera la pesante responsabilità del delitto sulle spalle della moglie. Non ha concesso nulla alla donna. Anzi, dopo aver confermato — già l'aveva detto in istruttoria — che fu lei, da sola, a commettere l'omicidio, ha anche integrato la terribile accusa con tutta una serie di «elementi di contorno», preoccupandosi di sottolineare, per esempio, che la moglie aveva una certa pratica nell'uso delle armi («Io stesso, per due volte, le ho spiegato il funzionamento della rivoltella») e che gli avvocati penalisti ai quali si rivolse in Grecia, subito dopo l'arresto, «erano soltanto per lei» perchè — la conclusione che se ne trae è questa — soltanto lei era colpevole.

Su quest'ultima affermazione, però, Youssef ha incespicato ieri, nell'udienza che ha concluso il suo lungo ed estenuante interrogatorio. A mettergli i bastoni fra le ruote è stata la Parte civile, con l'avv. Nicola Manfredi, che è riuscito a far dire all'imputato una cosa estremamente significativa: gli avvocati greci, quando era in corso ad Atene il giudizio per l'estradizione dei coniugi Bebawi, richiesta dalle autorità italiane, misero Youssef al corrente dei veri retroscena di quel procedimento: «I miei difensori — ha dovuto ammettere l'uomo — mi hanno detto che c'era un mandato di cattura per omicidio e minacce, per un delitto con pistola calibro 7,65 che corrispondeva a una rivoltella da me acquistata. E mi hanno spiegato che su questa base c'era la richiesta di estradizione, e anche in base al nostro precipitoso viaggio da Roma...».

Risposta significativa, dicevamo, che ovviamente non può dimostrare una diretta responsabilità di Youssef Bebawi nel delitto, ma ha comunque dato alla Parte civile una grossa carta da giocare al momento opportuno, e cioè nella discussione finale, per sostenere la tesi che l'imputato, fin da quando si trovava in Grecia, stabilì — su consiglio di tre legali — quella che sarebbe stata poi la sua condotta processuale.

Altri elementi negativi per Youssef Bebawi sono scaturiti, ci sembra, dalle contestazioni del P. M. dott. Ciampani, e del più autorevole fra i patroni dell'Accusa privata, l'avv. Filippo Ungaro. E sono quelli riguardanti la tesi accusatoria che considera Claire l'istigatrice e il marito, irretito in un sottile e torbido gioco amoroso e divenuto una specie di automa nelle mani della donna decisa a vendicarsi dell'amante che la ha abbandonata, l'autore materiale del delitto.

Nell'altalena degli elementi pro e contro, anche la Difesa di Youssef ha però messo a segno più di un punto. L'ultimo — e certamente non il minore per importanza — è quello che è scaturito da una domanda che il prof. Giuliano Vassalli ha rivolto al suo difeso: «Il cappotto che indossa, è lo stesso che aveva il 18 gennaio del '64?». La risposta di Youssef, affermativa, acquista un notevole significato se connessa a quanto l'uomo aveva dichiarato il giorno prima a proposito di tutti i tentativi della moglie di lavare accuratamente con acqua e sapone il proprio soprabito, per versarvi sopra, infine, un'abbondante dose di profumo «perchè disse che il suo cappotto odorava fortemente di polvere da sparo...». Insomma, è chiaro — questo diranno al momento opportuno i difensori dell'uomo — che se Youssef Bebawi avesse compiuto il delitto, si sarebbe di certo preoccupato, come la consorte, di «togliersi di dosso» lo stesso odore di polvere da sparo. Ma Claire ha fatto sparire il suo soprabito: mentre lui lo porta ancora con l'assoluta tranquillità di un innocente.

G. P.

ESIBIZIONE GRATUITA DEGLI ESCLUSI DA SANREMO

Mobilitati i carabinieri per un «controfestival» a Roma

Le vie del centro sono state invase dalla folla dei «fans»

Roma, 30

Controfestival rumorosissimo e agitatissimo oggi, nella capitale, mentre a Sanremo ci si preparava per la serata finale. Una folla di giovanetti e di giovanette hanno invaso letteralmente il centro della città, da piazza Colonna a via Veneto, da via Nazionale a via Sistina, urlando, cantando a squarciagola, improvvisando contorcimenti a coppie e a gruppi, bloccando il traffico già caotico del sabato pomeriggio. Insomma, è stato necessario lo intervento della forza pubblica e ben dieci camion carichi di carabinieri, oltre agli agenti del Commissariato, e uomini della «Celere» sono stati mobilitati per il mantenimento dell'ordine pubblico.

Si trattava di una vera e propria protesta canora contro la manifestazione di Sanremo. La protesta, in verità, era stata annunciata già da qualche giorno dai giornali romani, i quali pubblicavano la pubblicità di una manifestazione organizzata dai cantanti esclusi da Sanremo al «Palazzetto dello Sport». Poi, invece, è stato reso noto all'ultimo momento che l'esibizione avrebbe avuto luogo al teatro Sistina e che l'ingresso sarebbe stato gratuito. E' stata un'invasione.

Gli organizzatori della manifestazione — una rivista di canzoni, una Casa discografica e una grande fabbrica di scooter — non avevano previsto ciò che sarebbe successo, nè lo avevano previsto i responsabili dell'ordine pubblico. Così, quando la massa dei giovani ha cominciato ad affluire compatta al Sistina, i pochi agenti di PS di servizio hanno dovuto chiedere urgentemente rinforzi. La marea di appassionati di musica leggera è salita in poco tempo a livello tale che è stato necessario fare affluire nella zona, per arginarla, i camion carichi di carabinieri.

I cantanti che si sono esibiti sul palcoscenico del Sistina sono stati parecchi, alcuni noti: Gino Paoli, Roby Ferrante, Donatella Moretti, Jimmy Fontana, Fabrizio Capucci (l'ex marito di Catherine Spaak), Mario Ansidei (il vincitore dell'ultima edizione del «Festival degli sconosciuti» di Ariccia), i «Rocks», «La Cricca», eccetera.

Nell'interno del teatro, malgrado i ripetuti interventi dei carabinieri, è facile immaginarlo, un finimondo di urli. C'è stato anche il timore che gli adolescenti scatenati procurassero danni alle attrezzature in maniera di mandare a gambe all'aria la replica del fortunato spettacolo di Rascel e Delia Scala, in programma per la sera. Ma il bilancio non è stato così grave: parecchi vetri rotti, le schegge dei quali hanno ferito Pietro Fesè, di 18 anni, dichiarato guaribile in cinque giorni, e un carabiniere, che ne avrà per 3 giorni.

LUNGA LA PERIZIA sulla salute di Ippolito

Roma, 30

Il prof. Antonio Cirincione, nominato perito di ufficio dal dott. Semeraro, presidente del collegio che condannò Felice Ippolito a 11 anni di reclusione, avrà bisogno — contrariamente a quanto si supponeva — di visitare altre cinque o sei volte l'ex Segretario generale del CNEN, prima di poter dare un parere definitivo sulle sue condizioni di salute.

Prima di una quindicina di giorni, quindi, il tribunale non sarà in grado di prendere una decisione in merito alla richiesta di ricovero in una clinica privata neurologica, avanzata dai difensori dell'imputato nei giorni scorsi.

Secondo indiscrezioni raccolte in tribunale, le condizioni del prof. Ippolito sotto l'aspetto otorinolaringoiatrico sarabbero buone; non altrettanto soddisfacenti sarebbero invece quelle psichiche. L'ex segretario generale del CNEN, secondo i primi accertamenti, è, infatti, soggetto a frequenti crisi.





Il complesso americano dei «Minstrels», i soli che siano riusciti a portare in finale due canzoni: «Se piangi, se ridi», quella che ha vinto il Festival, e «Le colline sono in fiore»

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3.30 per cento.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

BAMBINAIA lunga pratica neonati libera subito offresi anche fuori Trieste. Cass. 40927 A, UPI

CAPACE stiro offresi anche vestiti uomo 4-5 ore giornaliere. Telefonare 49904. 60828 A

CONIUGI referenziati offronsi custodi portinai moglie accudirebbe faccende domestiche disposti trasferirsi. Telefonare n. 56870 dalle 9 alle 16. 40935 A

DOMESTICA espertissima, referenziata, onesta offresi solo ore pomeridiane. Cassetta 60921 A UPI.

DONNA giovane offresi per pulizie scale. Telefonare n. 93542. 40955 A

GOVERNANTE praticissima, anche assistenza per casa signorile, offresi. Fermo posta, carta identità 23201468. 20632 A

PRESTASERVIZI con referenze controllabili offresi 4 ore al mattino o da combinarsi, escluso la domenica. Cassetta 60852 A, UPI.

PRESTASERVIZI offresi 8-16 escluso domenica, anche assistenza bambini. Cassetta 20906 A, UPI.

RAGAZZA offresi 2 persone stabile tutto fare. Cassetta 60943 A, UPI.

REFERENZIATA media età offresi assistenza bambini piccoli o persona anziana. Cassetta 41027 A, UPI.

SIGNORA media età civile pratica governo casa stiro cucito eventualmente custodia bambini anche ore serali offresi, ottime referenze. Cassetta n. 40931 A, UPI.

SIGNORA indipendente ottime referenze massima serietà offresi governo casa, sorveglianza bambini. Prego telef. 58432.

SIGNORINA media età presenza pratica governo casa offresi una o due persone. Cassetta n. 60923 A UPI.

60ENNE presenza indipendente offresi governo casa persona sola. Cassetta 40894 A UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

CAMERIERA sala, qualificata, lingue, 50.000 più vitto e alloggio, cercasi. Scrivere Albergo Bled, via S. Croce in Gerusalemme 40, Roma. 485 B

CONIUGI possibilmente cuoca e giardiniere cercansi per villa signorile buon stipendio tutto franco compreso bellissimo appartamento in villa. Offerte cassetta 20886 B, UPI.

CONIUGI con bambina cercano tuttofare, libera impegni familiari, stipendio ottimo, piccolo appartamento signorile. Cassetta 21038 B UPI.

DOMESTICA stabile, o tutto il giorno, referenziata, cercasi. Telefonare 95410. 60768 B

DISTINTO anziana solo, solida posizione finanziaria, assumerebbe donna medietà sana, onesta, indipendente, volonterosa casalinga, possibilmente istriana. Trattamento paterno, ottima retribuzione. Scrivere, dettagliando, Libretto Ferroviario 004049 Fermo Posta Centrale Palermo. 147 B

DONNA anche anziana cerca famiglia due persone presentarsi pomeriggio viale Campi Elisi 22, porta 2. 21028 B

DONNA per lieve assistenza signora inferma e lavori leggeri cercasi. Milazzi, v. Veruda 24/2 IV piano. 40886 B

DUE tuttofare stabili cerca famiglia ottimo trattamento. Pregasi telef. 55334, mattinata fino ore dodici. 151 B

GIOVANE referenziata adatta compagnia bambini capace stiro e altri lavori leggeri cerco due pomeriggi alla settimana. Tel. 95475 ore serali. 40891 B

PRESTASERVIZI pratica cucina, referenziata, cercasi ore 8-17; tutti elettrodomestici. Telefonare 50218. 20913 B

PRESTASERVIZI referenziata 8.30-16 cercasi. Via Carli 20, I, sinistra. 40885 B

PRESTASERVIZI ore mattino cercasi. Rivolgersi via Rossetti 4, oppure Tel. 55084. 40989 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi 8-12 oppure 8-16. Belpoggio 24-IV, destra. 60887 B

PRESTASERVIZI per assistenza ammalata cercasi. Famiglia Gradenigo, via Locchi 24, telefono 64154. 60869 B

STABILE referenziata disposta lavorare Opicina cercasi. Telefonare domenica ore 9-12, 221096. 20950 B

STABILE cercano coniugi con due bambini, elettrodomestici, ottimo trattamento. Telefonare 31609, lunedì. 41005 B

STABILE referenziata cercano coniugi. Presentarsi lunedì pomeriggio piazza Oberdan 4-III, destra. 20975 B

STABILE tuttofare ottimo trattamento cerca famiglia. Telefonare 55334 entro mezzogiorno. 150 B

STABILE per persona sola sappia cucinare cerco. Telef. lunedì 23103. 40941 B

TUTTOFARE referenziata brava cucina cercasi dalle 9 alle 16. Telefonare lunedì 92983. 60878 B

A MILANO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

ALGANI — piazza della Scala
BARCA — piazza Bazzi
BAUCE' — via Manzoni 21
BIANCHI BERETTA — Foro Bonaparte ang. Sacchi
CASIROLI — corso Vittorio Emanuele, 1
CICERI — piazza Emilia
GARLATI — via Monte Napoleone, 21
LEONARDI — p.zza Duomo. Portici Settentrionali
MIAZZO — piazza S. Maria Beltrade
PUGLISI — p.le Cadorna
SCARAMAGLI — via Monte Napoleone ang. Matteotti
SOLBIATI — piazza Duomo ang. Mazzini
STEFFENINI — piazza Duomo Portici Settentrionali
STROLA — via Armorari
TOSI — passaggio S. Margherita
VOLPARI 1 — piazza S. Babila ang. Monforte

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 722232. 40722 C

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore offresi. Tel. 93616. 60717 C

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telefono 723823. 40933 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi n. 11, portineria. 60914 C

A. TAPPEZZIERE materassaio offresi. Via Scalinata 7, telefono 731236. 40708 C

APPRENDISTA commesso 16enne ramo abbigliamento offresi. Telefonare 64434. 40817 C

APPRENDISTA commessa conoscenza serbo-croato sloveno parlato e scritto offresi. Telef. 31461 tutti i giorni dalle 9 alle 13 40833 C

ATTREZZISTA segheria capacità tecniche per alte produzioni offresi con referenze. Cassetta 60528 C, UPI.

AUTISTA 50.enne offresi trasporti o uomo di fiducia magazziniere, lavori supplementari, ottime referenze. Cassetta 60934 C UPI.

AUTISTA E pubblica referenziato, offresi carichi e scarichi. Cassetta 60937 C UPI.

AUTISTA patente D 24enne serietà presenza offresi. Tel. 57958 lunedì mattinata. 40895 C

AUTISTA 24enne con passaporto offresi anche viaggi internazionali. Tel. 40883. 40822 C

CAPO edile lunga pratica costruzioni civili e cementi armati cerca impiego presso impresa; serietà, referenze. Cassetta 40876 C, UPI.

COMMESSA 18enne pratica articoli abbigliamento conoscenza sloveno offresi. Telef. 43946 dalle 14 alle 16. 60918 C

COMMESSO manifatture 28 anni pratico vetrine ottime referenze offresi. Cassetta 20972 C UPI.

CONSULENTE praticissima paghe contributi offresi. Telefonare 30466. 40902 C

CONTABILE dattilografa, conoscenza spagnolo, olandese, inglese, offresi lavoro ufficio. Telefonare 48360. 20894 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, inglese, vasta pratica commerciale internazionale, offresi anche mezze giornate oppure ore serali. Cassetta 41009 C UPI.

CUOCO marittimo pensionato offresi anche mezza giornata. Telefonare 53885. 40912 C

CUOCO referenziato offresi. Telefonare 40788. 20929 C

DIPENDENTE primaria casa spedizioni internazionali, quindecinale esperienza esportazione, ottime cognizioni lingue estere, perfetto indipendente corrispondente italiano, presenza, migliorerebbe preferibilmente presso grande compagnia navigazione. Cassetta 41022 C UPI.

DEMI-CHIEF volonteroso svelto desideroso migliorare posizione referenziato conoscenza inglese francese offresi albergo sala o piani. Telefono 53453. 60903 C

DISTINTA, bella presenza, media età per ambulatorio medico, aiuto in casa presso famiglia distinta, conoscenza lingue, offresi. Offerte Fermo Posta, passaporto n. 2947983/P. 60876 C

FALEGNAME qualsiasi lavoro in genere offresi. Via Tarabochia 8, portineria. 20984 C

FATTORINO autista 28enne ottime referenze offresi. Telefonare 37423. 20972 C

GIOVANE volonteroso patente C offresi lavori trasporti serali. Cassetta 41036 C, UPI.

GIOVANE offresi per bar o trattoria dalle 17 in poi. Telefonare 58173, lunedì mattina. 40995 C

GIOVANE carabiniere in congedo in possesso titolo studio avviamento industriale, offresi qualsiasi impiego. Cass. 20990 C UPI.

GIOVANE diplomato onesto militesente offresi per lavoro amministrativo, magazzinaggio o sorveglianza. Cassetta n. 60921 C UPI.

IMPIEGATA stenodattilografa pratica ufficio offresi a seria ditta. Tel. 68241. 60806 C

IMPIEGATA 24enne referenziata pratica lavori ufficio contabilità offresi. Tel. 99607. 60837 C

IMPIEGATA 22enne stenodattilografa, fatturista, anche mezza giornata referenze offresi. Cassetta 60861 C, UPI.

IMPIEGATA assolte biennali, conoscenza stenodattilografia, offresi. Telefonare 42785. 21001 C

IMPIEGATA dattilografa veloce offresi. Telefonare 722258. 20966 C

IMPIEGATO primo impiego diplomato commerciali militesente conoscenza stenografia dattilografia e inglese 18enne offresi. Tel. 53453. 60903 C

IMPIEGATO 35.enne, ottima conoscenza tedesco, inglese, pratico trasporti internazionali anche marittimi e tutti lavori ufficio, cerca impiego adeguato. Cassetta 41008 C UPI.

IMPIEGATO conoscenza inglese, francese, import-export pratico magazzino, patente B, offresi. Scrivere Cassetta 201 C, UPI.

IMPIEGATO mezza età conoscenza radiotelegrafia occuperebbesi qualsiasi mansione ore combinarsi. Tel. 733005. 40888 C

MAGAZZINIERE, impiegato, spedizioniere lunga pratica tutti lavori, imballaggi, spedizioni terra mare, dogana, disposto viaggiare con mezzo proprio, offresi. Cass. 60606 C UPI.

MAGAZZINIERE impiegato spedizioni lunga pratica tutti i lavori ufficio ferrovia dogana imbarchi e sbarchi offresi presso azienda locale. Cassetta n. 20901 C, UPI.

MILITESENTE, referenziato, ottima pratica ufficio, personale, previdenze, calcolatrici, dattilografia, relazioni pubblico, perfetto inglese offresi anche mezza giornata. Telef. 25066. 40951 C

MURATORE offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 64667, ore 12-13. 60933 C

MURATORE pittore capace tutti lavori, offresi. Ambrosio, Madonnina 28, tel. 94616. 60750 C

PENSIONATO 56 anni, offresi qualsiasi lavoro anche custode. Indirizzo UPI. 60847 C

PRATICA lavori ufficio contabilità meccanica paghe previdenze offresi. Telef. 44623. 40982 C

RAGIONIERA pratica contabilità Olivetti Audit dattilografia paghe previdenze offresi. Telefono 44623. 40982 C

RAGIONIERA 19enne stenodattilografa cognizioni d'inglese e francese presenza offresi subito aiutante lavori ufficio massima serietà. Prego telef. 91484. 60862 C

RAGIONIERE pratico contabilità paghe contributi inglese francese dattilografia offresi. Cassetta 41035 C, UPI.

SIGNORA 30enne bella presenza massima onestà offresi come cassiera. Telef. 63244, lunedì dalle 15 alle 17. 40918 C

SIGNORA 23enne conoscenza inglese, tedesco, patente B, pratica ufficio, offresi anche accudire bambini o aiuto casa. Cassetta 40819 C, UPI.

SIGNORA giovane capace cucito e stiro offresi ore da combinare. Telef. 59313. 20890 C

SIGNORINA offresi custodia bambini ore da combinarsi. Cassetta 60809 C, UPI.

STENODATTILOGRAFA giovane diploma Enalc corrispondente commerciale inglese, conoscenza tedesco, offresi primo impiego. Cassetta 40820 C, UPI.

STIRATRICE offresi per famiglia. Tel. 92798, ore 13-15. 20884 C

STIRATRICE capace offresi a ore dalle 8 alle 13 anche per famiglia. Telef. 40778. 40840 C

A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

BENTIVOGLIO — piazza XX Settembre
GAMBERINI — piazza della Stazione - via Pietramellata
AMEDEO — via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI — via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA — via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI — piazza Maggiore
GASPARI R. — piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI — Due Torri - via Rizzoli
BOSCHI — via Marconi
RAMINI — via Marconi ang. via U. Bassi

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabocchia 5, portineria, tel. 95476, dopo le 19. 40899 C

TECNICO esperto per la lavorazione del pesce e antipasti offresi. Cassetta 40889 C, UPI.

VIGILATRICE d'infanzia pratica bambini e adulti, offresi per ambulatori. Cass. 40832 C, UPI.

15ENNE assolte commerciali pratica dattilografia offresi mattinata. Cass. 60884 C UPI.

SEDICENNE dattilografa perfetta offresi. Tel. 49492. 40994 C

17.ENNE stenodattilografa impiegata, offresi. Telef. 53516.

24ENNE volonteroso con 1100 propria offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 79575. 60895 C

26ENNE serio volonteroso robusto, licenza scuola tecnica, occuperebbesi presso magazzini spedizioni o qualsiasi altro lavoro, anche manovale. Cassetta 40882 C, UPI.

32ENNE volonteroso con «600» propria offresi per qualsiasi lavoro. Scrivere: cassetta 20821 C, UPI.

37ENNE offresi guardiano notturno oppure altri lavori leggeri. Cassetta 40904 C, UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A. TELEVISORI radio ecc. riparazioni accurate preventivi domicilio. Impianti secondo programma su qualsiasi televisore lire 12.000 radiolaboratorio Stella, Telefono 93452 via Foscolo 5. 41015 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 51481 CC

A. ABITI, mantelli, tailleurs, eseguisce specializzata sartoria signore formose. Modelli pronti, costumi maschere, domini, stoffe proprie e delle clienti. Telefono 38742. 40945 CC

A. PARCHETTI riparazioni, raschiature verniciature sintetiche, Abatangelo & Gaspari, tel. 90497. 20853 CC

ACCONCIATURE permanenti tinture servizio accuratissimo, annesso istituto di bellezza, prezzi modici, P. Goldoni 5, II piano. 41026 CC

ANTILOPE, renna, camoscio, pulisconsi. Pulitura Cattaruzza, Paduina 2. Tel. 96829. 20775 CC

AVVOLGIBILI (rolè) ripariamo, cambiamo cinghie. Telefonare dalle 18.30, telef. 93694. 60889 CC

CALLISTA autorizzata, uomo, donna, via del Bosco 1, telefono 44663. 40167 CC

CALLISTA pedicure, massaggiatrice autorizzata. Tel. 95613. 60732 CC

GIOVANE distinto offresi per compagnia e assistenza signore anziano. Cassetta 60860, CC.

IDRAULICO, gas, acqua, riparazioni rubinetterie e camini difettosi; lavoro regola d'arte. Telefonare 43331. 40915 CC

MOTOCARRISTA offresi trasporti a domicilio e in provincia. Tel. 50-904. 41018 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica. Puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, S. Zenone 6, tel. 50895. 20749 CC

PARRUCCHE posticci laboratorio specializzato. Salone Luciano, via Mazzini 15, telef. 36706. 40230 CC

PAVIMENTI plastica Pavil Pegulam linoleum gomma piastrelle viniliche Rickett Armstrong vinilam delle migliori qualità eseguiamo posa in opera con garanzia. Mostra artigiana pavimenti, via Vidali 10, tel. 734334. 20164 CC

RIPARAZIONE giocattoli ricambi bambole parrucche. Podetti, Carducci 12, tel. 29640. 40052 CC

RIPARAZIONI televisori, radio, transistor, fonovaligie, antenne. Udine 19, tel. 68431. 60811 CC

RIPARAZIONI radiotelevisori, antenne, lavori accurati, facilitazioni pagamento. Tecnovision, Pascoli 45, tel. 722259. 20148 CC

SARTA bianco rivolta colli, polsi uomo, ricami, corredi, monogrammi, riparazioni in genere. Rossetti 19, tel. 723215. 60871 CC

SARTA eseguisce prontamente tutti lavori, accurati, prezzi modici. Telef. 45861. 40929 CC

SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope, via Carducci 32-IV. Tel. 41605. 41011 CC

TRANSISTOR, registratori, radio a valvole ripara accuratamente laboratorio via Torrebianca 41. 40056 CC

(Continua in 10.a pagina)

UN NUOVO MINISTRO DELLA GIUSTIZIA NEGLI STATI UNITI

Con Katzenbach riprende la guerra al «Ku Klux Klan»

Fu lui a imporsi al Governatore dell'Alabama G. Wallace Tratto in arresto un «ciclope folle» nella Carolina del Nord

Washington - Il nuovo Ministro della Giustizia Katzenbach già «braccio destro» di Bob Kennedy (Telefoto Ansa - UPI al «Piccolo»)

Washington, 30

La nomina di Nicholas Katzenbach, «braccio destro» di Bob Kennedy, alla carica di Ministro della Giustizia, l'arresto nella Carolina del Nord di tre componenti del «Ku Klux Klan» e lo svolgimento di ordinate ma costanti agitazioni in vari Stati del Sud sembrano preannunciare una ripresa su vasta scala della lotta antirazzista. Dopo la pausa elettorale e postelettorale, il movimento si è rimesso in marcia e varie iniziative si potrebbero sviluppare nelle prossime settimane secondo un piano organico e ordinato.

Il nuovo Ministro della Giustizia, nominato giovedì scorso da Johnson, ha fatto una dichiarazione nella quale ha promesso il proseguimento tenace dell'azione federale per l'applicazione della legge per i diritti civili, specie per la fine della discriminazione nell'esercizio del voto. Per quest'ultimo settore, Katzenbach ha menzionato la possibilità della presentazione di nuovi progetti di legge: «Ma per il momento — ha detto — useremo le leggi che abbiamo».

La stessa designazione di Katzenbach, oltre ad essere interpretata come una concessione politica ai kennediani da parte di Johnson, si presenta sicuramente come un'indicazione del proposito dell'amministrazione di continuare l'attività federale nel campo antirazziale, anche come incoraggiamento a una linea di progresso ordinato, dopo la fase di violenza della scorsa estate.

Katzenbach, uomo di fiducia di Robert Kennedy, ha rappresentato l'elemento di punta di varie iniziative federali dell'era kennediana. Quando era vice Ministro della Giustizia, egli fu delegato da Robert Kennedy a intimare formalmente al Governatore dell'Alabama, George Wallace, di lasciar libero il passo a un gruppo di studenti negri che desideravano essere ammessi in una scuola. Il Governatore Wallace si era proposto di bloccare di persona il loro accesso alla scuola, ma dovette obbedire all'ordine di Katzenbach.

Ieri, si è avuto un significativo episodio di intervento della Polizia federale, con l'arresto di un «ciclope folle» del «Ku Klux Klan» (è questa la denominazione di una delle cariche della setta) e di due gregari). L'operazione, compiuta a New Bern, nella Carolina del Nord, è culminata nell'arresto dei tre «klansmen» — Earl Fillingame, di 23 anni, Lathan Fillingame, cugino di questi, di 21 anni, e Raymond Mills — e nel sequestro di indumenti della setta, i famigerati sacchi bianchi con cappuccio che si stagliano nella notte alla luce sinistra delle croci incendiate. I tre uomini, (quello di essi che ricopre la carica di «ciclope folle» è un bottegaio del posto) sono accusati di aver lanciato bombe a mano domenica scorsa contro una chiesa nella quale 300 negri stavano tenendo un raduno organizzato dalla «Associazione nazionale per il progresso della gente di colore».

Vivo fermento regna invece a Jackson, capitale del Mississippi, in seguito all'uccisione di un detenuto negro da parte di un gruppo di poliziotti. Il prigioniero, secondo la spiegazione ufficiale, stava cercando di fuggire quando i poliziotti lo hanno ucciso.

Il segretario statale dell'Associazione per il progresso della gente di colore non è riuscito però a farsi ricevere dallo sceriffo, al quale voleva chiedere particolari. I leaders integrazionisti hanno preparato perciò una «marcia sul Palazzo di Giustizia», che è stata subito vietata dalla Magistratura. I capi antirazzisti hanno concordato allora di compiere un altro tentativo per conferire con lo sceriffo, prima di decidere eventualmente di tenere comunque la marcia, sfidando l'ingiunzione giudiziaria.

Nella vicina Alabama, i dirigenti antirazzisti stanno studiando l'allargamento di una campagna per l'esercizio del diritto di voto, che hanno già condotto nella contea di Selma.

Sigarette e cognac spagnolo

GROSSO CONTRABBANDO scoperto in Sicilia

Palermo, 30

Un grosso contrabbando è stato scoperto la scorsa notte dalla Guardia di finanza in località Torremuzza di punta Raisi. Sono stati sequestrati kg. 1160 di sigarette che, sbarcate da una nave, stavano per essere caricate su due autocarri. Sono stati sequestrati i due autocarri e fermate alcune persone.

L'operazione è stata portata a termine a terra da uomini del nucleo regionale di Polizia tributaria della Guardia di Finanza. La nave dalla quale sono state sbarcate le sigarette ha preso il largo prima dell'arrivo della Guardia di Finanza e nonostante pronte ricognizioni da parte di mezzi navali della Tributaria, non è stata localizzata. La Guardia di Finanza ha scoperto il contrabbando poco dopo la mezzanotte. Da giovedì scorso, giorno del sequestro di 400 chili di sigarette a bordo del piroscafo spagnolo «Reus», al largo di Capo Gallo, la G.d.F. aveva intensificato il servizio di sorveglianza nella zona. E' stato appunto nel corso di una perlustrazione che alcuni agenti hanno notato che il cancello di un villino, nella zona di Punta Raisi, era stato forzato. Allo interno, sono stati scoperti cinque uomini intenti a caricare su due camion un ingente quantitativo di sigarette di contrabbando; alla vista delle guardie, i contrabbandieri sono fuggiti.

Assieme alle sigarette sono state sequestrate anche sei casse di cognac spagnolo.

LA CHIUSURA DEL PENITENZIARIO DI SANTO STEFANO

Ghiani lascia Ventotene con altri dodici carcerati

Il sicario di Fenaroli resterà per qualche giorno a Regina Coeli e verrà poi inviato nell'isola di Pianosa - Spiegamento di forze

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 30

Raoul Ghiani è nel carcere romano di Regina Coeli. Ha lasciato stamane il penitenziario di Santo Stefano di Ventotene, giungendo a Formia poco dopo mezzogiorno. Dopo una brevissima sosta, l'elettrotecnico milanese, condannato all'ergastolo quale esecutore materiale dell'uccisione della signora Maria Martirano, insieme ad altri dodici detenuti con i quali era sbarcato, ha preso posto in un treno diretto a Roma, giunto alla stazione Termini alle 13,38.

Poco prima dell'arrivo alla stazione Centrale, l'accelerato si è fermato a Santa Bibiana, da dove, a bordo di un cellulare, Ghiani è stato tradotto a Regina Coeli. Il furgone cellulare che, dallo scalo merci di Santa Bibiana, ha portato nel carcere di «Regina Coeli» Raoul Ghiani e gli altri detenuti è entrato dalla porta carraia del carcere alle 15,50: la porta è stata aperta soltanto il tempo necessario per lasciar passare il «cellulare» e i quattro automezzi di scorta; poi è stata subito rinchiusa dal personale di guardia.

Attraverso le grate che bloccano i finestrini del furgone cellulare, è stato possibile intravvedere il volto di alcuni detenuti, ma nessuno era riconoscibile. La notizia del trasferimento al carcere romano del gruppo dei detenuti che è in attesa di essere trasferito in un nuovo ergastolo, dopo la soppressione di quello di Ventotene, ha richiamato una folla di giornalisti e di fotografi, che hanno accolto il furgone con i lampi dei loro «flashes» mentre percorreva la breve via Francesco di Sales che, fiancheggiando il recinto del carcere, immette alla porta carraia.

Nel carcere romano, l'ergastolano Ghiani resterà «in transito» probabilmente per un paio di giorni. Ghiani, che appariva tranquillo e fisicamente abbastanza in «forma», è sceso per undicesimo dal convoglio. Il trasferimento dei tredici ergastolani è stato eseguito agli ordini del capitano Aliberti, della compagnia urbana I, e dei tenenti Varisco e De Pasquale.

Ghiani è stato uno degli ultimi a lasciare Ventotene, in quanto ha dovuto completare la contabilità che lo ha occupato durante la sua permanenza al penitenziario. L'elettrotecnico milanese, infatti ha dovuto chiudere i conti della amministrazione del carcere e successivamente si è occupato dell'impianto elettrico della casa di pena, che ha provveduto a smantellare. L'ultimo scaglione di detenuti trasferiti aveva lasciato l'isola alla fine di dicembre. In quell'occasione avvenne il trasferimento di Badalamenti e Peppino Pes.

Raoul Ghiani verrà trasferito, dopo la sosta a Regina Coeli, nel penitenziario dell'isola di Pianosa. Un'altra delle ragioni che avevano consigliato al direttore del penitenziario, dott. Stefano Corbo, di rimandare il trasferimento di Ghiani era stata quella di evitare la curiosità di giornalisti e fotoreporters. Invece, non è andata come si prevedeva. I fotografi hanno preso d'assalto il piccolo molo dove è avvenuto lo sbarco malgrado l'impegno dei carabinieri di scorta agli ordini del tenente Antonio Varisco, del nucleo traduzioni del Palazzo di Giustizia, ormai tradizionale «chaperon» dei maggiori personaggi ospiti delle patrie galere.

Ghiani e gli altri reclusi si erano imbarcati alle 7.15 sul vaporetto «Mergellina» del distaccamento di Napoli. La nave, con a bordo una ventina di carabinieri comandati da un maresciallo, si è accostata allo scoglio di Santo Stefano a circa trenta metri dalla riva. L'isola, infatti, non ha approdo e i detenuti hanno raggiunto il battello a bordo di un motoscafo. La traversata si è svolta normalmente. Il mare era calmo. C'era un sole velato. I reclusi erano stati sistemati nel salone di terza classe, un locale piuttosto angusto, con piccoli oblò.

La nave è arrivata a Formia con un'ora di ritardo, non essendo stato possibile recuperare, durante la traversata, il tempo impiegato per l'imbarco dei carcerati. Sul molo era ed attendere il «Mergellina» una folla di curiosi, fotografi, cineoperatori, giornalisti. Lo spiegamento delle forze dell'ordine era notevole. C'erano due «gazzelle» dei carabinieri, un colonnello e due capitani dell'Arma, quattro marescialli e trenta militi.

Sono occorsi due viaggi di otto macchine per trasportare i carcerati dal molo alla stazione, dove li attendeva il vagone cellulare.

Ghiani è stato l'ultimo a scendere dalla nave. Indossava un abito da recluso di fustagno color ruggine, un maglione azzurro dal quale spuntava il collo di una camicia bianca e portava occhiali scuri. L'elettrotecnico milanese aveva i «ferri» ai polsi e, alle manette era assicurata una lunga catena, tenuta all'altro capo da un carabiniere. Non ha alzato nemmeno per un attimo lo sguardo per osservare i fotografi che, proprio di fronte a lui, nella parte alta del molo, scattavano con ritmo frenetico i loro «flashes». A testa china, Raoul Ghiani è salito sull'automobile, una grossa berlina blu ministeriale, mentre i fotoreporters, rompendo i cordoni formati dai carabinieri, circondavano la vettura, cercando di fotografare il detenuto, ai cui fianchi erano due militi.

R. R.

(Telefoto Ansa al «Piccolo»)
L'ergastolano Ghiani scende dal treno per salire sul cellulare

SINGOLARI SVILUPPI DEL «CASO HUGONY»

Commissario di polizia incriminato a Palermo

Avrebbe rivelato segreti di ufficio

Palermo, 30

Il dott. Eugenio Colonna, dirigente del Commissariato di P. S. «Politeama», su richiesta del Procuratore capo della Repubblica presso il Tribunale di Palermo, dott. Scaglione, sarà chiamato a rispondere del reato relativo all'art. 326 del Codice penale (rivelazioni di segreto di ufficio).

L'accusa va posta in relazione al «caso Hugony». Dopo il ferimento della bambinaia svizzera Chantal Favez da parte della signora Maria Ciuppa Hugony, avvenuto il giorno 8 gennaio u. s., il commissario dott. Colonna avrebbe fatto a un giornalista una dichiarazione nella quale illustrava i motivi per i quali era stato indotto a denunciare soltanto per lesioni personali la Hugony. In seguito, il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. De Francisco, incriminava Maria Hugony, irreperibile, del delitto di tentativo di omicidio.

Gli atti relativi al dott. Colonna sono stati dal Procuratore capo trasmessi al sostituto Procuratore dott. De Francisco, il quale, dopo una breve istruttoria, li ha passati per competenza al Pretore.

All'origine della denuncia del commissario c'è una dichiarazione che lo stesso funzionario di polizia avrebbe fatto ad un giornale di Palermo. Tra l'altro, il dott. Colonna, nel comunicare la sua intenzione di denunciare la signora Hugony per lesioni gravi e non per tentativo di omicidio, avrebbe affermato: «La signora Hugony avrebbe potuto procurare alla nurse Favez ferite ben più gravi di quelle infertele. La signora, invece, non ha infierito. Non ha neanche colpito, con tutta probabilità, con intenzione omicida. La signora Hugony ha creduto di potersi sostituire alla legge, quando ha capito che la Favez stava per andarsene definitivamente impunita, dopo avere, secondo la sua tesi, provocato la morte della nipotina. Rosetta Dagnino era tutto per la nonna. La sua fine improvvisa ha provocato nel cervello della signora Hugony chissà quale processo».

Intanto si apprende che la istruttoria a carico di Maria Hugony per tentativo di omicidio, è stata ultimata e che la causa sarà posta a ruolo della Corte di Assise.

PER VENT'ANNI ERA SFUGGITO ALLA CATTURA

Muore sotto falso nome un ricercato per omicidio

Il riconoscimento da parte della polizia

Roma, 30

Nel cadavere di un farmacista romano, morto ieri sera sotto falso nome all'ospedale di San Giovanni in seguito a un improvviso malore, la polizia ha identificato un uomo che era ricercato da quasi venti anni perchè responsabile di duplice omicidio e condannato a 21 anni di reclusione. Quando l'uomo è stato condotto in corsia aveva già da un pezzo perso conoscenza. Lo assisteva la figlia, che ha vegliato per due ore al suo capezzale, fin quando, a tarda sera, i medici del San Giovanni hanno detto che non c'era più nulla da fare: l'uomo era morto per emorragia cerebrale.

La figlia, agli agenti del posto di polizia dell'ospedale, ha detto che suo padre era il dottor Filippo Filippi, aveva 67 anni ed era farmacista. E' stato nel corso dei tradizionali accertamenti previsti dalla prassi che si è scoperto che il vero nome di Filippo Filippi era Alessandro Carosi, nato a Pisa 66 anni fa. Il volto di Alessandro Carosi, di professione farmacista, figurava a pagina 58 del «Bollettino dei ricercati» del 18 febbraio 1948. Era stato condannato dalla Corte di Assise di Pisa a ventun anni di reclusione il 17 dicembre 1947, ma non scontò mai la pena. Era riuscito a far perdere le sue tracce trasferendosi dapprima al Nord e successivamente a Roma cambiando nome e spesso anche domicilio.

Alessandro Carosi fu condannato per avere ucciso nel luglio del 1922 in Ripa Fratta tale Florindo Noferi, sparandogli alcuni colpi di pistola. Un altro omicidio per il quale era ricercato avvenne invece nel 1924, quando il Carosi ferì a revolverate tale Ugo Rindi che, in seguito alle ferite riportate, morì più tardi allo ospedale. La natura di tali reati non è stata ancora esattamente accertata ma non si esclude che si sia trattato di «delitti politici». Sembra, infatti, che il farmacista di Pisa avesse beneficiato in un primo tempo di una amnistia, revocatagli nel maggio del 1945.

Il Carosi, in passato, si era anche spacciato per l'avv. Mario Martelli, da Frascati. Sembra, comunque, che fosse riuscito a ricostruirsi un'esistenza diversa vivendo con la figlia ed altri familiari che lo avevano raggiunto con gli anni in un appartamento al lungotevere.

(Telefoto AP al «Piccolo»)
Londra - Sacchi a pelo, coperte, ombrelli, zaini, thermos: ecco l'armamentario della folla di londinesi che nei pressi della Cattedrale di San Paolo ha trascorso la notte all'addiaccio in attesa dei funerali di Sir Winston Churchill la cui scomparsa ha commosso tutta la Nazione

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galileo» 2-2 da Genova, Napoli, Messina per la Australia. «Africa» 9-2 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Vivaldi» verso 2-2 da Trieste, Ravenna, Venezia, Napoli, Piombino, Livorno, Genova, Catania per il Sud Africa. «Asia» 18-2 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Esquilino» verso 2-2 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Quirinale» verso 16-2 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Livenza» verso 3-2 da Trieste, Venezia, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Ut Prosperatis» 5-2 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Piave» verso 13-2 da Venezia verso 15-2 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Africa» 1-2 in arr. a Brindisi. «Adige» 20-1 arr. a Calcutta. «Aquileia» 1-2 in part. da Abidjan per Dakar. «Artemide» 29-1 part. da Suez per Assab. «Asia» 31-1 in arr. a Karachi. «Caboto» 29-1 in part. da Mombasa per Beira. «Cellina» 28-1 part. da Madras per Colombo. «Esquilino» 2-2 in part. da Trieste per Venezia. «Europa» 30-1 in arr. a Beira. «Galileo» 2-2 in part. da Genova, per Napoli. «Indiana» 31-1 in part. da Trieste per Venezia. «Isarco» 28-1 arr. a Bombay. «Isonzo» 31-1 in part. da Trieste per Venezia. «Livenza» 28-1 arr. a Trieste. «Marco Polo» 28-1 part. da Mogadiscio per Aden. «Marconi» 1-2 in arr. a Melbourne. «Palatino» 29-1 arr. a Cochin. «Risano» 28-1 part. da Dakar per Marsiglia. «Quirinale» 29-1 ar. a Cochin. «Risano» 28-1 part. da Massaua per Assab. «Rosandra» 30-1 in part. da Lagos per P. Harcourt. «Timavo» 29-1 part. da Massaua per Suez. «Usodimare» 29-1 arr. a Capetown. «Ut Prosperatis» 28-1 part. da Trieste per Genova. «Vespucci» 6-2 in part. da Mombasa per Beira. «Victoria» 30-1 in part. da Bombay per Djakarta. «Viminale» 29-1 in part. da Singapore per Bangkok; «Vivaldi» 2-2 in part. da Trieste per Venezia.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 9-2 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 12-2. Riparte 19-2. «Vulcania» 17-2 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. Arr. 4-3. Ripart. 6-3. «L. da Vinci» 20-2 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 1-3. Ripart. 3-3. «G. Cesare» 18-2 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 7-3. «Rossini» 4-2 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 4-3. Ripart. 7-3. «G. Ferraris» circa 15-2 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, Centro America-Nord Pacifico. «Tritone» circa 18-2 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia (ev.), Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 29-1 part. da Gibilterra per New York. Arr. 4-2. «C. Colombo» 28-1 arr. Genova. «Saturnia» 30-1 part. da Casablanca per Halifax, New York. Arr. 8-2. «Vulcania» 27-1 part. da New York per Lisbona, Gibilterra, Palma de Maiorca, Napoli, Palermo, Patrasso, Venezia, Trieste. Arr. 12-2. «Augustus» 31-1 part. da Barcellona per Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 15-2. «G. Cesare» 30-1 part. Rio de Janeiro per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 13-2. «Donizetti» 31-1 part. da Cristobal per Cartagena, Curacao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 18-2. Ripart. 25-2. «Verdi» 31-1 part. da Guayaquil per Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 7-2. «Rossini» 26-1 arr. a Genova. «G. Ferraris» 28-1 arr. a Genova. Proseg. per Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. Arr. circa 9-2. «A. Pacinotti» 28-1 part. da Los Angeles per San José de Guatemala, Cristobal, Curacao, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 26-1 arr. a Genova. Proseg. per Marsiglia, Cadice, La Guaira, Curacao, Cristobal, La Libertad, Los Angeles, San Francisco, Seattle, Vancouver. «A. Volta» 28-1 part. da San Francisco per Portland, Longview, Seattle, Vancouver. «Nereide» 27-1 arr. a Buenos Aires. «Stromboli» 31-1 in partenza da Trieste per Crotone, Priolo-Siracusa, Genova, Marsiglia, Dakar, Brasile-Plata. «Tritone» 31-1 atteso a Trieste. «Vesuvio» 28-1 part. da Rio de Janeiro per Dakar, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Enotria» 3-2 ore 18 da Genova Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Udine» verso 3-2 da Genova per Napoli, Priolo, Pireo, Salonicco, Istanbul, Candia, Limassol, Beirut, Lattachia, Iskenderun. «San Marco» 4-2 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Istanbul, Izmir. «Stelvio» 4-2 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Limassol, Rodi, Izmir, Candia, Brindisi, Venezia, Trieste. «Chioggia» verso 8-2 da Trieste per Venezia, Pireo, Beirut, Lattachia, Port Said (ev.), Iskenderun, Mersina, Adalia, Izmir, Istanbul (ev.), Cavalla (ev.), Salonicco. «Messapia» 10-2 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Brennero» 11-2 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. «San Giorgio» 12-2 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Palladio» verso 12-2 da Trieste per Venezia, Patrasso (ev.), Pireo, Beirut, Lattachia (ev.), Port Said (ev.), Iskenderun, Mersina, Adalia, Izmir, Istanbul, Cavalla (ev.), Salonicco (ev.). «Esperia» 13-2 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut.

Posizione delle navi: «Ausonia» in navigazione Alessandria-Bari. «Esperia» in partenza da Trieste. «Enotria» in navigazione Pireo - Napoli. «Messapia» in navigazione Pireo-Limassol. «San Giorgio» in navigazione Napoli-Pireo. «San Marco» in arrivo a Brindisi, prosegue per Venezia. «Bernina» in navigazione Bari-Alessandria. «Brennero» a Lattachia. «Stelvio» in arrivo a Napoli, prosegue per Marsiglia. «Illiria» in disarmo a Venezia. «Palladio» a Lattachia. «Chioggia» in partenza da Izmir per Salonicco. «Loredan» ad Izmir. «Udine» in arrivo a Genova. «Vicenza» a Patrasso.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. di Siracusa» verso 5-2 da Trieste per scali della linea 32 fino in Spagna. «Marechiaro» verso 1-2 da Trieste per scali della linea 33 fino a Genova. «G. Borsi» verso 20-2 da Trieste per Catania, Messina, Palermo, Napoli, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Cello» 30-1 part. da Genova per Marsiglia. «C. di Siracusa» 30-1 part. da Catania per Bari. «C. di Messina» 30-1 part. da Bari per Catania. «Marechiaro» 30-1 arr. a Trieste. «Belluno» 30-1 part. da P. Torres per Napoli.

STATO CIVILE

30 gennaio 1965

MORTI: Costanzo ved. Visconti Emilia a. 79; Foresti Ettore a. 80; Trampus in Beltramini Giorgina a. 61; Kraps in Mahnic Maria a. 76; Besenghi Ernesto a. 65; Iustin Vladimiro a. 77; Gianni Giuseppe a. 56; Favoni ved. Modesti Maria a. 63; Sancin Ida a. 65; Fragiacomo Guido a. 30; Bencich ved. Bensi Maria a. 85; Corrente Giuseppe a. 82; Macorig ved. Ziliotto Rosa a. 83; Morelli Francesco a. 69; Giepidi ved. Fozzer Giuseppina a. 90.

NASCITE: 19.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Sedmak Severino, sarto, con Skabar Zmaga, commessa; Pacco Tullio, impiegato, con Marcori Graziella, insegnante; Azzolin Bruno, meccanico, con Favretto Armida, operaia; Duranti Natalino, carabiniere, con Liuzzi Antonia, impiegata; Girani Claudio, sottuff. Esercito, con Savi Caterina, casalinga; Donvito Giorgio, autista, con Giacconi Anna Maria, casalinga; Figelli Luciano, impiegato, con Losole Elisabetta, casalinga; Tomat Mario, orchestrale, con Parma Lucia, parrucchiera; Candotti Carlo, meccanico, con Derossi Maria, operaia; Cosciotti Salvatore, impiegato, con Jakofcich Stefania, casalinga; Veronese Giuliano, operatore meccanografico, con Torre Loredana, impiegata; De Martini Cesare, vigile urbano, con Babich Gianna, casalinga; Saggese Antonio, carabiniere, con Sica Bianca, casalinga; Lozej Norberto, pensionato, con Declich Annunziata, commerciante; Finzi-Contini Giovanni, insegnante, con De Cori Maria, studentessa; Covra Franco, bracciante, con Paoletti Maria Grazia, sarta; Codiglia Tullio, ass. tessile, con Benedetti Bruna, commessa; Angelastri Pasquale, industriale, con Cernecca Angela, casalinga; Keglovic Antonio, tecnico agrario, con Raduha Marta, operaia; Tela Piero, meccanico, con Richiero Loredana, cartotecnica; Sturari Paolo, studente, con Soliman Francesca, casalinga; Romano Aldo, muratore, con Nadalon Bruna, casalinga; Alchini Alessandro, impiegato, con Gois Claudia, impiegata; Cernigoi Teodoro, interprete, con Haag Marie Bernadette.

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. GIOVANI 25-30enni cercansi per lavoro produttivo esterno, da importante società di marca mondiale. Richiedonsi presenza, facile parola, dinamicità, cultura generale media, possibilmente con mezzo proprio, da inserire nel proprio settore dopo breve periodo istruzione. Assicurasi fisso con provvigioni. Presentarsi lunedì ore 9.30-10.30: Electrolux S.p.A. agenzia di Trieste, piazza della Libertà 6.. 40923 D

A. A. A. IMPORTANTISSIMA società cerca giovani ambosessi dinamici per lavoro organizzato. Buoni e immediati guadagni. Possibilità carriera. Specificare età. Breve curriculum Casella n. 41044 D UPI.

A.A. GIOVANE serio 16-17.enne, pratico motoretta, cercasi. Alimentari, via Milano 18. Telefono 23569. 60926 D

A. APPRENDISTA parrucchiera principiante o pratica cerca Salone Trieste, via S. Caterina 8. Telef. 37947. Presentarsi 16-18, oppure lunedì. 40993 D

A. FALEGNAMERIA artigiana Millo Dejust, via Economo 4, I, cerca operaio capace e apprendista anche 18-20 anni. 60814 D

A. RAGAZZA-O 15enne cerco alimentari. Cetin, Roma 19. 20987 D

ADDETTA registratore cassa, anni sedici, assolto biennali commercio, cerca negozio casalinghi. Offerte Cassetta 41029 D, UPI.

AIUTO commesso e ragazzo cerca drogheria corso Garibaldi 2. 60813 D

AIUTO banconiera 16-20 anni cercasi. Tel. 44008. 60938 D

AIUTO banconiera cercasi. Bar Ginnastica 18, tel. 94196. 60916 D

AIUTO banconiera 16-18 anni solo turno mattina. Telefonare solo ore 11-12, tel. 25726. 20986 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone 900, S. Lazzaro 13, tel. 24055. 40900 D

APPRENDISTA radio-tecnico 14-16 anni cercasi. Lunedì ore 8.30-9.30, «Telex», v.le D'Annunzio 44. 60913 D

APPRENDISTA 15-17 anni incisioni pantografo plastica., cercasi; sabato libero. Marvin, San Francesco 9. 60922 D

APPRENDISTA bar cercasi. Bar Ulpiano, via Giustiniano 9, telefono 36496. 20985 D

APPRENDISTA 15enne per alimentari cercasi. V. Carducci 39. 40884 D

APPRENDISTA sarta uomo cercasi. Via S. Maurizio 2, I p. 21017 D

APPRENDISTA e mezzalavorante parrucchiera. Salone Renato, via S. Spiridione 6, tel. 68548.

APPRENDISTA panetteria cercasi. Via Coroneo 38. 20942 D

APPRENDISTA 16-17enne per bar cercasi, domenica festa. Telefonare 41786. 60823 D

APPRENDISTA commessa quindicenne bella presenza cerca negozio abbigliamento femminile via dell'Istria 2. 21019 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Gea, viale Ippodromo 16, tel. 41000. 20829 D

APPRENDISTA elettromeccanico cercasi. Ind. UPI 60872 D.

APPRENDISTA commessa e apprendista panettiere massimo 17 anni cercansi per Panificio, pasticceria, via Matteotti 52. Telefono 93563 20999 D

APPRENDISTA esperta musica leggera cercasi. Indicare età e studi. Casella 21032 D, UPI.

APPRENDISTA meccanico 15-16 anni cercasi. Autofficina, v. del Veltro 51. 60843 D

APPRENDISTE quindicenni cerca negozio abbigliamento. Cassetta 60745 D, UPI.

APPRENDISTI installatori cercansi. Presentarsi dalle 8-9, Pietà n. 31. 21009 D

APPRENDISTI 15 anni desiderosi ottenere qualifica saldatore tubista per impianti riscaldamento. Ore 18-19, via Coroneo 8, primo piano. 60867 D

APPRENDISTI 15enni assume Sugherificio Perlmutter, via Pascoli 16/b. 60802 D

AUTISTA cameriere domestico cercasi. Tel. 38622. 20893 D

COMMESSA negozio gioielleria cercasi, bella presenza, conoscenza inglese. Referenziata. Presentarsi Marzari, via Roma 3. 1234 D

COMMESSA tabaccheria pratica giovane bella presenza cercasi. Topazi, via Angelo Emo 12 dalle 16 alle 17. 20891 D

COMMESSO pratico autoaccessori buone referenze cercasi. Telefono 29655 dalle 9 alle 11. 60910 D

DONNA pratica cercasi per cucina trattoria. Telefonare 77513. 60907 D

ELEMENTI da introdurre nella produzione nei rami elementari danni, cerca primario ente assicurativo. Guadagni immediati e possibilità carriera. Cassetta 60738 D, UPI.

ELEMENTO altamente qualificato, ed introdotto nei rami incendio e furto, cui affidare speciali mansioni produttive, cerca primario ente assicurativo. Possibilità di carriera. Cassetta n. 60739 D, UPI.

FATTORINO 16-18 volonteroso cercasi per ufficio, mezzo locomozione fornito dalla Ditta. Referenze. Cass. 60879 D UPI.

FOTOGRAFO per camera oscura possibilmente pratico lavori fotoindustriali cercasi. Offerte: cassetta 40875 D, UPI.

GARZONA cerca salone parrucchiera ottimo trattamento, telefonare 36664, via Vero, 5. 21021 D

GARZONA sarta uomo buona paga cercasi. Piazza Garibaldi n. 11. 40932 D

GIOVANE o eventualmente signorina perfetta conoscenza inglese esperto ramo commerciale cercasi disposto trasferirsi Nigeria lavorando presso azienda italiana trattamento adeguato. Inviare curriculum vitae: cassetta 20887 D, UPI.

IMPIEGATO-A tenuta contabilità semplificata assumesi prontamente mezza giornata oppure ore serali. Cassetta 1500 D, UPI.

IMPIEGATO con pratica amministrazione e contabilità di cantiere cercasi per lavoro temporaneo zona industriale. Richiedesi persona che disponga mezzo di trasporto o patente auto. Inviare offerta a cassetta 40814 D, UPI.

ISTITUTRICE per 3 bambine, parli sloveno, stipendio 45.000 mensili più vitto e alloggio, cercasi. Offerte Levistik, Albergo Bled, via S. Croce in Gerusalemme 40, Roma. 485 D

MACCHINISTA NAVALE PATENTATO, età non superiore anni 32, cerca importante ente cittadino. Si richiede particolare esperienza impianti riscaldamento, refrigerazione e condizionamento. Retribuzione adeguata. Scrivere a Cassetta 40757 D, UPI, specificando navi e ruolo ricoperto sulle stesse. 40757 D

MAGAZZINIERE veramente pratico ramo cancelleria cercasi. Scrivere: cass. 60801 D, UPI.

MANICURE pedicure mezzalavorante e garzona cerca Salone I categoria. Presentarsi Gianna, Filzi 21. 21044 D

MEZZALAVORANTE cercasi. Salone Bruna, J. Cavalli 2, angolo Pietà. 40928 D

MODELLA per acconciature cerca Salone Renato, via S. Spiridione 6, tel. 68548. 20841 D

MONTATRICE esperta e una macchinista cerca Pellicceria Zillotto, via Milano 16. 20988 D

MOTORISTA patentato almeno 150 Hp. bravo meccanico cercasi. Telef. 38716. 40887 D

OPERATORE meccanografico IBM cerca industria locale per mansioni di capocentro; massima riservatezza. Offerte cassetta 20900 D, UPI.

PARRUCCHIERA lavorante abile cerca salone centralissimo assicurando trattamento economico adeguato. Telef. 732248, mattinata lunedì. 41013 D

PERSONA per servizio latte a domicilio cercasi. Telef. 74367, dalle 8-13. 40890 D

PERSONALE incarichi produttivi esterni, assumiamo per Trieste, opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio Inam, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti, a cassetta 20911 D, UPI.

PRATICANTE ufficio cercasi. Offerte Cassetta 60883 D UPI.

PRATICI cucito biancheria domicilio assumiamo ovunque. Scrivere: Lavorazione manufatti, Cernusco sul Naviglio, Milano. 5188 D

PRODUTTORI ambosessi cerca ditta monfalconese ramo elettrodomestici, macchine cucire. Alte provvigioni. Specificare età, referenze. Scrivere Cassetta 200 D, UPI.

RAGAZZA 15enne cercasi. Negozio fiori, via Genova 21. 60857 D

RAGAZZA-RAGAZZO apprendista 15-17 anni assume bar Ada, Giulia 48, Riposo domenicale. 1000 D

RAGAZZO aiuto commesso cercasi. Alimentari, via Udine 3. 40987 D

RAGAZZO portineria 16-19 anni e facchino ai piani, cerca albergo. Telef. 30131. 60819 D

SIGNORINA primo impiego praticante ufficio cercasi. Indirizzare cassetta 40911 D, UPI.

SIGNORINA 16-18enne cercasi per bar, via Maiolica 3. 60855 D

SIGNORINA volonterosa capace cerca ufficio vendite. Inviare offerte dettagliate indicando età Cassetta 20948 D UPI.

SIGNORINA 20-30enne per pomeriggio sorveglianza bambina e piccoli lavori cercasi. Telefonare 55824. 20971 D

SOCIETA' importanza nazionale cerca elementi occupati mezza giornata o studenti per lavoro esterno. Ottimi guadagni. Curriculum Casella 41039 D UPI.

STENODATTILOGRAFA capace cercasi. Offerte cassetta 21006 D UPI.

SVIZZERA cercasi personale alberghiero: guardaboriera, rammendatrice, stiratrice, camerieri, cameriere, cuoca caffè, ragazzi e ragazze cucina, uomini donne tuttofare. Ottima paga. Solo offerte scrivere Baselli, via Monferrato 3, Gorizia. 333 D

E Rich. camere e pens. L. 30

STANZA vuota cerca signora sola per deposito mobili. Cassetta 60902 E UPI.

STANZA vuota, grande con uso bagno pulito oppure piccolo appartamentino cerca in affitto impiegata. Scrivere cass. 41003 E UPI.

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

SERRA — corso Vitt. Eman.
PRONOTTO — corso Vittorio
LIGURE — piazza C. Felice
ALLEMANDI — via Buozzi
ROSSO — piazza S. Carlo
PASQUALE — piazza S. Carlo
DAVICO — via Viotti
TROVATO — piazza Castello

F Off. camere e pens. L. 30

A. CAMERETTA mobiliata centro affitterei serio, occupato, referenze. Tel. 38742. 40945 F

AMMOBILIATA affittasi a persona distinta, escluso donne. Via Cologna 7, campanello 4. 21008 F

CAMERA mobiliato 2 letti affittasi. Battisti 24-II, sinistra. 20989 F

CAMERA due amici affittasi via XXX Ottobre 4, D'Aiuto Nicola. 21025 F

CAMERA 2 letti, bella, telefono affittasi distinti. Gatteri 23, porta 18. 21005 F

CAMERA bella senza riscaldamento affitterei a un giovane. Telefonare 730732. 40922 F

CAMERETTA escluso donne. Piazza S. Giovanni 2, Berlan. 41034 F

CAMERINO solo dormire affittasi a operaio occupato. Milano 27, Franco. 40940 F

CAMERINO affittasi a persona occupata. Tel. 33656 ore 11-14. 60859 F

CENTRALISSIMA matrimoniale, uso telefono, bagno, affittas. distinto. Telefonare 35104, preferibilmente mattino. 20994 F

COMPAGNA stanza centrale per signorina affittasi telefonare 68621. 21018 F

MOBILIATA centralissima centralnafta ascensore affittasi. Telefonare 32119. 10365 F

MOBILIATA centralissima uso cucina affittasi preferibilmente a signora o signorina occupata. Timeus 1, I destra. 41040 F

MOBILIATA centralissima ingresso scale affittasi. Telefonare 94426 - 92258. 40946 F

STANZA mobiliata; altra uso ufficio centralissime affittansi. Tel. 37493. 60940 F

STANZA vuota affittasi a signora sola. Via Madonna del Mare 7, porta 14. 41012 F

STANZA paraggi Tor S. Piero affittasi operaio impiegato. Telefonare 68241. 60806 F

STANZA stanzino uso bagno riscaldamento affitto. Colombo, via Vittorino Feltre 6. 21042 F

STANZA bellissima pensione completa offro a persona distinta anche anziana. Telefonare n. 25111. 20944 F

STANZA affittasi uso ufficio, I piano, centralissima, paraggi Stazione. Cass. 40956 F UPI.

STANZETTA 10 mila V p. ascensore presso Franco via Orologio 6. 20889 F

G Istruzione L. 30

A.A. ENCIP scuole professionali: interpreti inglese, francese e tedesco, contabilità, pratica commerciale, segretarie d'azienda, dattilografia, stenografia, indossatrici, figuriniste, taglio e cucito, maglieria e ricamo. Iscrizioni ai nuovi corsi entro il mese. ENCIP, XXX Ottobre 6, telef. 35798. 1001 G

A.A. ESTETISTE, massaggiatrici, manicure, pedicure. Corsi Cimec, Battisti 8 - 38139. 20585 G

A.A. PARRUCCHIERI per signora, acconciatrici. Corsi Cimec, Battisti 8. 38139. 20585 G

A. DOPOSCUOLA con corsi scolastici per alunni scuole medie e commerciali. Ripetizioni, assistenza allo studio. Scuole ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 1002 G

A. INGLESE-FRANCESE accuratissime ripetizioni medie, superiori professoressa impartisce. Telefonare 52200. 21039 G

A. ISTITUTO Battisti, viale XX Settembre 24, tel. 96339. Corsi abbreviati, ricupero anni, licenza media, avviamento, commerciale, industriale, idoneità abilitazione, magistrali, liceali, classico, scientifico, artistico, ragionieri, geometri. Corsi inglese, francese, tedesco. Lezioni individuali; ripetizioni qualsiasi materia. Astronomia, navigazione, oceanografia. Venti insegnanti. Informazioni, iscrizioni 10-12, e 18-21. 20843 G

BALLARE imparerete immancabilmente notissima Scuola Pertot, Imbriani 14, telef. 35504. 69 G

BERLITZ School accetta iscrizioni per i corsi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121 168 G

DIPLOMATA impartisce accurate lezioni matematica, fisica, latino, italiano, francese. Telefonare 62257. 60744 G

DIPLOMATO impartisce lezioni medie inferiori disegno geometrico. Tel. 54338. 40984 G

FORFAIT per assistenza giornaliera alunni scuole elementari, preparazione accurata scuola media, sconto lezioni cumulative. Telef. 733821. 40810 G

IMPIEGATO perfetta conoscenza inglese offresi per ripetizioni o insegnamento anche a domicilio. Tel. 48360. 20895 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 66375. 40756 G

INSEGNANTE paziente impartisce lezioni scuole medie ed elementari, Chalvien, via Valdirivo 9, dalle 16 alle 17. 60853 G

INSEGNANTE offresi lezioni, ripetizioni, elementari e medie. Telefonare 34626. 20919 G

LAUREATO chimica impartisce lezioni chimica matematica fisica medie superiori. Telefonare 21-22, 47876. 60877 G

LEZIONI accurate ripetizioni assistenza postscolastica medie ed elementari impartisco. Telefonare 53204. 40328 G

LEZIONI matematica chimica fisica impartisce universitario anche domicilio. Tel. 30694.

LEZIONI materie letterarie, inglese impartisce universitario a studenti medie. Telefonare n. 66422. 20953 G

LEZIONI accurate matematica medie avviamento anche adulti. Telefonare 38590. 40906 G

MATEMATICA medie avviamento insegnante praticissima metodo scuola. Telefonare n. 58187 - 44312. 20947 G

PERSONA disposta ad insegnare lingua danese anche cognizioni cercasi. Cassetta 21029 G UPI.

PIANOFORTE: inizia allo studio dello strumento giovane professoressa. Informazioni telefonando 92044. 60846 G

PREPARAZIONE completa, licenza scuola media, avviamento (programmi ministeriali). Giulia 26. 21004 G

PROFESSORI scuole medie impartiscono lezioni garantite italiano, latino, matematica, francese. Telef. 52139, pomeriggio.

TEDESCO madrelingua impartisce signora molto pratica. Ripetizioni, traduzioni. Telefono 61624. 40952 G

TEDESCO madrelingua, lezioni, ripetizioni impartisce universitaria espertissima, traduzioni accurate, corrispondenza. Telefonare 34700. 20992 G

UNIVERSITARIE impartiscono lezioni francese, tedesco, matematica, latino, italiano, medie inferiori. Tel. 28657. 20883 G

UNIVERSITARIO pratico paziente impartisce lezioni tutte le materie medie inferiori, I sup. Telefonare 32077 ore pasti. 20983 G

UNIVERSITARIO insegnante supplente impartisce a domicilio lezioni materie tecnico-commerciali. Tel. 31476, ore 14-15. 40919 G

UNIVERSITARIO lettere impartisce lezioni italiano ginnasio liceo 600 ora. Telef. 39248. 60845 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni ragioneria, materie tecniche commerciali, matematica. Telefonare 92418. 60848 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni italiano, matematica, per scuole medie; macchine, fisica per nautico. Tel. 723171. 40842 G

H Oggetti smar. rinv. L. 30

BRACCIALETTO o catenina con moneta smarrito giovedì centro, generosa mancia riportando Del Fabbro, via Bellosguardo 1. 60873 H

OCCHIALI stanghette metallo smarriti paraggi S. Antonio. Telefonare 68752. 60911 H

SMARRITO mazzo chiavi tratto via S. Marco-Caprin, rinvenitore telefonare 94474, generosa mancia. 20995 H

VOLUME XI Enciclopedia Universale Arte smarrito primavera scorsa. Compenso rinvenitore o chi dia informazioni. Telefonare 94137. 20991 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SCOMPARINI: cucina, 2 stanze, ogni confort. RONCHETO: soggiorno, 2 stanze, ogni confort. BAIAMONTI 56/11 (visite 11-13) soggiorno, 1-2 stanze. AFFITTA PRONTO INGRESSO ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102, PONTEROSSO 3. 169 I

A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

CORAZZA — piazza Acquaverde
PAGANETTO — piazza Principe
GISELDA — piazza Deferrari
MORCHIO — portici Accademia
GRAFFEO — piazzetta Labo
PATRINI — via XX Settembre - Ponte
TRUSSI — piazza Fontane Marose

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. DOMUS CENTRALE CASA NUOVA PRIMO INGRESSO, 2 STANZE, CUCINA, BAGNO GABINETTO, RIPOSTIGLIO, POGGIOLO, ASCENSORE, TERMONAFTA, AFFITTASI DOMUS UFFICIO, CENTRALE, CASA NUOVA, 4 STANZE, SERVIZI, TERMONAFTA, AFFITTASI DOMUS BAIAMONTI 1-2 STANZE, SOGGIORNO, CUCINA POGGIOLI, RIPOSTIGLIO, ASCENSORE, TERMONAFTA, PRIMO INGRESSO AFFITTASI DOMUS RONCHETO CASA NUOVA, TRE STANZE, STANZETTA, CUCINA, BAGNO GABINETTO, POGGIOLI, RIPOSTIGLIO, ASCENSORE, TERMONAFTA, AFFITTASI DOMUS BESENGHI PRIMO INGRESSO, SIGNORILE, IN PALAZZINA, 3 STANZE, STANZETTA, SOGGIORNO, CUCININO, DOPPI SERVIZI, BALCONATE, TERMONAFTA, RIPOSTIGLIO, AFFITTASI DOMUS AGENZIA DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 160 I

A.A.G. APPARTAMENTO via Eremo nuovo prontingresso signorile 4 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, ascensore, centralnafta, giardino, garage. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28-300. 21035 I

A.A.G. ATTICI panoramici via Salvi vista mare 3-4 stanze grande soggiorno doppi servizi vasta terrazza ascensore centralnafta. IPPODROMO appartamento soleggiato signorile 3 stanze cucina servizi poggioli ascensore centralnafta. R. SANZIO appartamenti nuovi prontoingresso 2-3 stanze servizi tutti comfort. Via FRANCA appartamento 3 stanze cucina servizi ascensore centralnafta. BELLOSGUARDO appartamento stanza cucina bagno cantina centralnafta. BAIAMONTI nuovo prontingresso 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio tutti comfort. VALMAURA nuovo prontoingresso 2 stanze soggiorno cucinino ascensore centralnafta. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. Tel. 28-300.

A.A.G. STANZA stanzetta servizi centralnafta uso ufficio o ambulatorio I piano via GIULIA. Altro stesso uso 3 stanze stanzetta. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28-300. 21035 I

A.A. APPARTAMENTI primo ingresso, tutti comforts, una-due stanze, soggiorno, servizi, Campi Elisi, San Giacomo, Ponziana, Roncheto, Maddalena; quadristanze, Severo. Altri quattro cinque stanze, San Vito, Venti Settembre, Scorcola, affitta ATEC, Coldoni 1. 85 I

A.A. VIA FLAVIA, vista mare affittasi prontamente PREZZO conveniente, appartamento nuovo 3 stanze cucina servizi ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 20963 I

A. APPARTAMENTI Sanzio, Pindemonte, Roiano, Ghirlandaio, Matteotti, Maddalena affittansi. AGEP, passo Goldoni n. 2. 40978 I

A. CAMERA e cucina centrale modesto 15.000; altro camera cameretta, ogni conforto 30.000; pronta entrata, affittansi subito. Telefono 68656. 41042 I

A. UFFICIO centralissimo, tre stanze, accessori, riscaldamento affittasi. AGEP, passo Goldoni n. 2. 40980 I

A. NEGOZIO 3 fori mq. 200, anche frazionabile affittasi via Milano. Telef. 36041. 60746 I

AFFITTASI subito camera, cucuna WC, condizioni ottime 9.000. Telefonare 28646, oggi 11-12. 60936 I

AFFITTASI alloggio mobiliato due stanze cucina bagno ottavo piano ascensore riscaldamento. Telefono n. 93050. 41041 I

APPARTAMENTI stanza, soggiorno, cucinino, ogni comfort, stabile nuovo. Locali adatti officina, autocarrozzeria, affittansi. Tel. 23828, lunedì 18-19. 40988 I

APPARTAMENTI in affittanza per piccole distinte famigliuole, massime garanzie, cerca subito impresa edile. Telef. 68656. 41042 I

APPARTAMENTI signorili, 3 stanze, bagni colorati, cucine con poggiolo, armadi muro, ampi ripostigli in soffitta, termonafta, ascensore, centro città affittasi Slataper 22. Telefonare 96351. 20958 I

APPARTAMENTINO via Cologna, casa nuova, 2 camere, cucina, 2 poggioli, bagno, ripostiglio, riscaldamento centrale, ascensore, 26.000 prelevando parte mobilio, affittasi lunedì. Amministrazione Immobiliare, Largo Barriera Vecchia 11, angolo Pondares. 21012 I

APPARTAMENTO, affittasi 27 mila, due stanze cucina guardaroba poggioli centralnafta conforto - commerciale. Telefonare 29634 lunedì. 21043 I

APPARTAMENTO 3 locali più servizi mobiliato elegantemente libero. Affitto in Milano zona Città studi. Scrivere Cassetta n. 40723 I UPI.

APPARTAMENTO centralissimo, tre stanze accessori centralnafta ascensore, affittasi Amministrazione Löwe, via XXX Ottobre 19, tel. 31312. 41037 I

APPARTAMENTO 5 stanze accessori zona tranquilla affittasi prontamente. Rivolgersi Amministrazione Petelli, Udine 2.

APPARTAMENTO Opicina in villa, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, giardino affitta prontamente IMMOBILIARE «LORENZA», XX Setembre 12/ D, tel. 734257. 60944 I

APPARTAMENTO Rotonda Boschetto primingresso 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, centrainafta, ascensore affitta «IMMOBILIARE LORENZA» viale XX Settembre 12/D, tel. 734257. 60944 I

APPARTAMENTO TIEPOLO, primingresso 2 stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta. Affitta IMMOBILIARE «LORENZA», tel. 734257. 60944 I

APPARTAMENTO Diaz, salone 2 stanze, stanzetta cucina 2 bagni 35.000 mensili anche due famiglie affittiamo Agenzia Licciardello S. Lazzaro 5. 41024 I

APPARTAMENTO 3 stanze bagno centralnafta poggioli affittasi via F. Severo. Informazioni Amministrazione Petelli, Udine 2 60865 I

APPARTAMENTO primo ingresso signorile via Rossetti, 3 stanze cucina bagno centralnafta affittasi. Tel. 45093 dalle 10 alle 12. 60915 I

APPARTAMENTO Corso Garibaldi, 4 stanze, stanzetta, ripostiglio, bagno, gabinetto separato, cedesi fittanza (30.000 mensili più accessori). Telefonare 42-819 ore 11-13 - 17-20. 222 I

(Continua in 12.a pag.)

CRONACHE SPORTIVE

SULLA PISTA DI ST. MORITZ I CAMPIONATI MONDIALI DI BOB A QUATTRO

I canadesi vincono entrambe le «manches» ponendo la più seria candidatura al titolo

Seconda la Germania e terzo l'equipaggio italiano guidato da De Zordo Deludenti prove di Granbretagna 1, partito con la qualifica di «outsider»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

St. Moritz, 30

I mondiali di bob a quattro, iniziati stamane con le prime due delle quattro prove in programma, hanno confermato i pronostici della vigilia indicando sin dall'inizio che gli unici due equipaggi, dei 15 in gara, con serie prospettive di conquistare il titolo iridato sono gli olimpionici canadesi di Victor Emery e il quartetto britannico capitanato dalla medaglia d'oro di Innsbruck, e mondiale di quest'anno nella specialità a due, Antony Nash.

La sorpresa, gradita e diremmo quasi inaspettata, della giornata odierna è costituita da una maiuscola performance della squadra azzurra del bob «Italia 1» di Nevio De Zordo, pilota, Italo De Lorenzo, Pietro Lesana e Renato Mocellini, frenatore. I quattro, scesi nella prima frazione con il tempo di 1'20"70 e relegati al decimo posto della classifica parziale, si sono egregiamente ripresi nella «manche» successiva, infilando con precisione le curve e le diritture della difficile «Olimpia Bahn» in 1'19"21, secondo miglior tempo assoluto della giornata, e totalizzando un tempo complessivo di 2'39"94 che ha valso loro il terzo posto nella classifica generale.

Si comincia alle 10 del mattino sotto una pioggerella mista a neve che rende pesante il tracciato della pista. Un improvviso rialzo della temperatura suggerisce i giudici di gara ad abolire parte delle discese di prova previste dal regolamento, riservandosi altresì la eventuale soppressione della seconda discesa. I timori però durano poco: la colonnina del mercurio si riabbassa nuovamente e il ghiaccio si rafferma.

Emery, assieme a Gerald Priesley, Peter Kirby e Mike Young capeggia la graduatoria della prima discesa in 1'19"43, seguito da Nash, Guy Renwick, Robin Dixon e Robin Widdows, in 1'20"2. Distaccati in terza posizione, a quasi un secondo gli svizzeri Jean Wicki, Arthur Leuger, Willi Hoffmann e Walter Graf (1'20"23). Quindi i tedeschi Woermann, Ostler, Gerg e Braun in 1'20"42. Quinta l'«Italia 2» (Rinaldo Ruatti, Enrico De Lorenzo, Leonardo Cavallini, Sergio Mocellini) con il tempo di 1'20"45.

I canadesi aumentano il loro vantaggio di capilista al termine della seconda «manche», compiuta nel miglior tempo della giornata, 1'19"09 (totale 2'38"52) mentre una furibonda lotta sconvolge la classifica alle loro spalle.

Gli inglesi di Nash ridiscendono al quarto posto (2'39"54), ma è parere unanime dei tecnici che si tratti solo di un calo passeggero, venendo scavalcati dal quartetto germanico di Pensberger, Pongratz, Wurzer ed Ehrhardt, sesti nella prima «manche» ed ora secondi in classifica (tempo delle due prove: 1'20"59, 1'19"28 = 2'39"87) e dagli azzurri di De Zordo. Quinti gli americani Fortune - Knuckles - Wilson - Lord in 2'40"13. Ruatti, con Sergio Mocellini, rimasto coinvolto giorni fa in uno spettacolare incidente che aveva fatto temere per la sua futura partecipazione alle gare, è ottavo in 2'40"60.

Ecco la classifica ufficiale dopo le due «manche»: 1) Canada - (Victor Emery, Gerald Presley, Peter Kirby, Michael Young) in 2'38"52 (1'19"43 - 1'19"09); 2) Germania 2 (Toni Pensberger) 2'39"87 (1'20"59 - 1'19"28); 3) Italia 1 (Nevio De Zordo) 2'39"91 (1'20"70 - 1'19"21); 4) Granbretagna 1 (Anthony Nash) 2'39"94 (1'20"02 - 1'19"92); 5) Stati Uniti 1 (Fred Fortune) 2'40"12 (1'20"61 e 1'29"52); 6) Svizzera 1 (Jean Wicki) 2'40"51 (1'20"23 - 1'20"28); 7) Austria (Manfred Hofer) in 2'40"56 (1'20"65 - 1'19"91); 8) Italia 2 (Rinaldo Ruatti) 2'40"60 (1'20"45 - 1'20"15); 9) Germania 1 (Franz Woermann) in 2'40"80 (1'20"42 - 1'20"38); 10) Stati Uniti 2 (James Hickey) in 2'40"82 (1'20"63 - 1'20"19); 11) Canada 2 (Lamont Gordon) in 2'41"02 (1'20"86 - 1'20"16); 12) Svizzera 2 (Hans Zoller 2'41"73 (1'20"94 - 1'20"79); 13) Svezia (Kjell Lutteman) 2'43"28 (1'22"56-1'20"72); 14) Granbretagna 2 (John Blockeyl) 2'43"46 (1'22"07 - 1'21"39); 15) Francia (Bertand Croset) 2'48"22 (1'24"98 - 1'23"24).

I campionati si concluderanno domani, tempo permettendo.

Michele Goldsmith

RICOMINCIA IL NUOTO

La prima prova della Coppa Inverno

Puntualmente come ogni anno ha avuto inizio l'annata natatoria, che porta già in gennaio in corsia gli elementi più diligenti. Si è così disputata ieri sera nella piscina comunale di Trieste la prima prova della Coppa Inverno, competizione riservata a nuotatori e nuotatrici «assoluti», cioè senza alcun limite di età.

Hanno avuto svolgimento una decina di gare e la partecipazione è stata piuttosto ridotta: quaranta elementi in gara, a dimostrare come ancora molta gente abbia da iniziare seriamente gli allenamenti in acqua. Tra quelli che si sono schierati alla partenza, parecchi hanno dimostrato di avere già svolto un ottimo lavoro, mentre altri hanno partecipato proprio a scopo di preparazione, in gare ad essi non abituali.

Tra i risultati di maggior spicco c'è da citare quella della dorsista Dapretto, ancora quest'anno appartenente alla categoria «ragazze» e già ora scesa sotto l'1'20"; alle sue spalle molto bene si è comportata la Martinuzzi, anch'essa giovanissima ed arrivata fin d'ora ad un più che promettente 1'24"6. Per restare nel settore del dorso, ottimamente si sono comportati i maschi, con Orlando sui 100 e Iaschi sulla distanza doppia. Tra i ranisti, l'ottimo Zantedeschi è arrivato a 1'21"8 sui 100 (primato personale), mentre molto lusinghiera è stata la prestazione della piccola Bianchi tra le ragazze. Bene ha fatto ancora Sulligoi in farfalla, mentre tra i liberisti, dietro al vincitore Mattei, si è messo in luce anche Viola. Per chiudere, ricordiamo la spasmodica lotta delle liberiste, finite in tre con lo stesso tempo, non eccezionale, alla fine dei 100 metri.

GARE MASCHILI

M. 400 libero: 1) Pangaro Roberto (Ed.) 5'26"9. M. 100 libero: 1) Mattei Aldo (Ts.) 1'01"4; 2) Viola Giorgio (Ed.) 1'03"3; 3) Vercelli Lucio (Ed.) 1'06"1; 4) Uva G. Carlo (Ts.) 1'07"; 5) Cetin Furio (Ts.) e Del Campo Franco (Ts.) 1'07"3; 7) Scholz Franco (Ed.) 1'07"7; 8) Daris Giorgio (Ed.) 1'08"; 9) Merlo Fabio (Ed.) 1'09"2; 10) Balzarelli Adriano (Ts.) 1'14"9; 11) Massimi G. Carlo (Ts.) 1'18"7. M. 100 dorso: 1) Orlando G. Franco (Ts.) 1'16"2; 2) Sullich Paolo (Ed.) 1'18"9. M. 200 dorso: 1) Iaschi Piero (Ts.) 2'46"6. M. 100 rana: 1) Zantedeschi Dario (Ts.) 1'21"8; 2) Giacomini Stelvio (Ed.) 1'24"9; 3) Gerbino Walter (Ts.) 1'31"3. M. 100 farfalla: 1) Sulligoi Franco (Ts.) 1'11"8; 2) Longo Luciano (Ed.) 1' e 18"3. M. 266 x 4 stili: 1) Pischiutta Mario (Ts.) 4'06"5.

GARE FEMMINILI

M. 100 libero: 1) Castellan Loredana (Ed.) 1'20"2; 2) Camisa Ondina (Ts.) 1'20"2; 3) Zanon Maurizia (Ts.) 1'20"2; 4) Bernard Marina (Ts.) 1'24"3; 5) Zamberlan Duilia (Ed.) 1'25"7; 6) Cimenti Annalisa (Ts.) 1'27"2; 7) Zamarian Ave (Ts.) 1'28"6. M. 100 dorso: 1) Dapretto Luciana (Ed.) 1'19"6; 2) Martinuzzi Emanuela (Ts.) 1'24"6; 3) Valerio Gabriella (Ed.) 1'26"4; 4) Scubogna Flavia (Ts.) 1'32"; 5) Astolfi Sergia (Ts.) 1'32"4; 6) Di Majo Patrizia (Ts.) 1'37"6. M. 100 rana: 1) Bianchi Ariella (Ed.) 1'37"2; 2) Bogneri Nirvana (Ts.) 1'38"4; 3) Petronio Elisabetta (Ts.) 1'38"6; 4) Corrier Fiora (Ts.) 1'43"9; 5) Paoor Ester (Ts.) 1'44"1; 6) Marchi Mariella (Ts.) 1'52". M. 100 farfalla: 1) Cepack Luciana (Ed.) 1'54"7.

PER MANCANZA DI FONDI

La Fiamma Rugby abbandona il campo

La Fiamma si ritirerà dal campionato di Serie A e non parteciperà nemmeno alle finali nazionali del torneo giovanile. La notizia, che è ufficiale, ci è stata fatta ieri dal presidente prof. Dessilla. Prima o poi, del resto, doveva accadere. La società, l'unica che sia rimasta a tenere alto il prestigio del rugby triestino in campo nazionale, non ha più una lira in cassa già da parecchio tempo. I dirigenti sono fuori con somme abbastanza considerevoli ed i giuocatori sono stanchi di dover mettere mano al portafogli alla vigilia di ogni trasferta.

La squadra, che attualmente occupa una posizione di centro classifica, dovrebbe disputare ancora tre partite per portare a termine il campionato di Serie A, due in casa (Chicken Milano e Giudici Rho) e una in trasferta a Mirano. Solamente gli incontri casalinghi verranno a costare circa 200 mila lire che devono essere consegnate alle squadre ospiti a titolo di rimborso spese

La notizia non potrà che essere accolta con dispiacere negli ambienti sportivi cittadini, è naturale, ove si consideri le tradizioni del rugby triestino. Anche la squadra giovanile, che ha già vinto il titolo regionale e si apprestava a disputare le finali nazionali con molte probabilità di assicurarsi lo scudetto dopo essersi piazzata terza lo scorso anno, seguirà le sorti della formazione maggiore.

I diciotto cavalli del G. P. d'Amerique

Vincennes, 30

Ecco l'elenco ufficiale dei partenti al G. P. d'Amerique di trotto dotato di 500.000 franchi di premio che si svolgerà domani all'ippodromo di Vincennes. La partenza verrà data alle ore 16.45. A 24 ore dalla gara è previsto tempo piovoro e terreno pesante. I cavalli al via saranno 18, i metri da percorrere sono 2600: Oscar R. L. (H. Levesque); Nike Hanover (U. Bottoni); Olten L. (J. R. Gougeon); Nisos H. (R. Kruger); Apex Hanover (P. Litkine); Morlant D. (K. Hormann); Queyja A. L. Dreux); Torrid Song (H. Kraum); Ohe St. Urbain (M. Vercruysse); Picardy (L. Della Rocca); Petit Amoy F. (M. Riaud); Behave (S. Brighenti); Pastourelle VIII (M. M. Gougeon); Elaine Rodney (G. Kruger); Parguerriere D. (R. Bouisson); Miss Des Ramiers (J. Mary); Elma (J. F. Simpson); Ozo (J. Frömming).

Jim Clark su «Lotus» ha vinto il G. P. Nuova Zelanda battendo nell'ordine il neozelandese Bruce McLaren su Cooper-Climax e l'americano Phil Hill, anch'egli su Cooper-Climax.

LA FASE ELIMINATORIA DEL CAMPIONATO EUROPEO DI PALLACANESTRO

Gli azzurri liquidano gli olandesi e si assicurano il posto nel torneo finale

Al termine dell'incontro 41 punti di vantaggio: 95-54 - Equa divisione del bottino fra i nostri migliori giocatori - La Spagna è l'altra finalista

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

San Sebastiano, 30

L'Italia ha battuto questa sera l'Olanda per 95-54 nella seconda giornata del torneo internazionale di pallacanestro valevole per l'ammissione alla finale dei campionati europei.

L'Italia ha con la vittoria odierna compiuto un grosso passo avanti verso la qualificazione per la fase finale dei campionati europei che avrà luogo a Mosca e Tiflis tra il 23 maggio e il 10 giugno. Com'è noto le due squadre prime classificate di queste eliminatorie saranno ammesse al turno successivo.

Dopo la franca vittoria sulla squadra svizzera di ieri sera, l'Italia ha affrontato l'Olanda con baldanza e non ha avuto quasi difficoltà ad imporsi data la superiorità evidente. E' sempre rimasta in testa nelle marcature mettendo in mostra un gioco più veloce, migliore nella tecnica e superiore nel marcamento degli avversari. Gli italiani concludevano il primo tempo in vantaggio per 50-26.

L'ottima difesa dei giocatori azzurri impediva agli olandesi di realizzare canestri peraltro ottimamente ben costruiti in alcune occasioni. Gli olandesi sono apparsi più volte sconcertati e mai, per tutto lo svolgimento dell'incontro, hanno dato l'impressione di potersi imporre o comunque porre un freno al dilagare degli avversari.

Hanno brillato particolarmente fra gli azzurri Pellanera, Bufalini e Lombardi, mentre nella squadra olandese Cagerwey e Erkleens sono apparsi i migliori.

Le due Nazionali si sono presentate in campo all'«Anoeta Jai Alai» di San Sebastiano di fronte a circa 5000 spettatori, agli ordini degli arbitri Blanchard (Francia) e Cazenave (Svizzera).

Ecco il tabellino dell'incontro: ITALIA: Cescutti 11, Pellanera 7, Lombardi 17, Zuccheri 4, Bertini 10, Flaborea 2, Vianello 10, Ongaro 1, Masini 10, Bufalini 6, Villetti 9, Cosmelli 8. OLANDA: Kales 5, Bruin 4, Pouw 4, Erkleens 7, Tuinistra 10, Cagerwey 13, Schappert 6 e De Haan 5.

L'altra squadra che acquisisce il diritto a partecipare alle finali è la Spagna che ha battuto la Svizzera per 88-51.

A. P.

UNA GARA MEDIOCRE

Per 78-64 Lubiana piega la Goriziana

Gorizia, 30

Goriziana e Olympia non hanno dato vita ad un incontro piacevole come i precedenti disputati fra le due squadre. Le non eccelse buone risultanze del confronto sono da ascriversi soprattutto ai demeriti dei locali che sono apparsi in regresso di forma. Non molto impegnati, i lubianesi non hanno potuto esprimersi al meglio e si sono limitati perciò a mantenere in pugno le redini del confronto con un gioco ben manovrato ma poco spettacolare.

Daneu è stato ancora una volta il migliore degli ospiti, sia come ispiratore del gioco dei compagni sia come realizzatore. Eccellenti anche Potocnik ed Eiselt, tutti già visti di recente all'opera nella nazionale jugoslava. Instancabile animatore si è confermato Basin, felice anche nel tiro.

La Goriziana invece stasera non ha saputo uscire dalla mediocrità. I biancocelesti, che hanno giocato privi di Nanut, non sono parsi animati da mordente, e sono stati molto carenti nel tiro, facendo segnare una percentuale di realizzazioni del tutto deludente. Dalla cattiva serata si sono in parte salvati Bisesi e Krainer. Vescovo e Ponton hanno disputato un buon primo tempo; Pozzecco un buon finale. Del resto e complessivamente la prova dei goriziani è risultata nettamente inferiore allo standard normale.

La sequenza dei punteggi ha visto sempre in testa gli jugoslavi. Il massimo divario nel primo tempo si è avuto al 16', 31 a 21; nella ripresa la Goriziana ha tentato più volte di ridurre la distanza senza peraltro riuscirvi per l'imprecisione dei suoi tiratori. Nel finale i locali hanno rinunciato alla ancora possibile rimonta, facendosi staccare nettamente dagli avversari.

In precedenza al confronto fra le due squadre è stato presentato anche a Gorizia il minibasket.

G. B.

Olympia: Basin 15, Povz 2, Vrhovec 2, Lenard, Müller 2, Dolinzek 6, Eiselt 10, Daneu 24, Hocevar 4, Potocnik 13. *Goriziana:* Bisesi 9, Hualic 4, Zorzi 2, Kristiancich 3, Ponton 12, Vescovo 10, Krainer 9, Tomasi 6, Pozzecco 9, Papais, Blasizza. *Arbitri:* Siderini di Trieste e Miniussi di Gorizia. Tiri liberi realizzati 8 su 16 dall'Olympia, 12 su 24 dalla Goriziana.

SABATO DELLA PALLAVOLO

Trieste - Roma 3-1

Ripresentatisi secondo il modulo della passata stagione (due palleggiatori fissi e quattro schiacciatori), i Vigili del Fuoco di Trieste hanno conquistato i due punti in palio, ma quanto a tenuta e a precisione nelle azioni hanno ancora lasciato a desiderare. Dragan, Zanmarchi, Capodei e Gianneselli hanno giocato al meglio mentre hanno accusato una cattiva condizione Veljak e ancor più Pavlica. Tuttavia, nonostante le manchevolezze denunciate da questi due ultimi, i triestini avrebbero potuto concludere egualmente dopo tre soli set se nella terza frazione, l'allenatore Gretti, anzichè lasciare immutata la formazione impostasi nelle prime due frazioni, non avesse tolto Zanmarchi e Gianneselli per inserire Venturi e Opera. Si riprendevano fortunatamente nel quarto set; presentatisi nella formazione iniziale i locali pervenivano al successo in breve.

Della formazione ospite c'è ben poco da dire; tre soli uomini, Salemme, Gay e Vanni hanno messo in mostra dei numeri davvero efficaci, troppo poco per una formazione che milita in un campionato di Serie A. In precedenza all'incontro maggiore, i vigili juniores si sono fatti superare per 2 a 1 (15-13, 10-15, 15-10) dalla formazione capitolina.

VV.FF. Trieste: Dragan, Zanmarchi, Capodei, Gianneselli, Veljak, Pavlica, Venturi, Opera, Moleca. VV.FF. Roma: Salemme, Vanni, Gay, Malchiodi, Lucidi, Ricciardi, Marzattinoci, Peca. Arbitri: Schiavo di Padova, Caputo e Placido di Trieste.

Nelle partite del pomeriggio, valevoli per il campionato studentesco, si sono registrati i seguenti risultati: Da Vinci - Oberdan 2-0; Volta - Ist. Professionale 2-0; Dante - Galilei 2-0; Petrarca - Carli 2-0. In considerazione dei risultati dell'ultima giornata, la classifica finale della «Coppa Passoni» è la seguente: Volta p. 14; Dante p. 12; Petrarca p. 10; Da Vinci p. 8; Ist. Professionale p. 6; Oberdan p. 4; Carli p. 2; G. Galilei p. 0.

V. F.

OGGI A VALMAURA LA PARTITA DI CHIUSURA DEL GIRONE DI ANDATA

Contro il Venezia la Triestina gioca un'altra carta decisiva

Entrambe le squadre reduci da un pareggio esterno - Quattro candidati si disputano i due ruoli di ala destra - Frossi: «Bisogna vincere» - Achilli ammette le difficoltà dell'impresa

La Triestina conclude oggi a Valmaura il girone di andata. Gli alabardati affronteranno nel «derby» dell'Adriatico l'undici dei neroverdi lagunari, che provengono dal pareggio sul campo del Modena. Per la Triestina, anch'essa reduce da un pareggio esterno — il primo conseguito in questa prima fase del campionato — non si nascondono le insidie che sono proprie di un «match» dall'elevato sapore campanilistico.

Alabardati e neroverdi hanno per questo incontro un problema analogo; entrambe le squadre, infatti, sono indecise sulla scelta per l'ala destra. Anche i veneziani sono venuti a Trieste con due giocatori da utilizzare nel ruolo d'ala, ed anch'essi, al pari dei triestini, si riservano di decidere solo qualche momento prima della partita. Da una parte c'è il doppione Gentili - Rancati, dall'altra quello Guizzo-Gerosa.

A proposito della scelta dell'uomo cui affidare la maglia numero sette, Frossi dichiara: «Nel gioco delle percentuali Gentili ha un leggero margine di vantaggio su Rancati. Molto dipenderà dalle condizioni del terreno. Prevedo che il campo sarà pesante, ed allora la scelta diverrebbe automatica e sarebbe favorevole a Gentili. In caso contrario c'è Rancati. Oggi i due giocatori si equivalgono; ecco perchè c'è rimasto questo solo interrogativo da risolvere».

Nelle file triestine ci saranno due debutti stagionali sul rettangolo di Valmaura. Il terzino Cattonar e l'attaccante Scala saranno alla loro prima partita in questo campionato sotto gli occhi dei tifosi unionisti. Entrambi hanno disputato le precedenti due partite fuori casa. Cattonar ha giocato nella «prima» della stagione a Modena nel ruolo di centromediano; ha fatto in pratica il battitore libero. Il secondo gettone è venuto dalla trasferta di Palermo (decima giornata) ove è stato inserito nel ruolo di terzino d'ala. Ora ritorna a sostituire l'infortunato Ferrara. Scala ha giocato di recente tra i titolari. Ha debuttato a Verona, poi è stato ripresentato domenica scorsa ad Alessandria.

Su questi due esordi casalinghi l'allenatore Renosto dichiara: «Ho piena fiducia nei due ragazzi. Il pubblico avrà l'occasione di vedere le capacità e le qualità dei nostri rincalzi. Sono convinto che i due non si lasceranno prendere dall'emozione. E poi non sono più due pollastrelli: il mestiere lo conoscono. Il pubblico però dovrà anche agevolare il compito sia di Cattonar che di Scala incitandoli almeno nella parte iniziale».

Alla richiesta di un pronostico, Renosto risponde:

«Sono veneziano puro sangue, ma questa volta sarò con tutto il cuore contro il Venezia. Il nostro mestiere ci porta anche a venire a patti con la coscienza. Battere il Venezia per me sarebbe la cosa più bella. Come si fa spiegare queste cose? Sono intuitive, hanno una certa logica. Comunque la partita sarà molto, ma molto difficile. Il Venezia è in salute, fuori casa ha dimostrato di possedere dei numeri, bisognerà tenere gli occhi apertissimi».

«Si possono considerare come handicap le assenze dei vari Varglien, Pez e Ferrara...?».

«Varglien è fuori squadra da parecchio tempo ed ha trovato in Dalio un degno sostituto. Sadar non ha fatto rimpiangere Pez nella gara di Alessandria. Cattonar ha dei numeri per farsi valere al posto del titolare Ferrara. Della difesa non mi preoccupo tanto: sappiamo per ...collaudata esperienza che tutti i nostri mali sono all'attacco. Giocherà Scala ed un elemento nuovo porta sempre con sè delle novità. Rancati o Gentili all'ala destra: l'uno o l'altro dovrebbero figurare bene».

E passiamo al direttore tecnico Frossi, ingiungendogli la domanda d'obbligo: «Come vede questo "derby"?».

«E' presto detto — commenta Frossi — è un "derby" e le partite che passano sotto questo nome nascondono sempre delle insidie. Noi si dovrebbe fare i due punti. Non c'è più tempo per attardarsi. Dopo la partita col Venezia avremo dei clienti di riguardo come Modena, Spal, Livorno e Lecco. Quindi dico che bisogna vincere. Gli uomini sono bene preparati, il morale è saldo, soprattutto dopo il pareggio di Alessandria».

«La squadra farà un gioco di attacco?...».

«Per vincere bisognerà fare solo quello. Però niente assalto alla rinfusa, si faranno le cose con ordine. I giocatori sono stati catechizzati in questo senso».

Il Venezia è arrivato a Trieste nel tardo pomeriggio. La comitiva comprende tredici giocatori, gli undici che hanno pareggiato a Modena più il mediano De Marchi e l'attaccante Gerosa. Solo quest'ultimo ha la probabilità di venir schierato in campo al posto di Guizzo. Sarà disponibile la mezzala Salvemini per la quale c'era una certa apprensione a metà settimana.

«Siamo qui — ci ha dichiarato l'allenatore Achilli — per fare la nostra brava figura. Puntiamo al pareggio, è ovvio che non sia diversamente. I miei uomini sono a posto e col morale ben saldo. A Modena domenica scorsa c'era caldo in campo: qui a Trieste sarà un caldo speciale. Non siamo preoccupati, ma ci rendiamo perfettamente conto che la Triestina ha bisogno di punti e quindi giocherà con puntiglio e col suo proverbiale spirito agonistico. Prevedo una partita equilibrata ed un buon divertimento per gli spettatori».

L'incontro avrà inizio alle ore 14.30.

B. I.

TRIESTINA
Colovatti
Frigeri Dalio Cattonar
Palcini Sadar
Scala Cignani
Gentili Bernasconi Novelli
(Rancati)
●
Pochissimo Mencacci Guizzo
(Gerosa)
Salvemini Santon
Spagni Neri
Mancin Spanio Tarantino
Vincenzi
VENEZIA

Arbitro: Orlando

Milano, 30

La Lega nazionale ha designato le seguenti terne arbitrali a dirigere le gare valevoli per i campionati di Serie A e B in calendario domani domenica 31 gennaio 1965, con inizio alle ore 14.30.

SERIE A: Cagliari-Juventus: Lo Bello (Ambrosi e De Laurentiis); Catania-Lazio: Varazzani (Orsi e Marangoni); Fiorentina - Sampdoria: Pieroni (Fortugno e Squadrito); Foggia Inc.-Inter: Francescon (Napoli e Trabalza); Genoa - Messina (ore 14.45): Sbardella (Anticoli e Racca); Lanerossi Vicenza - Bologna: Monti (Recanati e Troise); Milan-Mantova: Angonese (Brambilla e Muzio); Roma-Atalanta: Righetti (Bologni ni e Farnè); Torino-Varese: Sebastio (De Cuja e Di Serio).

SERIE B: Brescia-Reggiana: Bernardis (Ruggeri e Zanellini); Livorno-Pro Patria: Vitullo (Capitani e Gardelli); Modena-Lecco: Politano (Bodo e Brunazzi); Monza-Trani: Acernese (Chiari e Sani); Napoli-Parma: Palazzo (Augusto e Montevecchi); Padova-Catanzaro: Schinetti (Astolfi e Bertozzi); Palermo-Bari: Marchiori (De Vivo e Paolilli); Spal - Potenza: Fogliamanzillo (Capua e Consorti); Triestina-Venezia: Orlando (Saccardi e Virgili); Verona H.-Alessandria: Marengo (Pescio e Schiaffino).

Calcio giovanile a Trieste. Il Comitato locale settore giovanile calcio comunica che tutte le gare in programma oggi 31 gennaio 1965 vengono sospese per la impraticabilità dei campi di giuoco.

JOSÉ ALTAFINI RIPARTITO IN VOLO PER L'ITALIA

Al Milan domanderà un ingaggio di breve durata

Egli conta di rimanere in divisa rossonera per non più di un anno e mezzo - Di quattrini non ha bisogno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

San Paolo, 20

Jose Altafini, il forte attaccante brasiliano del Milan, è partito oggi in aereo alla volta della capitale meneghina. La sua intenzione è quella di riprendere il discorso che venne interrotto lo scorso settembre e vedere se è possibile mettere le cose a posto con il suo vecchio Club. Che «Mazzola» sia bene intenzionato lo dimostra il fatto che oggi è salito sull'aereo dell'Alitalia (volo 583) diretto a Milano per cercare di comporre una vertenza che non ha fatto bene ne a lui ne al Milan.

Prima di partire, il popolare giocatore ha rilasciato alcune dichiarazioni che semmai confermano questo suo desiderio di accordo, naturalmente mettendo avanti le proprie condizioni che, così a prima vista e di lontano, non sembrano poi del tutto astruse ed impossibili. Sempre che non vi siano elementi di giudizio che sfuggano alla nostra inchiesta.

Altafini ha confermato quanto aveva già detto precedentemente. Egli desidera un accordo ed un nuovo contratto con il Milan che gli dia la possibilità, al più tardi tra un anno e mezzo, di rientrare in Patria e godere ancora i benefici dell'attività agonistica.

«Se non riuscirò ad ottenere questa specie di contratto non firmerò, egli ha detto all'aeroporto. Spero che il Milan non mi impegni più di un anno e mezzo in modo da lasciarmi la speranza di essere libero di ritornare a giocare in Brasile, possibilmente nelle file del Palmeiras di San Paolo o del Santos (la squadra del leggendario Pelè, la perla nera del calcio mondiale)».

Altafini, il quale è accompagnato in questo suo viaggio in Italia dallo zio, Angelo Marquezone, ha rivelato che il Milan gli ha offerto 22 milioni di lire per giocare, più il pagamento a suo nome delle tasse a suo carico che si aggirano sui sette milioni e mezzo di lire.

A causa del legame contrattuale che lo lega attualmente al Milan, Altafini non può giocare per nessun club professionista. Egli potrebbe essere ingaggiato soltanto se il Milan per una ragione o per l'altra, lo rende libero.

In questo breve incontro con la stampa prima di lasciare S. Paolo, Altafini ha ripetuto quello che già aveva detto al suo arrivo qui diversi mesi fa. E cioè, che ebbe a ridire con il direttore tecnico del Milan, Gipo Viani, e che «quasi venne alle mani con lui», ebbe una discussione accesissima che non aveva però intaccato i suoi sentimenti verso il presidente del suo club, Riva, e verso i compagni di squadra.

«L'Italia — egli ha detto prima di dirigersi verso il quadrigetto dell'Alitalia — è la mia seconda Patria, ma lascio il Brasile con tristezza, anche se sarà per breve tempo. I miei amici migliori ed i miei parenti sono qui».

Il giocatore ha voluto precisare che il maggiore suo interesse in questo viaggio in Italia non è quello di cercare «quattrini» ma piuttosto quello di spianare la strada che lo riporti a giocare in Brasile.

«Se non ci riuscirò — è stata la melanconica conclusione di questa intervista — rientrerò in Brasile e darò un addio al calcio. Firmerò anche se mi viene offerto meno denaro, ma non metterò la mia firma se non vedrò la possibilità di ritornare a giocare con una squadra brasiliana».

La moglie e le due figlie del giocatore, se verrà raggiunto un accordo tra le due parti, lo raggiungeranno in Italia tra due settimane.

Il giocatore è apparso leggermente «in carne», ma lo stesso Altafini si è affrettato a dire che è soltanto due chili sopra il suo peso standard, cosa che non gli impedirebbe eventualmente anche di schierarsi in campo con il Milan il 14 febbraio se la squadra glielo chiedesse.

A. P.

Il matrimonio della Fraser

Sydney, 30

Dawn Fraser, la più grande nuotatrice australiana di tutti i tempi, si è sposata oggi nella chiesa episcopale di Santo Stefano con il 28enne Donald Gary Ware, operatore di borsa. Una scorta di agenti motociclisti si è resa necessaria per aprire la strada alla macchina degli sposi.

DOMANI PER IL TITOLO MONDIALE DEI PESI MASSIMI

Patterson favorito a 9-5

New York, 30

I 18.000 posti del Madison Square Garden saranno tutti occupati lunedì prossimo quando Floyd Patterson, ex campione del mondo dei pesi massimi, salirà sul ring per incontrare il canadese George Chuvalo in un combattimento il cui vincitore, probabilmente Patterson stesso, avrà diritto di disputare un altro match, questa volta valevole per il titolo mondiale. L'incontro di lunedì è previsto sulla distanza delle 12 riprese, ma tutto lascia credere che si concluda molto prima.

Patterson è l'unico pugile che sia riuscito a riconquistare il titolo mondiale dei pesi massimi, anche se si sia rivelato particolarmente «fragile» contro lo svedese Ingemar Johansson e contro Sonny Liston, che lo ha battuto due volte al primo round.

Non c'è che dire. I servizi di pubblicità della famosa arena newyorkese hanno lavorato bene. A due giorni dal match Patterson, due volte campione del mondo, è dato favorito soltanto a 9-5 contro un avversario che vanta 29 vittorie e 8 sconfitte, contro pugili di scarsa risonanza mondiale.

Cassius Clay, in verità, ha contributo a montare la pubblicità del combattimento. Egli infatti cerca un avversario «popolare» in quanto Liston, una volta ancora alle prese con la Giustizia per aver condotto una auto in stato di ubriachezza, rischia di scomparire definitivamente dal mondo della boxe.

Clay seguirà il combattimento in qualità di commentatore per una rete televisiva che diffonderà il «clou» della riunione sugli schermi di 64 cinema di 54 città negli Stati Uniti e in Canadà. In tutto si prevede che siano 300.000 le persone che vedranno l'incontro fuori New York.

Dal suo ritorno da Melbourne con il titolo di campione olimpionico, Patterson ha disputato 45 combattimenti da professionista, vincendone 41. Egli ha messo k. o. 31 avversari ed è andato a sua volta k. o. tre volte.

Corse campestri

Il Gruppo Sportivo San Giacomo organizza oggi una corsa campestre provinciale per atleti seniores, juniores e allievi. La gara si svolgerà al Villaggio del Fanciullo.

Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le ore 14 presso il Villaggio del Fanciullo, la partenza per gli allievi verrà data alle ore 15, mentre quella dei juniores e seniores alle ore 15.30.

UNA CORSA SUI TRE GIRI OGGI A MONTEBELLO

Desaix e Iraniano i più in vista

Il fango renderà più dura la lotta - Polare favorito nella «riserva» - Televisori in tribuna per l'«Amerique»

Oggi all'ippodromo di Montebello si inizierà alle ore 14 un convegno trottistico imperniato sulla Totip «Premio Vini di Spessa», che si correrà sulla distanza dei 2500 metri, ossia su tre giri di pista. La corsa vedrà i concorrenti dislocati in due nastri di partenza. Fra i partenti allo start, che fruiranno di un abbuono di 25 metri, in bella evidenza si pongono il classico Iraniano, Nitore, in gran forma, oltre a Cactus specialista delle lunghe distanze. Forzare lo sbarramento di questi concorrenti non sarà agevole per la pur agguerrita pattuglia dei penalizzati. Appartiene a questa l'ottimo Desaix, campione di regolarità, come lo attestano i numerosi piazzamenti colti nel periodo, il quale in questa circostanza punterà diritto al traguardo pieno con buone probabilità di riuscita.

Nelle retrovie interessante il secondo tentativo triestino di Tio Pepe, il quale, sfortunato all'esordio, mirerà al riscatto immediato, cosa questa che per la classe del figlio di Prince Philip, ci sembra più che mai attuabile. Anche il rilancio di Santone è atteso con fiducia, e l'allievo di Piratti, se si metterà di buona voglia, potrà dimostrare che in quanto a fondo nella compagnia non è secondo a nessuno. Una accurata selezione porta i nomi di Desaix e Iraniano in prima fila, ma c'è da giurare che il compito che attende i due favoriti non sarà facile. Nitore, Cactus, Santone e Tio Pepe possono sovvertire secondo noi il pronostico.

Nella «riserva» «Premio Caprivà», Polare non dovrebbe mancare all'appuntamento con la vittoria, e Grestasio, Boon e Infinito dovrebbero seguirlo nell'ordine, mentre nella prova dei puledri di «tre anni» il rientrante Brech dovrà fare bene attenzione a non lasciarsi sfuggire gli avvantaggiati Tekir e Truce sempre temibili in caso di percorso netto.

Alcuni televisori posti in tribuna permetteranno al pubblico di seguire la telecronaca diretta da Parigi del «Prix d'Amerique».

«Premio Sileno». A m. 1680: 1) Tekir (Mescalchin S.), 2) Quiros (Sterle), 3) Truce (Mescalchin F.), 4) Losetta (Zeugna); a m. 1700: 5) Brech (Bragaloni).

«Premio Cabernet di Spessa», mista. A m. 1680: 1) Nonnotoni (Granzotto), 2) Arfaca (Sterle), 3) Manzoni (Tiego); a m. 1700: 4) Picciotta (Candotti), 5) Su Bella (Nigris), 6) Caligera (Bordon), 7) Giuncano (Zeugna), 8) Incas (Mescalchin S.).

«Premio Caprivà» - R. A m. 2050: 1) Boon (Belladonna), 2) Colosseo (Granzotto), 3) Narbruna (Ceugna), 4) Ice (Sterle), 5) Grestasio (Petrini), 6) Meco (Zeugna), 7) Sferza (Nigris), 8) Infinito (Mescalchin S.), 9) Polaro (Mescalchin F.).

«Premio Sauvignon di Spessa». A m. 1680: 1) Guder (Mescalchin S.), 2) Zig Zag (Piratti), 3) Olinto (Sterle), 4) Anzano (Baraldi), 5) Mara Gabor (Belladonna); a m. 1700: 6) Maestrale (Mazzuchini A.).

«Premio Riesling di Spessa», periziata - I div. A m. 1660: 1) Pompo (Ciolli), 2) Ustrina (Bragaloni), 3) Zuccherino (Ceugna), 4) Hobby (Nigris), 5) Ronco (Susmel E.), 6) Irziabella (Sterle), 7) Grancetta (Mescalchin S.); a m. 1680: 8) Carnevale (Piratti), 9) Fagiolo (Mazzuchini A.), 10) Bucasprint (Mescalchin F.); a m. 1700: 11) Birilla (Belladonna).

«Premio Vini di Spessa» - Totip. A m. 2475: 1) Nitore (Ciolli), 2) Wander (Ceugna), 3) Iraniano (Belladonna), 4) Cactus (Mazzuchini A.), 5) Homo (Mescalchin S.); a m. 2500: 6) Desaix (Zeugna), 7) Santone (Piratti), 8) Tio Pepe (Sterle), 9) Rutenio (Nigris).

«Premio Riesling di Spessa», periziata - II div. A m 1660: 1) Bizza (Piratti), 2) Golden (Bragaloni), 3) Valmi (Sterle), 4) Piove (Fatur), 5) Cleto (Ceugna), 6) Algeria (Susmel E.); a m. 1680: 7) Elleno (Mescalchin F.), 8) Acustica (Granzotto); a m. 1700: 9) Belnido (Belladonna).

«Premio dei Baccanti». A m. 2050: 1) Allier (Sterle), 2) Petronio (Mazzuchini A.), 3) Torvajanica (Baraldi), 4) Vispo da Enea (Granzotto), 5) Rango (Belladonna), 6) Asso (Bragaloni), 7) Pepote (Nigris).

Ecco i nostri favoriti: «Premio Sileno»: Brech, Tekir, Truce. «Premio Cabernet di Spessa»: Giuncano, Incas, Caligera. «Premio Caprivà»: Polare, Grestasio, Boon. «Premio Sauvignon di Spessa»: Maestrale, Olinto, Zig Zag. «Premio Riesling di Spessa», I div.: (Grancetta-Birilla), Ustrina, Bucasprint. «Premio Vini di Spessa» - Totip: Desaix, Iraniano, Cactus. «Premio Riesling di Spessa», II div.: Belnido, Piove, Cleto. «Premio dei Baccanti»: Torvajanica, Rango, Petronio.

Sospesa a Trieste la 2.a categoria. Il Comitato giuliano della FIGC comunica che in considerazione della impraticabilità dei campi vengono sospese tutte le cinque partite del campionato di calcio 2.a categoria Girone «L» che dovevano svolgersi oggi a Trieste.

Sekularac ha firmato il passaggio alla Juve

Belgrado, 30

Secondo fonti vicine alla direzione della squadra di calcio Stella Rossa di Belgrado, Dragosiav Sekularac avrebbe firmato un contratto con la Juventus. Sekularac, forse il più forte attaccante jugoslavo e considerato l'«enfant terrible» del calcio slavo, è da diverso tempo che non viene incluso nei ranghi della sua squadra a causa di squalifiche e contusioni.

La «Voce del Popolo», un quotidiano di lingua italiana pubblicato a Fiume, reca oggi una intervista con Sekularac, il quale si trova attualmente con la sua squadra in una cittadina dell'alto Adriatico sulla costa dalmata per un periodo di allenamento. Nell'intervista, Sekularac afferma che in giugno si recherà a Torino per perfezionare il suo ingaggio da parte della Juventus.

Oggi a Trieste

CALCIO

Serie «B»: Triestina - Venezia, stadio comunale di Valmaura, ore 14.30.

Dilettanti 1.a cat.: San Giovanni - Torriana, campo viale Sanzio, ore 14.30; Ponziana - Ricreatorio, campo Sant'Andrea, ore 14.30; Cremcaffè - Ronchi, campo via Flavia, ore 14.30; Fortitudo - Cividalese, campo Muggia, ore 14.30.

RUGBY

Campionato giovanile: Fiamma Trieste - Rugby Portogruaro, campo San Luigi, ore 14.45.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14. Corsa di centro della riunione il «Premio Vini di Spessa», lire 710 mila, metri 2475 - 2500.

PALLACANESTRO

Serie B femminile - Finali nazionali: Mivar - Basket TV, palestra via della Valle, ore 15.30.

TENNIS DA TAVOLO

Campionato nazionale Serie B: G. S. La Soffitta - Sant'Elpidio a Mare (Ascoli Piceno), via Monte Cengio 2, ore 9.30.

APPARTAMENTO CORONEO bistanze, cucina, bagno, ripostiglio, centralnafta, ascensore affitta prontamente Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni n. 4 - 61712. 20977 I

APPARTAMENTO Rotonda del BOSCHETTO - 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, ripostiglio, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - 61712. 20977 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio affitta 32.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - 61712. 20976 I

APPARTAMENTO 4 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore affitta 30.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni n. 4 - 61712. 20976 I

APPARTAMENTO camera, cucina, 12.000 mensili, poche spese 10-12 affittasi. Amm.ne, Crispi 9. 41000 I

APPARTAMENTO FABIO SEVERO, 4 stanze, cucina, doppi servizi, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 21011 I

APPARTAMENTO 2 stanze e soggiorno IACP a riscatto, Borgo S. Sergio, scambierebbesi con altro uguale zona Sant'Andrea o altra. Indirizzo UPI. 40998 I

APPARTAMENTO camera, cucina, panoramico, compensando spese, affittasi 14.000, dalle 9 al 12. AGENZIA GENTILE, TORO 8. 10373 I

APPARTAMENTO mobiliato, 2 camere, cucina, doccia, 30.000 mensili, affittasi. Amm.ne, Crispi 9. 41000 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cucina, nuovo, accessori moderni, 45.000. Altro cinque stanze, zona Tribunale, adatto abitazione ufficio, bellissimo 60.000. Altro in casa vecchia, cinque stanze, accessori, 25.000, affittasi. «Italico», Corso Italia 29. 20998 I

APPARTAMENTO 3 stanze stanzetta telefono accessori affittasi Pietà 6, I p. Tel. 58388. 60825 I

APPARTAMENTO via Roncheto primo ingresso, matrimoniale soggiorno poggiolo servizi ogni comfort moderno, affittasi. Telef. 61655. 20859 I

APPARTAMENTO stanza soggiorno cucinino bagno autoriscaldamento affittasi 26.000 vuoto; altro signorile mobiliato bistanze soggiorno centralnafta via Carmelitani affitta Trevisan, Galatti 20, pomeriggio lunedì. 60899 I

APPARTAMENTO via Sanzio camera soggiorno cucinino poggiolo centralnafta affittasi. Telefono 62157. 60897 I

APPARTAMENTO prima entrata due stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore affittasi lire 35 mila. Telefonare lunedì 30256. 20948 I

APPARTAMENTO via Rossetti 3 o 4 locali adatto ufficio o abitazione affittasi persona disposta restaurarlo verso congruo abbuono pigione, telefonare al 73-23-73. 21036 I

APPARTAMENTO primo ingresso 3 stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore, F. Severo paraggi Tribunale affittasi. Cassetta 40942 I UPI.

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi, Singer, occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone. 20818 M

OROLOGERIA Hollesch Concessionario Darwil, piazza San Giovanni 1, vende occasione orologi svizzeri lire 3.500. 60854 M

PANTOGRAFI per coda di rondine, sega nastro, sega circolare vendonsi occasionissime. Telefono 732367. 40920 M

PASTORE tedesco allevamento danese 5 mesi vendesi. Visitare oggi Vittoria Colonna 1/1. 60827 M

PELLICCE, colli, cappelli pelli guarnizioni grandioso assortimento; prezzi bassissimi! Negozio Pellicceria «San Giacomo», S. Giacomo in Monte 22. 31608 M

PELLICCIA marrone 35.000 trattabili vendesi. Telef. 92709, Madonnina 19-IV. 40816 M

PELLICCIA zampe persiano nuova bellissima interno castorino occasione vendesi. Telefonare 731039. 60954 M

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Eccezionale vendita fino esaurimento pellicce, stole, giacche, mantelle, pelli, guarnizioni. Persiani delle migliori qualità da lire 180.000, visoni da lire 15.000 inoltre castori, castorini, lontre, Mindel, cavallini, foche, ocelot baby, peludas messicani, ratmousquè. Casa specializzata nella lavorazione del persianer. 20988 M

RADIO MF MA tastiera, nuovo, 2 altoparlanti, senza mobile, vendesi 9000. Tel. 78549. 20981 M

RADIOFONO Telefunken vendesi seminuovo. Via dello Scoglio n. 8, Tormena. 20897 M

RADIOFONOGRAFO Grunder soprammobile grande vendo facilitazioni pagamento. Telefono 95935. 40937 M

SCALDABAGNO a gas Vaillant, 10 litri, occasione. Tel. 92782 40716 M

SCARPONI sci n. 41, 33, 35 vendo. Tel. 722315 lunedì. 60805 M

SPARHERD grande e fornello a gas, per ristorante trattoria vendonsi occasione, via del Broletto n. 28. 40877 M

SPOGLIO guardaroba estivo invernale taglie 46-48 donna, 50-52 uomo. Telefonare oggi 39702 o giorni feriali ore pasti. 40914 M

TAPPETO «Smirne» 18 mq. ottimo vendesi da lunedì. Telefonare 25274. 60856 M

TELEVISORI 25 pollici ultimo tipo completamente automatico 19 e 23 pollici da lire 80.000 in poi sconto 50 per cento lire 140.000 compreso stabilizzatore antenna telecarrello a piccole rate mensili. Radio Stella via Foscolo 5. 41015 M

TERMOSTATO confezione yogurt 1000 giornalieri buono stato vendesi. Tel. 35385. 20899 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, tappeti, soprammobili, salotti antichi, giacenze ereditarie, camere letto, cucine, mobili singoli. Telefonare tutti giorni 28551 oppure 63751. 41033 N

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO vasi cinesi quadri soprammobili mobili antichi studi camere letto mobili ufficio in genere. Telefono 31428. 40954 N

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, mobili, giacenze ereditarie. Telef. 30358, lunedì. 40999 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare lunedì 38196. 20925 N

A. ACQUISTEREI betoniera 150 - 250 litri se occasione. Telefonare 32701. 40881 N

(Continua in 14.a pag.)

APPARTAMENTO VII piano primo ingresso quattro stanze, salone, doppi servizi, centralnafta, ascensore, F. Severo paraggi Tribunale affittasi. Cassetta 40933 I UPI.

BOX per macchina media cilindrata affittasi paraggi piazzale S. Giacomo. Tel. 74289. 60894 I

CAMERA soggiorno cucinino bagno poggiolo 30.000 zona Sonnino; bicamere soggiorno cucinino 32.000 affittiamo. Agenzia, Foscolo 4, I piano, mattinata. 40964 I

CAPANNONE metri 400 quadrati uso magazzino; altro centrale; affittansi. Cassetta 60942 I UPI.

CASETTA camera, cucina, restauro 80.000, affittasi 12.000 mensili. Tel. 74247, lunedì 13-30-14. 21013 I

DODA-TRISSINO box auto per 2-3 macchine 10.000 mensili affitta immobiliare Giuliana, tel. 28-300. 21035 I

IACP S. Giovanni camera soggiorno cucinino bagno poggiuolo soleggiato scambiasi uguale o camera in più. Telef. 730141. 20903 I

IACP S. Sabba rimesso nuovo cerca scambio con Borgo San Sergio. Telef. 730140. 40957 I

LOCALE adatto negozio prontingresso affittasi via Rossetti, telefonare 73-23-73. 21036 I

LOCALE piccolo, adatto artigiano o botteghino, affittasi via dello Scoglio 35, rivolgersi portiere. 41004 I

LOCALE adatto negozio, attività artigianale, ubicato in via Udine affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli, tel. 35827. 60863 I

LOCALE uso box o altro, affittasi via Solitro. Telefonare n. 37580. 60920 I

LOCALE uso magazzino o negozio centrale vasto servizi due fori affittasi prontamente. Cassetta 40815 I, UPI.

LOCALI 100-55-45 mq., periferia, affittansi. Informazioni 45844. 60928 I

LOCALI vuoti mq. 200 circa con ampie vetrine sulla via Fabio Severo, rione grande sviluppo, adatti varie attività affittansi. Telefonare 29604. 178 I

LOCALI affar: idonei svariate attività zone commerciale Bramante, Molinavento, affittansi. Telefonare 38502. 60898 I

MAGAZZINI grandi centralissimi circa 400 mq. ciascuno, corredati acqua, forza motrice, servizi, energia elettrica, affittansi. Tel. 99228, 99313, orario ufficio. 40908 I

MAGAZZINO mq. 50 corrente industriale, uso artigiano affittasi. Telef. 41112, pomeriggio. 40827 I

NEGOZIO centralissimo Carducci. 40 mq. Altro 20 mq. Portici Chiozza. Locale San Vito 20 mq. affitta ATEC, Goldoni 1. 85 I

Z. IMMA, S. Maurizio 4, affitta: Hermet signorile appartamento tristanze salone stanzetta biservizi poggioli centralnafta rimesso nuovo 55.000. Perugino stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta 30.000. Valmaura bellissimi bistanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta 30.000. Altri varie zone. 20961 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A. CERCO quartierino per giovane coppia, zona Stadio. Telefonare 61698, ore pasti. 21000 L

APPARTAMENTINO recente costruzione, soleggiatissimo, panoramico (Barcola, Faro, Scorcola, Romagna), autobox, cantina, cerca affitto professionista solo. Cassetta 40925 L, UPI.

APPARTAMENTINO, camera, cucina o 2 camere, cucina, cercano coniugi statali compensando spese 150.000. Telef. 723244, lunedì. 21012 L

APPARTAMENTINO, camera, cucina, o bistanze, accessori, cercano affitto giovani sposi anche compensando spese. Telefono 50235. 21012 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, bagno, cerco affitto paraggi Androna Colombo, Industria, Campo S. Giacomo, esclusi mediatori. Telef. 47130. 60930 L

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, servizi, centralnafta, ascensore, paraggi Settefontane, Piccardi, Revoltella bassa, cercasi affitto. Cass. 20957 L UPI.

APPARTAMENTO 2-3 stanze, saloncino, servizi, terrazzo o giardino, riscaldamento centrale, cercasi affittanza zona non rumorosa entro febbraio. Esclusi intermediari. Tel. 79115 ore 12-15. 40939 L

APPARTAMENTO 2 stanze accessori e centralnafta cercasi affitto zone S. Giusto, Marina, Roiano. Cassetta 40874 L, UPI.

APPARTAMENTO cercasi affitto zona piazza C. Alberto. Cassetta 60850 L, UPI.

CAMERA, cameretta, cucina cercasi affitto compensando spese. Esclusi mediatori, rivolgersi Zago, via Giuliani 9, III.

CAMERE 2 cucina cercasi in affitto o scambio con camera cucina. Via Giuliani n. 11, III p., G. Quinto. 20956 L

CONIUGI soli cercano appartamentino affitto di camera, cameretta, cucina con accessori. Serie referenze. Eventuale compenso spese. Cassetta 40996 L UPI.

LOCALE coperto e corte complessivamente mq. 100-150 adatto carrozzeria cercasi affitto. Telefonare feriali 36406. 41021 L

SPOSI giovani soli cercano appartamento affitto anche da restaurare, due o tre stanze, cucina, gabinetto, massimo 20.000. Offerte cassetta 41014 L UPI.

STANZE 3 cucina bagno riscaldamento eventuale garage, cercasi affitto zone Roiano, Gretta, Barcola. Telefonare 36841, interno 670, lunedì 8-14. 20828 L

M Vendite d'occas. L. 40

A. ALLA sartoria Levi, via San Nicolò 32, cappotti, mantelli, impermeabili, uomo, donna 13.500 in poi. Vendita rateale.

A. LAVATRICI automatiche, frigoriferi, cucine elettrogas primarie fabbriche, prezzi eccezionali. Concessionaria Ditta Zennaro, deposito via S. Lazzaro 16. 40784 M

AFFETTATRICE, vetrinetta frigorifera, bilance cromate, macinacaffè, grattugia formaggio, Cassa National, vendonsi d'occasione. Tel. 75652. 40938 M

ARMADIO frigorifero seminuovo, metri 4x2,50x1; banco piatti caldi, ottimo stato, occasione. Tel. 95287. 40986 M

ATTREZZATURA usata, completa trattoria, cedesi occasionissima. Tel. 95287. 40986 M

BANCO frigo larice e formica metri 6, adatto negozio vendesi occasione. Zanutel, via Turresi 24, Grado. 40794 M

BARBONE marrone due anni regalo purchè ottima sistemazione. Telefonare 24854. 20923 M

CALDAIA kerosene, bruciatori, stufe nafta occasionissima svendons. Manodopera impianto gratis. Tel. 97198 mattino. 41025 M

CANARINI bellissimi tutti colori, e femmine pronte cova vendonsi. Ressel 4-III, telefono 45555. 40892 M

CANCELLO in ferro lavorato stile antico ml. 400 vendesi. Via Lazzaretto 9, (lunedì). 21026 M

CARROZZELLA «Baby Cars», abito sposo, pelliccia ratmusquè vendonsi occasione. Telefonare 94633. 40934 M

COCKER biondo, cucciolone pedigrée, vendesi. Tel. 730412, dalle 14-17. 40983 M

CUCINE «formica», veri gioielli in ricca scelta. Ordinazioni. Fabbrica vendita. Mobilificio Bruno, Fonderia 3. 60932 M

CUCCIOLI Cocker Spaniel neri, pedigrée. Leo, via Faiti 76, Gorizia. 152 M

CUCCIOLO bassotto pura razza affettuoso vendesi. Tel. 36726 dalle 10-14. 40905 M

LAVATRICE Hoover-Matic perfetta vendesi occasione. Telefonare 78005. 60893 M

LAVATRICE OSVA nuova vendesi 40 mila. Telefonare 40698, 14-16. 41048 M

MACCHINA Singer perfetta garantita 15.000, rientrante 22.000; nuove, automatiche zigzag; bellissimi mobiletti; riparazioni, scambi. Cosulli, Manzoni 4, telefono 96925. 40529 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zig-zag occasione; altre 12.000-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, secondo. 21040 M

MACCHINA cucire Singer come nuova, poltrona letto, tappezzeria speciale, enciclopedia dello studente vendonsi. Via Manuzio 2-III, porta 16. 20885 M

MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delponte, Timeus 12, tel. 90279. 34 M

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

STRONCATO DA UN INFARTO DOPO UNA LUNGA MALATTIA

KOZLOV POTEVA ESSERE L'UOMO PIÙ POTENTE DELL'U.R.S.S.

Tarchiato, alto, l'uomo dai capelli d'argento era il più elegante dei gerarchi sovietici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 30

E' morto Frol Kozlov, l'uomo che per parecchio tempo fu indicato come delfino di Kruscev e che la malattia estromise bruscamente dalla vita politica quando era al culmine della potenza. Nel 1960 aveva lasciato la carica di primo vice-premier, ma non per un offuscamento della sua stella, tutt'altro. Doveva dedicare tutte le sue energie al compito di vice-capo del partito, e sin dal '58 Kruscev aveva confidato ad Averell Harriman di considerare Kozlov suo erede apparente. Il 16 novembre dell'anno passato era stato escluso dal novero dei membri del Presidium del partito, fra i quali era nominalmente rimasto per tutta la durata del potere di Kruscev. Ma dicono gli osservatori diplomatici accreditati a Mosca che se in un giorno imprecisato del 1963 — comunque prima del 1.o maggio — un colpo apoplettico non lo avesse abbattuto, lasciandolo paralitico e costretto al letto per il resto della sua esistenza, Frol Kozlov sarebbe probabilmente oggi l'uomo più potente dell'URSS in luogo di Leonida Breznev.

Kozlov è morto a 57 anni. La notizia della sua malattia era stata data nello stile tipico del Cremlino, come constatazione e non come annuncio. Alla tradizionale sfilata del 1.o maggio di due anni fa si notò che Kozlov mancava dallo schieramento dei capi alla balaustra del mausoleo di Lenin. Circolarono le voci più disparate, poi da fonte ufficiosa si apprese che Kozlov era malato e la conferma venne dalle pagine della «Pravda» vari giorni dopo. Nato il 17 agosto 1908 da famiglia contadina di disagiate condizioni Kozlov aderì al partito comunista quando era ancora adolescente. Era di Lochtcino, nella Russia centrale, ma lo chiamavano «l'uomo di Leningrado» perchè gran parte della sua carriera si svolse in quella città. A Leningrado Kozlov concluse gli studi all'Istituto politecnico nel 1928; a Leningrado fu segretario del comitato cittadino del partito, poi primo segretario del comitato regionale dal 1949 al 1957. Si era affermato per la sua competenza nel campo dell'industria tessile e siderurgica.

Nel 1957 comparve in prima fila della gerarchia del partito; nel giugno di quell'anno diventò membro di pieno diritto del Presidium del Comitato centrale del PCUS, dopo la vittoria di Kruscev sull'«anti-partito» di Molotov; nominato poi primo vice-premier fu esonerato dall'incarico nel maggio 1960 per assumere le più importanti funzioni di segrotario del Comitato centrale del partito. In questa sua veste di braccio destro di Kruscev Kozlov ebbe il difficile compito di dirigere le attività del partito. In questo compito si sbrigò assai bene, nonostante una pausa di un mese nella primavera del 1961, quando, e la notizia fu ufficiosa ma di buona fonte, si seppe che lo aveva colto un attacco cardiaco.

Dall'autunno del 1962 Kozlov prese a intervenire nei rapporti fra il PCUS e i «partiti fratelli»; nel novembre dello stesso anno fu a Roma per il congresso del partito comunista italiano, che aveva grande importanza per il Cremlino data la disputa in corso fra l'URSS e la Cina comunista. Nell'aprile del 1963 fu lui, e non Mikhail Suslov come si era previsto, a fungere da capo delegazione nei contatti con i capi dei PC europei venuti a Mosca: i rappresentanti del PC francese e di quello clandestino della Germania occidentale.

Circolavano a quell'epoca voci di divergenze di vedute fra Kruscev e Kozlov sui rapporti con la Cina popolare e la Jugoslavia. Comunque fosse, la carriera attiva di Kozlov era ormai al termine. Non lo si vide più in pubblico dal 10 aprile, e ai primi di maggio la «Tass» annunciava che era stato colpito da un nuovo attacco. Nonostante l'emorragia cerebrale e la paralisi riprese conoscenza, e gli venne conservato il suo posto nel Presidium. Rimase il numero due del partito fino al luglio dell'anno scorso, quando Breznev lasciò la carica in gran parte simbolica della Presidenza dell'URSS per assumere, come Kozlov quattro anni prima, l'amministrazione del PCUS.

Tarchiato, alto circa 1.70, Kozlov, dai capelli striati d'argento, era il più elegante dei capi sovietici. Proverbiale era la sua prontezza verbale, e certe sue battute misero talvolta in imbarazzo gli interlocutori. Ma al primo segno di pericolo si ritirava nel guscio diplomatico; raramente i giornalisti stranieri riuscirono a strappargli confidenze e anticipazioni importanti.

A Kozlov saranno tributati funerali di Stato. Egli sarà sepolto sulla piazza Rossa ai piedi del muro del Cremlino. La data dei funerali non è stata precisata. La «Tass» ha pubblicato il bollettino medico che indica le cause della morte. Secondo il documento, Kozlov soffriva «di ipertonia di arteriosclerosi generalizzata, di disordini circolatori al cervello e di infarti del miocardio ripetuti». La morte è sopravvenuta a seguito di uno di questi infarti.

U. P. I.

IL CORTEO IN TRAFALGAR SQUARE

(Telefoto AP al «Piccolo»)

Londra. La bara di Winston Churchill passa vicino alla Whitehall diretta in Trafalgar Square

UN PIANO PER RIMEDIARE AI DANNI DEL COLLETTIVISMO

CAMBIA ROTTA L'ECONOMIA CÉCA

Aboliti i piani settennali - Maggiore autonomia delle aziende Il principio della livellazione dei salari è stato abbandonato

Praga, 30

I principi generali del nuovo piano economico cecoslovacco che prevede un generale decentramento sono stati approvati dal CC del Partito comunista, riunito in assemblea plenaria. Nel comunicato finale non sono però approfonditi i punti più controversi e importanti — prezzi, credito e rapporti fra autorità centrali e organi feriferici — che la competente commissione aveva rimandato agli esperti per un ulteriore esame. Il testo premette, comunque, che «il piano sarà attuato con lentezza e adattato secondo le esperienze». In realtà, per la determinazione dei punti in contrasto, si attendono i risultati dell'esperimento in corso in importanti complessi industriali: negli impianti siderurgici di Ostrava, in alcuni gruppi di industrie chimiche — che comprendono il 20 per cento della produzione e di industrie elettriche — pari anche esse al 20 per cento della produzione.

Il nuovo piano economico, come è noto, prevede un decentramento generale e fa della singola azienda il centro del nuovo indirizzo economico. I piani settennali, redatti in modo così definitivo, da prevedere i dettagli produttivi di ogni singola azienda, vengono del tutto aboliti. D'ora in poi, le aziende avranno una maggiore autonomia: tenderanno annualmente al proprio piano di produzione, nell'ambito del piano prospettivo, e saranno responsabili sia per la gestione che per le vendite. Anche il principio della livellazione dei salari viene abbandonato; gli stipendi saranno più proporzionati alla carica ricoperta e alla prosperità dell'azienda «alla quantità venduta e alle spese sostenute».

Gli organi centrali si limiteranno alla stesura del piano prospettico che determina l'indirizzo economico per un periodo di 10 o 20 anni, ad assicurare il credito — e a fissarne il tasso — e a specificare gli stipendi base. Sono quindi previsti una serie di incentivi e stimoli che, introducendo la legge della domanda e dell'offerta e una certa concorrenza fra le ditte «possono migliorare la qualità e diminuire i costi». I pezzi saranno suddivisi in fissi — determinati dal centro — per i beni di prima necessità, in variabili — determinati solo per i minimi e i massimi, e in liberi che dipenderanno unicamente dalla legge della domanda e offerta. I negozi, a loro volta, potranno rivolgersi all'estero, nel caso in cui certi prodotti siano di qualità scadente o di costo troppo elevato. Così il credito il cui tasso e le cui garanzie saranno proporzionate alla prosperità della azienda. Con l'introduzione del concetto dell'autonomia delle singole ditte è prevista anche una diminuzione, non specificata, dei poteri dell'apparato politico, con una maggiore distinzione fra competenza politica e competenza economica.

Il nuovo piano economico, introducendo una maggiore iniziativa e responsabilità, cerca di ovviare alle maggiori deficienze dell'attuale economia cecoslovacca: la qualità scadente dei prodotti, lo spreco degli stocks invenduti, la poca produttività della manodopera e la sua mancanza di specializzazione e la necessità dell'ammodernamento degli impianti.

Wilson a colloquio con Erhard e Rudnev

Londra, 30

Il più lungo dei colloqui che Wilson ha avuto con le personalità giunte nella capitale britannica per i funerali di Sir Winston Churchill, è stato quello con il Cancelliere federale Ludwig Erhard. Il colloquio è durato oltre un'ora, tanto che il Presidente della Zambia, Kenneth Kaunda, ha dovuto fare anticamera prima di essere ricevuto da Wilson. Nel corso della conversazione con Erhard che ha avuto carattere confidenziale, è stata discussa la data della visita che il Primo Ministro farà a Bonn. Originariamente Wilson doveva recarsi nella capitale tedesca la scorsa settimana ma la malattia dell'ex Primo Ministro Churchill lo indusse a rinviarla. Da fonti ufficiali britanniche si apprende che non sono stati discussi problemi relativi al Mercato comune ma è probabile che il problema della difesa nucleare sia stato affrontato.

Wilson ha ricevuto anche Konstantin Rudnev, uno dei Vice primi Ministri sovietici e presidente della Commissione per il coordinamento delle ricerche scientifiche. Dato che quest'ultimo è uno degli argomenti preferiti di Wilson, si afferma questa sera a Londra, è probabile che esso sia stato ampiamente discusso nel corso del colloquio. Wilson ha poi ricevuto il Presidente dell'Assemblea generale dell'ONU, Quaison Sackey (Ghana), che gli ha illustrato il problema del deficit del bilancio dell'ONU.

Il Ministro italiano della Difesa, on. Andreotti, ha partecipato questa sera ad un pranzo offerto in suo onore dall'Ambasciatore Guidotti. Al pranzo era presente il Ministro della Difesa britannico Denis Healey.

ALLARME IN AMERICA E IN EUROPA PER LA DILAGANTE EPIDEMIA DI INFLUENZA

La «russa» è giunta negli Stati Uniti dopo avere infettato alcune regioni della Francia

Quasi tutti i Ministri a Washington sono a letto - Farmacie aperte giorno e notte nell'URSS - Finora nessun caso mortale - I giornali parigini consigliano di bere il succo di cipolla per prevenire il male

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 30

L'influenza è arrivata negli Stati Uniti. Le autorità sanitarie federali sono in allarme. La epidemia ha un andamento benigno, come nell'Unione Sovietica dove imperversa nelle regioni settentrionale e centrale della Repubblica russa, ma le conseguenze che una sua estensione potrebbe avere sull'intera vita attiva della nazione giustificano l'apprensione del Ministero della Sanità. Secondo notizie di buona fonte si è provveduto a richiedere nell'Unione Sovietica colture del virus «A-2», il responsabile dell'attuale ondata, che ha affinità con il virus della famigerata «spagnola» del periodo immediatamente successivo alla prima guerra mondiale, pur non avendone la violenza. In America l'influenza, la «flu» come si chiama nel mondo anglosassone per brevità, ha assunto un aspetto di mera coincidenza ma non per questo meno curioso; a Washington sta attaccando tutte le persone importanti. Si dice negli ambienti della capitale federale che per giudicare se qualcuno sia veramente di peso nella vita nazionale basta controllare, di questi giorni, se è a letto ammalato di «flu». Le hanno già trovato una definizione, la chiamano «executive flu».

L'hanno presa il Ministro della Difesa Robert Mac Namara e quello del Tesoro Douglas Dillon. Ed anche il Vicepresidente Hubert Humphrey è stato visto sternutire e soffiarsi il naso. Poi si è saputo che è stato lui a coniare la definizione di «influenza dei dirigenti». Il Segretario di Stato Dean Rusk si è dovuto tenere rinchiuso nella sede dell'Ambasciata statunitense a Londra, in attesa dell'ora del ritorno in aereo a Washington, perchè l'influenza che «covava» lo ha colto nella capitale britannica, impedendogli di prender parte ai funerali di Churchill. A differenza di Humphrey (che dice di non potersi far iscrivere sull'elenco degli ammalati di «influenza importante» perchè il suo è un semplice raffreddore) il deputato democratico del Texas Wright Patman definisce l'epidemia «influenza inaugurale»; all'Ospedale di Bethesda, ove è ricoverato, Patman ha affermato di ritenere che il virus si sia diffuso e abbia trovato buon campo durante le cerimonie della investitura di Lyndon Johnson a Presidente degli Stati Uniti.

Quanto a Johnson, si è saputo dal portavoce della Casa Bianca George Reedy che il Presidente continua a migliorare; ha trascorso una giornata calma nella sua abitazione e ha seguito per TV una parte delle esequie di Churchill. Lo specialista delle vie respiratorie William Gould che lo aveva visitato iersera è tornato a New York. Mac Namara è stato all'Ospedale militare «Walter Reed» per farsi curare; l'altro ieri era stato a casa tutto il giorno con la febbre e un potente raffreddore. L'«Executive flu» non ha risparmiato nemmeno il Ministro della Sanità, dell'Educazione e dell'Assistenza Anthony J. Celebrezze, al cui Dicastero appunto spetta la responsabilità della lotta contro le epidemie.

Si parla intanto di «indicazioni» di uno scoppio di influenza asiatica nel New Jersey e nel Connecticut. Si sospetta che di analogo tipo sia il male riscontrato nel Massachusetts nella Pennsylvania. Il personale della Casa Bianca sembra essere sfuggito almeno per ora all'epidemia, se si fa eccezione per il malessere che ha colpito due degli assistenti di Johnson, Bill Moyers e Jack Valenti. Ma pare che per loro sia raffreddore. Il Sottosegretario di Stato Harlan Cleveland si è appena rimesso dalla polmonite, l'esperto missilistico Werner von Braum è stato tre giorni al Walter Reed per laringite e raffreddore, l'ex-senatore repubblicano dello Stato di New York Kenneth Keating è stato in ospedale per una bronchite, e i senatori Mike Monroney e Warren Magnuson, democratici, e Len Jordan, repubblicano, sono ammalati di influenza. In qualche caso si parla apertamente di «flu», in altri si pensa che dietro le varie definizioni si mascheri il virus influenzale. Anche la Francia è minacciata dalla «russa». Le autorità mediche francesi cominciano a dare segni di preoccupazione. Infatti alcuni casi dell'influenza «russa» che si è manifestata nell'Unione Sovietica, hanno fatto la loro apparizione in certe regioni francesi, in particolare nel dipartimento della Creuse e in quello dei Bassi Pirenei. Il Centro nazionale dell'influenza dell'Istituto Pasteur ha comunicato che per il momento la epidemia di «russa» in Francia non sembra essere molto importante. Tuttavia esso suggerisce alcune precauzioni elementari per evitare la malattia. I giornali consigliano le solite dicette popolari: se volete evitare la «russa», essi dicono, bevete del succo di cipolla.

In Russia intanto le autorità sanitarie continuano a lottare contro l'epidemia di influenza che da Leningrado si è estesa ad altre regioni della Russia. Il giornale sovietico «Nedelya» (La Settimana) riferisce che la epidemia ha raggiunto la zona di Kabarovsk ad oltre 6500 chilometri da Leningrado. L'epidemia ha colpito anche altre zone mentre a Leningrado il male è ormai in regresso. Il prof. Sokolowski docente di epidemologia ha dichiarato ieri sera alla televisione che la capitale ha registrato negli ultimi quattro giorni un numero di casi di influenza di tre volte superiori al normale.

Ai dipendenti dei ristoranti e dei negozi di generi alimentari sono state distribuite maschere di garza. Alla televisione vengono impartite lezioni alla popolazione sul modo migliore di lotta con la «grippe», come viene chiamata dai russi l'influenza. «Mosca Sera» consiglia l'uso della maschera di garza a tutti i cittadini, sottolineando che la temperatura assai rigida (20 centigradi sottozero) non è difesa sufficiente contro il virus. Le farmacie rimangono aperte secondo i turni che garantiscono la possibilità per i cittadini di acquistare medicine in qualsiasi rione ad ogni ora del giorno e della notte, ed anche gli asili infantili sono aperti per tutte le ventiquattro ore ed accudiscono ai bimbi che hanno la mamma ammalata. I portavoce del Ministero della Sanità della Repubblica russa dicono che la epidemia è in procinto di diminuire nei prossimi giorni, ma che l'incidenza è ancora alta. Finora non sono segnalati casi mortali. La «Gazzetta medica» attacca le autorità locali di certe zone accusandole di non aver rivolto la necessaria attenzione alle vaccinazioni su vasta scala: «Certa gente» lamenta sul giornale il dott. Mikhail Sokolov, «voleva addirittura ridurre la produzione del vaccino antiinfluenzale, mentre per prevenire l'infezione si dovrebbe ricorrere a vaccinazioni di massa ogni anno».

U. P. I.

DUECENTOMILA CINESI al confine del Vietnam

Hongkong, 30

Un importante giornale di lingua cinese di Hongkong, il «Sing Tao Jih» afferma secondo rivelazioni apprese da fonti del continente, che la Cina comunista ha ammassato oltre 200 mila soldati lungo il confine del Vietnam settentrionale dopo lo incidente verificatosi nello scorso agosto nel Golfo del Tonchino. «L'intera provincia del Kwangsi ai confini col Vietnam settentrionale e con il Laos si trova sul piede di guerra», dichiara il giornale.

KOSSIGHIN A HANOI

Mosca, 30

Il Primo Ministro sovietico Alexei Kossighin guiderà una delegazione sovietica nel Vietnam del Nord. L'Agenzia TASS precisa che Kossighin si recherà a Hanoi su invito del Governo comunista di quel Paese.

Gli avvenimenti a Saigon

Taylor non credeva al colpo di stato

Saigon, 30

Maxwell Taylor, Ambasciatore americano, ha smentito oggi una notizia di stampa secondo cui egli era al corrente del colpo di Stato militare di mercoledì e lo aveva approvato «tacitamente». «Fino a lunedì — ha detto il diplomatico — le Forze Armate ci avevano assicurato che avrebbero continuato ad appoggiare il Governo Hong e preso provvedimenti per far cessare le dimostrazioni antigovernative». Come è noto con il colpo incruento attuato mercoledì scorso, il generale Khan ha deposto il Primo Ministro Huong assumendo il potere e ordinando la formazione di un nuovo Governo.

Radio Hanoi ha annunciato stamane che il Comitato centrale del Fronte di liberazione nazionale (FLN) del Sud-Vietnam ha ordinato una cessazione del fuoco di un settimana dalla mezzanotte del 31 gennaio — due giorni prima del Capodanno vietnamita — fino alla mezzanotte del 6 febbraio. Una circolare emessa dall'FLN in tal senso stabilisce anche che, nel corso di questo periodo, gli ufficiali e soldati dipendenti del Governo di Saigon saranno autorizzati a visitare le loro famiglie ed i loro villaggi per passare le feste, anche nelle regioni sotto il controllo del FLN, a condizione che non portino con sè armi, o strumenti d'informazione come apparecchi fotografici, radio o registratori.

Fabbricati a Berlino Est lasciapassare falsi

Bonn, 30

La ripresa dei negoziati per la terza «operazione lasciapassare» che dovrebbe permettere per Pasqua ai berlinesi occidentali di visitare i loro parenti nel settore orientale della città è stata caratterizzata da una serie di accuse del Governo di Pankow contro la Repubblica Federale. Da alcuni giorni i due plenipotenziari (Korber, per il Senato di Berlino Ovest e Wendt per il Governo di Pankow) hanno ripreso i loro incontri allo scopo di giungere a una definizione del periodo pasquale e di quello di Pentecoste, previsti dall'accordo del settembre scorso. Senonchè prima di affrontare il vero e proprio tema della discussione Wendt ha rivolto a Korber delle accuse che sono state riprese dall'agenzia di notizie «ADN» e da tutta la stampa comunista. Secondo Wendt durante il periodo natalizio la polizia della Germania Orientale avrebbe scoperto dei lasciapassare falsificati utilizzati per far uscire illegalmente dalla zona sovietica cittadini di Berlino Est. Ora si è scoperto che i lasciapassare «falsi» erano stati fabbricati nella zona orientale e precisamente da un agente provocatore della SED

ESPULSI DAL BURUNDI i diplomatici cinesi

Tokio, 30

L'agenzia «Nuova Cina» ha annunciato oggi che il regno africano del Burundi ha sospeso «unilateralmente» le relazioni diplomatiche col regime di Pechino e ha ordinato ai diplomatici e impiegati cinesi dell'Ambasciata «di lasciare il Paese entro 24 ore». L'agenzia afferma che i cinesi «hanno immediatamente deciso di lasciare il Burundi». L'Ambasciata è stata comunque autorizzata a presentare un'energica protesta al Primo Ministro del Burundi, Joseph Bamina. «Il Governo del Regno del Burundi — afferma la "Nuova Cina" — ha inviato ieri pomeriggio improvvisamente gendarmi per inscenare un illegale accerchiamento dell'Ambasciata cinese, e ha fatto pervenire una nota firmata dal Primo Ministro Bamina. La nota dice: "A nome di Sua Maestà Re Mwambutsa IV il Governo del Burundi è spiacente di comunicare al signor Ambasciatore della Repubblica Popolare Cinese a Bujumbura che le relazioni diplomatiche esistenti fra i due Paesi sono temporaneamente sospese a partire da oggi"». La nota invita quindi il personale dell'Ambasciata a lasciare il Paese. La Cina comunista e il Burundi avevano stabilito relazioni diplomatiche nel dicembre del 1963.

ANNUNCIATA NEGLI S.U. DA UN GRUPPO DI SCIENZIATI

Esiste una nuova teoria sulla composizione dell'atomo

Denominata «SU (6)» essa ha suscitato eccezionale interesse - Risultati analoghi ottenuti a Trieste

New York, 30

Una nuova concezione del comportamento della materia, che riporterebbe l'ordine nell'apparente caos delle particelle atomiche, e chiarirebbe alcuni dei più profondi misteri della fisica contemporanea, è stata elaborata negli Stati Uniti da un gruppo di scienziati di varie nazioni, tra cui l'Italia, ed annunciata al Congresso annuale della Società americana di fisica. Il rapporto è stato presentato dal dott. Abraham Pais, dell'Istituto Rockefeller, dirigente del gruppo cui appartengono l'italiano Luigi Radicati, il turco Feza Guersey, gli indiani Baqui Beg e Virenda Singh, e il giapponese Bunji Sakita. La teoria acquista particolarmente attendibilità dal fatto che risultati pressochè analoghi sono stati contemporaneamente e indipendentemente raggiunti da un altro gruppo di studiosi, quello che opera a Trieste sotto la guida del dott. Abdu Salam, direttore del Centro di fisica teorica dell'Agenzia internazionale dell'energia atomica.

La nuova teoria, denominata «SU (6)» costituisce lo sviluppo di precedenti concezioni che cercavano di ordinare in un unico quadro le cento e più particelle dell'atomo individuate dalla scienza negli ultimi decenni, attribuendo ad esse determinate caratteristiche di simmetria. L'applicazione del concetto della simmetria fu proposta per la prima volta nel 1937 dal dott. Eugenio Wigner, che per essa ottenne il conferimento del Premio Nobel. Alla teoria fu imposto il nome di «SU (2)» perchè postulava due variabili nel tentativo di ordinare le particelle atomiche a seconda delle loro posizioni reciproche rispetto ad un mutevole sistema di riferimenti. Il principio fu progressivamente applicato al numero crescente di particelle atomiche scoperte o ipotizzate dalla scienza negli anni successivi, e lo scorso anno un altro decisivo progresso fu compiuto dall'americano Murray Gell-Mann e dall'israeliano Yuval Ne' Eman, i quali riuscirono a dimostrare l'attendibilità di un nuovo sistema di raggruppamenti con tre variabili, che venne denominato «SU (3)».

Il dott. Pais e i suoi collaboratori iniziarono i loro studi l'estate scorsa, al Laboratorio nazionale di Brookhaven, ed il risultato cui sono ora pervenuti ha suscitato eccezionale interesse nel mondo della scienza. La nuova teoria propone, in sostanza, un raddoppiamento delle variabili postulate da Gell-Mann e da Ne' Eman: per questo essa è stata denominata «SU (6)».

Va tenuto presente che questo raddoppiamento non è il frutto di un semplice gioco matematico, ma uno sforzo teorico di straordinaria complessità, che deve soddisfare molteplici esigenze: fornire una perfetta struttura matematica di equazioni; dimostrare teoricamente che queste equazioni risolvono in un modo più semplice e più completo delle precedenti i rapporti e i comportamenti delle particelle che formano l'atomo, in altre parole che forniscono un quadro della materia prossimo alla realtà; infine, trovare un riscontro sperimentale. Quanto alla corrispondenza con l'effettiva composizione e comportamento dell'atomo, gli ambienti scientifici osservano che la teoria sembra avvicinarsi alla verità ultima della materia più di qualunque altra finora ideata.

AUMENTATO IN AUSTRIA il capitale azionario AGIP

Vienna, 30

Il capitale azionario dell'Agip per l'Austria è stato aumentato da 100 a 150 milioni di scellini nell'assemblea generale straordinaria svoltasi ieri.

Nella stessa giornata di ieri si è tenuta una seduta del consiglio d'amministrazione, in cui sono avvenuti alcuni cambiamenti. Al posto del dott. Carlo Rudan, che non fa più parte della presidenza, è stato chiamato il dott. Massimiliano Rocca.

Stermina la famiglia che lo aveva adottato

Baltimora, 30

Un ragazzo di 15 anni si è costituito ieri sera ad una stazione di Polizia in un quartiere periferico di Baltimora, per confessare di avere ucciso tre membri della sua famiglia. Gli agenti, recatisi immediatamente nella casa dell'omicida hanno trovato i cadaveri di Melvin Knautz di 46 anni, di sua moglie Elisabetta di 45 anni, e della loro figlia Carol di 11 anni. I tre erano stati uccisi con una pistola calibro 38. Il ragazzo era stato adottato dalla famiglia.

SPOSTAMENTO DEL CARICO DURANTE UN FORTUNALE?

Nave jugoslava cola a picco al largo della costa calabra

14 naufraghi salvati dal piroscafo jugoslavo «Zemun» due avvistati in un battellino da un aereo militare

Taranto, 30

Il piroscafo «Racisce», battente bandiera jugoslava, è affondato a 90 miglia dalla costa calabra. L'«S.O.S.» del «Racisce» è stato raccolto e rilanciato da una nave mercantile britannica in navigazione nello Jonio. La intercettazione del marconigramma è stata fatta sull'«onda internazionale di soccorso» dalla stazione del comando in capo del Dipartimento militare marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto. Immediatamente veniva approntato un piano di soccorso e diramati appelli a tutti i piroscafi e ai natanti che si potevano portare nei pressi del «Racisce». Secondo i calcoli approssimativi degli esperti il piroscafo jugoslavo doveva trovarsi — al momento del naufragio — all'altezza di Punta Stilo e a circa 90 miglia dalla costa calabra, cioè in acque internazionali.

Ulteriori contatti radio hanno permesso di far dirottare verso il «Racisce» la motonave jugoslava «Zemun» il comandante della quale, successivamente, ha avvertito di aver raccolto 14 naufraghi, all'appello mancavano solo due marittimi che si erano allontanati dal relitto a bordo di un battello. Per ritrovare i due uomini, è stato inviato un aereo militare che ha avvistato, dopo una lunga esplorazione, il piccolo natante. Lo stesso apparecchio ha guidato poi la «Zemun» verso il battellino, consentendole così di raccogliere gli ultimi due naufraghi.

Per il momento non è possibile conoscere le cause che hanno causato l'affondamento del piroscafo jugoslavo, perchè l'equipaggio si trova tutto a bordo della «Zemun» che non si sa verso quale porto sia diretta. Si suppone tuttavia che la «Racisce», dell'Impresa di Navigazione Mediterranea, di Curzola, sia affondata a causa di un fortunale che ha fatto spostare rapidamente il carico provocando così l'ingavonamento e il successivo capovolgimento della nave.

L'inchiesta a Pisa

PRATICA DA ARCHIVIARE la morte dei paracadutisti

Pisa, 30

Il procedimento aperto dalla autorità giudiziaria di Pisa in seguito alla morte dei quattro paracadutisti dei centri di paracadutismo di Pisa e di Livorno, sta avviandosi verso la conclusione.

Nelle prime ore del pomeriggio, il procuratore della Repubblica di Pisa, dott. Cocola, ha trasmesso gli atti relativi alle cause della morte dei quattro giovani militari al giudice istruttore, dott. Venafro, perchè disponga l'archiviazione della pratica, in quanto, nel corso della indagine promossa dall'autorità giudiziaria, non si sono ravvisate responsabilità dolose nè dirette nè indirette. Questa formula dovrà essere ora vagliata dal giudice istruttore che, con la sua sentenza, dovrà convalidare o meno le conclusioni alle quali è giunto il procuratore della Repubblica.

Com'è noto, le perizie e gli atti istruttori relativi alla morte dei quattro paracadutisti furono trasmessi il 24 dicembre '64 dalla commissione peritale rappresentata dal prof. Domenici, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Pisa al procuratore della Repubblica dott. Cocola, che, dopo aver concluso l'esame della complessa pratica, l'ha trasmessa per l'archiviazione al giudice istruttore.

La motivazione relativa alla richiesta di archiviazione confermerebbe l'esclusione di responsabilità di terzi e che la morte sarebbe stata provocata da disfunzioni organiche del tutto estranee alle esercitazioni o alla vita di caserma.

L'URSS SOSPENDEREBBE gli aiuti a Fidel Castro

Miami, 30

Un'organizzazione di esuli anticastristi ha comunicato oggi di aver saputo da diverse fonti che è possibile che l'Unione Sovietica annunci una completa sospensione degli aiuti economi a Cuba.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20, tel. 38008, 68723. 68 N
LIBRI intere biblioteche dischi microsolco acquisto pagando bene. Tel. 95935. 40937 N
LIBRI, intere biblioteche, enciclopedie, dizionari, musica e libri d'antiquario acquistansi con massime valutazioni. Telefonare 28578, feriali. 51654 N
LIBRI cultura, riviste letterarie, stampe, autografi, acquistansi. Marini, 24960, 24782. 40893 N
LIBRI usati qualsiasi qualità moderni antichi piccole grandi biblioteche compero pagando massimo. Telefonare 731606. 60866 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra e il salone al I piano piazza Belvedere 6 e deposito via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 10 NN
A.A.A.A. LETTINI, carrozzine, materassi Permaflex, divani, guardaroba, ambienti. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 72815 NN
A. ACQUISTIAMO stanze letto, pranzo, soggiorni, salotti, cucine, mobili singoli, soprammobili, quadri, mobili antichi, tutti giorni. Telefono 68840 oppure 45305. 41016 NN
A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, singoli, guardaroba, salotti, materassi, scarpiere, carrozzine, lettini, eccetera. Ricordatevi: convenientissimo, Rossetti 4. 20220 NN
A. LETTINI, carrozzine, seggioloni, girelli, recinti, materassi: «tut' per il bambino». Tarabochia 6. 20809 NN
ARMADI guardaroba, attaccapanni, camere matrimoniali, cucine formica, elementi componibili, librerie e soggiorni svedesi, vasto assortimento a prezzi convenienti. Ghirlandaio 16; esposizione: Limitanea 9. 40958 NN
ARMADIO guardaroba nuovissimo vendesi. Tel. 95297, mattino. 20974 NN
ARMADIO guardaroba quadriporte nuovissimo et tavolo soggiorno-pranzo con 6 sedie vendonsi. Telefonare domenica mattina 23112. 4102 NN
CAMERA pranzo vendesi prezzo conveniente. Tel. 26502 ore 9-15. 40950 NN
CAMERA letto 6 porte e cucina tutto seminuovo occasione. Via Roma 13, III, porta sinistra. 20910 NN
CUCINA soggiorno matrimoniale libreria vendo occasione Cisa viale R. Sanzio 22. 21022 NN
CUCINA ordinata non ritirata vendesi affarone; altra piccola. Falegnameria, Crispi 51. 60904 NN
CUCINA nuova americana tutta formica vendesi occasione. Falegname, via Molino Vento 47 interno. 60882 NN
CUCINE in formica lavorazione accuratissima propria produzione garanzia assoluta prezzi favorevoli facilitazioni. Stefani, via Marconi angolo Torricelli. Per ordinazioni su misura cucine ad angolo telefono 37033. 31533 NN

CUCINE americane svedesi tutto formica, anche uso soggiorno; inoltre componibili, angolo singoli per cucinino. Modelli nuovi, prodotto perfezionato, prezzi vecchi. Massima convenienza, garanzia illimitata. Polli. Petronio 32. 75 NN
CUCINE «Formica» veri gioielli in ricca scelta. Ordinazioni. Fabbrica vendita Mobilificio «Bruno», Fonderia 3. 20188 NN
MATRIMONIALE completa suste materassi ottimo stato 50.000 vendesi. Telefonare 39738.
MATRIMONIALE scura, moderna, 2 poltrone Frau fantasia lavabili, cucina a gas moderna, vendonsi occasione. Tel. 224209. 20979 NN
MATRIMONIALE, cucina forno 220, vendonsi occasione. Via Giulia 23, corte. 40631 NN
MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia ratealmente. Attenzione Bosco 36. 40753 NN
MATRIMONIALI 4-5 porte, cucine americane vendonsi occasione Molino a Vento 44 pt. 40966 NN
MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia ratealmente. Attenzione Bosco 36. 40753 NN
MATRIMONIALI armadi cucine vendo sottocosto mancanza spazio magazzino. Falegnameria, Tiziano Vecellio 1. 40823 NN
MOBILIO per studio cerco anche usato basta occasione. Pago contanti. Tel. 68656. 41042 NN
SALOTTI ciniglia e attaccapanni assortiti, occasione vendonsi. Coroneo 39, falegnameria. 40971 NN
STANZA pranzo moderna massiccia noce fiorato lucido vendesi occasione esclusi rivenditori. Telefonare 730924. 60810 NN

O Commerciali L. 40

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 5 O

P Rappr. piazzisti L. 35

A.A.A. IMPORTANTISSIMA società cerca giovani ambosessi dinamici per lavoro organizzato. Buoni e immediati guadagni. Possibilità carriera. Specificare età breve curriculum. Casella 41031 P UPI.
A AMBOSESSI provvisti auto, disposti vendere ratealmente a privati consumatori biancheria e articoli corredo, affideremo ricchi depositi merce e pagheremo elevate provvigioni mensili. Scrivere SPI, Cassetta 535, Torino. 5224 P
A INTRODOTTISSIMO presso privati offriamo facile lucrosa vendita rateale generi abbigliamento maglierie ecc. Cassetta 60901 P, UPI.
A. VISITANDO commestibilisti, pubblici esercenti, abbinerei prodotti Casa assoluta serietà. Telef. al pomeriggio 35121. 40973 P
AGENTI distributori di zona introdotti esercizi pubblici città e provincia cerca nota industria gelati. Dettagliare offerte e posti occupati: cassetta 20959 P, UPI.
EDITRICE importanza nazionale cerca agenti depositari province Trieste Udine lavoro organizzato forte guadagno assicurato. Offerta dettagliata: S. P.I. Cassetta 34 A, Padova.
GIOVANI media cultura, età militesenti, introdotti lavoro commerciale, importante industria milanese assume per attività produttiva esattiva province Trieste e Gorizia. Offronsi ottime condizioni provvigionali con possibilità rapida carriera ruoli ispettivi. Si garantisce per il periodo di tirocinio guadagno minimo lire 50.000 mensili. Scrivere referenziando a: cassetta 60888 P. UPI.
IMPORTANTISSIMA Casa estera televisori et elettrodomestici già introdotta Venezie, CERCA AGENTI introdottissimi varie zone Veneto, Trentino et Friuli-Venezia Giulia, in grado di fornire serie garanzie. Inutile scrivere se introduzione et capacità non documentabili. Assicurasi massima riservatezza. Cassetta 5247 P UPI.
RAPPRESENTANTE Trieste cerca nota casa vini spumanti Conegliano specialità confezione. Scrivere N. Eoli, via Aliprandi, Conegliano. 458 P
RAPPRESENTANTI cerca industria avvolgibili in plastica legno veneziane, infissi metallici, tendine plastica, prezzi concorrenza alta provvigione. Adriatica Avvolgibili. Casella postale 71, Bari. 5181 P
RAPPRESENTANTE primaria Casa nazionale confezioni cerca subagente per affidargli nuovo campionario femminile. Richiedonsi: 20-30 anni, conoscenza articolo, introduzione clientela provincie Udine, Gorizia, Trieste. Scrivere allegando curriculum e referenze. Massima riservatezza. Cassetta n. 60842 P UPI.
SIGNORE, signorine serie, oneste, introdotte ambienti professionisti, industriali, commercianti, cercansi per acquisizione clientela articolo fine costoso per signore. Alte provvigioni. Pregasi curriculum, referenze. Cassetta 41007 P UPI.
SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste 25-40enni spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, stipendio rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta n. 20912 P UPI.

Q Auto, moto, cicl. L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli 28 concessionaria esclusiva automobili Triumph, motoscafi Chris Craft, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Garma, barche in plastica Fiart. Vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. Salone esposizione via Machiavelli 3, aperto anche la domenica. 64 Q
A.A.A.A. AUTOAGENZIA Nordio 9, Fiat 1500 '62; Fiat 1300 '61; Fiat 1300 '62 familiare; 600 multipla; 600 '60, '58, '57, '55; 1100 '54; 500 N; Alfa 1900 super '59; Belvedere '54. Permute, rateazioni. Domenica aperto. 20980 Q
A.A.A.A. MOTOSCAFI usati fuoribordo entrobordo gabinati. Diverse occasioni trattative dirette da privato a privato. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni Machiavelli 28. 64 Q
A.A.A.A. OPEL Rekord 2-4 porte, coupé lusso Opel Kadett 1000 in tutte le versioni Opel Kapitän Admiral lusso. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Brunner 14. 40953 Q
A.A.A. PEUGEOT, Ban, via Genova 21, Peugeot 404 consegna pronta. Occasioni con garanzia. Giulietta Spider, 1100 D '63, 1100 Export, 1100 '58, Volkswagen, 1100 Familiare, Bianchina '63, 59, Peugeot 404, 403, Simca Ariane, Opel, Aurelia. Rateazioni fino 24 mesi. 21037 Q
A.A.A. SKODA 1000 prove dimostrazioni Autosalone Ban via Genova 21. 21037 Q
A.A. DKW AUTOUNION, nuovo modello F 102, 800 DELUXE, F 12, consegne sollecite, prove e dimostrazioni, NASCIMBEN, Coroneo 41. Tel. 68101 - 24955. 40991 Q
A.A. TAUNUS 12 M 1963, Taunus 17M familiare 1962, Fiat 1300 1962, Giulietta 1955 '56, '59; Volkswagen 1200 1959, Fiat 1400 B '57, '58 anche ratealmente. Via Romagna 6. Aperto fino alle 13. 1000 Q
A.A. VENDESI 500 D nuova rivolgersi via Soncini 127 Servola. 41019 Q
A. FIAT 600, 1300, Renault R4L 62, Opel Rekord coupé, Rekord 61-62, Kapitän P, ottime condizioni vendonsi. Autorimessa Serri, Brunner 14. 40953 Q
A. GIULIETTA TI radio vendo affarone o permuto con 500. Tel. 91875 lunedì. 60905 Q
A. INDUSTRIA dolciaria, piena efficienza, fortissimo reddito, anche condizionando, vendesi affarone 135 milioni. Telefono 68656. 41042 Q
A. LEONCINO ribaltabile con differenziale Tigrotto, perfetto vendo 1.300.000 trattabili. Telefonare 79673. 20902 Q
A. MERCEDES, possibilità sollecite consegne. NASCIMBEN, Coroneo 39-41. Tel. 24055 - 68101. 40991 Q
A. NUOVA Fiat Abarth 850 e 1000 OT berlina, freni a disco, velocità, ripresa, pronta consegna. Autosalone Missaglia Fabio Severo 58, telef. 38820. 104 Q
A. NSU Prinz 1000, notevolmente ribassata, prezzo listino, Ige compresa lire 985.000, freni a disco, quattro cilindri, economica, minimo anticipo, rateazioni 24 mesi senza cambiali, servizio assistenza e vendite, Autosalone Missaglia, Fabio Severo 58, telef. 38820. 103 Q
A. NSU Prinz 4, nuovamente ribassata, prezzo listino, Ige compresa L. 785.000 economica 600 cc. minimo anticipo, rateazioni 24 mesi senza cambiali, servizio assistenza e vendite Autosalone Missaglia, Fabio Severo 58, telefono 38820. 105 Q
ALFA Romeo, Matteotti 39: Fiat 500 59, D 61, 600 56, 600 Multipla 63, Dauphine 60, Appia II 60, III 61, 1500 62-63, Giulietta TI seminuova 60-61-62 occasione, 1600 spider 63, berlina 1600 62-63, 1900 super 60, 2300 berlina 62. Permute e rateazioni. 60900 Q
ALFA Giulietta TI 59, 1100 57, 1600 S spider 63, vendonsi. Autofficina, Madonna Mare 12. 20969 Q
APPIA coupè III 1960, Opel Rekord '63, Alfa Super 1900 '56; Fiat 600 '57, '58, '62; Topolino C '52; Dauphine '59; Giulietta TI '59; Taunus 12 M 1957; Consul Capri 1962, facilitazioni di pagamento, via Romagna 6. 1000 Q
APPIA 1955 L. 210.000 ottimo stato vendo Giacomini, Ponzanino 1. 21024 Q
APPIA I Serie e Belvedere 500 C vendo, via Torrebianca 11/B. 21020 Q

AUTO Dauphine, ottimo stato, occasionissima. Telefono 43442, orario 9-16. 60931 Q
BARCA passera bellissima occasione 395.000. Telefonare n. 56540 mattino, 731039 al pomeriggio. 60854 Q
BELVEDERE 500 C ottima vendesi occasione L. 140.000. Cologna 64 oppure bar di fronte.
BIANCHINA 500 panoramica acquisterei in buone condizioni da privato, pagando contanti. Indirizzare: E. Cergol, via Solferino 10, Trieste. 60830 Q
BICICLETTE 7000, vasto assortimento tricicli gokarts bambini biciclette pieghevoli, ciclomotori rateali. Marcon, p.zza Ospedale 6. 60892 Q
BMW 1963, 103 1958, Appia 1955, Bianchina, 600 1958, Giulietta 1959, Belvedere 1954. Bosco 20. 21033 Q
CONSUL Corsair GT colore blu 38.000 km. 93709, orario negozio. 60890 Q
FIAT 600 motore revisionato foderata a nuovo vendesi. Telefonare 44432. 60868 Q
FIAT 750 Vignale acquisterei in ottime condizioni. Telef. 30005 mattino o pomeriggio 24923 chiedendo Miconi. 10359 Q
FIAT 1300 62 perfetta privato vende permuta 600, 1100. Telefonare 221396. 40949 Q
FIAT 750 marzo '63, 25.000 km. vendo. Bar Imperia, via S. Lazzaro 9, 10-13. 20965 Q
FIAT 1100 Special 1961 come nuova vendesi. Telef. 58661. 20973 Q
FIAT 600 '60 perfetta vendesi mattinata. Bar Corona piazza tra i Rivi 3, Roiano. 20982 Q
FIAT 1100 '56 vende privato, visibile mattinata Bar Corona, piazza tra i Rivi 3, Roiano. 20982 Q
FIAT 600 '58, unico proprietario, revisionata, 280.000. Telefonare 30527. 40975 Q
FIAT 1100 berlina, bianca, interno finta pelle rossa, vendo miglior offerente. Per informazioni telef. al 31985 dalle 9 alle 13. 1000 Q
FIAT 1200 fuori serie berlina, vendo. Telefonare 31937. 60927 Q
FIAT 750 ottobre 1963 perfetta vendesi causa partenza. Telefono 78915. 60924 Q
FIAT 600 vendesi. Via San Nicolò 20, garage. 60939 Q
FIAT 600 1956 bicolore, carrozzeria perfetta, gomme, motore discreti, 2 proprietari, occasione vendesi lire 210.000. Tel. 43835.
FIAT 500 C, ottimo stato, vendesi. Via San Nicolò 20, garage. 60939 Q
FIAT 600 '56 ottimo stato vendesi. Tel. 45029. 60817 Q
FIAT 600 56, 1100 Familiare 55, Giulietta TI 59, Taunus 12M Kombi 64, Taunus 17M TS 62, Opel Rekord 56, vende permuta Autorimessa Sanzio, viale R. Sanzio 27, tel. 50436. 60832 Q
FIAT 1100 D, 7 mesi, in garanzia vendesi. Telefonare 93425.
FORD Cortina la vettura dell'anno da oggi anche a noleggio. Per informazioni e preventivi telefonare al 50436. Vasta gamma di autovetture nazionali ed estere. Autorimessa Sanzio, viale R. Sanzio 27. 60832 Q
FULVIA seminuova vende privato causa partenza. Tel. 723425 ore pranzo. 60900 Q
GIARDINETTA metallica ottimo stato vendesi a privato 180 mila trattabili. Telef. 44275. 20949 Q
GIARDINETTA buono stato acquistasi. Telefonare 31909 ore 9-11, 14-16 lunedì, Tarabocchia. 40917 Q
GIULIETTA, Dauphine, 1100 58, 600 64, 60, 58, 56, Bianchina, Belvedere, Vespa. Cambi rateazioni. Artisti 9. 41043 Q
GIULIETTA TI, 1100 H, 500 D, 500 Giardiniera, vendo permuto. Autofficina Sistiana, tel. 20143. 60880 Q
GORIZIA vendesi, causa partenza, Ondine '62, unico proprietario, 46.000 km. Perfetta. Visibile presso Esso, piazza Vittoria, telefono 2828. 152 Q
INNOCENTI Austin A 40 gomme nuove, vendesi condizioni. Telefonare 730728 9-13, lunedì 13-15. 40979 Q
MOTOCARRI Ape nuovo modello 175 avviamento elettrico e riscaldamento. Per una prova telefonare al 28940 S. Francesco 46. 32233 Q
MOTONAUTICA G. Bragalini, Monfalcone, tel. 72363, concessionario motoscafi Cruiser (Bora), fuoribordo motori f.b. Mc Culloch. Occasione motori Volvo Penta Grey Marine HP 188; General Motor Diesel 130 HP. Rivenditore auto Bianchi. 405 Q
MOTOSCAFO semicabinato modello Mexico 2000 con motore Mercury 100 Hp. portata 8 persone. 93709 orario negozio. 60890 Q
OPEL Rekord 1957 perfette condizioni motore meccaniche carrozzeria gomme vendesi 350.000 irriducibili. Tel. 733257. 20852 Q
RIMORCHIETTO per barca, piccola portata, cercasi. 24566 lunedì. Orario ufficio. 41001 Q
ROULOTTES Arca soltanto offre 10 modelli veramente completi con accessori e finiture di classe senza supplementi prezzo. Autosovrana, via Giustiniano n. 6/A. 60071 Q
ROULOTTES «Roller», speciali sconti invernali. Commissionario cav. Mario Cocci, garage Esperia, via S. Francesco n. 4, 38295. 72728 Q
TOPOLINO 500 C vendesi. Telefonare 221244. 60764 Q
TRIUMPH Spitfire '63 occasione vendesi lunedì, F. Severo 30. 41017 Q
VESPA GL 2000 km. vendesi. Fabio Severo 111, Savra. 178 Q
VESPA 125 anno 63 vendesi. Sergas, Galleria 10. 60891 Q
VESPA 150 '62 perfetto stato vendo. Tel. 70936. 20842 Q
VESPAGENZIA S. Francesco 44. Pronta consegna Vespa Super Sport 10 CV. Vastissimo assortimento Vespe usate a particolari condizioni di pagamento. 60130 Q
VOLKSWAGEN 1200 '63; Giulietta berlina '62; Fiat 1100 '58; Dauphine '60; perfette, vendonsi anche a rate. Spanghero, Monfalcone, tel. 72230. 404 Q
VOLKSWAGEN modelli 1200 e 1500 visionabili Panauto, v. Muratti, tel. 55806. 40965 Q
«500» C ottimo stato 90.000. Negrelli 26, osteria, mattinata 10-13. 40910 Q
500 D bianca garanzia vendesi. Telefonare 59373, mattinata. 41006 Q
500 N 60, 600 58, 600 D, 1100 Lusso 60, 1100 58, Volkswagen 63, ratealmente. Valle 6. 20951 Q
«500» D unico proprietario occasione vendesi. Telef. 55492, ore 13-15. 60529 Q
«600» vendo 220.000. Tel. 977208. 60851 Q
600 multipla anno '59 vende privato. Distributore Caltex piazza Vico. 60919 Q
600 '57, vendo 180.000. Tel. 51946. 40974 Q
600 D luglio 1964, km. 7.800, vendesi. Telefonare 96875, 14-15. 20993 Q
600 unico proprietario 1956 ottima vernice originale vendesi. Telefonare 68122. 40947 Q
«600» '56 ottima occasione. Via del Pordenone 19. 40883 Q
600 perfetta bollo assicurazione '65 gomme nuove vendo 330.000. Telefonare 78762. 60807 Q
750 unico proprietario ottima gommatissima vendesi a privato. Giustiniano 6/A, 16-19. 60870 Q
«750» Vignale coupé '62 seminuova privato vende cambia. Combi n. 19. 60858 Q
«850» sei mesi garanzia vendesi. Telefonare 77900 dalle 9 alle 13. 40930 Q
«1100» familiare '58 vendo. Tel. 29936 dalle 8-12. 40897 Q
1100 Lusso H occasione vende privato. Via San Francesco 4. 40948 Q
1100 '57, accessoriata radia gomme motore nuovi, vendesi. Caffè Italia, piazza Vico. 60919 Q
1100 lusso, perfetto stato, vende privato, tel. lunedì 63855 ore pasti. 60919 Q
1100 fine 58 radio perfetta vendesi. Telef. 68706, 10-12, 17-19. 20951 Q
1100 55 ottimissime condizioni vende privato. Tel. 64620. 40944 Q
1100 1957 perfette condizioni vende privato. Telefonare mattinata 75313. 41045 Q
1100 Familiare 1954, Opel Rekord, quattro porte 1960, ottime condizioni. Autorimessa Nascimben, Coroneo 41/3. 40991 Q
1100 E 85.000, 600 125.000, vendo affarone. Bar, Viale Miramare 11 60925 Q
1103 vendo ottimo stato. Lambretta 125 scattulina 62. Via Corridoni n. 6, ore 9.30-13. 40997 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A. PRESTITI ad IMPIEGATI anche in GIORNATA, assoluta riservatezza. Immobilfina 24566. Mazzini 19. 60702 R
BOTTEGHINO frutta - verdura, compreso condominio, 3.500.000 trattabili, zona San Giacomo. «Italico», Corso Italia 29. 20998 R
BOUTIQUE Grado avviatissima cedesi causa impegni. Telefonare 731972. 20955 R
BUFFET pizzeria Picnic via Cavana 13 vendesi 9.000.000 ottima occupazione famiglia cinque persone. Tel. 23665. 20652 R
BUFFET centralissimo cedesi gestione o vendesi altre condizioni. Telef. 68424. 40936 R
CESSIONE stipendio statali parastatali aziendali interessi minimi. 48281, Crispi 8. 20927 R
COLLABORANDO apportando modesto capitale vendita ingrosso avviata possibile prossimo totale rilievo. Telef. lunedì pomeriggio 68995. 21015 R
DITTA attiva vini liquori introdotta bar, trattorie, alimentari vendesi causa età. Cassetta n. 20914 R, UPI.
FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità discrezione, affidamenti immobiliari «JULIA» Piazza Tommaseo 2. 21016 R
FINANZIAMENTI attività commerciali artigianali aperture credito sconto cambiali tassi bancari procuriamo cessioni quinto sino 120 mensilità. Comfai, Ponterosso 3, tel. 61520. 60886 R
GESTIONE ristorante in albergo nuovo affiderei a persona pratica. Tel. 731972. 20955 R
LAVAGGIO auto, vende, facilitando, o gerenza, causa salute. Telef. 51946. 40974 R
LICENZA drogheria acquistasi trasferibile proprio negozio prelevando inventario inintermediari. Telefonare 65588 ore 14-15.

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.45	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia Bologna - Milano (1)
6.35	D	Venezia Milano - Torino Roma
8.46	R	Venezia Roma (Roma prenot. obblig.)
9.15	DD	Venezia - Milano - Parigi
10.10	A	Portogruaro
13.00	R	Venezia
13.30	A	Portogruaro
14.45	D	Venezia
16.05	D	Venezia - Parigi
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.45	D	Venezia - Bari, coincidenza per Milano.
18.50	A	Monfalcone - Portogruaro
19.27	A	Monfalcone - Cervignano
21.50	DD	Venezia - Milano - Torino Genova Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.25	A	Portogruaro - Monfalcone
8.00	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.30	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
11.38	R	Venezia
12.52	D	Parigi - Milano - Venezia
13.55	A	Cervignano - Monfalcone
15.30	D	Bari - Venezia
17.20	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna - Venezia (*)
19.24	A	Portogruaro - Monfalcone
19.50	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.30	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.32	A	Venezia - Monfalcone
23.55	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe — (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40	A	Udine - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.15	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.16	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.45	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.30	A	Udine
14.30	A	Udine
16.24	A	Udine - Tarvisio
17.30	A	Udine
19.10	D	Udine
19.53	A	Udine
20.52	D	Udine - Tarvisio - Vienna
21.55	A	Udine

ARRIVI

1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
7.50	A	Udine
8.20	D	Udine
9.12	A	Udine
9.20	D	Vienna - Monaco
12.00	A	Tarvisio - Udine
15.08	A	Udine
17.30	A	Udine
18.58	DD	Tarvisio - Udine
20.00	A	Udine
21.15	A	Udine
22.40	A	Udine
22.50	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.22	A	Poggioreale - Fiume -
8.35	D	Poggioreale - Fiume - Lubiana
13.40	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.22	A	Poggioreale
20.14	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene Istanbul

ARRIVI

5.30	D	Belgrado Zagabria Lubiana Poggioreale
7.12	A	Poggioreale
8.30	D	Belgrado Lubiana Poggioreale
11.20	A	Poggioreale
16.55	A	Poggioreale
19.35	D	Lubiana Fiume Poggioreale

LICENZA alcoolici cercasi da profughi o sinistrati. Telefonare 35192 giorni feriali. 60800 R

NEGOZIO abbigliamento femminile vendesi viale XX Settembre. Tel. 78574. 60906 R

NEGOZIO vini oli liquori e diversi. Affare, cedesi, telefonare, domenica 78347, feriali 30.035. 21030 R

NEGOZIO olii e vini moderno avviato vendesi. Telefonare n. 46068. 20882 R

PANTOFOLERIA, vasta licenza calzature vendesi, tel. 48602 ore 13-16. 21031 R

SALONE parrucchiera vendesi buone condizioni, senza mediatori. Telef. 91882. 60917 R

SALONE parrucchiere con clientela vendesi causa malattia anche rate oppure socia. Affarone. Telefono 64147. 40909 R

SALONE parrucchiera vendesi. Rivolgersi via Randaccio 10 o 16, Monfalcone. 403 R

SALONE parrucchiera centrale vendesi. Cassetta 60875 R, UPI.

SOCIO con capitale, cerca proprietaria albergo sulla Riviera triestina. Eventualmente disposta vendere. Cassetta 412 R, UPI.

2 MILIONI urgentemente buon interesse. Tessera universitaria 8473, fermo posta Trieste. 20940 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 39102, PONTEROSSO 3. BOLLETTINO VENDITE 1655. FABIO SEVERO 140 palazzina corso ultimazione 2-4 stanze, ogni confort, accettansi aldisiani. SANSOVINO IMMINENTE INIZIO lussuoso edificio 2-3 stanze, ogni confort, accettansi aldisiani. PENDICE SCOGLIETTO 5/5 cucina, 2 stanze, 3.800.000, saldo mutuo 800.000. MOLINAVENTO 65 soggiorno, 2 stanze, 5.400.000. STRADA FRIULI 124 palazzine corso costruzione 2-4 stanze, accettansi aldisiani. CASTAGNETO soggiorno, stanza, affittato 26.000, Lire 3.300.000. CASTAGNETO 99 cucina, 2 stanze, accettansi aldisiani, consegna estate. STRADA FRIULI 60/10 PRONTO INGRESSO: salone, 4 stanze, terrazza mq. 130, lussuoso. CARPINETO cucina, stanza, stanzetta, ascensore, affittato 30.000, Lire 4.500.000. FRAUSIN PRONTO INGRESSO 2 stanze, soggiorno, ogni confort. TIGOR 1-2 stanze, ogni confort, 3.700.000-5.000.000. BAIAMONTI 56/11 PRONTO INGRESSO visite 11-13, feriali 15-17, tel. 732325 - 1-2 stanze, 2 poggioli, investimento 8% garantito, 3.7/5.200.000. SAN MARCO-ALVIANO - III lotto - 1-4 stanze soleggiatissime, poggioli panoramici, accettansi aldisiani, visite 11-13, feriali 10-13, 15-17 tel. 730336. SETTEFONTANE PRIMO INGRESSO singole disponibilità 2-3 stanze, ogni confort. GRETTA-MONTE RADIO - palazzine indipendenti - mq. 100 coperti, superpanoramici, prossimo inizio. 169 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. MONFALCONE ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 74404, VIA XXV APRILE 47. INFORMAZIONI-VENDITE FERIALI 9-13. - AMPIE CONDIZIONI PAGAMENTO. SINGOLE DISPONIBILITA' VARIE POSIZIONI. IMPRESA BRUNETTA via Duca d'Aosta pronto ingresso 3 stanze, cucina, doppi servizi, ogni confort, piano sesto. IMPRESA BRUNETTA via Garibaldi iniziata costruzione: cucina, 2 stanze, ogni confort. IMPRESA BRUNETTA condominio «8» via Garibaldi: appartamenti economicissimi 1-3 stanze, massimo reddito investimento capitale. IMPRESA I.A.C.E. condominio «ORLANDO» XXV Aprile: cucina, 3-4 stanze, poggioli soleggiati, box auto, rifiniture lussuose. 169 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. DOMUS BARCOLA RIVIERA APPARTAMENTO TIPO VILLA CASA NUOVA 4 STANZE STANZETTA CUCINA SERVIZI SEPARATI RIPOSTIGLIO POGGIOLI ASCENSORE TERMONAFTA BALCONATA VISTA SUL MARE VENDESI CAUSA TRASFERIMENTO DOMUS SOTTORIPA CASA NUOVA 3 STANZE TINELLO CUCININO BAGNO GABINETTO POGGIOLO RIPOSTIGLIO TERMONAFTA VENDESI DOMUS SEVERO CASA NUOVA PROSSIMA CONSEGNA 1-2 STANZE SOGGIORNO CUCINA BAGNO GABINETTO POGGIOLI RIPOSTIGLIO TERMONAFTA ASCENSORE VENDONSI DOMUS AGENZIA DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 160 S

A.A.A.A.A.A.A. LARGO PROMONTORIO ultimo appartamento mq. 200 pronto ingresso, 4 stanze stanzetta cucina tripli servizi terrazze vista mare, RIFINITURE GRAN LUSSO in palazzina con PARCO ALBERATO vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, Orario 16-19. Tel. 55885. 20962 S

A.A.A.A.A.A.A. FLAVIA PRONTO INGRESSO, convenientissimi FORTI FACILITAZIONI PAGAMENTO, ultimi moderni appartamenti 2-3 stanze servizi centralnafta. Accettansi ALDISIANI. LOCALI AFFARI PREZZI CONVENIENTI stessa zona. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p. S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 20963 S

A.A.A.A.A.A.A. CARPINETO (VALMAURA), prossima consegna convenienti soleggiatissimi 1-2 stanze servizi ascensore centralnafta. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 20963 S

A.A.A.A.A.A.A. REVOLTELLA 8 (vicino piazza Perugino) prenotansi soleggiatissimi, 2-3 stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore. SCOMPARINI (v. Lamarmora) PRONTO INGRESSO ottimi prezzi ultimi 2-3-4 stanze doppi servizi centralnafta ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p.zza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 20964 S

A.A.A.A.A.A.A. PICCARDI-GAMBINI, ultimi soleggiatissimi 3-4 stanze doppi servizi centralnafta ascensori. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 20964 S

A.A.A.A.A.A.A. BAIAMONTI soleggiatissimi, 2 stanze soggiorno cucinino servizi ascensore centralnafta. Prezzi convenienti. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 20964 S

A.A.A.A.A.A.A. «LA QUIETE» — SCALA SANTA (Roiano), soleggiatissimi modernissimi 1-2 stanze soggiorno cucinino servizi centralnafta. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p.zza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 20962 S

A.A.A.A.A.A.A. PRONTO INGRESSO FABIO SEVERO-CATULLO, 3-4 stanze doppi servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 20962 S

A.A.A.A.A.A.A. CONDOMINIO «PARCO» VIA FRANCA, zona verde signorile tranquilla, appartamenti PREZZI CONVENIENTI 2-3-4 stanze servizi centralnafta ascensori terrazze garage. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p.zza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 20962 S

A.A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI VIA CORONEO costruzione inoltrata, moderni, eleganti appartamenti quattro, cinque stanze centralnafta ascensori. VIALE XX SETTEMBRE 55 VIA CRISPI 66, complesso condominiale appartamenti tre stanze servizi centralnafta ascensori. ZONA VIALE D'ANNUNZIO ultimi appartamenti 3 stanze servizi centralnafta ascensori. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p. S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 20962 S

A.A.A.A.A.A.A. LOCALE CENTRALE (zona viale D'Annunzio) mq. 250 vendesi PREZZO CONVENIENTE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p.zza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 20963 S

A.A.A.A.A.A. VIALE D'Annunzio 1 (piazza Garibaldi) appartamenti e locali d'affari in condominio da 2-5 stanze, cucina, doppi servizi, ascensori, centralnafta, terrazze, attici, poggioli, scarichi immondizie, doppie isolazioni termoacustiche, carta da parati, accurate finiture. Consegna: marzo-aprile 1965. Vendite: Germani, via Carducci 10, telefono 35606. 243 S

A.A.G. APPARTAMENTI nuovi prontoingresso via SALVI 1-2 stanze soggiorno o cucina bagno poggioli ascensore centralnafta giardino eventuale garage. Attici bellissimi vista mare stessi stabili 3-4 stanze ampi soggiorni doppi servizi grandi terrazze. Ottimo investimento capitale. Accettansi aldisiani approvati. SENZA NESSUNA SPESA DI MEDIAZIONE vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, Tel. 28-300. 21034 S

A.A.G. FLAVIA appartamento stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta affittato rendita 7 per cento vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, Tel. 28-300. 21034 S

A.A.G. ISTRIA appartamento panoramico V p. 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli. Vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 21034 S

A.A.G. APPARTAMENTI signorili 2-3 stanze in palazzine inizio via Eremo prontingresso comfort garage giardino. Altri in costruendi stabili vie Soncini, S. Luigi, Pindemonte, Revoltella 2-3-4 stanze ascensore centralnafta. TARABOCHIA appartamento 3 stanze cucina gabinetto doccia ripostiglio. Vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, tel. 28-300. 21035 S

A.A. APPARTAMENTI nuovi, tutti comforts: tre stanze, servizi, Castagneto, due-tre stanze servizi, Flavia. Pronta entrata Piccardi bi-stanze, stanzetta. Venti Settembre, tri-stanze, servizi, rimodernato. Bazzoni, tristanze, stanzetta, vista mare. Centro cinque stanze, stanzetta, autonafta, soleggiato. Pozzo, stanza, cucina, servizi, esente tasse, affittato, prezzo occasione, ottimo impiego, vende ATEC, Goldoni 1. 85 S

A. XX SETTEMBRE 93, corso ultimazione edificio condominio disponibili singoli appartamenti finiture accurate. Ampie agevolazioni pagamento. Visite mattinata odierna e giornalmente. 146 S

A.X. GRETTA palazzina signorile, 2-3 stanze servizi vista panoramicissima cantina centralnafta, prenotansi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8. 29235 60896 S

A.X. HORTIS, 2 stanze cucina servizi, vendesi ottimo prezzo. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 60896 S

A.X. MOLINO Vento stabile 7 piani, 2-3 stanze servizi poggioli vista mare ascensore centralnafta, 33% mutuo o ALDISIANI, prenotansi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 60896 S

A.X. SONCINI, costruzione 1-2-3 stanze servizi ogni comforts vista mare, cantine, prenotansi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 60896 S

A. ACQUISTO occasione contanti appartamento piccolo nuovo. Offerte Cassetta n. 41047 S UPI.

A. AFFARONE liberi ed occupati 1-2-3 camere accessori poggiolo vendonsi, prezzi bassi forti facilitazioni pagamento. Visitare ore 11-13 Androna Santa Tecla 14. 41030 S

A. APPARTAMENTI FLAVIA, costruzione 3 edifici attigui stadio, 2-3 stanze, ogni comfort. Prezzi bassissimi, fortissime rateazioni. AGEP passo Goldoni 2. 40969 S

A. APPARTAMENTI SANZIO, (Impresa Lionetti-Sfrecola) soleggiatissimi 2-3 stanze, accessori, ogni comfort. Accettansi aldisiani. AGEP passo Goldoni 2. 40967 S

A. APPARTAMENTI MATTEOTTI 21, consegna marzo aprile ultime disponibilità, piani alti, 1, 2, 3 stanze ogni comfort, vendonsi condizioni vantaggiosissime. Accettansi aldisiani. Visite oggi 11-12. AGEP, passo Goldoni 2. 40976 S

A. APPARTAMENTI centrali, vendonsi, costruzione via Milano, consegna prossimo maggio, grandezze varie con tutti comforts, servizi semplici e doppi, poggioli, attico panoramico. Facilitazioni pagamento. Telefonare 36041. 60746 S

A. APPARTAMENTO bellissimo soleggiato, pronto ingresso, saloncino 2 stanze, cucina, poggioli, centralnafta, ascensore vendesi. Ippodromo 16 III. Visita oggi 11-12. AGEP passo Goldoni 2. 40961 S

A. APPARTAMENTO signorile, centralissimo, avanzatissima costruzione, 3 stanze, cucina, ogni comfort, vendesi, agevolazioni. AGEP, passo Goldoni 2. 40962 S

A. ATTICO centralissimo due stanze accessori ogni comfort, bellissima terrazza, vendesi. Agevolazoni pagamento. AGEP passo Goldoni 2. 40959 S

A. ATTICO zona signorile centrale 2 stanze stanzetta servizi ascensore riscaldamento vastissima terrazza vista mare, vendesi. AGEP passo Goldoni 2. 40960 S

A. ATTICO nuovo (San Marco) soleggiatissimo, panoramico, salone, 2 stanze cucina, vastissima terrazza, centralnafta, ascensore, vendesi forti facilitazioni. AGEP passo Goldoni 2. 40963 S

A. CASETTA 7 vani, terreno mq. 525 bivio Preone (Carnia) vende Lupieri Rino Pastor, Preone (Udine). 41046 S

A. CORONEO - F. Severo, 5 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo nafta, armadimuro, poggioli cantina vendesi. Cassetta 895 S UPI.

A. EDIFICATRICE ING. RAGONE. APPARTAMENTI ED UFFICI ELEGANTI, CENTRALI, TUTTE LE GRANDEZZE ANCHE PRONTI, PREZZI E CONDIZIONI FAVOREVOLISSIME. MUTUO ASSICURATO, VIA ROMA 28. Tel. 38585-38212. 41028 S

A. GIARDINO Pubblico paraggi 2 stanze cucina poggiolo bagno cantina riscaldamento autonomo vendesi. Cassetta 598 S UPI.

A. LOCALE S. Giacomo, 36 mq. nuovo, adatto artigiano, deposito, vendesi prezzo conveniente. AGEP passo Goldoni 2. 40977 S

A. LUSSUOSO, in palazzina centrale, vista dintorni, verde, nuovo, pronto ingresso, quattro stanze, servizi, garage, vendesi. Recapito 41337 mattino. 21041 S

A. PALAZZINE SAN LUIGI soleggiatissime, panoramiche prezzi convenientissimi, 1-2 stanze, ogni comfort, giardino. Accettansi aldisiani. AGEP passo Goldoni 2. 40968 S

A. ROIANO - Via dei Moreri 5/1 e 7: alloggi in condominio vendonsi. 1, 2 stanze, soggiorno con cucinino ed accessori. Riscaldamento centrale, ascensore. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, I p., tel. 35606. 60834 S

B. DISPONIBILI singoli appartamenti 2 stanze soggiorno cucinino ascensore riscaldamento, consegna prossimo febbraio. Visite sul posto mattinata odierna, Tesa 6. 146 S

O. GINNASTICA angolo Paduina, iniziati lavori nuovo complesso edilizio, disponibili singoli appartamenti varie grandezze, ampi soleggiati poggioli, ogni comfort, finiture accurate. Battisti 4. 146 S

O. ROIANO, corso costruzione nuovo complesso edilizio, disponibili singoli appartamenti 2-3 stanze ogni comfort finiture accurate. Battisti 4. 146 S

O. SEVERO corso ultimazione gruppo edifici condominio, disponibili singoli appartamenti soleggiati ogni comfort finiture accurate. Battisti 4. 146 S

O. XX SETTEMBRE corso ultimazione condominio, appartamenti varie grandezze finiture accurate, ampie agevolazioni pagamento. Battisti 4. 146 S

O. PRONTA entrata, corso costruzione, appartamenti varie grandezze ogni comfort finiture accurate, posizioni soleggiate zone Tesa, Sanzio, Baiamonti, Besenghi, Chiadino, Scorcola, Perugino, Romagna, Rossetti, Pindemonte. Battisti 4. 146 S

O. ZONA Giardino Pubblico prossima costruzione edificio condominio, disponibili appartamenti varie grandezze ogni comfort finiture accurate, vantaggio scelta posizione primi acquirenti. Battisti 4. 146 S

AFFARONE! Appartamenti centrali, liberi e occupati, 3-4-5 stanze, vende Immobiliare «Danubio», Crispi 18. Tel. 96629. 60935 S

APPARTAMENTI zona Revoltella 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta poggioli, accettansi aldisiani; vendiamo. Telefonare 61793. 40896 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze in palazzine, ascensore centralnafta, pagamento dilazionato, zona soleggiatissima, accettansi anche aldisiani. Impresa Persini, Milano 14, orario 18-20. 60881 S

APPARTAMENTI inizio costruzione zona D'ANNUNZIO 1, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 2104 S

APPARTAMENTI primo ingresso, prossima consegna, zona Stadio. ALTRE occasioni varie zone vendonsi. VARISCO Immobiliare, via Giulia 13. Tel. 55092. 21002 S

APPARTAMENTI RUGGERO MANNA angolo SANTANASTASIO, diverse grandezze, terrazze, centralnafta, ascensore, vendonsi. Oggi visite sul posto ore 10-12. 21011 S

APPARTAMENTI zona Baiamonti, due-tre stanze, pronto ingresso e in costruzione, vendonsi. «Italico», Corso Italia 29. 20997 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze accessori ascensore centralnafta pronto ingresso mutuo facilitazioni pagamento vende impresa Revoltella 144, visita sul posto 10-12, tel. 37161. 20960 S

APPARTAMENTI pronta entrata vendonsi VIA PATRIZIO, 2 stanze cucina e stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta. Acit, San Lazzaro 3. telefono 68810. 20968 S

APPARTAMENTI centralissimi via Donota, signorili ogni comfort, 3 camere doppi servizi due poggioli centralnafta ascensore 12.800.000 pagamento a stati di avanzamento, altri 2 - 4 - 7 stanze adatti abitazione ambulatori uffici vendonsi Amministrazione San Zaccaria 3, telefono 94873.

APPARTAMENTI BELLOSGUARDO zona verde da 150 mq. superficie, salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, centralnafta, terrazze, box macchina, VENDE, PAGAMENTO DILAZIONATO, MUTUO, CRI, ALDISIO, informazioni telef. 734257. 60944 S

APPARTAMENTI casa vecchia stanza stanzetta cucina gabinetto vendonsi prezzi convenientissimi. Acit, via S. Lazzaro 3, telefono 68810. 20968 S

APPARTAMENTI corso costruzione REVOLTELLA soleggiati 1-2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta accettansi ALDISIANI ampie facilitazioni pagamento. Acit, San Lazzaro 3, tel. 68810. 20968 S

APPARTAMENTI centralissimi, signorili, 3, 5 stanze, pronta consegna pagamento dilazionato, vendonsi. Società immobiliare costruzioni, via Genova 13. 20930 S

APPARTAMENTI bellissimi case ottime, ville, vendonsi prezzi bassi, anche condizionando. Telefono 68656. 41042 S

APPARTAMENTI SAN LUIGI FERMATA AUTOBUS palazzina vista mare 2-3 stanze, soggiorno o cucina, bagno, poggioli, centralnafta, giardino. PRENOTAZIONE L. 400.000, 6 rate da 500.000 saldo con Mutuo CRT o Aldisio. Informazioni telefono 734257. 60945 S

APPARTAMENTI REVOLTELLA, vista golfo, corso costruzione, consegna dicembre 1965. 2-3 stanze, soggiorno, o salone grande, cucina,bagno, terrazze, centralnafta. Pagamento dilazionato 7 rate, saldo Mutuo CRT o Aldisio, telefonare n. 734257. 60945 S

APPARTAMENTO vicino centro, vista mare nuovo pronto soleggiato 3 stanze servizi garage vendesi, recapito 41337 mattino. 21041 S

APPARTAMENTO camera, cucina, bagno, rimesso completamente a nuovo, con mobilio nuovissimo, TV, frigo, vendesi causa trasferimento, oggi dalle 9.30 alle 10.30. AGENZIA GENTILE, TORO 8. 10373 S

APPARTAMENTO in palazzina, 3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ripostiglio cantina garage giardino vende 6.800.000 Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4, 61712. 20976 S

APPARTAMENTO bellissimo 5 stanze scambiasi vendesi con più piccolo. Cassetta n. 60849 S UPI.

APPARTAMENTO 5 stanze doppi servizi, doppi ingressi, zona XX Settembre, lussuosissimo, adatto professionista, vendesi 12.500.000 trattabili. Italico, corso Italia 29. 20997 S

APPARTAMENTO 5 stanze, vendesi via Giulia. Tel. 730649. 21014 S

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO 3 stanze stanzetta cucina bagno ripostigli armadio muro, centralnafta, ascensore vende Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 20976 S

APPARTAMENTO vendesi libero 2 camere cucina stanzino bagno cantina poggiolo riscaldamento. Telef. 49779, 66640. Visitare 10-13, 15-17. 40981 S

APPARTAMENTO libero, soleggiato, 2 camere, ampia cucina bagno, ripostiglio, rimesso a nuovo, vendesi via Montfort 4, II, angolo viale III Armata. Visite 10-12.30, 15-17. 40992 S

APPARTAMENTO 2 camere cucina bagno riscaldamento ascensore, poggiolo; nuovo, primo ingresso, vendesi S. Giacomo. Italico, corso Italia 29. 20996 S

APPARTAMENTO PIAZZA GARIBALDI stanza, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, VENDE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 21010 S

APPARTAMENTO PIAZZA SCORCOLA III piano 80 mq. lire 3.200.000, VENDE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 21010 S

APPARTAMENTO rimesso a nuovo zona FABIO SEVERO, 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento vende libero IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 21011 S

APPARTAMENTO zona DELL'ISTRIA 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo, lire 5.000.000 VENDE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 21010 S

APPARTAMENTO 2 stanze grandi, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento centrale ascensore terrazza, poggiolo, 2 armadi a muro; bellissimo, nuovo, vendesi 7.000.000 trattabili. Italico, corso Italia 29. 20996 S

APPARTAMENTO 3 stanze accessori 2 terrazze centralnafta libero via F. Severo vendesi. Cassetta 20952 S, UPI.

APPARTAMENTO prossima consegna stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore vendesi lire 4.300.000. Telef. 68888, lunedì. 20948 S

APPARTAMENTO centralissimo piano attico inizio via S. Francesco, 2 stanze stanzetta doppi servizi vasta terrazza, adatto anche ufficio, immediatamente disponibile vendesi. Amministrazione Spagnul 24627 pomeriggio 20946 S

APPARTAMENTO viale XX settembre I p., 6 stanze, ripostiglio, cucina, doppi servizi, centralnafta. Vendita immediata, pure con mutuo telefonare 734257. IMMOBILIARE «LORENZA». 60945 S

APPARTAMENTO nuovissimo primo ingresso zona centrale 4 stanze doppi servizi centralnafta finiture accurate vendesi. Telefonare 38108. 40901 S

ATTICO panoramico ampia terrazza pronto ingresso centralnafta ascensore mutuo facilitazioni pagamento vende impresa Revoltella 144 visite sul posto 10-12 telef. 37161. 20960 S

ATTICO centralissimo pressi Portici Chiozza, salone 2 stanze stanzetta doppi servizi, complessivi 110 mq. con 65 mq. terrazze, disponibile subito vendesi. Amministrazione Spagnul tel. 24627, pomeriggio. 20946 S

CAMERE 2 servizi, ammezzato Giardino Pubblico, vendo escluso mediatori. Scrivere: cassetta 60885 S, UPI.

CONDOMINIO prossimo inizio costruzione STRADA FIUME, 1-2-3-4 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta vista iniziate prenotazioni accettansi ALDISIANI. Acit, S. Lazzaro 3, telef. 68810. 20968 S

DEPOSITO nuovo, adatto commercio e industria, mq. 290, altezza m. 5,30 annessi uffici con centralnafta, portali su via Piccardi, vende Impresa. Telefonare 94540. 40907 S

CAMERE 2 cucina bagno soleggiato poggiolo, II piano, 4.500.000 Telefonare 93090. 40964 S

CASETTA 4 stanze bagno cucina, 2000 mq. terreno Campanele, vendiamo. Tel. 93090. 40964 S

CASA 12 quartierini, 1-2 camere, grande magazzino, zona San Giacomo, vendesi 12.000.000 trattabili. Italico, corso Italia 29. 20997 S

CASETTA 3 camere cucina gabinetto orto coltivato, volendo per ricostruire, vendesi 6.000.000 Italico, corso Italia 29. 20996 S

CASETTA 3 camere cucina riscaldamento, terrazza, giardino vendesi 6.500.00 trattabilissimi. Italico, corso Italia 29. 20997 S

CASETTA, villetta, compero contanti. Indicare zona e prezzo, esclusi mediatori. Cassetta n. 20954 S, UPI.

EDIFICIO condominiale di via Boccaccio 27. Iniziata costruzione di appartamenti da 1, 2, 3 stanze, cucina, servizi, centralnafta, ascensore. Prenotazioni direttamente presso Impresa costruzioni ing. Carlini, via Cassa Risparmio 6, tel. 37974. 29654 S

LOCALE 40 mq. paraggi S. Giovanni vendesi libero. Cassetta 20952 S, UPI.

LOCALI liberi adatti officina, falegname, vendonsi 1.850.000 forti facilitazioni pagamento visitare ore 11-13 15-17 Androna Santa Tecla 14. 41030 S

LOTTIZZAZIONI S. Croce con spiaggia privata vendonsi. A.S. P.A., S. Croce, telef. 225164. 40926 S

MAGAZZINI negozi forte reddito, altri liberi vendo telefonare 33595 - 23182. 41030 S

NEGOZIO e magazzino in stabile nuovo vende impresa. Telefonare 37161. 20960 S

PRONTINGRESSO, attici vista mare, appartamenti signorili, via Piccardi, salone più due, tre, quattro stanze, doppi servizi, ampie terrazze, vende Impresa con mutuo bancario. Telefonare 94540. 40907 S

QUARTIERE 4 camere cameretta cucina bagno, divisibile 2 quartieri, vendesi libero. Messo tutto a nuovo. Via Giuliani n. 9, p. I, visitare ore 11-13, 14-15.

QUARTIERE vuoto, condominio, anticamera, camera, cucina, gabinetto, cantina, comfort, vendesi via Giuseppe Parini 5. Roberto, ore 12-17. 41010 S

TERRENO mq. 4000 acquista azienda commerciale anche zona periferica servita mezzi pubblici; affitta o acquista magazzino 800 mq. Scrivere dettagliatamente Cass. 40623 S UPI.

TERRENO in Gretta 800 mq. zona D-E costruzione palazzine o ville 3.800.000 trattabili. Terreno zona Opicina per costruzione ville, 500 lire mq., 600 lire mq., 700 lire mq., vendonsi. Italico, corso Italia 29. 20998 S

TERRENO edificabile per grande complesso, 23.000 mq. zona Guardiella, vendesi. Italico, corso Italia 29. 20996 S

TERRENO adiacente statale prossimità Fernetti oppure Opicina cercasi. Cassetta 41023 S, UPI.

TERRENO altopiano per costruzione villa, con progetto approvato, vende privato. Tel. 55037.

TRISTANZE ultimo in palazzina via Felluga vende Impresa consegna immediata. Facilitazioni pagamento. Accettansi aldisiani. Tel. 68957. 40573 S

VILLA ottima posizione, pagamento contanti, acquisterei. Massima serietà. Offerte Cassetta 20948 S, UPI.

VILLA anche mobiliata con parco 1600 mq. e magazzino vendesi. Rivolgersi via Giustiniani 4, Gradisca, giorni festivi. 152 S

VILLA Opicina, 5 stanze giardino, riscaldamento nafta, ricchi accessori vendesi causa partenza. Cassetta 60835 S, UPI.

VILLA prefabbricata con splendida terrazza rifiniture accurate in zona verde vendesi. Telefonare 37161. 20960 S

VILLETTA recintata 2 appartamenti indipendenti, 3 stanze accessori, garage, vendesi. Informazioni telef. 92818. 20967 S

Z. APPARTAMENTI zone Valmaura, Besenghi, XX Settembre, Pindemonte, De Amicis, Bellosguardo, S. Luigi, S. Francesco, ecc., vendonsi. Imma, S. Maurizio 4. 20961 S

Z. BELLOSGUARDO, iniziata costruzione palazzina lusso con appartamenti da 150 mq. tutti i comforts, balconi, autorimessa, vendonsi anche aldisiani. Informazioni Imma, S. Maurizio 4 20961 S

Z. DE AMICIS avvenuta copertura palazzo signorile, appartamenti 2 stanze salone cucina grande biservizi, terrazza vendiamo anche aldisiani. Informazioni Imma, S. Maurizio 4. 20961 S

T	Villeggiature	L. 60

S. VITO Cadore affitto luglio moderno appartamento 5 letti bagno cucina ogni comfort posizione panoramica tranquilla. Telefonare ore pasti 39702. 40913 T

U	Matrimoniali	L. 70

DISTINTO, posizione, alto, conoscerebbe signorina 40-50enne scopo matrimonio. Anonime escluse. Gentili offerte Cassetta 21023 U, UPI.

MEDIA età giovanile slanciata proprio appartamento rimariterebbesi adeguatamente. Inanonimi. Cass. 40898 U UPI.

55.ENNE vedova commerciante sposerebbe 58-60enne, posizione o pensionato. Cassetta 60929 U, UPI.

V	Diversi	L. 60

TOMBA famiglia 4 posti vendesi. Offerte Cassetta 60912 V, UPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.